

Da Austria e Germania sono arrivati più di tre milioni di turisti nel 2022

CESCON / PAG. 2



Crimine organizzato sul dark web «Dobbiamo creare nuove difese»

SEU / PAG. 12



L'INCHIESTA SUL COVID

SOLIDARIETÀ

Lettera firmata da 37 scienziati: «Pieno sostegno a Brusaferrò»



L'udinese Silvio Brusaferrò

PAOLO RUSSO

Dopo i medici questa volta è il mondo scientifico a fare quadrato intorno a esperti e ricercatori finiti sotto inchiesta dopo aver combattuto in prima linea contro il Covid. Così ieri tutti i 37 direttori delle varie strutture tecnico scientifiche dell'Iss hanno espresso "pieno sostegno" e "vicinanza umana" al loro presidente Silvio Brusaferrò.

/ PAG. 4

REGIONE

SANITÀ E PRIVACY

Referti non più accessibili online
La protesta dei medici di base

Emocromo urgente, esami sulla funzionalità renale o sulla coagulazione del sangue: fino a lunedì mattina i medici di famiglia della regione potevano visionare questi e altri referti sull'apposito portale informatico.

/ PAG. 13

Dopo il tamponamento finisce con l'auto sui tavolini della pasticceria

MICHELLUT / PAG. 24



L'EVENTO IN MAGGIO

Adunata alpina, scuole chiuse

Il Comune chiederà di limitare lo stop solo agli istituti del centro. Fermi anche mercati e palestre

CRISTIAN RIGO

Udine si ferma per gli alpini. All'Adunata in programma dall'11 al 14 maggio sono attese in città più di 500 mila penne nere, una vera e propria invasione pacifica che metterà a dura prova la viabilità.

/ PAG. 22

UDINE

Mamme e famiglie avranno a disposizione 60 parcheggi rosa

/ PAG. 23

SILVIA PICCINI MORÌ A 17 ANNI



INVESTÌ E UCCISE UNA PROMESSA DEL CICLISMO: 1 ANNO E 4 MESI INSORGE IL MONDO DEI CORRIDORI DE FRANCISCO E SIMEOLI / PAG. 31

CRONACHE

Vogliono abbattere un cedro: i vicini chiamano i vigili

CESARE / PAG. 25



LA FIDANZATA DI DIABOLIK

Eva Kant, splendida sessantenne dei nostri fumetti

VALERIO MARCHI

Un terzo del nostro pubblico – precisa Mario Gomboli, direttore editoriale dell'Astorina – è femminile: un dato significativo per questo fumetto che è ormai storico.

/ PAG. 43

h. 20.30
BASKETIAMO
In studio il coach dell'Apu
Carlo Finetti
Conduce
Massimo Campazzo

h. 21.15
IN COMUNE
In questa puntata saremo a
TERZO D'AQUILEIA
In collaborazione con
BCC CREDITRIULI
GRUPPO BCC FRIULIA

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

ATLETICA

Alessia Trost salta nei 30 anni



BERTOLOTTO / PAG. 55

Lignano

Nel 2022 le presenze dei turisti austriaci sono state 929.061, contro le 862.809 del 2019. I tedeschi a Lignano sono stati invece 646.800 (erano 526.574).



Grado

Nel 2022 le presenze dei villeggianti austriaci nell'isola d'oro sono state 488.754 (483.806 nel 2019), quelle dei tedeschi 381.416 (erano 348.781).



Tarvisio

Tarvisio e Sella Nevea piacciono ai tedeschi: 37.638 arrivi nel 2022, contro i 24.595 del pre Covid. Bene anche gli austriaci, arrivati in 26.045.



Andamento e prospettive del turismo

PROVENIENZE GERMANIA	Presenze 22	Presenze 19	Diff. 22/19	Diff. % 22/19
Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo	37.638	24.595	13.043	+53,0%
Carnia	18.542	18.124	418	+2,3%
Piancavallo e Dolomiti Friuliane	11.011	9.296	1.715	+18,4%
MONTAGNA	67.191	52.015	15.176	+29,2%
Gorizia	58.560	60.176	-1.616	-2,7%
Pordenone	11.404	13.462	-2.058	-15,3%
Trieste	146.717	116.118	30.599	+26,4%
Udine	61.489	55.015	6.474	+11,8%
CITTÀ	278.170	244.771	33.399	+13,6%
Lignano Sabbiadoro e laguna	646.800	526.574	120.226	+22,8%
Grado, Aquileia e Palmanova	381.416	348.781	32.635	+9,4%
MARE	1.028.216	875.355	152.861	+17,5%
TOTALE GERMANIA	1.373.577	1.172.141	201.436	+17,2%

PROVENIENZE AUSTRIA	Presenze 22	Presenze 19	Diff. 22/19	Diff. % 22/19
Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo	26.045	21.237	4.808	+22,6%
Carnia	7.082	7.053	29	+0,4%
Piancavallo e Dolomiti Friuliane	3.709	3.169	540	+17%
MONTAGNA	36.836	31.459	5.377	+17,1%
Gorizia	30.913	27.335	3.578	+13,1%
Pordenone	8.787	6.854	1.933	+28,2%
Trieste	175.475	123.189	52.286	+42,4%
Udine	75.249	70.844	4.405	+6,2%
CITTÀ	290.424	228.222	62.202	+27,3%
Lignano Sabbiadoro e laguna	929.071	862.809	66.262	+7,7%
Grado, Aquileia e Palmanova	488.754	483.806	4.948	+1,0%
MARE	1.417.825	1.346.615	71.210	+5,3%
TOTALE AUSTRIA	1.745.085	1.606.296	138.789	+8,6%



LA STRATEGIA

«Investimenti e promozione fattori decisivi»

La Regione Friuli Venezia Giulia, con la giunta Fedriga, ha da tempo puntato molto sul turismo. La strategia si basa su promozione e investimenti, per garantire un'offerta alberghiera e di servizi all'altezza di turisti che arrivano da altri Paesi.



Da Austria e Germania più di 3 milioni di turisti nel 2022

Dati con segno positivo per il mercato tedesco: bene il mare, il Tarvisiano e le città Delegazione con 13 venditori a Berlino alla Itb, la più importante fiera di settore

Maurizio Cescon / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia gioca le sue carte in chiave turistica in Germania, nazione da cui proviene il secondo più alto numero, dopo l'Austria, di visitatori stranieri. E lo fa illustrando proposte, vantaggi e iniziative della stagione estiva ormai alle porte, alla Itb (International tourismus boerse) di Berlino, dove è presente la delegazione regionale con l'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini. Il bacino di clienti austro-tedesco è quello su cui puntare per irrobustire ulteriormente il comparto turistico che, nel 2022, ha fatto registrare numeri molto importanti, superiori per presenze a quelli pre Covid.

INUMERI

Il Friuli Venezia Giulia ha infatti segnato nel 2022 un aumento di turisti tedeschi e austriaci complessivamente pa-

ri al 12,2% rispetto al 2019, che era già stato un anno record, sfondando il tetto dei 3 milioni di turisti, precisamente 3 milioni 118 mila. Sono queste le cifre illustrate dall'assessore Sergio Bini alla Itb berlinese, una delle più grandi manifestazioni di settore al mondo e la più importan-

Nella sola Lignano sono arrivati 929 mila austriaci per le vacanze

te d'Europa, dove ieri è stato inaugurato il Padiglione Italia dal ministro Santanchè con il Ceo di Enit e l'ambasciatore italiano in Germania e dove il Friuli Venezia Giulia è presente all'interno dello stand Enit con 13 operatori che illustrano ai visitatori le opportunità di una visita tra mare e montagna, tra città ed enogastrono-

mia del Friuli Venezia Giulia.

LA REGIONE

L'assessore regionale ha attribuito il risultato lusinghiero al lavoro coordinato e approfondito portato avanti dalla Regione insieme a Promoturismo e proseguito anche negli anni difficili della pandemia. «Si è seminato bene - è il concetto espresso dall'esponente della Giunta -, e ora si raccolgono i frutti e altri ancora più sorprendenti se ne raccoglieranno nel 2023». È stato anche rimarcato come si sia scelto di operare il confronto statistico con un anno giudicato eccezionale come il 2019. «Siasiste - aggiunge ancora Bini - a un processo di crescita di sistema in cui l'asticella è stata progressivamente alzata».

IL DETTAGLIO

Da sempre l'Itb è un marketplace fondamentale per muoversi sul mercato mitteleuropeo e soprattutto tede-

sco, nel quale tuttora circa il 70% degli utenti si affida all'intermediazione per prenotare la propria vacanza. In dettaglio, l'incremento di presenze austriache in Friuli Venezia Giulia dal 2019 al 2022 è stato di 138.789 ospiti (+8,6%) e quello di presenze tedesche addirittura del

L'assessore Bini: si è seminato bene, raccoglieremo altri frutti nel 2023

17,2%, registrando un più 201.436. Nel dettaglio è stato registrato un ottimo andamento del turismo tedesco nel Tarvisiano (37 mila presenze, più 53%), nelle città di Trieste e Udine. Vero e proprio boom a Lignano, dove nell'estate del 2022 hanno soggiornato 646.800 tedeschi, con oltre 120 mila pre-

senze in più rispetto al 2019. Più contenuto l'aumento a Grado: 381 mila turisti contro i 348 mila del 2019. Montagna gradita anche dagli austriaci (+17,1%), mentre gli incrementi riguardanti mare ed estate sono meno eclatanti rispetto a quelli fatti registrare dai tedeschi, ma in ogni caso nel 2022 a Lignano hanno fatto almeno una giornata in spiaggia ben 929 mila residenti tra Klagenfurt e Vienna, Innsbruck, Graz e Salisburgo.

GLI OPERATORI

Alla fiera berlinese i seller del Friuli Venezia Giulia presenti sono A Group, BikeandGo Travel, il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo Funactive Tours, il Consorzio Lignano Holiday, il Consorzio Pordenone Turismo, il Consorzio Sappada Dolomiti, Double Tree by Hilton Trieste, Europa Group, Funactive Tours, Le Fucine Hotel, Savoia Star Hotels, The Begin Hotels e Udine Chiavi in Mano. Per gli operatori del Friuli Venezia Giulia si tratta di un auspicato ritorno a Berlino, nell'opinione diffusa di poter incrementare ulteriormente le presenze in particolare dei turisti tedeschi e austriaci, ma anche di calamitare l'attenzione di altri Paesi del centro est Europa e dello stesso mercato interno, data la presenza dei più importanti player nazionali. All'Itb di Berlino, che vanta i numeri più alti in Europa dal 1966, sono presenti oltre 10 mila espositori provenienti da 180 Paesi. La rassegna si concluderà domani, giovedì 9 marzo, dopo tre giorni intensi di contatti. —

GLI OPERATORI

«Bellezze naturali e gastronomia per convincerli»

Soddisfatti gli operatori regionali presenti alla Itb di Berlino. Chiara Picotti per la rete di imprese Udine Chiavi in mano: «Rappresentiamo una rete di alberghi di Udine convinti che l'unione fa la forza, proponiamo le bellezze della città». Sole Da Ros del Consorzio Pordenone Turismo. «Stracontenti di essere tornati a Berlino - dice - che riteniamo una fiera di importanza fondamentale, strategica non solo per il mercato austriaco e tedesco, ma anche per gli stessi operatori italiani».

Alessandra Agostinis di StarHotels, Trieste. «Il focus è Trieste, il mercato tedesco è il target preminente, ma non certo l'unico». Beatrice Nardini, per Le Fucine Hotel di Buttrio. «Un hotel nuovo 4 stelle superior - spiega - . Con le nostre 64 camere lavoriamo molto bene con la clientela business: il mercato tedesco ci interessa molto e ci piacerebbe incrementare. Siamo in una zona famosa per l'enogastronomia e le bellezze naturalistiche».

Isabella Morsanutto per Europa Tourism Group. «Il nostro focus è in Friuli Venezia Giulia su Lignano: possiamo crescere ancora con i turisti tedeschi oltre che austriaci e con gli altri territori, tra cui la Svizzera e i Paesi dell'Est. Lignano è facilmente raggiungibile in macchina e la nostra offerta è eccellente e con un buon prezzo».

Piancavallo

Numeri ancora piccoli, ma dati molto positivi per il Piancavallo: gli austriaci arrivati nel 2022 sono stati 3.709, i tedeschi ben 11.011 (erano 9.296).



Carnia

La montagna carnica è quella che fa ancora registrare gli incrementi più modesti: 18.542 visitatori tedeschi (+2,3%) e 7.082 austriaci (+0,4%).



Udine

Nel capoluogo friulano nel 2022 sono arrivati 61.489 tedeschi (nel 2019 erano 55.015), mentre gli austriaci sono stati 75.249 (erano 70.844).



Andamento e prospettive del turismo

LA SITUAZIONE SULLE PISTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La stagione si allunga nei poli sciistici Skipass più economici

Impianti aperti fino al 26 marzo (solo a Sella Nevea fino al 10 aprile)
Da lunedì 13 il giornaliero costerà 28 euro contro i 39,50 attuali

UDINE

Da lunedì 13 marzo in Friuli Venezia Giulia si scierà ai prezzi di bassa stagione, con lo skipass giornaliero che calerà da 39,50 a 28 euro. Lo precisa in una nota PromoTurismoFvg, aggiungendo che «tenendo conto delle condizioni delle piste, la cui tenuta permetterà di godere di ancora qualche giornata di sci», la stagione sarà prolungata «nei poli di Forni di Sopra-Sauris, Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Sappada-Forni Avoltri e Tarvisio fino a domenica 26 marzo con una parte degli impianti aperti», mentre Sella Nevea proseguirà, come da programma, fino al 10 aprile.

Da calendario la stagione invernale nei cinque comprensori del Friuli Venezia Giulia si sarebbe dovuta concludere martedì 21 marzo (a eccezione di Sella Nevea che, come detto, sarà aperta sino a Pasquetta), ma la decisione è stata quella di mettere ancora per qualche giorno a disposizione degli appassionati le piste dei diversi poli, che saranno tutti accessibili, seppure con una ridotta funzionalità degli impianti: il dettaglio sarà reso noto da PromoTurismoFvg nei prossimi giorni. Tutte le informazioni si possono trovare come sempre sul sito Infoneve (www.turismofvg.it/montagna/infoneve) con tutte le notizie in tempo reale.

Per quanto riguarda il costo degli skipass, da lunedì 13 a domenica 19 marzo sarà applicata la tariffa di bassa stagione che vede il prezzo del giornaliero a 28 euro, mentre nei giorni successivi e di aperture eccezionali, dal 20 al 26 marzo, tenendo conto della parziale apertura di impianti e piste, sarà applicato un ulteriore sconto del 30 per cento nei comprensori interessati. Tutte le tariffe sono riportate sul sito: www.turismofvg.it/it/montagna365/skipass/giornalieri-e-plurigiornalieri.

Come già emerso nei giorni scorsi, la stagione presenta numeri migliori sia rispetto all'inverno 2021-2022 e anche rispetto all'ultima annata pre-Covid. Basandoci

sugli ultimi dati ufficiali, i primi due mesi della stagione invernale 2022/2023 si sono chiusi con presenze positive in tutti e sei i poli sciistici del Friuli Venezia Giulia con cifre record a Piancavallo e Tarvisio. Se a questo, poi, sommiamo i dati lusinghieri di tutto lo scorso anno, il turismo regionale registra ottime performance.

Vediamo qualche numero

Da calendario, la chiusura era prevista per martedì 21 marzo

PromoTurismoFvg ha deciso di prolungare i termini vista la buona condizione delle piste

della stagione in corso. I numeri consegnati da PromoTurismo Fvg all'assessore Sergio Bini prendono in considerazione il periodo compreso tra l'8 dicembre 2022, data di avvio ufficiale della stagione, e il 31 gennaio. Il confronto è molto positivo sia con i dati del 2021/2022, anno in cui l'onda lunga della pandemia si era fatta sentire, sia con quelli del

2019/2020, quando invece la stagione venne di fatto completata nonostante l'esplosione del Covid. Quanto ai parziali, entrando nel dettaglio, sono state registrate complessivamente 408.682 presenze pari a una crescita del 12% sullo scorso anno (quando i turisti furono 366 mila 124) e del 17% sul 2019/2020 (quando il dato si fermò a 349 mila 481). —



IL COMPLESSO DI SISTIANA

Sfratto esecutivo a Porto Piccolo La gestione torna alla proprietà

TRIESTE

Ricorso contro lo sfratto respinto, rilascio di tutti gli immobili ordinato entro il 15 marzo e in più è stato emesso il decreto ingiuntivo sui due importi richiesti: 2.845.000 e 3.900.000, poco meno di 7 milioni, insomma. A questo punto lo sfratto è a tutti gli effetti esecutivo e la gestione del complesso di Sistiana torna in capo alla proprietà. È l'esito dell'udienza di ieri davanti al giudice del Tribunale civile di Trieste David Di Paoli Paulovich che segna una svolta per il futuro di Portopiccolo. Il giudice era chiamato a valutare anche la posizione debitoria della Ppn, che aveva presentato ricorso contro lo sfratto per morosità.

Presenti gli avvocati della Ppn, la Srl che aveva in gestione nella baia l'hotel 5 stelle deluxe Falisia (catena Marriott), il ristorante omonimo, la Spa, una quarantina di appartamenti destinati alla locazione, il bar e la panetteria della piazzetta, e i legali del fondo Rilke, proprietario del comprensorio, di cui sono soci la statunitense Hig capital (società con sede a Miami) e il gruppo friulano delle costruzioni de Echer, che ha intimato lo sfratto per morosità alla Ppn. Resta l'incertezza per i 70 lavoratori della Srl, ancora in ansia per il proprio futuro.

Al termine dell'udienza a parlare è stato il segretario regionale della UilTucs Matteo Calabrò, presente in Tribunale: «Sicuramente il prossimo step dovrà coinvolgere anche noi come parti sociali – ha sottolineato –. Chiediamo clausole di salvaguardia e garanzie occupazionali per i 70 lavoratori impegnati nel sito che intanto stanno dando continuità alla struttura, quasi in autogestione». Cosa potrebbe succedere adesso? La proprietà ha continuato a mantenere riserbo, ma all'orizzonte c'è l'ipotesi di una cordata di imprenditori, emersa già nei giorni scorsi, individuata con il benestare della Marriott, dopo il coinvolgimento della Investire Sgr, la società incaricata di gestire gli interessi e le proprietà del fondo Rilke.

P.T.

Viaggiare con un clic

Con Google Street View puoi visitare il mondo senza allontanarti dalla tua scrivania. Esplora città mozzafiato come Roma, Firenze o Napoli, ma non solo...



La flotta di Street View a breve arriverà nella tua provincia!

Leggi su <https://www.google.it/streetview/understand/> la lista aggiornata delle città in cui sta circolando la nostra flotta.

Google
[google.it/streetview](https://www.google.it/streetview)

Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Codice privacy e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi del Codice privacy e del GDPR vi informiamo che le immagini raccolte dalla flotta di Street View saranno pubblicate per le finalità del servizio su Google Maps, offuscando i volti delle persone e le targhe dei veicoli, che quindi non saranno riconoscibili.

In caso di errori del software potete comunque segnalare eventuali problemi cliccando sull'apposito link posto in calce all'immagine.

Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare la pagina <https://www.google.it/streetview/privacy/>

L'inchiesta sul Covid

Lettera di solidarietà al presidente dell'Iss finito sotto indagine

Trentasette scienziati
in difesa di Brusaferrò
«Hai pieno sostegno»

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Dopo i medici questa volta è il mondo scientifico a fare quadrato intorno a esperti e ricercatori finiti sotto inchiesta dopo aver combattuto in prima linea contro il Covid, quando del virus si sapeva ancora poco o nulla e mancava di tutto per fronteggiarlo. Così ieri tutti i 37 direttori delle varie strutture tecnico scientifiche dell'Iss hanno espresso "pieno sostegno" e "vicinanza umana" al loro presidente Silvio Brusaferrò, coinvolto nell'indagine di Bergamo. «A diversi livelli – abbiamo vissuto in una lettera – abbiamo vissuto con te le fasi complicatissime e convul-

se di quel periodo e siamo stati testimoni dell'instancabile impegno che hai profuso a tutela della salute pubblica e del sistema paese». Tra i firmatari Patrizia Popoli, che è anche membro della commissione tecnico scientifica dell'Aifa, impegnata sulle terapie Covid e sui vaccini, Anna Teresa Palamara che dirige il gruppo di epidemiologi che effettua il monitoraggio Covid e quello della sorveglianza virologica, oltre a Roberta Marcolli che ha contribuito a creare il sistema di validazione delle mascherine per far fronte al fabbisogno nazionale. Da parte sua, Brusaferrò sta continuando a lavorare come sempre ed ha esortato anche gli altri a fare lo stesso. Ieri, si apprende, ha confidato al suo entourage più stretto che ricordava i sacrifici di quei gior-



SILVIO BRUSAFERRÒ
PRESIDENTE
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Non posso nascondere la mia amarezza ma sono certo che il tempo è galantuomo



Medici e infermieri al lavoro nei reparti di terapia intensiva durante la pandemia nell'inverno del 2020

ni: «Non posso nascondere la mia amarezza, ma sono certo che il tempo è galantuomo», è stato il suo sfogo. Ed ancora: «Il lavoro e gli sforzi fatti insieme al servizio del nostro Paese sono stati straordinari e credo che tutti dobbiamo esserne orgogliosi. Ho fiducia nella magistratura», ha detto ai suoi. Solidarietà arriva pure dalle società riunite nella Federazione italiana delle società medico scientifiche (Fism): «Siamo vicini agli esponenti della comunità scientifica che erano in prima linea nel momento più buio – afferma il presidente Loreto Gesualdo –. All'inizio era-

vamo tutti impreparati e oggi cercare "colpevoli" per ciò che non si conosceva è troppo facile. Sono stati momenti drammatici». In quei mesi iniziali "tutto è stato fatto avendo come primo obiettivo i pazienti, ma poche erano le conoscenze. Dopo è troppo facile giudicare».

Intanto la Procura di Bergamo ha stralciato, inviando gli atti a Roma, la parte dell'inchiesta che riguarda sempre Brusaferrò, relativa al costo dei test molecolari. Secondo la Guardia di finanza gli oneri per i primi 200 test eseguiti dall'Istituto sarebbero stati pari 150mila

«A diversi livelli abbiamo vissuto con te le fasi complicatissime e convulse di quel periodo e siamo stati testimoni dell'instancabile impegno che hai profuso a tutela della salute pubblica e del sistema paese»

LA LETTERA DEI COLLEGGHI

euro per i 200, pari a un costo di 750 euro l'uno. Mentre all'Università di Padova veniva usato un tipo di test dal costo unitario di soli 2,82 euro. Ma in quei 150mila euro rientrerebbero anche i costi d'acquisto dei materiali per eseguirli, visto che kit non ne esistevano. Al contrario, i 2,82 euro anche oggi coprirebbero a mala pena il costo di un test rapido, che all'epoca però non esisteva. Spetterà ora alla Procura di Roma stabilire se queste comparazioni abbiano un fondamento o se l'inchiesta debba chiudersi sul nascere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Veneto IL PICCOLO

elezioni regionali 2023

Sabato 11 marzo ore 18.00 — Teatro Verdi / Gorizia

il confronto

Moderano i direttori
Roberta Giani e Paolo Mosanghini

I candidati presidenti
Giorgia Tripoli
Alessandro Maran
Massimiliano Fedriga
Massimo Moretuzzo

con il patrocinio di



con il supporto di



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.



€ 199

Più leggero, più resistente.

SUPER TITANIUM™

Combinazione perfetta di forza e leggerezza, Super Titanio è un orologio unico con resistenza all'usura 5 volte superiore al normale titanio e con peso ridotto del 40% rispetto all'acciaio inox. Dotato di movimento Eco Drive a carica luce, una scelta sostenibile che rispetta l'ambiente.



Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

La strage di Crotone

Il ministro: «Non volevo colpevolizzare le vittime». Le opposizioni: «Vergogna»
A Palazzo Chigi incontro Meloni-Salvini: «Piena sintonia sul dossier immigrazione»

Piantedosi alla Camera

«Il governo non c'entra la colpa è degli scafisti»

LA GIORNATA

Antonio Bravetti / ROMA

È «falso» e «offensivo» sostenere che il governo abbia impedito di soccorrere i migranti davanti alla costa calabrese: il naufragio di Cutro è stato provocato dal comportamento criminale degli scafisti. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ricostruisce in Parlamento la dinamica dell'incidente in cui sono morte almeno 72 persone e assolve l'esecutivo. «Da Frontex non sono arrivate segnalazioni di pericolo», ribadisce. Poi, torna sulle parole per cui è stato fortemente criticato: «Non volevo colpevolizzare le vittime».

In aula le opposizioni fischiano, gridano «vergogna» e tirano in ballo Matteo Salvini: «È lui il regista occulto», accusa Angelo Bonelli (Alleanza Verdi-Sinistra). Maggioranza e governo si ricompattano e rinnovano la fiducia al titolare del Viminale. «Come ha sottolineato il ministro Piantedosi, non ci sono state carenze nelle operazioni di soccorso – dicono da palazzo Chigi a fine giornata – la tragedia è stata pertanto causata dal comportamento criminale degli scafisti». E dopo un incontro con Giorgia Meloni a Palazzo Chigi, Salvini assicura «piena sintonia sul dossier immigrazione, la coalizione è compatta».

Prima alla Camera e poi al Senato, Piantedosi spiega che «la prima richiesta di soccorso risale alle 4 di notte del 26 febbraio», proveniente «da un numero telefonico internazionale». Il punto centrale che assolverebbe da responsabilità le forze intervenute è sempre lo stesso: Frontex non segnalò alcun pericolo e quindi l'imbarcazione fu trattata come un'attività di «law enforcement», di polizia cioè, non di ricerca e soccorso. È il motivo per cui in mare uscirono due unità della Guardia di finanza e non le motovedette della Guardia costiera, capaci di operare anche in condizioni proibitive.

Il disastro, precisa il ministro, è da imputare totalmente al comportamento degli scafisti, che «decidono di sbarcare in un luogo ritenuto più sicuro e di notte, temendo che nella località preventivata vi potessero essere dei controlli; il piano prevedeva l'arrivo a ridosso della riva sabbiosa, con il successivo sbarco e la fuga sulla terraferma».

Non andrà così: «Alle 3.50, a circa 200 metri dalla costa, erano stati avvistati dalla barca



MATTEO RENZI
FONDATORE
DI ITALIA VIVA

L'identità nazionale italiana è di chi salva le vite in mare non di chi fa i respingimenti

dei lampeggianti provenienti dalla spiaggia e a quel punto gli scafisti, temendo la presenza delle forze dell'ordine lungo la costa, effettuano una brusca virata nel tentativo di cambiare direzione per allontanarsi dal quel tratto di mare.

In quel frangente, la barca, trovandosi molto vicino alla costa e in mezzo a onde alte, urta, con ogni probabilità, il bas-



GIUSEPPE PROVENZANO
VICE SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Alla fine quelle vite si potevano salvare Il governo deve essere indagato per strage colposa

so fondale e per effetto della rottura della parte inferiore dello scafo, comincia a imbarcare acqua». È l'inizio della fine. I morti accertati sono 72, tra cui 28 minori, decine ancora dispersi.

Per il titolare del Viminale l'esecutivo non ha colpe: «Sostenere che i soccorsi sarebbero stati condizionati o addirittura impediti dal governo co-

Nel mirino

Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha riferito alla Camera e al Senato sul naufragio di Cutro



LA POLEMICA

Dire che i soccorsi sarebbero stati impediti dal governo è una falsità grave e offensiva

LA DINAMICA

Il naufragio è stato causato da una virata degli scafisti per sfuggire alle forze dell'ordine

Misure concrete attese nel Consiglio dei ministri convocato a Cutro

Dall'Ue fondi per i corridoi umanitari

E Meloni adesso ricuce con Salvini

IL RETROSCENA

La Commissione europea promette maggiore coordinamento nelle attività di salvataggio e recupero, mezzo miliardo di euro in due anni per nuovi insediamenti e corridoi umanitari, e una cooperazione più intensa con i partner del Nord Africa, riconoscendo lo sforzo profuso dall'Italia. E Palazzo Chigi accoglie con «profonda soddisfazione» la risposta di Ursula von der Leyen alla lettera in cui Giorgia Meloni definiva «un dovere morale» evitare nuove tragedie come quella di Cutro. Il messaggio da Bruxelles è arrivato alla premier mentre il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi svolgeva la sua informativa alle Camere, e mentre fra Viminale e Palazzo Chigi si lavorava al provvedimento

che favorisce l'immigrazione legale e semplificare gli aspetti procedurali, intensificare i corridoi umanitari, e contrastare le reti criminali degli scafisti, «causa principale, immediata e diretta» dei morti in mare.

Sul fronte europeo, poi, per il governo serve una sorta di patto sulla Migrazione e l'Asilo, dossier al centro del prossimo Consiglio Ue. Il tema sarà affrontato anche oggi da Meloni nell'incontro con il primo ministro olandese Mark Rutte, che insiste sull'applicazione puntuale dei fatti.

Fra Salvini e Meloni, hanno spiegato fonti di maggioranza, c'è stata «piena sintonia» anche sui «nuovi provvedimenti» attesi nel Cdm a Cutro, preceduto da una riunione preparatoria. La premier punta a misure realistiche. Gli obiettivi, spiegano fonti di governo, per ora si possono intuire fra le linee del discorso di Piantedosi: rafforzare gli strumenti per

favorire l'immigrazione legale e semplificare gli aspetti procedurali, intensificare i corridoi umanitari, e contrastare le reti criminali degli scafisti, «causa principale, immediata e diretta» dei morti in mare.

Intanto l'attenzione si concentra sulla lettera scritta dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen in risposta a Giorgia Meloni dopo il drammatico naufragio. La presidente parla del dovere morale di evitare tragedie come quella di Cutro e del lavoro necessario su tre priorità: coo-

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen promette soluzioni Ue per i migranti



perare con i Paesi del Nord Africa per evitare le partenze irregolari, sviluppare corridoi umanitari sicuri e aumentare il coordinamento per le attività di Search & Rescue. «Condivido totalmente la tua opinione che come europei, politici e cittadini, abbiamo il dovere morale di agire per evitare simili tragedie. Quest'ultima deve quindi servire da richiamo a raddoppiare la nostra determinazione a portare soluzioni efficaci e durature», ha scritto Von der Leyen ricordando che, se «è vero che la migrazione è una realtà complessa e in

continua evoluzione» è vero anche che «abbiamo dimostrato che quando agiamo insieme, l'Ue può gestire la migrazione. Ad esempio, con i milioni di ucraini in fuga dalla guerra in Russia» che «hanno provocato il più grande sfollamento nel nostro continente dalla Seconda guerra mondiale. È chiaro che la migrazione è una sfida europea che richiede una soluzione europea».

Nel testo la numero uno dell'esecutivo europeo spiega anche come «avanzare nel nuovo Patto di Migrazione e Asilo per spezzare il ciclo di so-

La strage di Crotone

IL FACT CHECKING

Un ministro reticente

Il Viminale non dice perché la Guardia costiera non è intervenuta, non fa riferimenti al mancato soccorso né alla carenza di politiche d'accoglienza



LE SEGNALAZIONI

L'aereo di Frontex non ha segnalato una situazione di pericolo, la barca galleggiava bene

tà? Se ritiene di rispondere solo a se stesso si guardi allo specchio e si dimetta». Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, ricorda che «l'identità nazionale italiana è di chi salva le vite in mare, non di chi fa i respingimenti». Domani il Consiglio dei ministri si riunirà a Cutro, dove discuterà «nuovi provvedimenti» sui migranti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

luzioni frammentarie che non portano progressi sufficienti». Da qui, sottolinea Von der Leyen discendono tre priorità: «aiutare chi ha bisogno di protezione internazionale, prevenire le partenze irregolari, combattere i trafficanti criminali, offrire percorsi per una migrazione sicura e legale, rimpatriando quelli che non hanno il diritto a restare».

Nella lettera – nella quale in copia von der Leyen mette anche il presidente del Consiglio Ue Charles Michel e il premier svedese (presidente di turno del semestre) Ulf Kristersson – la presidente della Commissione annuncia che, da qui al 2025, l'Ue metterà a disposizione mezzo miliardo per il reinsediamento in Europa attraverso corridoi umanitari di circa 50mila persone. Anticipa inoltre che, al Consiglio europeo del 23 e 24 marzo fornirà un report sullo stato dell'arte delle misure operative finora messe in campo da Bruxelles.

Risposte e proposte che per Palazzo Chigi «corrispondono perfettamente alle richieste portate in questi mesi dal governo italiano presso le istituzioni europee». —

ANNALISA CUZZOCREA

Palazzo Chigi plauda alla ricostruzione della strage di Cutro portata in Parlamento dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Quella ricostruzione però è piena di omissioni e inesattezze. Soprattutto, non risponde alla domanda più importante: perché la Guardia costiera non è intervenuta sapendo che c'era un caicco carico di migranti sulle coste calabresi con il mare forza sei? Il ministro elude, confonde, cita cose inesatte. È soprattutto interessato a indicare un unico colpevole per quanto accaduto (72 morti accertati di cui 28 minori, 80 superstiti e ancora molti dispersi): gli scafisti. Non il mancato soccorso, non le mancate politiche di accoglienza per persone provenienti da Paesi dove non ci sarebbe neanche bisogno di spiegare perché si fugge: Afghanistan, Iran, Pakistan, Territori palestinesi, Siria, Somalia.

La colpa di tutto è, per Piantedosi, degli scafisti che illudono e poi fuggono causando le morti in mare. Che avrebbero fatto una virata improvvisa per paura ci fosse la polizia sulla spiaggia. Ma vediamo perché questa interpretazione è, a dir poco, fuorviante.

L'AVVISTAMENTO

«L'assetto aereo Frontex che, per primo, ha individuato l'imbarcazione alle ore 22:26 del 25 febbraio a 40 miglia nautiche dall'Italia, non ha rilevato e quindi non ha segnalato una situazione di distress a bordo, limitandosi a evidenziare la presenza di una persona sopra coperta, di possibili altre persone sotto coperta e una buona galleggiabilità dell'imbarcazione», dice Piantedosi. «L'imbarcazione procedeva a velocità regolare, non appariva sovraccarica e non sbandava». Peraltro, non arrivava da lì «nessuna segnalazione di allarme o richiesta di aiuto». Quella richiesta, stando alle parole dello stesso ministro, non poteva arrivare perché gli scafisti erano in possesso di uno strumento capace di inibire le comunicazioni Gps. Ma restiamo a quanto detto su Frontex che non aveva segnalato un distress. «Non sta a noi classificare un evento come "Search and rescue" (di ricerca e soccorso) - ha fatto sapere l'Agenzia europea delle frontiere - secondo le leggi internazionali è responsabilità delle autorità nazionali». Quindi, doveva essere l'Italia a trasformare quella segnalazione - caicco in avvicinamento, rilevazione termina di molte persone a bordo, condizioni del mare in peggioramento - in un evento per il quale doveva intervenire la Guardia costiera.



I resti dell'imbarcazione naufragata a Steccato di Cutro (Crotone)

ch and rescue" (di ricerca e soccorso) - ha fatto sapere l'Agenzia europea delle frontiere - secondo le leggi internazionali è responsabilità delle autorità nazionali». Quindi, doveva essere l'Italia a trasformare quella segnalazione - caicco in avvicinamento, rilevazione termina di molte persone a bordo, condizioni del mare in peggioramento - in un evento per il quale doveva intervenire la Guardia costiera.

LE MOTOVEDETTE

A questo punto Piantedosi si lancia nel lungo elenco di soccorsi in mare fatti dal 22 ottobre 2022 al 27 febbraio 2023 dalle nostre Autorità, mettendo in salvo 24.601 persone. Non dice perché questa volta i soccorsi non sono scattati. Si nasconde dietro quelli fatti in precedenza, dicendo che a soc-

correre possono essere anche le motovedette della Guardia di Finanza che escono in missione di law enforcement, di polizia. Racconta poi che le due motovedette uscite quella notte non sono riuscite ad avvicinarsi alla barca e sono tornate indietro per le cattive condizioni del mare, ma non spiega perché - a quel punto - non siano usciti i mezzi più possenti e adatti alla tempesta della Guardia costiera.

IL METEO

Soprattutto non cita mai il report che l'Aeronautica militare aveva inviato alle autorità: il bollettino prevedeva, dalle 18 del 25 febbraio alle 6 del mattino dopo "burrasche sullo Ionio settentrionale". "Mare molto mosso e in aumento", fino a forza 7. Non bastava questo, per segnalare un «distress», per

usare il linguaggio anglo-burocratico del ministro? Non è forse vero che secondo il disciplinare Sar del 2020 perché scattino le operazioni di ricerca e soccorso basta il riscontro oggettivo di situazioni di pericolo, anche dubbio o eventuale? Insomma, non è forse vero che non serve che qualcuno chiami e dica: «Affoghiamo», perché la Guardia costiera si muova a soccorrere un'imbarcazione che le è stata segnalata in una situazione di pericolo? A queste domande, non polemiche, il ministro non ha dato risposta. Anzi, sembra dire il contrario: «È essenziale chiarire che l'attivazione dell'intero sistema Sar non può prescindere da una segnalazione di una situazione di emergenza». Ma chi deve farla? Il Piano nazionale di ricerca e soccorso è molto chiaro: «Tutti i soggetti pubbli-

ci o privati che abbiano a conoscenza notizie relative a una nave o a una persona in pericolo in mare devono darne immediata comunicazione all'organizzazione Sar marittima». Non lo ha fatto il centro di coordinamento dopo la segnalazione Frontex? Bene, doveva farlo la Guardia di Finanza. E invece, il soccorso in mare non è scattato.

I NAUFRAGI E LE ONG

Piantedosi trova «incomprensibile» aver messo in connessione il suo decreto anti-Ong con la strage di Cutro perché è avvenuta in un tratto di mare non coperto dalle navi di organizzazioni non governative. Poi si lancia in un lungo elenco dei naufragi avvenuti in passato nel canale di Sicilia, come per dimostrare che, alla fine, queste cose succedono. Così facendo però parla dei naufragi avvenuti nel tratto di mare che negli ultimi anni le Ong hanno cercato di coprire, attuando salvataggi che dalla fine della missione Mare Nostrum non attuava più nessuno. Se non fosse successo a Cutro? Se il naufragio fosse avvenuto nel pezzo di mare dove ci sono sempre meno Ong perché vengono spedite a La Spezia, a Livorno, ad Ancona, per far sbarcare i naufraghi, cosa direbbe oggi il ministro?

LA BUGIA

Dice anche, Piantedosi, che nel 2016 ci furono 4.574 morti nel Canale di Sicilia «quando ancora era attiva la missione Mare Nostrum». Solo che Mare Nostrum non era più attiva dal 31 ottobre 2014. L'aveva sostituita l'operazione europea Triton condotta da Frontex. Da allora si diede molta più importanza al controllo delle frontiere che ai salvataggi. Non è cominciata con questo governo, Piantedosi su questo ha ragione. Ma dovrebbe ricordarsi che ogni incarico porta con sé una responsabilità. Se qualcosa non ha funzionato nella catena di comando che non è stata in grado di impedire questo naufragio, non altri, questo, quelle 72 salme, quei 28 minori, quelle 19 piccole bare bianche, la responsabilità è in capo al ministero dell'Interno. Cioè a lui. E al ministero dei Trasporti da cui dipende la Guardia Costiera, cioè a Matteo Salvini. Quindi né l'uno né l'altro possono eludere l'unica vera domanda: perché la Guardia Costiera non è uscita in mare, quella notte? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRAGICO BILANCIO DEL NAUFRAGIO

È stata una strage di bambini In tutto sono 19 le piccole vittime

È una strage di bambini quella che ha segnato per sempre l'alba di domenica 26 febbraio a Steccato di Cutro, quando il caicco carico di migranti proveniente dalla Turchia si è sbriciolato nello schianto con una secca a poche decine di metri dalla spiaggia. Delle 72 vittime accertate ad oggi, 28 sono i minori, di cui 19 in tenera età e 9 tra i 13 e i 18 anni. E a distanza di nove giorni dalla tragedia, le acque dello Ionio crotonelese continuano a restituire corpi senza vita. Come quello di

una bimba di nemmeno tre anni e di una donna afghana, poi identificata, di circa 30 anni, recuperati entrambi ieri mattina. Così, di volta il volta, si rinnova lo strazio comune dei soccorritori, impegnati senza tregua nelle ricerche ormai da tanti giorni, e dei familiari, che, sconsolati, continuano a battere l'arenile a caccia di una qualsiasi traccia. O di qualcosa che possa aiutarli nel disperato tentativo di tenere vivo il ricordo dei loro cari imbarcati con il sogno di approdare in Eu-

ropa. Dovrebbe essere di nazionalità afghana anche l'ultima piccola vittima recuperata in mare da un'unità navale della Guardia costiera. La bimba, che al momento non ha un nome, era stata già avvistata, ma il recupero era stato ostacolato dal repentino cambio delle correnti marine. La lunga permanenza in acqua ha fortemente deteriorato il corpo della piccola e, a parere di quanti hanno partecipato alle operazioni di recupero, sarà davvero difficile riuscire a darle un'identità. Da ieri sono iniziate le operazioni di sepoltura delle vittime. Nel cimitero di Crotone è stato tumulato Hamid Nizami, un ragazzo afghano di 24 anni non ancora compiuti. —

8 marzo

Giorgia Meloni

Non ci vedono arrivare

Strappando con il passato euroscettico di Fdl, la premier posa nella Sala delle Donne di Montecitorio con il drappo Ue

L'ANALISI

FLAVIA PERINA

Una Giorgia Meloni sorridente davanti a una grande bandiera europea: la svolta che non ti aspetti è tutta nell'immagine collocata ieri, con grande solennità, nella Sala delle Donne di Montecitorio, il luogo che ospita i ritratti delle prime signore entrate a far parte delle istituzioni della Repubblica. Alla vigilia dell'8 marzo la premier ha scelto di entrare nella galleria delle madri costituenti, delle prime sindache, delle prime presidenti della Camera, del Senato, del Csm, archiviando in modo definitivo il vecchio messaggio sovranista ed euroscettico per consegnarsi alla storia e al ricordo dei posteri non solo come prima donna premier, ma anche come prima amica dell'Europa e possibile protagonista delle sue future evoluzioni.

Per capire la qualità dello strappo basterà ricordare che, solo cinque anni fa, l'intero gruppo di Fratelli d'Italia sottoscriveva una proposta di legge per cancellare dalla nostra Costituzione i paragrafi che vincolano l'Italia al rispetto delle normative e dei trattati europei. In pratica, un'Italexit. Meloni ne fu la principale firmataria, e il testo cominciò pure il suo iter in Commissione Affari Costituzionali dove fu difeso con energia in nome "della nostra dignità nazionale e libertà". Altri tempi. Altre necessità, altre vicende, ma fa comunque sensazione la velocità con cui la premier sta conducendo il suo mondo verso nuove sponde. Sì, perché vincolando alla Giornata delle donne quello scatto e quella bandiera, si archivia non solo il vecchio euroscetticismo delle destre ma anche l'irrisione e la sufficienza riservate in passato alle grandi dame dell'Unione, gli insulti al fisico di Angela Merkel, le accuse di bullismo a Ursula von der Leyen, lo scherno verso le giovani "leader ballerine" del Nord.

Giorgia Meloni vuole stare nella storia e nella scia di quelle donne di potere, non altrove (di sicuro non con chi le ha maltrattate) e questo è solo il primo degli strappi della cerimonia. Perché subito dopo arriva il sincero ringra-



IL PANTHEON ROSA



Teresa Mattei
Partigiana e pedagoga, è stata la più giovane eletta all'Assemblea Costituente. Da dirigente dell'Unione Donne Italiane ha introdotto l'uso della mimosa per l'8 marzo



Nilde Iotti
Figlia di un ferroviere socialista, è stata la prima donna della Repubblica italiana ad essere nominata presidente della Camera, la terza carica dello Stato, da giugno '79 ad aprile '92



Tina Anselmi
Tre volte sottosegretaria, nel 1976 è stata nominata ministra del lavoro, la prima donna ministra in Italia. Nel 1978, da ministra della Salute, ha firmato la Legge 194

ziamento a Laura Boldrini, che della Sala delle donne è stata l'artefice nel 2016, forse la più bersagliata dagli insulti maschilisti del sovranismo pre-meloniano: l'arcinemica che la Lega portò su un palco comiziale in forma di bambola gonfiabile, con grande illarità di Matteo Salvini e un vergognoso hastag lanciato subito dopo (#sgonfiaboldrini). Adesso, l'ex-presidente della Camera, presente al discorso di Meloni, è l'unica citata per nome e cognome dalla premier. L'altro riferimento – ed è il terzo strappo – è dedicato alla sua nuova avversaria, Elly Schlein. Meloni prende in prestito la frase-simbolo del successo alle primarie Pd adattandola alla sua storia, alla sua biografia, e più in generale al destino che tocca alle donne: gli uomini ci sottovalutano sempre, spiega, ma alla fine questo può risultare un vantaggio anziché un handicap, perché "spesso non ci sentono arrivare". Un atto di riconoscimento non scontato per l'avversaria che un'ora dopo sarà in aula con un durissimo attacco al governo.

Il discorso della premier alla Sala delle Donne, insomma, esce da ogni canone prevedibile in materia di Otto Marzo e in qualche modo riconcilia la destra con una data che non ha mai sentito pienamente sua. La conversione si compie in nome di qualcosa che somiglia alla solidarietà di genere, non solo con le donne che guidano l'Europa ma anche con le competitrici politiche di ieri e di oggi. E chissà cosa ne pensano i partner di Meloni: Matteo



La premier Giorgia Meloni alla presentazione del nuovo allestimento della Sala delle Donne alla Camera, dove è stata aggiunta la sua foto col drappo Ue

“

MELONI CITA
ELLY SCHLEIN

«Anche stavolta non ci hanno visto arrivare» ha detto appena eletta la nuova segretaria del Pd riferendosi al libro della femminista Lisa Levenstein

Salvini, che usò la data per invitare le signore a ribellarsi al rito di "quelli che si fermano al semaforo per comprare la MIMOSA dagli ABUSIVI" (maiuscole sue), oppure Silvio Berlusconi che in questa faticosa giornata fu bersaglio di ripetute e talvolta enormi mobilitazioni femministe.

E chissà che non fosse riferita anche ai due alleati la parte politicamente più significativa dell'intervento, quando Meloni ha spiegato che tetto di cristallo non si rompe solo arrivando a ruoli di potere, ma "anche dimostrando che si può fare molto bene, e non dico meglio". Meglio di chi? Meglio come? La frase resta in sospeso. Nel "meglio" la premier preferisce fare riferimento alle sue prossime ambizioni e proget-

ti, uno più lontano e simbolico (un presidente della Repubblica donna, ultimo tassello che manca nella sala delle "prime signore") e uno assai più vicino e politicamente alla portata di Meloni: dare a una delle grandi società partecipate dallo Stato un amministratore delegato donna. Quando lo dice, l'attenzione si desta all'improvviso, il susulto nel parterre dei rappresentanti della maggioranza è quasi percepibile. Perché va bene tutta questa roba da donne – l'Europa, il grazie a Boldrini, il riconoscimento a Schlein – ma sulle nomine, sulle partecipate, sull'estrema trincea del potere maschile, ecco, lì uno strappo diventerebbe davvero difficile da deglutire... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST SUI SOCIAL

Celentano: «La nostra Giorgia è una saggia equilibrista»

«Tutti sappiamo che chi scappa da quei paesi eternamente in guerra, rischia a dir poco di morire annegato. Gente povera che si aggrappa all'unico spiraglio di libertà dove le probabilità di salvarsi, il più delle volte è inferiore al 50%». Adriano Celentano sui suoi profili social si esprime così sul naufragio dei migranti avvenuto a Cutro. «E questo – aggiunge Celentano riferendosi alla presiden-

te del Consiglio – lo sa anche Giorgia. Per cui mi meraviglio se anche lei dice che quelli che vogliono scappare da quei posti trucidati, vanno fermati alla partenza. È chiaro che se gli proibissimo di attraversare il mare, potrebbero salvarsi dalla tempesta, ma per essere poi assassinati dai sanguinari di quelle guerre infernali», osserva il Molleggiato che poi afferma: «Io non sono mai stato di destra

e... tuttavia non mi dispiace il modo di governare della "nostra" Giorgia... Può anche darsi che io sbagli ma a volte ho come il sospetto di trovarmi di fronte a una saggia equilibrista». «Saggia, perché non può non tener conto che il governo da lei creato è tutto di – destra – per cui se qualcuno dei suoi sbaglia, lei può sì rimproverarlo, ma non troppo... Però se lo sbaglio è grande e il rimprovero non è all'altezza dello sbaglio, ciò potrebbe mettere in crisi quell'equilibrio attraverso il quale la renderebbe saggia», conclude Celentano. —

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercatisotto.it/punti-vendita



SPECK ALTO ADIGE IGP MOSER



all'etto
€ 1,25
€/Kg 12,50

PASTA FRESCA RIPIENA FINI assortita 250 g



€ 0,99
€/Kg 3,96

4 SOFFICINI FINDUS assortiti 250 g



€ 1,95
€/Kg 7,80

KINDER DÉLICE 10X39 g



€ 2,79
€/Kg 7,15

PANNOLINI SOLE E LUNA PAMPERS assortiti

speciale
Baby



€ 3,39



RADICCHIO ROSSO TONDO

al kg
€ 1,19

LA FRUTTA E LA VERDURA

MEZZE NOCI SGUSCIATE/
MANDORLE SGUSCIATE FATINA 250/400 g **€ 3,99**
€/Kg 15,96/9,98

PATATE IODÌ PIZZOLI 1,25 kg **€ 1,89**
€/Kg 1,51

SONGINO/LATTUGHINO/TENERE INSALATINE/
RUCOLA IGP BONDUELLE 180 g **€ 1,99**
€/Kg 11,06

LA MACELLERIA

HAMBURGER DI VITELLO **€ 9,70** Kg

SALSICCIA CELIN **€ 6,80** Kg

ARROSTO DI POLLO FILENI 680 g **€ 5,79**
€/Kg 8,51

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP
Stagionato oltre 16 mesi **€ 2,19** etto
€/Kg 21,90

MONTASIO FRESCO DOP **€ 1,03** etto
€/Kg 10,30

LATTERIA DANIELE **€ 0,69** etto
€/Kg 6,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

FORMAGGIO CREMOSO CLASSICO
EXQUISA 300 g **€ 1,59**
€/Kg 5,30

LC1 NESTLÉ assortito 8x90 g **€ 2,39**
€/Kg 3,32

MUU MUU MINI CAMEO
assortito 6x50 g **€ 1,65**
€/Kg 5,50

I SURGELATI

VIRTÙ DI ZUPPA OROGEL
assortita 500 g **€ 2,30**
€/Kg 4,60

LA DISPENSA

VITALIS MÜESLI CAMEO
assortiti 310 g **€ 2,29**
€/Kg 7,39

POLPA DI POMODORO MUTTI 400 g **€ 0,89**
€/Kg 2,23

ACQUA MINERALE NATURALE
LEVISSIMA 1,5 lt **€ 0,39**
€/Kg 0,26

BISCOTTO MELLIN 8x45 g **€ 1,99**
€/Kg 5,53

PERSONA, CASA, PET CARE

DETERGENTE INTIMO CHILLY
assortito 200 ml **€ 1,99**

L'invasione dell'Ucraina

La minaccia cinese

Il ministro degli Esteri di Pechino accusa Washington con parole durissime
«Conflitto inevitabile se non cambia atteggiamento su Ucraina e Taiwan»

IL CASO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

«**G**li Stati Uniti e la Cina si stanno dirigendo verso un conflitto inevitabile se Washington non tira il freno e non cambia il suo approccio». Parola di Qin Gang, nella sua prima conferenza stampa da ministro degli Esteri. E dire che lui era considerato una colomba. La sua inusuale promozione diretta dal ruolo di ambasciatore a Washington lasciava intravedere un

Respinta l'idea di una versione asiatica della Nato. Appello a Tokyo "troppo vicino" agli Usa

tentativo di distensione. Ma il discorso di Qin, atteso per capire la futura postura cinese in politica estera, testimonia una visione pessimistica e quasi fatalista dei rapporti tra le due potenze. Qin ha accusato gli Stati Uniti di egemonismo e concorrenza sleale: «Si stanno comportando come un atleta che cerca di far inciampare l'avversario anziché competere equamente». In linea con «la repressione occidentale» denunciata da Xi Jinping in un discorso a porte chiuse durante le «due sessioni» legislative in corso questa settimana a Pechino. «Il contenimento e la repressione non faranno grande l'America e non fermeranno il rinnovamento della Cina», ha detto Qin, secondo cui gli Usa hanno una percezione «distorta» che ha portato alla «presunzione di colpevolezza» cinese sulla vicenda del presunto pallone-spia.

Contrattacco anche sulla guerra in Ucraina. Qin ha garantito che la Cina non ha mai fornito armi alle due parti coinvolte nel conflitto. A domanda di un giornalista dell'agenzia di stampa russa Tass, Qin non ha confermato la prossima visita di Xi in Russia, ma ha elogiato la partnership bilaterale: «Più il mondo diventa instabile, più i legami dovrebbero essere rafforzati», tanto da diventare «una forza trainante per il multilateralismo». Qin ha poi paventato la presenza di una «mano invisibile» che spinge per l'escalation. Riferimento nemmeno troppo implicito a



Carri armati taiwanesi durante una esercitazione a Penghu. L'isola ribelle vive sotto la minaccia continua di un'invasione cinese



QIN GANG
MINISTRO DEGLI ESTERI
CINESE

Stati Uniti e Nato, che nella prospettiva cinese gettano «benzina sul fuoco» in Europa orientale. Così come in Asia-Pacifico.

Al centro delle tensioni resta infatti sempre Taiwan. «Perché gli Stati Uniti chiedono a tutti di non fornire armi alla Russia ma continuano a mandarne a Taiwan?», ha chiesto Qin, collegando i due fronti in maniera inedita per

la prassi della diplomazia cinese. Poche ore prima della conferenza stampa, il Financial Times ha svelato che la presidente taiwanese Tsai Ing-wen avrebbe in programma per inizio aprile un doppio scalo a New York e in California, durante un più ampio viaggio in America centrale. In agenda ci sarebbe un incontro con lo speaker repubblicano del Congresso, Kevin

McCarthy. Piuttosto che replicare la visita di Nancy Pelosi dello scorso agosto, Taipei e Washington ritengono sia meno sensibile incontrarsi in California. In tal modo si potrebbe prevenire una reazione aggressiva da parte di Pechino. Prospettiva tutt'altro che scontata, visto il contesto.

Qin non ha commentato la notizia, ma ha definito il dos-

sier taiwanese la principale «linea rossa» dei rapporti tra Cina e Usa. Nel momento più social della conferenza, il ministro ha aperto il libretto rosso della costituzione della Repubblica popolare leggendo il passaggio in cui si sostiene che Taiwan è parte inalienabile del territorio cinese. Il messaggio è quello che viene reiterato da un po': si cerca un accordo pacifico ma qualo-

ILARIA MAZZOCCO. L'analista del Csis: «Gli attriti si stanno moltiplicando»

«Le due potenze non vanno più d'accordo Scontro su clima, pandemie, protezionismo»

L'INTERVISTA

WASHINGTON

Il problema del rapporto con la Cina non sta tanto nei toni o in quanto detto da Qin Gang, quanto nel fatto che aree in cui la cooperazione con Washington era buona, ora sono roventi. A dirlo è Ilaria Mazzocco, senior fellow sulla Cina del CSIS (Center for Strategic and International Studies) di Washington. **Le parole del ministro sono state molto forti, ha richiamato gli Usa a "tirare il freno". Cosa significa?** «Non vedo in questo atteggiamento una novità o un cambio di passo, mi sembrano invece in linea con quanto da tempo stiamo vedendo. Però

il discorso di Qin Gang segnala che non c'è apertura da parte di Pechino e anzi che lo spazio per il dialogo potrebbe ridursi ancora».

Cioè?

«Le relazioni fra Washington e Pechino sono in declino da tempo. Erano state riposte speranze nel bilaterale fra Xi e Biden al G20 di Bali affinché questa caduta libera avesse fine ponendo delle barriere di sicurezza per evitare danni».

Non è successo?

«La visita di Blinken a Pechino è saltata per colpa della vicenda del pallone spia sui cieli Usa, sarebbe servita al massimo per mantenere aperto un dialogo però. L'incontro fra Blinken e l'omologo cinese qualche settimana fa alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco è stato tesissimo e le accuse americane a Pe-

chino sulla consegna possibile di armi ai russi non aiuta la distensione».

Prevede un'escalation?

«L'America si appresta a entrare nuovamente in una fase di campagna elettorale e storicamente queste sono segnate da un declino dei rapporti».

C'è un tema su cui il confronto aspro rischia di degenerare in conflitto?

«Se ci riferiamo a un conflitto militare, direi Taiwan».

Washington continua a ribadire che su molti temi di interesse globale il dialogo deve continuare e può esserci. È così?

«Il problema è proprio questo. Una volta temi di mutuo interesse, come il clima, le pandemie e i temi economici avevano anche una funzione di raffreddamento delle tensioni su altre questioni. Ci si



ILARIA MAZZOCCO
CENTER FOR STRATEGIC
AND INTERNATIONAL STUDIES

Con l'America che sta per entrare in campagna elettorale i rapporti sono destinati a peggiorare

scontrava su Taiwan o sulla postura militare, ma su altro, come i rapporti commerciali, erano all'insegna di un confronto disteso. Ora invece anche questi temi sono caldi. Il clima gravita nell'orbita della sicurezza nazionale con tutte le implicazioni. E anche sulla pandemia la collaborazione è limitata».

Perché?

«Rilanciare da parte americana le accuse a Pechino che il Covid è il prodotto di una fuga da un laboratorio non attenua le tensioni. Tra l'altro la Cina continua ad alimentare le voci che il virus sia stata un'invenzione americana».

Le conseguenze quali sono?

«Gli spazi per la diplomazia e il dialogo si sono ristretti». **Pechino accusa gli Stati Uniti di essere paranoici, di vedere lo spettro cinese dietro ogni dossier. Cosa ne pensa?**

«A Washington la Cina è l'unico tema su cui democratici e repubblicani hanno posizioni simili, entrambi la ritengono il pericolo numero

IL RETROSCENA

L'ombra dei servizi segreti di Kiev dietro l'attentato a Nord Stream

Secondo l'Intelligence americana il sabotaggio del gasdotto è opera di un «gruppo filo-ucraino» Zelensky non sarebbe coinvolto ma le rivelazioni del Nyт mettono a rischio i rapporti con Berlino

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Dietro il sabotaggio del gasdotto Nord Stream c'è un gruppo pro-Ucraina. A sostenerlo è l'intelligence occidentale. La rivelazione è del New York Times che ha citato fonti dei servizi Usa. Non ci sono, per ora, prove e indizi che riconducano a livelli governativi di Kiev o allo stesso presidente Zelensky l'ordine e la pianificazione di distruzione della pipeline che collega Lubmin in Russia con la Germania.

I danni dell'azione portata cinque mesi fa sono stati stimati in 500 milioni di dollari. Tre inchieste guidate da danesi, svedesi e tedeschi sono ancora in corso e non si è giunti a conclusioni definitive. Ma da quello che emerge il gruppo di sommozzatori che ha agito aveva un «know-how» militare, era composto da attivisti anti Putin di nazionalità o ucraina o russa.

Sarebbe invece esclusa la partecipazione di britannici o americani come in un primo tempo Mosca aveva accusato. E come il giornalista investigativo Seymour Hersh aveva scritto attribuendo allo stesso Biden l'ordine di distruggere la pipeline.

I russi hanno sempre negato un coinvolgimento.

I servizi americani qualche settimana fa hanno fatto sapere di non aver trovato alcun indizio o prova riconducibile a un'operazione della Russia.

Anche gli ucraini hanno sempre proclamato la loro estraneità al sabotaggio. Sia il governo di Zelensky sia l'intelligence militare ha negato di aver avuto un ruolo nell'attacco all'infrastruttura. Washington comunque ha sempre riferito di aver poca visibilità del processo decisionale ucraino, nonostante i 32 miliardi di dollari di armamenti inviati.

Basti pensare che cinque settimane dopo l'attacco al Nord Stream 2 gli ucraini avevano portato a termine l'attentato contro Alexandre Dugin, il filosofo nazionalista ritenuto fra gli ideologi del putinismo. Nell'agguato alla sua macchina è morta la figlia dell'intellettuale, Daria Dugina. L'operazione era stata autorizzata da «elementi nel governo di Kiev». Rientrava in una serie di operazioni – come l'attacco ai primi di agosto



La bolla di gas in uscita dal gasdotto dopo l'attentato
A destra un carro armato Leopard 2 tedesco



500
i milioni di danni
causati al gasdotto
dall'attentato
del settembre scorso

Identificata la vittima: è Tymofiy Shadura. Zelensky: «Li troveremo»
Il sindaco di Bakhmut: «La fortezza tiene»
Caccia ai killer del prigioniero trucidato

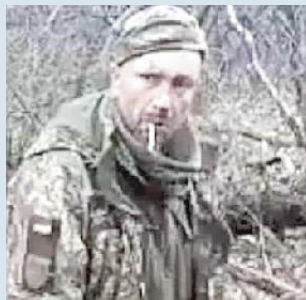
IL CASO

Letizia Tortello

INVIATA A ODESSA

«Bakhmut è una città ucraina. L'operazione di difesa continua, la fortezza è intatta, anche se la situazione è estremamente difficile». Oleksiy Reva è il sindaco della città più martoriata. La battaglia per la cittadina del Donbass, strategico per l'esercito russo per la conquista dell'Est, come ha affermato ieri il ministro della Difesa Sergei Shoigu, è strada per strada, «ai massimi livelli». Un inferno di fuoco, morte e macerie. A ieri, il sessanta per cento dei palazzi di Bakhmut era stato bombardato, oltre 4 mila abitazioni private, secondo i numeri del primo cittadino. Reva è sindaco da più di trent'anni, è stato eletto poco prima del crollo dell'Urss.

Bakhmut è in questo momento il simbolo della resistenza di tutto il Paese. «Devo proteggerli, il Comune continua a funzionare», spiega. Lui si è spostato a Kostyantynivka, a 20 chilometri. Ieri, Kiev ha ordinato l'evacuazione di decine di bambini e adole-



Il militare trucidato dai russi

scenti rimasti. Reva coordina gli aiuti dalla distanza: la distribuzione del cibo per quei 4500 residenti su 80 mila che non sono voluti partire. Racconta in che condizioni vivono, sotto i colpi ogni minuto: «Forniamo cibo, prodotti per l'igiene, acqua e medicine. La settimana scorsa siamo riusciti a procurare il pane alla gente. La città dispone di due rifugi, uno dei quali attrezzato per restare 24 ore. Mancano da mesi elettricità, gas o acqua. Non ci sono telefoni cellulari e Internet». E ancora: «Ogni giorno i nostri residenti muoiono e vengono feriti dai proiettili nemici».

Le perdite militari da entrambe le parti sono drammatiche: secondo fonti occidentali, l'esercito russo avrebbe perso tra 20 e 30 mila soldati. Il padre padrone della milizia russa Wagner, Yevgeny Prigo-

zhin, in prima fila nei combattimenti, parla di «12-20 mila ucraini ancora a difesa della città». Denuncia un eccessivo ottimismo di Mosca e la mancanza totale di supporto: «Smettiamo di dire che abbiamo preso Artyomovsk (nome russo per Bakhmut, ndr). La pelle dell'orso è stata venduta da vivo, stiamo facendo di tutto, anche se non ci vengono fornite munizioni, equipaggiamento, armi e veicoli».

I piani del generale di Putin Gerasimov sono di continuare a premere su Bakhmut. Hanno anche offerto «un sacco di soldi per la mia testa», dice il sindaco. Ma già nel 2014 la città non ha capitolato. «Sono nato qui, qui sono sepolti i miei genitori, sono nati i miei figli e cinque pronipoti. Sono stato eletto sette volte, si sono fidati di me. Credo fermamente nella nostra vittoria».

Intanto, il presidente Zelensky promette giustizia per il soldato prigioniero, ucciso dai russi e postato in un video sui social. La 30a brigata ha riconosciuto l'uomo e gli ha dato un nome, Tymofiy Shadura. L'Ucraina ha aperto un'inchiesta per crimini di guerra. «Troveremo gli assassini», giura Zelensky. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ra questo non fosse possibile si sarà pronti a combattere.

Per restare al «vicinato», Qin ha respinto i tentativi di creare una versione asiatica della Nato e ha lanciato un ultimo appello al Giappone, sempre più allineato a Washington: «Siamo due vicini che hanno bisogno l'uno dell'altro» ma se Tokyo «dovesse partecipare alla nuova guerra fredda di contenimento della Cina, le vecchie ferite si riaprirebbero e si aggiungerebbe nuovo dolore». Parole concilianti verso l'Europa, in linea col recente tour di Wang Yi, capo della diplomazia del Partito comunista. Qin sostiene che la Cina supporta l'integrazione europea e ne incoraggia «l'autonomia strategica». Nell'ottica cinese, significa emancipazione dagli Stati Uniti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

uno per gli Stati Uniti e nessuno ha interesse ad ammorbidire la relazione poiché è anche una questione, i rapporti con la Cina, di politica interna Usa. Ma non c'è solo questo».

Che cosa altro incide?

«Molte aree di contrasto sono legate allo sviluppo di nuove tecnologie, alla raccolta e trattamento dei dati, all'innovazione, all'intelligenza artificiale, che preoccupano perché non sappiamo ancora quale sia il grado di sviluppo, il livello di conoscenza. Siamo in parte su un terreno da esplorare».

Qin Chang ha detto: la Cina cercherà nuovi amici. Chi sono?

«Quelli del global south, i Paesi in via di sviluppo».

I suoi tentacoli sono più forti dell'attrazione che può esercitare l'America?

«Washington ha un network militare e di alleanze costruito in quasi un secolo, non è facile per Pechino sostituirsi o intaccare quel primato, ma economicamente la Cina ha molto da offrire». — **AL. SIM.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PREVENZIONE
E CONTRASTO****Il procuratore De Nicolò**

«Ciò che attrae maggiormente gli interessi della mafia sono i grandi investimenti nelle opere infrastrutturali, con particolare riferimento alla trasformazione del porto di Trieste».

**La rotta balcanica**

«Il Fvg rappresenta punto di accesso in Europa occidentale di quella che è nota come la "rotta balcanica" percorsa da stranieri guidati da organizzazioni dedite al traffico di esseri umani»

**Osservatorio regionale**

«L'istituzione di un Osservatorio regionale antimafia con funzioni di monitoraggio, studio e ricerca sul fenomeno è stata un'importante novità tra gli strumenti di contrasto e prevenzione».

Il fenomeno dell'infiltrazione

LA RELAZIONE AL PARLAMENTO

In regione riciclaggio e traffico di droga

'Ndrangheta, Cosa nostra e Camorra «proiettate» da tempo nel nostro territorio. Attenzione più alta dopo la crisi pandemica

Luana de Francisco / UDINE

Le definisce «proiezioni delle "mafie tradizionali"» sul territorio regionale. Superando l'idea dell'infiltrazione, quindi, per passare a quella di una sorta di duplicazione. Perché qui, nel Nord-Est ancora ricco di occasioni di investimento, oggi vengono principalmente per fare ciò che là, nelle regioni d'origine dove mimetizzarsi è più difficile, riesce loro un po' meno bene: riciclare. È un quadro che continua a invocare massima attenzione quello tracciato dalla Direzione investigativa antimafia nella relazione al Parlamento del secondo semestre



UN OPERATORE DELLA DIA
LA SEZIONE DI TRIESTE
HA UN NUOVO DIRETTORE

I gruppi stranieri interessati soprattutto a narcotraffico e prostituzione

2021.

L'ultima disponibile e quindi non proprio aggiornata, per la verità, ma comunque utile a seguire gli sviluppi tanto degli appetiti della criminalità organizzata, quanto dell'attività svolta dalle forze dell'ordine anche in Friuli Venezia Giulia. Dove, dall'estate scorsa, a guidare la sezione che ha base a Trieste, dopo il pensionamento del colonnello della Guardia di finanza Giacomo Moroso, è arrivato il tenente colonnello Luca Petrocchi.

Osservato tenendo nella debita considerazione sia «la crisi economica» acuitizzata dalla pandemia sia «le rilevanti ri-

sorse pubbliche destinate alla ripresa», il fenomeno risponde ai molteplici interessi coltivati da ciascuna delle consorterie in cui si articola la mafia. «Da anni, è emersa in particolare la presenza di soggetti riconducibili alla 'Ndrangheta attivi tra l'altro nel settore edile, estrattivo e del trasporto in conto terzi», si legge.

«Più datate, invece, le evidenze inerenti alla criminalità siciliana. Sebbene – precisa la Dia – un'aggiornata conferma, sia pur di delimitato rilievo, si ritrova nell'esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale di Catania a carico di un catanese residente in provincia

di Pordenone esponente di vertice del clan Scalisi». Il riferimento è a Giuseppe Mannino, 59 anni, scovato nel luglio del 2021 in un Comune della Pedemontana, a casa di familiari: doveva scontare 7 anni, 9 mesi e 3 giorni di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione, rapina e traffico di sostanze stupefacenti. Tutti fatti commessi in Sicilia tra il 2007 ed il 2017.

Quanto alla Camorra, sono il riciclaggio, le truffe e le frodi fiscali, il traffico di armi e quello di stupefacenti e i reati predatori a caratterizzarne l'operatività. La relazione ricorda l'arresto, eseguito nell'otto-

bre 2020 dalle Fiamme gialle, di un campano ritenuto vicino al clan Licciardi e il successivo sequestro preventivo eseguito dalla Dia di Trieste a carico suo e del fratello.

Non meno presente la criminalità di matrice straniera, con «interessi prevalentemente orientati nel narcotraffico». E con gestione diversificata a seconda della nazionalità: eroina e cocaina in capo ai nigeriani, marijuana e hascisc a pakistani, afgani e magrebini. Attivi anche gli albanesi, impegnati anche sul fronte di furti e rapine, e cinesi, thailandesi e, di nuovo, nigeriani, su quello dello sfruttamento della prostituzione. —

Il direttore centrale della Dia domani ospite di un convegno a Udine «Droga e carburanti nei traffici delle mafie in Friuli Venezia Giulia»

Il direttore dell'Antimafia: «La criminalità organizzata sfrutta metaverso e dark web Serve un baluardo difensivo»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

Nel covo di Campobello di Mazara gli investigatori hanno trovato un migliaio di pizzini riconducibili a Matteo Messina Denaro. Uno strumento di corrispondenza retrò che i mafiosi della Net generation non utilizzano più: «Oggi la criminalità organizzata utilizza lo smartphone anziché i pizzini, si muove in maniera agile nel dark web, nel metaverso, sfruttandone le potenzialità economiche», spiega il direttore della Direzione investigativa Antimafia, Maurizio Vallone, che domani sarà all'Università di Udine (dalle 9 nell'auditorium della Biblioteca scientifica e tecnologica dell'ateneo, in via delle Scienze) per intervenire al convegno «Tecnologie emergenti per il contrasto alla criminalità organizzata».

I crimini cibernetici dilagano: truffe, attacchi hacker hanno conosciuto negli ultimi anni aumenti a tre cifre

percentuali. Come si comportano le organizzazioni di stampo mafioso di fronte al potenziale delle nuove frontiere del crimine?

«Le mafie vanno dove ci sono i soldi, con competenze specifiche che vanno affinandosi: fino a qualche anno fa la mafia aveva bisogno di un consulente compiacente, che potesse fornire gli strumenti utili a solcare queste nuove frontiere. Le nuove generazioni di mafiosi hanno studiato nelle migliori università italiane e all'estero, acquisendo delle competenze di tipo tecnologico estremamente avanzate. Hanno una rete di conoscenze e capacità che gli consente di lavorare anche in questi nuovi ambienti. Un esempio? Le mafie hanno tentato di impiantare casinò nel metaverso, pagano partite di droga in criptovalute, si scambiano i profitti per il riciclaggio con gli Nft, i token non fungibili, con un clic da un continente all'altro».

Come ci si difende?

«Proprio perché le mafie stanno utilizzando queste tecnologie dobbiamo essere in

grado di contrastare con efficacia queste nuove frontiere della criminalità organizzata. La mia proposta è mettere a sistema tutte le università italiane dove c'è conoscenza e competenza in materia, perché si formi una rete di intelligenza che possa essere un baluardo contro le nuove tecnologie a disposizione della criminalità organizzata».

A proposito del nostro territorio: cerniera tra vecchia e nuova Europa, è tra i varchi d'accesso prediletti per chi arriva dall'Est. Che tipo di mire hanno le organizzazioni mafiose sulla nostra regione?

«Sono due i profili di rischio da monitorare. Il primo riguarda il traffico internazionale di stupefacenti, in particolare della cocaina e dell'eroina che arriva dal Sudest asiatico: il Fvg è il naturale sbocco verso l'Italia, e parecchie problematiche nell'ambito sono all'attenzione della Procura Distrettuale Antimafia di Trieste, diretta in maniera straordinaria dal procuratore Antonio De Nicolò. Non va dimenticato il ruolo



MAURIZIO VALLONE
È A CAPO DELLA DIREZIONE
INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

strategico del porto del capoluogo giuliano, tra i più importanti del Mediterraneo. A questo vanno aggiunti i grandi traffici legati agli idrocarburi e agli oli combustibili, che stanno diventando un grande business della criminalità organizzata internazionale e soprattutto di matrice campana. Le frodi valutarie in questo settore sono molto importanti, perché particolarmente redditizie: assistiamo a grandi passaggi di cisterne che trasportano carburante e che con vari sotterfugi, come le società cartiere, riescono a realizzare margini di profitto estremamente importanti».

Il fronte caldo è quello del superbonus?

«L'edilizia ha sempre rappresentato un settore privilegiato per le mafie. La mafia ha fatto il primo salto qualitativo passando dall'ambito rurale a quello urbano, attraverso l'uti-

L'arresto di Messina Denaro: «Siamo fiduciosi di poter ricostruire la destinazione dei soldi maneggiati»

lizzo di aziende edili. Oggi le risorse sono in tanti settori, pensiamo all'ecologia, con i rifiuti, o con l'energia rinnovabili. Dovunque ci sia una nuova fonte di approvvigionamento economico le mafie si gettano a capofitto. E il giro d'affari legato ai bonus è uno di questi ambiti. L'Italia ha un'organizzazione

di contrasto e di prevenzione amministrativa che è unica al mondo, con strumenti che ci invidiano tanti e che consentono un efficace vaglio preliminare per le aziende che partecipano agli appalti pubblici».

In questo ambito esistono contaminazioni nella nostra regione?

«Il Friuli Venezia Giulia è un po' fuori da questa logica, non abbiamo fenomeni di infiltrazione mafiosa negli enti pubblici. Ma dobbiamo mantenere alta la guardia: la sezione Dia di Trieste è stata rafforzata e lo sarà ulteriormente, su impulso del procuratore De Nicolò».

L'arresto di Messina Denaro potrà portare alla disarticolazione definitiva di una costola rilevante di Cosa Nostra quale è quella dei castelvetranesi?

«Senz'altro è un colpo duro, anche perché sta permettendo di ricostruire la rete di contatti. E siamo fiduciosi che la Procura distrettuale di Palermo riuscirà a individuare la destinazione dei soldi maneggiati da Messina Denaro in trent'anni».

Nei giorni scorsi ci sono state polemiche per la presunta presenza di agenti della Dia in uno dei ristoranti frequentati dal boss.

«Messina Denaro si muoveva con grande libertà nel territorio palermitano, non è escluso che possa essersi trovato seduto accanto a qualsiasi soggetto. Non è escluso che dopo terapie o visite andasse a mangiare lì. Può essere frutto di una casualità che a quei tavoli ci fosse qualcuno della Dia o di altre forze dell'ordine: andare a riconoscere Messina Denaro credo fosse una cosa un po' complicata». —

SANITÀ E TRASPARENZA

Troppe restrizioni

L'assessore regionale Riccardi anticipa che «verificheremo se ci sono le condizioni» per un'interpretazione meno restrittiva delle disposizioni in materia di privacy.



Trafila complessa

«Per consultare la documentazione – spiega Agrusti – è necessario passare attraverso il fascicolo sanitario elettronico del paziente, con una trafila complessa».



Documenti spariti

Il segretario Fimmg Trieste Franzin «ho cercato i documenti di una mia assistita: prima erano disponibili quelli degli ultimi 12 anni, ora quelli degli ultimi 4 mesi».

LA PROTESTA

«Inaccessibili online i referti dei pazienti»

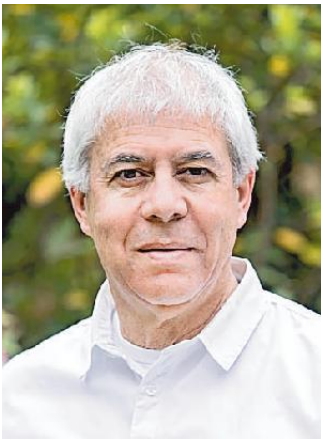
La sorpresa dei medici di base: dopo nuove disposizioni sulla privacy, alcuni dati non sono più reperibili sul portale informatico

Elisa Coloni

Emocromo urgente, esami sulla funzionalità renale o sulla coagulazione del sangue: fino a lunedì mattina i medici di famiglia della regione potevano visionare questi e altri referti sull'apposito portale informatico, per dare un riscontro immediato ai loro assistiti su ricoveri, visite ed esami fatti nelle strutture pubbliche, laddove necessario e previo consenso del paziente. Ma da lunedì pomeriggio, tuonano i sindacati, «non è più possibile: molti dati urgenti e importanti non sono più consultabili e stiamo registrando disagi e problemi che ricadono sui cittadini». Così le tre sigle che rappresentano i medici di medicina generale Fimmg, Smi e Snamì, la prima delle quali ieri ha inviato

una Pec alla Direzione centrale Salute per chiedere chiarimenti e un incontro immediato. Richiesta cui il vicegovernatore e assessore competente Riccardo Riccardi risponde dicendo che «faremo un confronto e tratteremo sul piano nazionale, dato che la Regione non ha competenze in materia».

«Prima - spiega Fernando Agrusti, segretario regionale Fimmg - bastava che un medico cliccasse sulla voce "referti" sul Portale della continuità della cura, per accedere immediatamente alle informazioni sanitarie dell'assistito. Da lunedì pomeriggio tale voce è scomparsa: per consultare la documentazione è necessario passare attraverso il fascicolo sanitario elettronico del paziente, con una trafila complessa, che allunga i



Fernando Agrusti (Fimmg)

tempi e, in molti casi, non porta al risultato richiesto». Come evidenzia il segretario Fimmg di Trieste Francesco Franzin «ho cercato dei documenti relativi a una mia assistita: prima erano disponibili quelli degli ultimi 12 anni,

ora solo quelli degli ultimi 4 mesi, e la cosa mi pare grottesca».

Di mezzo ci sono delle disposizioni sul trattamento dei dati dei pazienti dell'Autorità garante della privacy a livello nazionale. Secondo le sigle sindacali «gli uffici della Medicina convenzionata hanno comunicato con preavviso minimo la disabilitazione della voce di menu "referti" in seguito a una nota della Direzione centrale Salute, pubblicata sul Portale continuità della cura il 28 febbraio scorso, in cui si cita una richiesta dell'Autorità garante della privacy». Ancora Fernando Agrusti spiega che «vogliamo capire se la Regione ha interpretato in modo troppo restrittivo tale disposizione, ed è per questo che chiediamo un confronto immediato, per

ché le raccomandazioni dell'Autorità garante possono essere attuate in ben altra maniera e non con questa disattivazione improvvisa, che peggiora la possibilità di cura del cittadino e rende impossibile il rapporto diretto tra professionisti». Il segretario regionale dello Smi Lorenzo Cociani, afferma che «la limitazione della visualizzazione dei referti rende più complesso il lavoro dei medici con il rischio concreto che si creino disagi e rischi per i nostri pazienti. Quanto accaduto dimostra che ancora non si è trovato un giusto punto di equilibrio tra la sacrosanta tutela della privacy dei pazienti e la necessità di renderne visibili alcuni dati sensibili al fine di garantire loro la sicurezza di ricevere l'assistenza e le cure migliori». Posizione net-

ta quella del referente regionale dello Snamì Stefano Vignando e del segretario triestino Matteo Picerna, che spiegano che «le criticità sono importanti e che, dopo le modifiche apportate, con grandi perdite di tempo si possono visualizzare solo alcuni referti, peraltro non aggiornati: così non possiamo continuare a lavorare, andiamo indietro di dieci anni invece che avanti, e a rimetterci sono sempre le persone».

L'assessore regionale alla Salute Riccardi replica che «verificheremo se ci sono le condizioni» per un'interpretazione meno restrittiva, a livello regionale, delle disposizioni in materia di privacy. Privacy che, secondo Riccardi, «è sacra ma va resa compatibile con la sicurezza della salute». —

Convegno in Prefettura con l'associazione Paola Gonzato-Rete Sarcoma. Dopo l'introduzione di due attori, dialogo tra medici, linguisti e giornalisti

Le parole, piume o macigni: esperti a confronto sul lessico da utilizzare con i malati oncologici

Anna Rosso / UDINE

Le parole possono essere come pietre o come piume. E, in determinati contesti, come la relazione tra medico e paziente oncologico, la scelta di un lessico appropriato diventa fondamentale. Perché non si tratta solo di trasmettere informazioni di tipo diagnostico e terapeutico con chiarezza e precisione, ma anche – e soprattutto – di comprendere l'universo emozionale della persona che si ha di fronte. Questo il tema al centro dell'incontro "I misteri delle parole" che si è tenuto ieri in Prefettura e che è stato organizzato dal prefetto di Udine Massimo Marchesiello e dal presidente della Fondazione Paola Gonzato – Rete sarcoma Ets Ornella Gonzato.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione in ambito sanitario. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza e la conoscenza delle malattie, riprendendo la formula e gli obiettivi dell'even-



Da sinistra Giofrè, Fasola, Gonzato, Spirito e Manduca

to tenutosi lo scorso autunno nel chiostro prefettizio dove sono state inaugurate quattro panchine di colori diversi – rosa, azzurro, giallo, rosso – per coinvolgere l'opinione pubblica su tematiche importanti, come la lotta contro i tumori al seno e alla prostata, la centralità del ruolo della famiglia nella società e il rifiuto contro ogni tipo di violenza.

«Le parole evocano immagini, suscitano emozioni e possono anche aprire gli orizzonti della speranza – ha sottolineato Gonzato –; se non utilizzate con cura, hanno lo stesso effetto di un colpo fisico. Nella malattia oncologica le parole assumono risonanze diverse dal solito, tra sofferenza, fragilità e inquietudine. Per questo usarle bene è una re-



Il pubblico del convegno "I misteri delle parole" che si è tenuto ieri in Prefettura (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

«Frase che non sono state scelte con cura hanno lo stesso effetto di un colpo fisico»

sponsabilità etica, un atto di civiltà. Ecco perché questo tipo di comunicazione non può essere lasciata alla sensibilità dei singoli, ma richiede un investimento in educazione e formazione, un cambiamento culturale».

«Il tempo della comunicazione – ha fatto notare il presidente dell'Ordine dei medici Gian Luigi Tiberio – è tempo di cura. Dedicate tempo al paziente per parlargli significa, di fatto, curarlo». «Ai miei tempi certe malattie venivano definite "un brutto male" – ha ricordato il rettore dell'università di Udine Roberto Pinton – perché certe parole, come cancro, erano impronunciabili». «Le parole – ha rimarcato lo stesso prefetto – possono avere un peso specifico importante, a maggior ragione quando si parla di salute». Su-

«Anche usare certe metafore, come ad esempio quella bellica, può essere negativo»

bito dopo due attori, dando vita a un vivace dialogo sulla necessità di sottoporsi a controlli e sul vissuto legato alla malattia, hanno introdotto il confronto tra esperti moderato dalla giornalista medico-scientifica Annalisa Manduca. Si sono quindi alternati Ornella Gonzato dell'omonima Fondazione; Giuseppe Antonelli, docente di Linguistica italiana all'università di Pavia; Giordano Beretta, presidente della Fondazione Aiom; Giuseppe Giofrè, presidente Ail Udine e Gorizia; Gianpiero Fasola, direttore dell'Oncologia di Udine; Fabio Puglisi, docente di Oncologia medica, direttore della Scuola di specializzazione in Oncologia medica dell'ateneo udinese e direttore dell'Oncologia medica del Cro di Aviano; lo scrittore e

giornalista Pietro Spirito. Sullo sfondo le tre parole "diagnosi", "prognosi" e "metastasi" tratte da libro intitolato "Il senso delle parole. Un dizionario emozionale. Atlante delle parole chiave in Oncologia".

«Utilizzare la metafora bellica per riferirsi alla malattia oncologica – ha spiegato iRomanelli –, parlando per esempio di battaglia contro il male, da tempo è considerato negativo perché implica sentirsi parte di una situazione in cui c'è la vita o la morte. Oppure implica un senso di colpa se non si riesce a gestire la lotta in maniera vincente». «Non siamo soldati – ha confermato Giofrè raccontando la sua esperienza personale –, siamo persone che fanno un percorso, un viaggio, come ha detto Gianluca Vialli che purtroppo è mancato, ma ha saputo dare tanta speranza». «L'oncologo – ha dichiarato Fasola – deve mantenere un delicato equilibrio: deve dire la verità senza mai negare la speranza». —

LA STORIA ► L'8 MARZO RICORDA I MOTI POPOLARI E LE RIBELLIONI DI INIZIO NOVECENTO, PER L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE E LA PARITÀ DI GENERE

Oltre cento anni di lotte per i diritti

Ogni anno l'8 marzo si celebra la Giornata internazionale della donna. Una data speciale per rendere omaggio a mamme, sorelle, compagne e amiche, ma anche un'occasione importante per ricordare quanto è stato fatto e quanto ancora c'è da fare in tema di diritti e parità di genere. Le origini stesse della festività, d'altra parte, ci ricordano le lotte fatte negli anni per l'emancipazione femminile e il rispetto dei diritti delle donne.

LE ORIGINI

Le origini della festa della donna risalgono agli inizi del Novecento: in molti legano la ricorrenza alla tragedia del 1911, quando un incendio in un'industria tessile di New York uccise 146 operaie. Sempre in quegli anni, infatti, negli Stati Uniti si diffusero le marce operaie, durante le quali le donne chiedevano orari di lavoro più brevi, una paga migliore e, soprattutto, il diritto di voto. Ma la giornata ricorda anche i moti popolari in Russia del 1917, che miravano a sensibilizzare la popolazione sulla questione del divario di genere. Questi ebbero il loro culmine proprio l'8 marzo del 1917, con la rivolta delle donne di San Pietroburgo. Nel nostro Paese, la prima festa della

L'ufficializzazione della festività si ebbe soltanto nel 1977, in seguito a una risoluzione dell'ONU



ANCORA OGGI LA RICORRENZA È L'OCCASIONE PER PARLARE DI DIRITTI E PARITÀ DI GENERE

donna si tenne il 12 marzo del 1922. Fu solo nel settembre del 1944 con la nascita dell'UDI, Unione Donne Italiane, che si decise di istituire l'8 marzo come giornata della donna nelle zone liberate dell'Italia. Per avere l'ufficializzazione della Giornata dedicata alla donna, tuttavia, bisognerà aspettare il 1977, quando l'Organizzazione delle Nazioni Unite, tramite una risoluzione, propose a ogni Paese di istituire un giorno all'anno la "Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale" e molti Paesi scelsero proprio l'8 marzo come giorno dedicato.



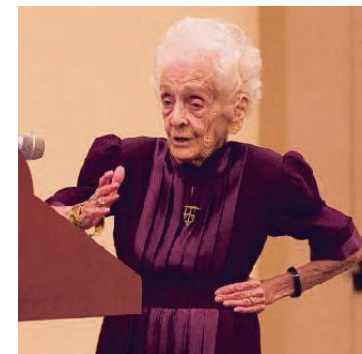
► NEGLI ANNI '70

Quando la ricorrenza assunse toni femministi

È negli anni '70 che in Italia la giornata della donna inizia ad assumere una forte connotazione femminista. In particolare, l'8 marzo del 1972 in Piazza Campo de Fiori a Roma si tenne un'importante manifestazione per l'emancipazione femminile. In questa occasione si chiedeva, tra le altre cose, la legalizzazione dell'aborto.

LE PERSONALITÀ

Le battaglie delle attiviste di ieri e oggi



Sono diverse le attiviste femministe che negli anni hanno portato avanti lotte più o meno importanti per i diritti delle donne. Tra queste non possiamo non citare Judy Chicago, l'artista statunitense che negli anni '70 ha iniziato a far sentire la sua voce contrastando il patriarcato e trattando temi che per quegli anni erano dei veri e propri tabù, come la discriminazione e le molestie sessuali. Tra le italiane, ricordiamo invece Rita Levi Montalcini, femminista convinta, che si batté affinché le donne potessero essere trattate con dignità in un campo fin dall'antichità considerato di competenza degli uomini: la scienza. Oggi, attraverso il web e i social network, sono molte anche le influencer che portano avanti dibattiti femministi, volti a combattere le discriminazioni e i retaggi culturali del passato.

Villa de Claricini offre i propri prodotti biologici e i vini blasonati della sua cantina



Nella *Farm* della seicentesca Villa de Claricini, situata nel cuore verde del Friuli, a Bottenicco di Moimacco vicino a Cividale, produciamo con metodo biologico diversi prodotti che celebrano il nostro territorio. Per tutti coloro che amano mangiare sano, che ricercano la pienezza dei sapori di una volta, che apprezzano le specialità friulane, in Villa troverete molte gustose sorprese. Vini rossi, bianchi e bollicine blasonate, grappa, pasta al farro biologico, semplice o aromatizzata ed anche farine di farro bio e molti altri prodotti locali che selezioniamo per voi. Aprofittatene anche per una visita della Villa con la sua atmosfera d'altri tempi.

DE CLARICINI
Farm



Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code o vai al sito:
<https://shop.declaricini.it/shop>



@declaricinifarm



@declaricinifarm

Villa de Claricini Dornpacher
Via Boiani 4 - Bottenicco, Moimacco (UD)
0432 733234 - www.declaricini.it

LE BATTAGLIE > DAL DIRITTO A UNA PARI RETRIBUZIONE ALLA LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI SUL LAVORO

La strada è ancora lunga per una piena uguaglianza

Violenza di genere, equità salariale, libertà di espressione. Per quanta strada si sia già fatta in tema di diritti femminili, rimane ancora molto da poter fare per una piena emancipazione e un'effettiva parità di genere, specie in alcuni Paesi del mondo. La Giornata internazionale della donna deve servire quindi da monito per la politica e la coscienza comune, dando voce a tutte quelle donne che ancora oggi combattono contro ingiustizie e discriminazioni.

NEL MONDO

Nell'Occidente il ruolo della donna ha subito importanti cambiamenti nel corso dei decenni. Oggi la donna gode

La situazione peggiora in alcune zone del pianeta, dove vengono meno anche i diritti essenziali

di molti più diritti rispetto al passato, ma rimangono ancora alcune ombre sulla sua condizione all'interno della società e, in particolare, nel mondo del lavoro. Tra i temi caldi di oggi c'è il diritto a una pari retribuzione, maggiori tutele per la maternità e la lotta alle discriminazioni. Basti pensare che ancora oggi solo una donna su tre in Ita-



IL RISPETTO DEI DIRITTI DELLE DONNE VA RECLAMATO A GRAN VOCE

lia ha un lavoro regolarmente retribuito e, anche in quel caso, la retribuzione è spesso inferiore a quella di un coetaneo uomo nello stesso ruolo. Ma la situazione peggiora drasticamente se ci sposta in altre zone del mondo. Ci sono Paesi nei quali le donne vengono ancora considerate in una

condizione di inferiorità naturale e si vedono quindi negare diritti essenziali, come quello all'istruzione, al voto e al lavoro. Tra questi c'è l'Afghanistan, che dal 2021 è caduto di nuovo in mano ai Talebani. Al centro della cronaca attuale anche l'Iran, con le rivolte del movimento "Donne, Vita, Libertà".

L'IDEA

Un regalo davvero speciale

In questa giornata speciale, basta un piccolo gesto per rendere omaggio alle donne della propria vita, dalla mamma alla compagna, fino alla migliore amica. Un rametto di mimosa, un mazzo di rose rosse, oppure un gioiello prezioso: l'importante è seguire i gusti e le preferenze della persona che li riceverà. Chi però desidera stupire con un regalo non convenzionale può optare per un dono solidale, scegliendo tra le numerose iniziative benefiche presenti sul territorio. Molte di queste mettono a disposizione gadget, t-shirt e braccialetti il cui ricavato verrà interamente devoluto in beneficenza. È il caso ad esempio di Pangea Onlus, l'associazione che si impegna per il reinserimento sociale delle donne che hanno subito violenza. Oppure l'Ai. Bi., da anni impegnata in Sudamerica per permettere alle ragazze del Nepal di poter uscire da una condizione di



vita di povertà e sudditanza dagli uomini. O ancora, il CIFA, che con lo slogan "Non regalare un fiore, fallo nascere", sostiene e aiuta le bambine e le donne che in Etiopia subiscono violenze di ogni tipo anche tra le mura domestiche. Un piccolo gesto che può fare davvero la differenza: un regalo per fare e farsi del bene.



> LA MIMOSA

Un fiore che è simbolo di forza e femminilità

Semplice, profumata e coloratissima, la mimosa è il fiore simbolo della ricorrenza. Venne scelta nel 1946 dall'UDI, l'Unione Donne Italiane, per il fatto che fiorisce a inizio marzo e con il suo giallo acceso anticipa la primavera. Secondo gli Indiani d'America, inoltre, la mimosa è simbolo di forza e femminilità.

Optex
L'ottica dei giovani
e sai cosa scegli...

1968 **55°** 2023

CON VOI E PER VOI PER 55 ANNI!

UDINE - Via del Gelso, 7

Tel. 0432 504910

optex@optex.it | **www.optex.it**



I GIOVANI CANDIDATI ALLE REGIONALI

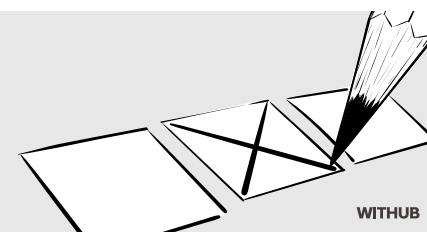
Under 40



Under 30



Generazione Z



Verso le Regionali



Sebastiano Badin (Avs)



Emanuele Oian (Avs)



Martina Andenna (Pd)



Massimiliano Pozzo (Pd)



Matteo Polo (Open Sinistra Fvg)



Enrico Bullian (Patto)



Alessandra Pesco (Forza Italia)



Marika Diminutto (Fdi)



Daya De Nardi (Fdi)



Sabrina De Carlo (Lista Fedriga)



Simone Polesello (Lista Fedriga)



Giulia Agostinelli (Lega)

Mattia Pertoldi / UDINE

Premessa: soltanto nel nostro Paese si definisce giovane un 40enne, quasi un ragazzo di belle speranze. Siccome, però, la cultura italiana è questa, specialmente in politica, la sintesi è che in corsa per le Regionali ci sono ben pochi giovani. Prendendo a riferimento il 1983 come anno, si scopre che gli under 40 sono appena 80 pari al 15% del totale dei candidati. Ancora peggio, inoltre, è il dato relativo ai 30enni che si ferma a quota 30 pari al 5,6% dei 533 papabili consiglieri rimasti in campo dopo le verifiche della Commissione elettorale regionale. Quanto alla cosiddetta "generazione zeta", cioè ai nati dal 2000 in poi, ci sono invece appena otto ragazzi per una percentuale, pertanto, dell'1,5%.

I NUMERI COMPLESSIVI

Con l'eliminazione della lista Insieme Liberi a Tolmezzo – resa definitiva ieri dal Tar – e la cancellazione di tre candidati di Alleanza Verdi Sinistra, coloro che cercano l'elezione a piazza Oberdan sono rimasti 533 divisi tra partiti di centrodestra a supporto di **Massimiliano Fedriga**, di centrosinistra al fianco di **Massimo Moretuzzo**, Terzo polo con **Alessandro Maran** oltre alla già citata Insieme Liberi che schiera **Giorgia Tripoli**. La maggioranza uscente, prima di tutto, presenta appena 25 under 40 su un totale di 225 candidati (pari all'11,1%) compresi nei cinque di Forza Italia, tre di Fratelli d'Italia, sei della Lista Fedriga, tre della Lega e otto in campo con Autonomia responsabile. Partito, quest'ultimo, in cui troviamo anche l'esponente più giovane in lista

Solo 80 under 40 I partiti con pochi candidati giovani

Appena il 15% di chi è in corsa per un posto in Consiglio è nato dal 1983 in poi
Record per Alleanza Verdi Sinistra che ne schiera 17 sui 37 inseriti in lista

e cioè il 2004 **Giovanni Marchesich** a Trieste. Meglio fa senza dubbio il centrosinistra che punta su quasi il doppio – cioè 48 persone su un complessivo di 219 candidati equivalente a una percentuale del 22% – di under 40. Il dato è frutto della somma dei quattro della Slovenska Skupnost e del M5s, dei sette del Pd, dei dieci del Patto per l'Autonomia, dei sei di Open-Fvg e, come detto, dei ben 17 dell'Alleanza Verdi Sinistra. L'unica lista del Terzo polo, invece, presenta appena tre under 40 – **Luca Michelutti** e **Giulia Roldo** a Gorizia oltre a **Francesco Pascolo** a Udine –, con Insieme Liberi che si ferma a quattro a partire dal consigliere comunale di Trieste **Ugo Rossi**.

L'ETÀ MEDIA DELLE LISTE

Vale la pena, proseguendo, analizzare l'età media delle

diverse alleanze in campo. Il dato finale della coalizione di centrosinistra è di 52 anni e mezzo, di fatto la medesima del centrodestra dove il delta è compreso tra la lista del pre-

sidente Fedriga (51 anni) e quella della Lega (53,2). Nel campo progressista, andando oltre, balza agli occhi il dato di Open Fvg che sfiora i 57 anni di media a fare da con-

trattare ai 43 di Alleanza Verdi Sinistra. La lista che unisce Azione e Italia viva nel Terzo polo, poi, chiude a poco meno di 55 anni, mentre Insieme liberi, è leggermente sopra i 53.

UNDER 40 CONOSCIUTI

Nell'elenco di under 40 schierati dai partiti ci sono, ovviamente, esponenti già conosciuti nell'agone politico. All'interno di Forza Italia, nel Friuli occidentale corre **Alessandra Pesco** (classe 1987), ex consigliera comunale di Pasiano di Pordenone con Fratelli d'Italia che presenta a Udine l'ex capogruppo a Cervignano **Marika Diminutto** (1985) e nella Destra Tagliamento **Daya De Nardi** (1991) ex candidata sindaco a Prata di Pordenone sconfitta lo scorso anno per meno di 50 voti. Tanti, invece, i volti noti nella Lista Fedriga se

pensiamo che **Simone Polesello** (1991) è consigliere regionale uscente dopo essere stato eletto nel 2018 con la Lega, **Christian Vaccher** (1983) è stato sindaco di Fiume Veneto e **Sabrina De Carlo** (1988) parlamentare M5s nel corso dell'ultima legislatura fino a settembre 2022. Ancora, quindi, spazio al capogruppo del Carroccio a Cordero **Antonio Zoratti** (1987) e ad **Alan Cecutti** (1986), primo cittadino di Taipana. E se **Mirko Martini** (1992) di Ar è consigliere comunale a Trieste, lo stesso ruolo lo occupa, ma a Udine, **Giulia Ferramosca Agostinelli** (1994) e a Castions di Strada **Elisabetta Sicuro** (1994) schierate dalla Lega. Nel campo del centrosinistra, quindi, il Pd presenta prima di tutto **Massimiliano Pozzo** (1985), espressione del gruppo di Articolo Uno e già vicesindaco di Pozzuolo del Friuli, assieme a due consiglieri comunali in carica **Martina Andenna** (1987) di Gemona e **Gabriele Moser** (1997) di Tolmezzo. Attenzione, inoltre, a **Lucia Giurissa** (1985), capogruppo in quella Monfalcone diventata una roccaforte del centrodestra. Nella fila del Patto per l'Autonomia, proseguendo, nel collegio di Gorizia si sono candidati **Enrico Bullian** (1983), sindaco di Turriaco, ed **Eros Gino Simoni**, giovanissimo (2001) consigliere di minoranza a Cormons. Passando alle due liste di sinistra, inoltre, Open presenta **Matteo Polo** (1992), già vicesindaco di Grado, mentre è interessante analizzare le scelte di Alleanza Verdi Sinistra. Nel gruppo di diciassette candidati con meno di 40 anni, infatti, compaiono **Sebastiano Badin** (1992), segretario di Sinistra

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Porti di Trieste e Monfalcone (AdSPMAO)

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34144 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406
e-mail: protocollo@porto.trieste.it – pec@cert.porto.trieste.it
sito Internet: <https://trasparenza.porto.trieste.it>

AVVISO DI GARA D'APPALTO
PROCEDURA APERTA

Prog. n. 1985 - Servizio triennale di pulizia e raccolta rifiuti nelle aree portuali comuni, comprensivo del conferimento dei rifiuti al recupero ed allo smaltimento, nell'ambito dei porti di Trieste e Monfalcone (2023-2026) - CIG: 968194843E. Importo servizi a base d'appalto, al netto di I.V.A.: €. 1.493.214,58, di cui €. 4.304,36 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: ore 12:00 del giorno 7 aprile 2023. Il bando integrale viene pubblicato su: G.U.U.E., G.U.R.I. - Parte I - V Serie Speciale, Albo Pretorio on-line dell'AdSPMAO, sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara, sul sito Internet AdSPMAO di cui sopra – sezione "Bandi di gara e contratti" nonché sulla piattaforma telematica eAppaltiFVG (<https://eAppalti.regione.fvg.it>).

Trieste, 7 marzo 2023

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE - Porto di Trieste
Il Responsabile Unico del Procedimento - ing. Vanna Gentili

IL CONFRONTO FRA CANDIDATI

Sabato a Gorizia

Il confronto tra i quattro candidati presidente della Regione, organizzato da Messaggero Veneto e Piccolo, si terrà sabato, alle ore 18, al teatro Verdi di Gorizia.



Verso le Regionali



Loredana Pozzatto (M5s)



Giulia Roldo (Terzo polo)



Elisabetta Sicuro (Lega)



Mirko Martini (Ar)

Il gruppo che mette assieme gli esponenti di Sinistra italiana, Europa Verde e Possibile è quello con l'età media più bassa

italiana in Friuli Venezia Giulia, **Emanuele Oian** (1998), componente della segreteria regionale, e **Daniele Andrian** (1991), co-portavoce regionale di Europa Verde. Nel Terzo polo, infine, a Gorizia tenta l'elezione **Giulia Roldo** (1991), consigliera di opposizione nel capoluogo isontino, mentre Insieme Liberi presenta il già citato Rosi.

GENERAZIONE ZETA

Il termine "generazione zeta" normalmente si applica ai nati dal 1997 al 2012. Per facilità di analisi all'interno delle candidature, però, il lasso temporale preso in considerazione è quello dal 2000 in poi. Una riduzione grazie alla quale si scopre che ci sono appena otto appartenenti a questa generazione in campo su oltre 500 candidati. Nessuno, entrando nel dettaglio, nelle liste di Insieme Liberi e Terzo Polo, così come in quelle di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lista Fedriga e Lega, mentre Autonomia responsabile ne mette in campo due: Marchesich a Trieste e **Salvatore Pio Truisi** (2001) a Udine. E se nel centrosinistra Pd, M5s e Slovenska Skupnost non hanno nei loro elenchi alcun nato nel XXI secolo, il Patto ha invece candidato sia Simoni a Gorizia sia **Samuele Panatani** (2000) a Udine. Davvero notevole, infine, il numero di ventenni presenti nelle liste elettorali di Alleanza Verdi Sinistra: il blocco che raggruppa Sinistra italiana, Possibile ed Europa Verde schiera **Ester Parussini** (2001), **Alessandra Peres** (2001) e **Francesca Pitìs** (2000) a Udine oltre ad **Anna D'Andrea** (2003) nella circoscrizione di Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il candidato del centrosinistra spinge anche sulla doppia preferenza «Troppo poche le attuali sei consigliere in Aula su 49 elette»

La promessa di Moretuzzo: metà giunta formata da donne

LA PROPOSTA

MATTIA PERTOLDI

Metà giunta composta da donne e, allo stesso tempo, l'introduzione della preferenza di genere proposta dal centrosinistra una manciata di volte nel corso della legislatura che si sta per chiudere, ma sempre bocciata dalla maggioranza uscente. La promessa è firmata da Massimo Moretuzzo, candidato presidente del centrosinistra. Perché diventi realtà, però, il capogruppo del Patto per l'Autonomia deve, prima, vincere le Regionali.

«La nostra giunta sarà per metà composta da donne – conferma Moretuzzo – e la prima proposta di legge che presenteremo sarà quella per l'introduzione della doppia preferenza di



La sede istituzionale della Regione in piazza Unità a Trieste

genere nel sistema elettorale regionale. Tutti sono pronti a sostenere a parole questo tema, ma, al momento dei fatti, molti si tirano indietro. Così ha fatto anche la maggioranza guidata da Massimiliano Fedriga e non una, ma ben tre volte bocciando la propo-

sta di legge per l'introduzione della doppia preferenza di genere nel sistema elettorale regionale, sottoscritta anche dal Patto per l'Autonomia. I dati oggettivi ci dicono che la doppia preferenza aumenta la presenza nelle assisi politiche della rappresen-

tanza femminile. Evidentemente non è una questione prioritaria per chi ci sta governando. Noi invece pensiamo che lo sia e lavoriamo perché ci sia una adeguata rappresentanza femminile anche in Consiglio, a differenza dell'attuale che è composto da sole sei donne, su 49 eletti».

Un conto, in ogni caso, è la legge elettorale. Un altro affrontare la questione delle disparità di genere nella vita reale, come sa bene Moretuzzo che infatti entra poi nel merito delle sue proposte destinate all'occupazione femminile in Friuli Venezia Giulia. «Una recente indagine dell'Ires regionale – conclude il candidato presidente – evidenzia come una donna su tre lavori a tempo parziale, soltanto una su quattro è un quadro e, a fronte di un tasso di occupazione maschile pari al 74,4%, quello femminile è invece del 60,2%. Tra i motivi della marcata differenza di occupazione c'è la difficoltà di gestire lavoro e famiglia. In questo senso, vogliamo ripensare i tradizionali modelli di welfare e le modalità di erogazione dei servizi territoriali, perché siamo consapevoli che serve un cambio di paradigma, un cambiamento culturale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo l'ex senatore il settore può essere un volano per l'economia «Bisogna aiutare le aziende a incrociare domanda e offerta»

Maran: «Alle imprese artigiane serve un taglio della burocrazia»

L'ANALISI

Puntare sull'artigianato, scommettendo che possa essere una delle leve attraverso cui fare crescere il Pil del Friuli Venezia Giulia. Ne è convinto Alessandro Maran, candidato presidente del Terzo polo. Una posizione, questa, resa evidente soprattutto dopo il confronto svolto con i rappresentanti di categoria particolarmente interessati dalle possibili, future, manovre pubbliche a sostegno del comparto.

«Il settore dell'artigianato e del suo indotto è in costante evoluzione – sostiene –. In questo senso la criticità fondamentale è data dal settore formativo che per anni, nonostante cospicue risorse immesse a sistema, ha individuato le esigenze formative non su una reale analisi di offerta



Maran promette aiuti e sostegni alle imprese artigiane locali

e domanda. Occorre riportare il sistema azienda al centro della formazione: le imprese artigiane devono essere i principali interlocutori del mondo formativo per intercettare l'incrocio tra domanda e offerta».

Il tutto, come accennato, anche con l'aiuto del siste-

ma-Regione. «Diventa fondamentale – prosegue Maran – supportare con contributi pubblici non soltanto la formazione dei lavoratori del settore, ma anche quella dei formatori, in quanto le nuove metodologie, la tecnologia digitale e le esigenze di transizione

ecologica hanno reso necessario l'aggiornamento delle competenze precedentemente acquisite. Non di minor importanza è anche un corretto approccio alla parte amministrativa, tale da ridurre le incombenze burocratiche, in quanto a ogni piccolo artigiano già oggi si richiede di essere imprenditore di se stesso. In questo senso va pensata anche una riforma della scuola che, per quanto sia legata a normative di carattere nazionale, permetta agli apprendisti di essere avvicinati al mondo professionale con un bagaglio maggiore di *soft skills*, cultura imprenditoriale ed educazione finanziaria che faciliti l'affiancamento degli artigiani che sono a loro supporto».

Ultimo, ma non ultimo in ordine di importanza, secondo il candidato presidente dell'alleanza tra Azione, Italia Viva e +Europa «è la necessità di far incontrare le esigenze delle imprese tradizionali con la filiera che riguarda le imprese di natura culturale e turistica, ormai interconnesse e fortemente legate al mondo creativo e digitale, di notevole spessore nella nostra regione, in modo tale da favorire e amplificare l'effetto indotto per entrambi i settori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto realizzato da Ires e Arlef

Il censimento della lingua friulana: 3.000 questionari nelle famiglie

"Tire fûr la lenghe" è lo slogan dell'iniziativa in 180 Comuni, anche nel Portogruarese e a Monfalcone

Maurizio Cescon / UDINE

Un vero e proprio censimento della lingua friulana, il primo che si fa dopo quello del 2015. Si chiama "Tire fûr la lenghe" (Mostra la lingua) il progetto di indagine sociolinguistica, presentato ieri in una conferenza stampa e realizzato dall'Ires Fvg con il contributo dell'Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana) per comprendere quale sia l'utilizzo della *marilenghe* e degli altri idiomi minoritari (sloveno e tedesco) nel nostro territorio.

Il sondaggio coinvolgerà 180 Comuni, i confini saranno il Portogruarese e Monfalcone, mentre l'unico paese che non ne farà parte è Resia, in quanto quel Comune, dove gli autoctoni parlano un antico linguaggio di derivazione russa, si è dichiarato non friulanofono. I questionari, ciascuno dei quali ha 37 domande a cui rispondere,

saranno distribuiti in 170 istituti comprensivi della regione, nelle scuole primarie e nelle secondarie di primo grado. Da ogni studente, il questionario sarà "diffuso" ai suoi familiari, genitori, fratelli più grandi, zii o nonni, in modo da avere una fotografia quanto più dettagliata del friulano, dello sloveno o del tedesco oggi. È possibile compilare il questionario in ciascuna delle lingue minoritarie, oltre ovviamente all'italiano. «Per la prima volta - ha spiegato il direttore dell'Arlef William Cisilino - saranno coinvolti i figli degli immigrati che ormai abitano in regione da diverso tempo. Vedremo se e quanto la *marilenghe* si è radicata anche in quel tipo di realtà. L'iniziativa è parte integrante degli interventi previsti dal Piano generale di politica linguistica della Regione e ha lo scopo di capire quale sia il reale stato di salute del friulano. Inoltre, garan-



LA PRESENTAZIONE
I PRIMI DATI SARANNO DISPONIBILI GIÀ ENTRO L'ESTATE

L'ultimo sondaggio risale al 2015 per la prima volta saranno coinvolti anche i figli degli immigrati

tirà un confronto con le precedenti indagini sociolinguistiche, realizzate dal 1977 a oggi, al fine di disporre di tutti i dati utili per determinare le future azioni da compiere».

La ricerca prenderà avvio nei prossimi giorni e prevede la diffusione e la raccolta sul territorio regionale di oltre 3 mila questionari d'indagine predisposti dai ricercatori

LE FINALITÀ
SI PUNTA AD AVERE UNA MAPPA AGGIORNATA DELLA MARILENGHE

L'unico paese della provincia di Udine che non partecipa è Resia in quanto la popolazione non è friulanofona

Ires in stretta collaborazione con il Fef Forskningscentrum för Europeisk Flerspråkighet (Finlandia) e un comitato scientifico composto da linguisti delle università di Bolzano, Milano, Pavia, Trento e Vigo (Galizia). «L'obiettivo è fare il punto sui dati sociolinguistici riferiti alla lingua friulana, oltre che capire quali lingue (o quali dialetti) si parlano di preferenza nelle diverse situazioni della vita quotidiana e se c'è differenza negli usi linguistici tra diverse aree della regione e diversi strati della popolazione», specifica Vittorio Dell'Aquila, responsabile scientifico dell'indagine.

Il piano di distribuzione e raccolta, presentato da Michele Flaibani ricercatore Ires Fvg e responsabile per l'indagine sul campo, prevede al momento il coinvolgimento e la collaborazione delle scuole e di un gruppo di rilevatori e rilevatrici che opereranno nelle prossime settimane sull'intero territorio friulano per la raccolta dei questionari. Verrà coinvolto un campione controllato di persone con specifiche caratteristiche demografiche (di residenza, età e sesso). Tutti i dati verranno raccolti in forma completamente anonima e le risposte saranno utilizzate in modo aggregato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOKKA
100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL

OPEL

CON OPEL ZERO COMPROMESSI

249€/MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 0€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
RATA FINALE 15.976€ - TAN 9,95%
TAEG 11,70% - FINO AL 31 MARZO*

* Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 18.900 € (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 23.400 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.700 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/ chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 249,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.975,74 €**. Prima rata dopo un mese: **Importo Totale del Credito 19.299,00 €** (include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 5.269,24 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **24.716,24 €**. **TAN fisso 9,95%, TAEG 11,70%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 31/03/2023** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it.

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL CONVEGNO

Cambiamenti climatici e siccità Gli agricoltori: investire subito

Confagricoltura si rivolge agli amministratori e illustra tutte le difficoltà dovute alla carenza idrica

Anna Rosso / UDINE

«L'acqua è un bene essenziale per l'agricoltura e, dunque, dobbiamo uscire dall'ottica "dell'oggi" per riuscire poi a fare investimenti che abbiano poi un impatto determinante. Con queste parole il presidente di Confagricoltura Fvg, Philip Thurn Valsassina, ha aperto il convegno "L'agricoltura regionale tra cambiamenti climatici e transizione ecologica" che ieri ha riempito il Salone del Parlamento del Castello a Udine. «I problemi che ora affliggono l'agricoltura – ha sottolineato poco dopo il presidente di Confagricoltura nazionale, Massimiliano Giansanti – sono l'acqua e l'Europa. E lo diciamo noi che siamo europeisti convinti. Ma ora non vengono salvaguardati gli interessi degli agricoltori».

All'evento di Confagricoltura, aperto dal saluto del sindaco di Udine Pietro Fontanini e moderato dal giornalista Adriano Del Fabro, ha preso parte anche la vice ministra



Il tavolo dei relatori: da sinistra Valsassina, Giansanti, Fedriga e Zannier. A destra il pubblico che ha preso parte al convegno

Vannia Gava: è stata l'occasione, per i vertici della Confederazione dell'agricoltura, di far sentire la propria voce e, per i rappresentanti della Regione, di fare il punto su quanto è stato fatto finora per preservare la risorsa idrica e su quali sono i progetti in itinere.

In sintesi, secondo Confagricoltura, sono necessari in-

vestimenti importanti per la realizzazione di invasi attraverso un piano che interessi anche l'area montana. Bisogna ammodernare la rete irrigua, limitandone le perdite e valutare un recupero delle acque depurate. Infine, la categoria auspica un'azione nei confronti dello Stato per richiedere un vero intervento



nei ristori assicurativi relativi al rischio siccità, sul modello di quanto avviene in Spagna.

«La Regione Fvg – ha illustrato il governatore Fedriga – sta lavorando da tempo e su più fronti sul problema siccità. Cito soltanto l'ultima legge di assestamento che ha messo a disposizione 18 milioni di euro per i microinvasi a favo-

re dell'agricoltura. Abbiamo finanziato, in ambito sperimentale, l'agricoltura di precisione. Sono stati disposti, poi, finanziamenti specifici per le aziende che intendono innovare andando verso l'agricoltura di precisione. Ciò significa ottimizzare le risorse, non soltanto quelle idriche, ma penso anche a tutte quelle di

nutrimento per le piante. Inoltre, abbiamo già un progetto fatto dal Cafc su Lignano che era già stato presentato al ministro Carfagna, e che mi auguro possa andare avanti, sul riutilizzo delle acque in agricoltura. È una prima sperimentazione che potrebbe essere estesa a tutta la Regione, soprattutto alla Bassa friulana, trovando così nuove opportunità di irrigazione. A ciò si aggiungono i finanziamenti – 73 milioni in cinque anni cui vanno aggiunti i fondi del Pnrr – per l'ottimizzazione della rete di irrigazione. Si tratta di una serie di misure importanti che spero possano essere integrate da quello studio di fattibilità sulla desalinizzazione che stiamo discutendo con interlocutori di Israele, per capire se è fattibile, considerando le diversità dei territori».

L'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, ha poi ricordato che la Regione ha incrementato sensibilmente la dotazione finanziaria del Fondo di rotazione regionale, un mezzo che eroga finanziamenti in tempi rapidi a favore delle aziende che vogliono investire beneficiando di un interesse pari a zero. Inoltre, una linea finanziaria per adeguare l'ultimo metro della distribuzione dell'acqua ai sistemi ad alta efficienza. La misura, che vale 7 milioni di euro, si inserisce nella prospettiva futura di avere un sistema in grado di utilizzare meno del 50% dell'acqua usata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni giorno è

l'8 MARZO

Ogni giorno rendiamo omaggio a tutte le donne del mondo.

Un regalo solidale a sostegno di tutte le donne del mondo.

EMISFERO, FAMILA e MEGA sostengono TELEFONO ROSA con una donazione.

EMISFERO
I PERMERCATI

famila

MEGA

sostengono

TELEFONO ROSA
Più forti insieme.



ECONOMIA

GLI SCENARI ECONOMICI

Gorno Tempini: Fvg polo strategico per la logistica Investiti 3,5 miliardi

Il presidente della Cassa Depositi e Prestiti sul ruolo dell'istituto a sostegno dell'economia e dello sviluppo delle imprese

Giorgio Barbieri / UDINE

«La logistica è uno degli asset fondamentali per lo sviluppo del Paese e in prospettiva il Nordest ne sarà un polo strategico». Ne è convinto Giovanni Gorno Tempini, presidente di Cassa Depositi e Prestiti, era ospite ieri a Padova per aprire il ciclo di incontri organizzato da Fondazione Cariparo sul rapporto tra Stato e cittadini. E proprio nella Città del Santo Cdp è impegnata nel finanziamento per lo sviluppo dell'Interporto che, insieme al porto di Venezia, il Friuli Venezia Giulia e fino allo scalo di Trieste potrebbe diventare la piattaforma logistica e portuale dell'Ucraina.

Si tratta di un progetto già evocato dal ministro delle Imprese del Made in Italy, Adolfo Urso, che sarà possibile anche grazie agli investimenti sul territorio di Cdp che in Friuli Venezia Giulia è presente con l'Ufficio Territoriale di Trieste presso la sede della Camera di commercio del Friuli Venezia Giulia. Nel biennio 2020-2021 CDP ha mobilitato nel territorio 3,5 miliardi di euro a favore di oltre 1.100 imprese, tra cui il Gruppo Danieli, Fratelli Cosulich, Orion e Pezzutti, e

330 milioni per 35 enti pubblici locali, tra cui la Regione.

Presidente, ritiene anche lei che una fetta importante del futuro sviluppo del Veneto e del Friuli Venezia Giulia passi dal settore della logistica?

«Senza dubbio i trasporti sono un asset fondamentale dello sviluppo dell'intero Paese e questo territorio sarà un punto strategico come dimostrano gli importanti investimenti effettuati sull'Interporto di Padova».

Un altro pilastro per lo sviluppo è rappresentato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul quale Cdp gioca un ruolo fondamentale.

«Per Cdp immagino tre ruoli perché in certi casi siamo destinatari diretti delle risorse, in altri siamo gestori di fondi del Pnrr. E infine siamo consulenti, in particolare degli enti locali e delle amministrazioni nella realizzazione del Piano. Nel 2023 ogni attenzione deve andare alla realizzazione dei programmi. Perché un conto è presentare un progetto, un altro è realizzarlo e ottenere le rate di finanziamento dall'Europa. La questione fondamentale è che comincino ad

aprirsi i cantieri. La novità del Pnrr è che ci sono delle rendicontazioni da fare sui progetti e sulle modalità di spesa. Importante quindi è avviare i lavori».

Esul territorio come vi state muovendo?

«Fin dal 1850 sostiene le esigenze finanziarie e di sviluppo economico, sociale e ambientale delle comunità locali. I progetti finanziati vanno dall'edilizia scolastica alla mobilità sostenibile, dallo sviluppo di infrastrutture per l'abitare sociale alla rigenerazione urbana con la riqualificazione delle manifatture tabacchi come avvenuto a Firenze dove sono diventate un luogo di ricerca e studentati».

Quindi sembra non valere più la regola: "Meno Stato meglio è".

«L'ultimo decennio ha cambiato tutti i paradigmi con un deciso ritorno della mano pubblica. Io immagino per lo Stato tre ruoli: propulsivo, di indirizzo e di controllo. E il Pnrr va proprio in questa direzione: viene messo denaro pubblico nei progetti ma viene indicato anche dove e come deve essere speso».

Su questo fronte sono probabilmente i Comuni quelli che hanno più difficoltà nella gestione dei fondi.



Il presidente della Cdp Giovanni Gorno Tempini

SCHEDA

Insegna alla Bocconi già presidente del Fondo strategico

Giovanni Gorno Tempini è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti SpA dal 24 ottobre 2019. Docente alla Bocconi, ha iniziato la sua carriera in JP Morgan nel 1987 nel settore di Global Markets, ricoprendo diversi incarichi direttivi a Milano e Londra, con responsabilità in Italia e Emea. È stato inoltre Presidente del Fondo Strategico Italiano. Il 31 marzo 2021 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Tim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Fondazione UniCredit: più aiuti sociali per 20 milioni



Il palazzo UniCredit

MILANO

L'utile record di 6,5 miliardi registrato da Unicredit nel 2022 con l'impegno a distribuire agli azionisti 5,25 miliardi di euro, alza anche il contributo per Unicredit Foundation che passa da 4 milioni a oltre 20 milioni. È quanto si evince dai documenti predisposti in vista dell'assemblea di fine mese. Dal 2003, la fondazione ha sempre sostenuto progetti di rilevante impatto sociale e di innovazione, restituendo alle comunità in cui la banca opera 125 milioni di euro. Inoltre, negli ultimi 12 anni, UniCredit Foundation ha erogato più di 300 borse di studio e di ricerca a sostegno di 1.200 giovani studenti e ricercatori, per un totale di 22,5 milioni di euro a livello europeo. Nel 2022, in un contesto caratterizzato da una generale incertezza geopolitica e dai continui strascichi della crisi pandemica, UniCredit Foundation ha allocato un totale di 5,5 milioni di euro a favore di progetti sociali. La fondazione guida il modo in cui il gruppo si impegna con le comunità in cui opera, con iniziative come la partnership con Teach for All a sostegno dei giovani europei.

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

I CONTI

Sull'utile di Ascopiave pesa Estenergy

UDINE

Ascopiave, che l'anno scorso ha realizzato numerose operazioni straordinarie, ha chiuso l'esercizio 2022 con ricavi consolidati pari a 163,7 milioni di euro, in crescita del 21,3% rispetto al 2021. L'ampliamento del perimetro alle nuove società acquisite ha comportato l'iscrizione di ricavi per 24,9 milioni

di euro, di cui 11,6 milioni di euro relativi ai settori idroelettrico ed eolico e 13,3 milioni relativi al settore della distribuzione gas. A parità di perimetro, il margine operativo lordo è cresciuto di 2,6 milioni. Il risultato netto consolidato è stato pari a 32,4 milioni in calo del 28,4%, «principalmente per la diminuzione dei risultati della partecipata EstEnergy».

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

Il Centro Studi Tim: gli investimenti in Italia saliranno a 1,6 miliardi di euro entro il 2027

L'innovazione parte dalle Smart City

IL CASO

Le Smart City al centro del processo di digitalizzazione del sistema Paese. È stato presentato ieri a Roma il primo rapporto “L'Italia delle città intelligenti e sostenibili” realizzato dal Centro Studi Tim in collaborazione con gli Osservatori Smart City e Startup Intelligence del Politecnico di Milano e con il Dipartimento di Ingegneria, Ict e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti del Cnr. Ad aprire i lavori l'ad Pietro Labriola, che insieme a Elio Schiavo, chief enterprise and innovative solutions officer Tim, ha illustrato le prospettive di sviluppo delle Smart Ci-



ELIO SCHIAVO
MANAGER
DEL GRUPPO TIM

Con Tim Urban Genius la prima piattaforma di intelligenza urbana per i territori

ty in Italia e i servizi digitali che il gruppo rende disponibili alla Pa e agli enti locali. Dallo studio, emerge che in Italia sono sempre più numerosi i comuni che hanno iniziato a progettare la Smart City e, secondo le stime, al 2027 gli investimenti in soluzioni Ict per le città intelligenti cresceranno fino a circa 1,6 miliardi di euro, mentre a livello globale il totale della spesa in Smart City raggiungerà un valore di oltre 1.000 miliardi di dollari. Una scelta chiara. Nel periodo 2023/27, le applicazioni Smart City basate su 5G, IoT e Intelligenza Artificiale in Italia contribuiranno a ridurre complessivamente di circa 6,5 miliardi di euro i costi del traffico cittadino e di oltre

400 milioni di euro quelli legati all'inquinamento urbano grazie a una migliore programmazione del trasporto, pubblico e privato, e dei flussi turistici. Le nuove tecnologie consentiranno inoltre una riduzione annuale di circa 650mila tonnellate di emissioni di CO2, ad indirizzare l'industria del turismo e ad ottimizzare i servizi per i cittadini. «Con Tim Urban Genius - dice Schiavo - abbiamo realizzato la prima piattaforma di intelligenza urbana che consente a tutte le amministrazioni italiane di rendere i loro territori intelligenti, perché fonte primaria di raccolta di informazioni utili per la vita dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-3-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,84	-2,01	5,6	6,12	1,74	155,3
Acea	13,74	-	13,21	14,42	6,35	2.926,1
Acquin	2,1	-0,47	2,05	2,2	1,94	414,4
Adidas ag	144,94	-1,39	127,74	160,88	12,79	30.323,8
Adv Micro Devices	77,93	0,67	57,92	81	29,88	73.782,5
Aedss	0,291	-	0,289	0,292	0,17	76,6
Aeffe	1,314	2,18	1,256	1,42	6,14	141,1
Aegon	4,932	-	4,798	5,292	2,79	778,4
Aeroporto Marconi Bo.	7,94	-0,25	7,68	8,52	1,79	266,8
Ageas	43,9	2,26	41,22	45,12	6,06	103.237,9
Ahold Del	30,14	1,16	26,8	30,14	10,91	3.592,3
Air France Klm	1,841	0,77	1,2575	1,841	49,67	789,1
Airbus	123,92	0,02	112,4	125,38	11,14	95.750,3
Alerion	30,95	1,31	30,1	33,1	-3,88	1.678,4
Algowatt	0,822	0,32	0,48	0,898	23,9	27,8
Alkerm	13,36	1,37	10,72	14,78	21,23	76
Allianz	222,1	-0,54	202,9	223,3	9,98	100.811,2
Alphabet cl A	89,5	-0,2	81,47	99,15	9,61	26.675
Alphabet Classe C	89,82	0,13	82,44	98,83	9,56	31.390,2
Amazon	88,81	-1,33	79,3	102,18	14,64	42.795,1
Amgen	221,55	0,73	219	254,4	-0,31	161.659,5
Amplifon	29,36	-0,37	25,27	30,12	5,54	6.646,8
Anhueser-Busch	57,6	-	53,9	57,6	2,45	82.834,7
Anima Holding	4,076	-1,36	3,774	4,22	8,93	1.412,4
Antares V	7,46	-0,27	7,44	8,89	-7,1	515,8
Apple	143,96	-1,18	118,66	145,68	20,15	743.586,2
Aquafil	5,62	-0,88	5,62	6,3	-8,47	240,7
Ariston Holding	9,715	0,73	8,89	10,2	0,99	1.219,3
Asciopave	2,72	-3,72	2,43	2,825	13,57	637,8
ASML Holding	575,2	-2,34	515,7	636,5	13,74	249.253,4
Autogrill	6,9	1	6,49	6,9	6,78	2.656,7
Autos Meridionali	15,25	-0,33	11,35	16,8	32,61	66,7
Avio	10,06	-0,2	9,78	10,68	5,12	265,2
Axa	30,14	0,2	26,49	30,14	14,58	62.967,2
Azimut	22,41	-1,1	21,19	23,65	7,07	3.210,3
A2a	1,3725	-1,37	1,2665	1,4115	10,24	4.299,9
B						
B Desio e Brianza	3,6	0,56	3,07	3,6	18,03	483,7
B Ifis	15,66	-1,51	13,44	16,4	17,66	842,7
B M Paschi Siena	2,367	-3,39	1,9858	2,85	22,39	2.981,7
B P di Sondrio	4,794	-2	3,834	4,892	26,83	2.173,5
B Profilo	0,2135	0,71	0,1978	0,22	7,83	144,8
B Sistema	1,524	0,53	1,512	1,85	-0,39	122,8
Banca Generali	32,54	-0,31	32,3	34,59	1,5	3.802,4
Banco Bpm	4,163	-1,07	3,425	4,295	24,87	6.307,7
Banco Santander	3,772	-2,03	2,843	3,85	34,47	60.865,6
Basf	47,975	-0,72	47,875	53,82	3,17	44.287,1
Basinet	5,7	0,18	5,39	5,8	7,34	307,8
Bastogi	0,592	-1,33	0,592	0,836	-8,03	73,2
Bayer	57,31	-0,31	49,385	61,97	15,84	43.804,4
BB Biotech	54,7	-1,08	54,3	60,6	-3,19	3.030,4
BBVA	7,38	-0,08	5,772	7,435	30,49	49.209
B&G Speakers	13,4	-3,94	12,5	14,15	6,35	147,4
Bca Meridianum	9,322	0,11	7,896	9,322	19,54	6.926,1
Beehive	0,742	2,77	0,722	0,806	1,92	8,3
Beighelli	0,285	-0,17	0,282	0,3285	4,24	59
Beiersdorf AG	112,15	-	107,05	114,05	4,13	28.261,8
Best Buy Co Us	83,99	-	74	83,99	13,5	18.885
B.F.	3,82	0,53	3,75	3,95	-0,78	714,6
Bff Bank	9,455	-0,63	7,455	9,72	27,6	1.755,1
Bialetti Industrie	0,286	0,35	0,27	0,301	5,73	44,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	16,92	0,18	13	17,43	33,44	463,7
Bloera	0,203	1	0,201	0,3082	-35,45	0,7
Bmw	101,12	-0,24	85,64	101,52	19,9	60.873,8
Bnp Paribas	64	-1,37	54,67	66,37	20,08	58.374,2
Borgosesia	0,83	-0,95	0,71	0,838	17,23	39,6
Bper Banca	2,757	0,11	1,9595	2,792	43,71	3.903,5
Brembo	14	0,5	10,49	14,92	33,97	4.674,9
Brioschi	0,0814	0,49	0,0728	0,0836	10	64,1
Brunello Cucinelli	80,5	-0,74	67,2	81,4	16,5	5.474
Buzzi Unicem	22	-0,23	18,295	22,12	22,22	4.237,8
C						
Cairo Communication	1,718	-0,82	1,494	1,806	15,46	230,9
Caleffi	1,19	-0,42	1,04	1,285	16,67	18,6
Caltagirone	3,85	0,28	3,11	3,85	23	462,5
Caltagirone Editore	0,99	-0,8	0,956	1,075	2,48	123,8
Campani	10,69	-0,28	9,558	10,84	12,72	12.417,5
Carel Industries	26,85	0,94	22,55	27,15	14,88	2.695
Cellularline	3,02	-0,33	2,92	3,25	1,68	66
Cembre	30,5	3,04	28,2	31,2	-0,85	518,5
Cementir Holding	8,16	-0,24	6,2	8,25	32,9	1.298,4
Centrale del Latte d'Italia	2,64	1,54	2,6	2,91	-10,2	3,7
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,065	-0,91	0,061	0,066	5,52	6
Cir	0,429	0,82	0,422	0,4535	-1,27	475

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Milne)
Civitanova S	3.48	0,29	3,37	3,535	0,58	107
Class Editori	0,0844	0,48	0,0796	0,088	0,48	23,3
Cnh Industrial	15,6	-0,92	14,79	16,27	4,24	21.284,6
Coimbase Global	58,5	-10,39	31,13	77,65	77,49	10.156,1
Commerzbank	11,785	-0,92	8,83	11,895	34,07	14.759
Conafi	0,401	-0,5	0,399	0,43	-5,65	14,8
Continental AG	72,56	0,08	59	72,88	32,31	14.512,4
Covivio	61,5	-0,57	57,05	66,6	10,22	5.829,3
Credem	8,16	-0,73	6,86	8,23	23,08	2.785,2
Credit Agricole	11,484	-0,03	10,04	11,788	16,73	25.567,3
Csp International	0,403	2,03	0,359	0,409	13,84	16,1
D						
D'Amico	0,47	0,53	0,3605	0,4755	26,01	583,3
Danieli & C	25,05	-0,6	21,2	25,85	20,43	1.024
Danieli & C Rsp	18,8	0,75	14,54	19,26	31,28	780
Datalogic	8,87	-1	8,23	9,84	6,55	518,4
Dea Capital	1,548	-	1,48	1,548	4,45	410,3
DeLonghi	22,9	-2,55	20,58	23,8	9,15	3.458,3
Deutsche Bank	11,57	-1,08	10,986	12,312	9,15	6.804,8
Deutsche Borse AG	166,4	-	156,4	171,25	2,4	32.115,2
Deutsche Lufthansa AG	10,862	-0,98	7,877	10,97	39,74	5.063,3
Deutsche Post AG	40,83	-1,95	35,93	42,835	15	49.516,7
Deutsche Telekom	21,445	-0,09	18,928	21,465	19,14	93.528,5
Diasorin	111,95	-0,67	109,95	130,4	-14,15	6.263,4
Digital Bros	21,82	-3,71	21,68	23,56	-2,68	311,2
doValue	6,35	-2,76	6,35	7,88	-11,31	508
E						
Edison Rsp	1,45	1,05	1,375	1,58	6,82	158,9
Eems	0,0406	-	0,0396	0,058	-23,68	19,4
El En	15,74	-1,25	14,12	16,07	10,46	1.257,5
Elica	2,94	0,68	2,84	3,2	-1,01	186,2
Emak	1,09	1,88	1,072	1,322	-6,52	178,7
Enav	4,188	-0,05	3,986	4,37	5,76	2.268,8
Enel	5,295	-0,73	5,171	5,808	-9,27	53.826,6
Enervit	3,23	-	3,15	3,52	-0,82	57,5
Engie	14,07	0,43	12,474	14,248	4,58	30.864,6
Eni	13,422	-0,84	13,17	14,826	10,22	47.936,5
E.ON	10,28	-0,58	9,444	10,405	10,28	20.570,3
Eprice	0,0118	0,85	0,0081	0,0155	31,11	4,6
Equita Group	3,78	-0,79	3,65	3,95	3,85	192,5
Erg	26,8	-1,25	26,68	29,22	-7,46	4.028,6
Espinet	7,25	-0,41	6,59	7,81	7,85	365,5
EssilorLuxottica	164	-1,12	163,2	178,6	-2,96	35.761,3
Eukedoss	1,22	-2,4	1,19	1,315	-2,01	27,7
Eurogroup L	5,59	-1,41	5,19	5,87	-0	525,6
Eurotech	3,318	-1,37	2,908	3,796	15,85	117,8
Evonik Industries AG	20,65	-	18,01	21,36	14,66	9.822,9
Exprivia	1,49	-1,19	1,378	1,572	8,44	77,3
F						
Faurecia	22,6	-3,21	15,44	23,35	59,66	3.119,6
Ferrari	255	-0,27	202,5	256,4	27,37	49.450,5
Fidia	1,44	-	1,385	1,535	-4,32	10
Fiera Milano	3,015	-0,5	2,905	3,17	3,97	216,8
Fila	7,45	-0,4	6,96	7,89	7,04	320,2
Fincantieri	0,582	-2,55	0,5415	0,6355	11,59	1.006,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,45	-	7,95	8,45	1,32	186,4
FinecoBank	16,13	-0,22	15,695	16,99	3,93	9.841,2
Finn	0,451	0,67	0,429	0,465	6,24	196,1
Fresenius M Care AG	37,5	-	30,26	40,46	24,3	11.496,8
Fresenius SE & Co. KGaA	24,46	-1,33	24,46	29,57	-7,31	13.348,8
G						
Gabetti	1,146	-1,88	1,02	1,318	9,35	69,1
Garofalo Health Care	3,83	0,66	3,64	3,885	4,08	345,5
Gas Plus	2,46	0,41	2,4	2,58	2,5	110,5
Gefran	9,86	0,5	9,15	10,26	14,35	143,4
Generalfinance	8	-	6,98	8	11,11	101,1
Generali	18,765	0,03	16,775	18,765	12,94	28.776,9
Geox	1,182	0,85	0,81	1,182	47,2	306,4
Gequity	0,0118	-1,67	0,0116	0,0126	-1,67	1,3
Giglio group	1,15	1,23	1,102	1,206	3,6	14,2
Gilead Sciences	75,88	0,5	74,01	82,38	-4,78	99.093,7
Gpi	13,32	-0,6	13,1	14,66	-7,88	385
Greenthesiis	0,94	-0,42	0,878	0,993	0,53	145,9
Gvs	4,934	-1,42	4,142	5,215	21,83	863,5
H						
Heidelberg Cement AG	65,66	-	55,32	66,1	22,36	12.311,3
Henkel KGaA Vz	67,4	-2,87	64,68	69,48	3,88	12.008,2
Hera	2,49	-1,03	2,459	2,78	-1,15	3.709
I						
I Grandi Viaggi	0,86	-2,27	0,79	0,936	10,26	41,1
Iberdrola	10,745	0,23	10,625	11,125	-1,87	68.742,5
Igd	2,87	-1,03	2,755	3,48	-7,87	318,7
Il Sole 24 Ore	0,52	0,78	0,477	0,538	9,47	28,3
Illimity Bank	6,825	-1,87	6,6	7,82	-1,09	570,9
Immsi	0,612	3,2	0,407	0,612	49,27	208,4
Inde B	2,19	-1,12	2,03	2,58	-1,59	144

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.31
e tramonta alle 18.04
La Luna Sorge alle 19.05
e tramonta alle 7.29
Il Santo San Giovanni di Dio
Il Proverbio
Lis femminis ogn'an deventin plui giovins
Le donne diventano ogni anno più giovani

BLINDO HOUSE.it

vendita e installazione
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL

Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383



La giunta



Una sfilata di alpini a Cividale: all'Adunata in programma a Udine dall'11 al 14 maggio sono attese oltre 500 mila persone provenienti da tutta Italia e il Comune si sta preparando all'accoglienza

Nei giorni dell'Adunata palestre e scuole chiuse

Sospesi anche i mercati

Il Comune chiederà di limitare lo stop soltanto a sabato negli istituti del centro
In viale Vat e in piazza XX Settembre non potranno essere allestite le bancarelle

Cristian Rigo

Udine si ferma per gli alpini. All'Adunata in programma dall'11 al 14 maggio sono attese in città più di 500 mila persone, una vera e propria invasione pacifica e festante che metterà a dura prova la viabilità del capoluogo e non solo. Per questo motivo, per tre giorni, da venerdì a domenica, il centro sarà diviso in due zone: quella rossa inaccessibile alle auto e quella verde dove invece potranno accedere con i mezzi solo determinate categorie di persone.

Ieri la giunta ha anche deliberato la prima parte delle limitazioni e delle chiusure straordinarie decise per contenere i disagi e venerdì all'incontro convocato dal prefetto Massimo Marchesiello sarà valutato anche lo stop alle lezioni nella giornata di sabato. In quella circostanza il sindaco Pietro Fontanini proporrà di limitare la chiusura alle scuole del centro dove sarà difficile circolare agevolmente, ma

non è escluso che si decida di estendere il provvedimento a tutto il Comune per evitare che centinaia di auto debbano attraversare la città per accom-

pagnare e riprendere i figli iscritti in asili. «La decisione spiega il vicesindaco Loris Michellini che rappresenterà il Comune al vertice in prefettu-

ra - sarà presa venerdì». Ieri invece la giunta ha già deliberato di sospendere le attività didattiche nelle palestre di tutti gli istituti scolastici del Comu-

ne per consentire l'alloggiamento dei cori e delle fanfare alpine da mercoledì 10 a lunedì 15 maggio.

Da mercoledì 10 a venerdì 12 maggio resteranno chiusi anche i parchi e giardini recintati Loris Fortuna di piazza 1° Maggio, Gianni Ricasoli di piazza Patriarcato, Giovanni Pascoli di piazza della Repubblica e del Torso di via del Sale. Saranno inoltre sospesi i cantieri stradali su tutto il territorio comunale da lunedì 8 a domenica 14 maggio. Sabato 13 non si svolgerà il mercato di viale Vat/Redipuglia.

Da lunedì 8 a mercoledì 17 maggio è stata autorizzata l'occupazione di una porzione del parco Moretti per l'installazione della cittadella militare e, di conseguenza, è stata vietata la sosta, con rimozione dei veicoli in violazione, nel parcheggio lato nord del parco Moretti di via Mentana, per consentire le operazioni di montaggio/smontaggio dell'ospedale da campo. Nello stesso periodo via libera anche all'occupazione di suolo pubblico di piazza XX Settembre da parte degli stand di Promoturismo Fvg e quindi non ci sarà il consueto appuntamento con il mercato.

È stata disposta anche «la deroga al rumore quale superamento al limite massimo ordinario per la manifestazione riferita a tutte le attività di intrattenimento, pubblici esercizi e similari situate nell'area della manifestazione e comprese nel programma». Via libera infine all'utilizzo del cortile della ex caserma Duodo per ospitare i mezzi di pronto soccorso della Sores e dei vigili del fuoco per fare fronte a eventuali chiamate d'emergenza. —

IL RICONOSCIMENTO

Net ai vertici



Riconoscimento per Net, la società che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti a Udine e in altri 56 comuni della regione. La spa è stata inserita nella graduatoria di Top Utility, tra le migliori cento utility italiane. L'analisi è elaborata ogni anno da Utilitalia, la federazione che riunisce le aziende che operano nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas. È la prima volta che Net figura tra i candidati (categoria "Performance operative") in undici edizioni. Net è il secondo gestore regionale a essere inserito tra i selezionati e il primo dell'ex provincia di Udine. Top Utility ha l'obiettivo di favorire la crescita delle performance delle imprese attive nel comparto dei servizi pubblici locali, dell'ambiente e dello sviluppo territoriale, svolgendo ricerche e diffondendo informazione e conoscenza, contribuendo a riconoscere, valorizzare e promuovere le eccellenze presenti in Italia nel settore dei servizi di pubblica utilità. «È un motivo d'orgoglio: condividendo questo riconoscimento con tutto lo staff», commenta la presidente di Net, Luisa De Marco (nella foto).

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179
info@gallomobili.it www.gallomobili.it

LA BONIFICA

Via l'amianto dalla Osoppo

La giunta ha approvato il progetto definitivo-esecutivo per l'intervento di rimozione dell'amianto negli spazi dell'ex caserma Osoppo di via Adige. A presentare la delibera è stata l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto. La spesa prevista è di 30 mila euro di cui 24 mila sono stati conces-

si come contributo dalla Regione Fvg. L'intervento prevede la rimozione del materiale utilizzato per le coperture in cemento-amianto di due fabbricati facenti parte del compendio dell'ex caserma Osoppo in via Adige. I fabbricati sono posizionati sulla parte nord-est dell'area dell'ex

caserma. L'intera area è interessata da un programma di sviluppo straordinario di riqualificazione urbana denominato "Experimental City" ed attualmente sono in corso diversi cantieri per questi interventi.

Sempre ieri la giunta ha approvato anche un'istruttoria presentata

dall'assessore alla Pianificazione Giulia Manzan per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in località Paparotti, nei pressi della Ziu. L'impianto fotovoltaico Safin Mil-leacque, avrà una potenza di 9 MWe e si svilupperà su un'area di circa 11 ettari. —

ETÀ MASSIMA DUE ANNI

Sessanta parcheggi rosa per mamme in attesa e famiglie con bambini

I permessi saranno rilasciati dagli uffici della polizia locale. Il tempo massimo consentito per la sosta sarà di due ore

IL PROVVEDIMENTO

CRISTIAN RIGO

Le donne incinta e i genitori di bambini fino ai due anni di età potranno sostare gratuitamente per due ore in 60 stalli rosa che saranno realizzati nelle prossime settimane. Il via libera è arrivato ieri dalla giun-

ta che ha approvato la delibera illustrata dal vicesindaco Loris Michellini.

Per ottenere il "permesso rosa" è necessario essere residenti a Udine. Due le categorie di persone che possono presentare domanda: le donne in stato di gravidanza accertato con certificato medico indicante la data presunta del parto; i genitori di uno o più figli di età non superiore ai due anni. Negli

stalli rosa potranno sostare anche soggetti muniti di idoneo permesso rilasciato da altro comune purché avente data di scadenza regolare.

Il permesso rosa verrà rilasciato dagli uffici della polizia locale e avrà una durata diversa a seconda della categoria dei richiedenti: nel caso di donna in gestazione sarà valido a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione, fino al me-

se successivo al parto; nel caso di genitori varrà fino al giorno del compimento del secondo anno di età del bambino/a come da certificato di nascita/documento di identità.

La sosta nelle aree di parcheggio rosa è consentita nella fase di gestazione solo se a bordo del veicolo vi è la titolare del permesso e se a bordo del veicolo vi è uno dei genitori e il bambino di età non superiore ai 2 anni. La sosta riservata è ammessa per un periodo temporale massimo di 2 ore, la cui decorrenza dovrà essere indicata mediante il disco orario.

Nel regolamento sono state indicate anche le sanzioni previste dal Codice della strada che punisce chiunque usufruisca degli stalli riservati, senza avere l'autorizzazione prescritta, o ne fa uso improprio, con una sanzione amministrativa che va da 87 a 344 euro. Chiunque usufruisca degli stalli riservati, pur avendone diritto, ma non osservando le condizioni ed i limiti indicati nell'autorizzazione, dovrà invece pagare una multa da 42 a 173 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STALLI ROSA

1	Liguria	31	Cosattini
2	Asti	32	San Valentino
3	Rizzi	33	I Maggio
4	Argentina	34	Dei Cappuccini
5	Civiale	35	Del Duomo
6	Divisione Garibaldi Osoppo	36	Garibaldi
7	Brigata Re	37	XXVI Luglio
8	Civiale	38	Sella
9	Monte Grappa	39	Venezia
10	Medaglie d'oro	40	San Rocco
11	Volontari della Libertà	41	Venezia
12	Colugna	42	Della Roggia
13	Colugna	43	Joppi
14	Santa Maria della Misericordia	44	Volturno
15	Pieri	45	Baldasseria Media
16	Chiusaforte	46	Grazzano
17	Chiusaforte	47	Tullio
18	Martignacco	48	Ciconi
19	Val Pesarina	49	Aquileia
20	Buttrio	50	Pradamano
21	Pracchiuso	51	Cavalcaselle
22	via Diaz	52	Palmanova
23	Volontari della Libertà	53	Gervasutta
24	Gemona	54	Papa Giovanni XXIII
25	Diacono	55	Menichini
26	Bassi	56	Lalpacco
27	Da Vinci	57	Parma
28	Marinoni	58	Stabernaio
29	Resistenza	59	Pozzuolo
30	Caprera	60	Pozzuolo

WITHUB



Prix
Qualità Italiana

FINO AL 9 MARZO

ALCUNI ESEMPI:

Riso SORRISI DI SPIGA Carnaroli
kg 1
al kg € 1,99

RISPARMI € 0,60

€ 1,99
RISPARMI € 0,60

Pasta di Semola DIVELLA
Spaghetti/
Penne Rigate
g 500
al kg € 1,58

TRAFILATA AL BRONZO

€ 0,79

Caffè SPLENDID Classico
g 250 x 2
al kg € 5,98

€ 2,99

Detersivo Liquido DASH Salvacalore
19 Lavaggi
ml 1045
al litro € 2,86

€ 2,99

Auguri a tutte le Donne

BUONO SCONTO 5€

Vedi regolamento all'interno del punto vendita

UDINE Via Leopardi, 42 UDINE Viale Tricesimo, 266/B GEMONA Via Bariglaria, 140 TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7
VILLASANTINA Via Battisti, 33 CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

INCIDENTE NELLE VIE SACILE, AMPEZZO E PORDENONE

Si sente male mentre guida e centra venti auto in sosta

Mentre sta tornando a casa si sente male e, con l'obiettivo di arrivarci il prima possibile, non arresta la corsa, ma prosegue il percorso centrando una ventina di auto in sosta, danneggiandole. Una volta rientrato, l'uomo, un 58enne udinese, è stato soccorso e accompagnato al Santa Maria della Misericordia.

L'episodio risale a lunedì. Attorno alle 18.15 l'automobilista, sulla base di una prima ricostruzione, ancora tutta da verificare dalla polizia locale intervenuta per i rilievi, ha accusato un malore e nel percorrere le vie Ampez-

zo, Sacile e Pordenone ha danneggiato molte auto, una ventina, parcheggiate su queste strade, non riuscendo a guidare con lucidità. Il suo scopo, a suo dire, era di giungere subito a casa e farsi aiutare. La moglie, infatti, ha chiamato i soccorsi e l'uomo è stato portato in ospedale. La polizia locale ha lanciato un appello ai proprietari delle auto: attraverso una nota li invita a presentarsi al Comando di via Girardini 24 o a telefonare all'Ufficio infortunistica 04321272289-322-115 nel caso riscontrasse danni alla propria autovettura.



Alcune delle vetture lasciate in sosta e danneggiate lunedì sera. In basso a sinistra via Ampezzo

Sbanda dopo un tamponamento finisce sui tavoli di una pasticceria

L'incidente da New Carlet in via Martignacco. Ferita la conducente di un altro veicolo

Elisa Michellut

Esce di strada dopo un tamponamento e centra in pieno i tavolini del panificio pasticceria New Carlet. È successo ieri pomeriggio, poco prima delle 15, in via Martignacco. Fortunatamente in quel momento non c'erano clienti all'esterno del locale. La macchina è piombata nel plateatico e ha travolto tavolini e sedie.

Un uomo di 29 anni, al volante di una Fiat Panda, stava percorrendo via Martignacco, diretto verso la periferia della città, quando, all'altezza di via Tolmezzo, per cause ancora da accertare, ha urtato il veicolo che lo precedeva, una Hyundai guidata da una donna di 57 anni. In seguito all'urto, l'auto del ventinovenne ha deviato la sua corsa sulla destra e, come detto, ha centrato i tavolini e le sedie del panificio New Carlet. Dopo la chiamata al Numero Unico di emergenza Nue 112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria (Sores). Gli infermieri hanno inviato sul posto l'equipaggio di

un'ambulanza. La donna al volante della Hyundai è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, non sarebbero particolarmente gravi. Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia locale. Sul posto anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti.

«Per fortuna in quel momento non c'era nessuno seduto a quei tavoli altrimenti i clienti avrebbero potuto farsi male seriamente – il commento di Susy, una dipendente –. Quando è successo c'era solamente una collega seduta all'esterno, poco distante dalla porta d'ingresso, e a lei è arrivata una scheggia ma nulla di preoccupante. Stavamo lavorando e abbiamo sentito un forte botto. Siamo usciti e abbiamo visto la macchina sul plateatico. Abbiamo preso un bello spavento. Ora dovremo rifare la ringhiera e ricomprare anche i tavolini e le sedie danneggiate. L'importante, comunque, è che nessuno si sia fatto male».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Panda che ha centrato in pieno i tavolini e le sedie all'esterno del panificio New Carlet di via Martignacco

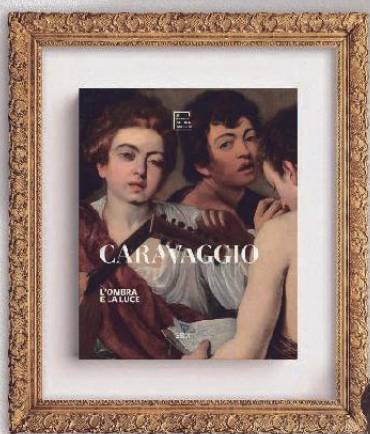
IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Rubano il barattolo delle mance e scappano

Sono entrate in gelateria e approfittando di un attimo di distrazione da parte della dipendente, stava servendo un cliente, hanno rubato il barattolo che conteneva le mance per il personale. Poi sono fuggite.

La scena è stata ripresa dalla telecamera installata all'interno della gelateria "Il Morettino" di piazza Primo Maggio. Il figlio del titolare, Alessandro Morico, non ha ancora sporto denuncia e lancia un appello: «Una delle due donne si è avvicinata al bancone, ha preso il barattolo e l'ha messo nella borsa. La mia collega si è accorta, poco dopo, ed è uscita a cercarle, ma erano svanite nel nulla. Dalle immagini della telecamera si vede perfettamente tutto quello che è accaduto. A queste due donne chiedo di restituire il barattolo e di chiedere scusa, anche in forma anonima se preferiscono. Per adesso mi limito a un appello, ma se questo non dovesse portare a nulla procederemo con la denuncia. Sappiamo chi sono, spero non ci costringano a rivolgerci alle forze di polizia».—

LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.



I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Un percorso appassionante che indagherà la vita, le idee e le opere, uniche e irripetibili, di artisti che tutto il mondo ci invidia. Saranno il fascino e la meraviglia a guidarci in questa galleria di geni assoluti, una pinacoteca ideale costruita grazie a informazioni accurate e approfondite, un repertorio iconografico ampio e spettacolare, capace di regalarci un'esperienza inedita e coinvolgente.



IN EDICOLA IL 1° VOLUME
CARAVAGGIO, l'ombra e la luce.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

SANITÀ

C'è l'accordo per turni straordinari e festivi

Si passa da 3 a 4 euro l'ora e da 15 a 20 euro per le domeniche. L'Azienda accoglie le richieste della Uil Fpl e del Nurdisind

Lisa Zancaner

C'è l'accordo per poter garantire la continuità dei pagamenti in busta paga al personale del Comparto e cioè infermieri, amministrativi, tecnici e operatori socio-sanitari per i richiami in servizio, cambi turno e di tutte le maggiorazioni di stipendio.

Dopo una lunga contrattazione, sindacati e Azienda sanitaria Friuli centrale hanno trovato un accordo "in zona Cesarini" per la gestione delle risorse aggiuntive regionali (Rar) del 2022: durante l'incontro di ieri tra la direzione generale e i rappresentanti di Uil e Nursind è stato sottoscritto l'accordo stralcio 2023. Accordo che sarà valido per il primo trimestre di quest'anno.

«Avevamo fatto delle richieste specifiche per incrementare gli incentivi fermi oramai da molto tempo, per valorizzare il personale che fa i turni e dare risposte concrete agli sforzi dei lavoratori – affermano il segretario della Uil, Stefano Bressan e il segretario del Nursind Udine, Afrim Casli –. La proposta è stata accolta dal direttore generale».

«Ci dispiace che gli uffici am-

L'ACCORDO

3€ → 4€

L'incentivo per il turno notturno

15€ → 20€

Al giorno l'incentivo per il turno festivo



ministrativi non siano stati in grado di fare una proiezione in tempo reale e pertanto, non abbiamo avuto il tempo di modificare l'accordo subito. Lo faremo entro il 30 aprile, ridefinendo l'incentivo per il turno notturno che attualmente prevede 3 euro all'ora. La nostra proposta condivisa – affermano – è di portarlo a 4 euro all'ora e chiediamo che l'incentivo per il turno festivo sia aumentato da 15 euro a 20 euro al giorno. Un incremento che porterebbe nelle tasche dei lavoratori, complessivamente, circa 1,5 milioni di euro».

«Come Uil-Fpl e Nursind – aggiungono – abbiamo chiesto e ottenuto che, a stretto giro, vengano presentati i regolamenti per i nuovi incarichi di funzione, la valutazione della performance, l'orario di lavoro e soprattutto il conferimento dei part-time, che è un istituto fondamentale per le molte madri lavoratrici che hanno bisogno di sostegno per l'accudimento dei propri figli». Le due sigle stanno anche cercando di portare a casa ulteriori fondi per incrementare gli stipendi dei lavoratori, ma per ora non c'è nulla di definito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE

Sempre più diffuse le patologie del rene

L'allungamento dell'aspettativa di vita, unitamente al miglioramento nel tempo della sua qualità, è alla base dell'aumento delle malattie renali nel mondo. Si tratta di una vera e propria epidemia il cui subdolo inizio, che passa spesso inosservato, può portare negli anni all'insufficienza renale terminale che richiede il trattamento sostitutivo (trapianto d'organo o dialisi) come terapie salvavita. La Fondazione Italiana Rene (Fir) è una onlus che annualmente, in occasione della Giornata Mondiale del Rene, vuole sensibilizzare la popolazione generale sul rischio di sottovalutare alcuni sintomi che possono essere legati ad una malattia renale. Si pone l'attenzione in particolare sulla necessità di controllare la pressione arteriosa e la glicemia, seguire una

dieta equilibrata, assumere farmaci solo se strettamente necessari, non fumare: l'insieme di queste azioni possono evitare di recare danno al rene. In particolare, quest'anno, la Giornata del rene è dedicata espressamente a "Prepararsi agli eventi inattesi, sostenendo i pazienti fragili". «L'obiettivo della Fir Fvg è quello di sensibilizzare le persone alla prevenzione primaria attraverso uno stile di vita corretto unitamente all'incremento dell'attività fisica aerobica anche solo per 30 minuti al giorno – sottolinea Alessandra Marega, nefrologa dell'ospedale di Udine e referente Fvg per la Fir-. E di eseguire semplici esami come la creatinina plasmatica e l'esame urine come screening, da far analizzare poi al medico di base». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

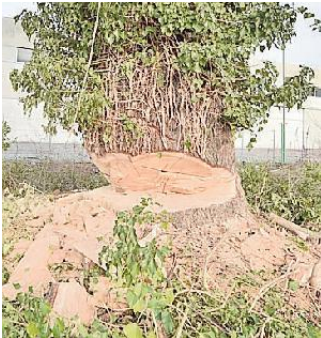
Cedro da abbattere: arriva la polizia locale

Mancavano le autorizzazioni. L'allarme lanciato dai vicini «In tre con una piccola motosega. Poteva cadere ovunque»

Alessandro Cesare

L'abbattimento di un cedro centenario tra le vie Baviera e Stiria, a due passi dall'osteria Gnagne Sese, ha movimentato la mattinata di chi stava lavorando in quella zona di Udine Sud. Nel momento in cui tre operai hanno dato il via alle operazioni di abbattimento (peraltro iniziate lunedì pomeriggio), chi si trovava nel capannone adiacente si è allarmato, preoccupato che il grosso albero potesse danneggiare la struttura. Ne è nato un tam tam che ha portato alla sospensione delle operazioni per qualche ora, all'arrivo di una macchina operatrice e a un doppio sopralluogo della polizia locale.

Tutto nasce dalla volontà della proprietà del terreno, un'impresa locale di costruzioni, di realizzare una serie di capannoni dedicati ad attività di logistica. Per fare spazio alle nuove costruzioni, si è deciso di abbattere il grande cedro. Un'operazione che, solitamente, andrebbe autorizzata dagli uffici del Verde pubblico del Comune, che dopo



IL CEDRO CENTENARIO
ABBATTUTO IN VIA BAVIERA

Operazioni sospese: sono riprese all'arrivo di una macchina operatrice

aver verificato le condizioni e le caratteristiche della pianta, ne autorizzano o meno l'abbattimento (anchese localizzata su un terreno privato). Un passaggio che in questo caso non è avvenuto, come confermato dal responsabile del servizio intervenuto in loco, e che ora potrebbe far scattare una sanzione (in una

situazione simile, la multa è stata di circa 2.500 euro). A dare l'allarme è stato il proprietario del vicino capannone, preoccupato per le modalità con cui si stava procedendo all'abbattimento. «Sono arrivati in tre, due con scarpe da ginnastica e senza protezioni specifiche – racconta l'uomo – e hanno cominciato a usare una piccola motosega. Ho temuto il peggio, vedendo che la pianta e soprattutto le aree circostanti non venivano messe in sicurezza». Nel capannone è operativa una palestra di CrossFit, e sono stati i titolari a delimitare l'area per evitare che le auto parcheggiassero a ridosso del cedro durante le operazioni di abbattimento.

Dopo aver interpellato vigili del fuoco e carabinieri, è stata la polizia locale a intervenire. A quel punto i tre operai hanno desistito dal loro intento attendendo un paio d'ore l'arrivo di una macchina operatrice che ha consentito di indirizzare la caduta della pianta dalla parte opposta rispetto al capannone, senza mettere in pericolo persone o cose. —



Il cedro secolare oggetto del contendere tra via Baviera e via Stiria

IN VIA VENETO

Cede parte del ponticello modificata la viabilità



I new jersey in via Veneto

Il possibile cedimento di un elemento del ponticello che copre la roggia interrata in via Veneto ha spinto il comune a istituire un senso unico alternato a ridosso dell'infrastruttura. Lo ha comunicato ieri pomeriggio il Comune. A segnalare il possibile cedimento è stato un residente, che ha notato una crepa nel ponticello. In via precauzionale la polizia locale si è attivata per attivare, tra il civico 219 e Via Vicenza, un senso unico alternato regolato da un semaforo. Nei prossimi giorni saranno effettuati gli opportuni approfondimenti della sottostruttura. Si consigliano percorsi alternativi, soprattutto negli orari di punta: la segnaletica verrà progressivamente potenziata sulla base delle necessità che emergeranno. —

Verso le amministrative di aprile

De Toni convinto: «Città da rilanciare con il terziario e grazie al digitale»

L'ex rettore ha tratteggiato la sua visione in chiave economica «Servizi di qualità per attrarre famiglie e nuove aziende»



Un momento del confronto organizzato dal centrosinistra sulla sostenibilità economica

Alessandro Cesare

«Udine ha bisogno di riprendere a correre, uscendo dall'immobilismo in cui si trova, per tornare a essere attrattiva e autorevole, verso le persone e le attività economiche». È la visione che il candidato alle elezioni comunali del 2 e 3 aprile per centrosinistra e mondo autonomista, Alberto Felice De Toni, ha tratteggiato ieri nel corso di un incontro dal titolo «I pilastri della sostenibilità economica», ospitato nella sala Madrassi di via Gemona.

A confrontarsi con De Toni sono stati economisti, docenti universitari, politici. Partendo da una fotografia della situazione economica e demografica della città scattata da Paolo Ermano, docente di Economia internazionale all'ateneo friulano, si è passati alle riflessioni di Michele Liso, coordinatore del Labora-

torio economia del Pd Udine, entrambi candidati a sostegno di De Toni. È toccato a Roberto Grandinetti, docente di Marketing all'università di Padova, introdurre i concetti di città-rete e città-in-rete, intesi come motore sostenibile di sviluppo. Renzo Marinig, già presidente del Cosef, il Consorzio per lo Sviluppo Economico del Friuli, ha ricordato la strategicità di Udine sull'asse che collega l'Alto Friuli al mare, attraverso la ferrovia Pontebbana, l'autostrada Alpe Adria e Porto Nogaro.

Dal punto di vista politico, il consigliere regionale uscente Franco Iacop, ha parlato di «grande Udine», in termini di area urbana e di sinergie con i comuni circostanti. La discussione si è quindi spostata su una realtà come Trento, «capace di incamminarsi verso una strada virtuosa di sviluppo sostenibile e duratu-

ro», è stato rimarcato. A discuterne, collegata online, è stata Elisabetta Bozzarelli, assessore del Comune di Trento.

«Immaginiamo per Udine – ha commentato De Toni – un futuro diverso. Da industriale prima ed emporiale poi, la città è diventata sempre più un centro di servizi. Vogliamo quindi puntare a farla diventare la città del terziario avanzato e del digitale, capace però di coinvolgere anche altri settori fondamentali quali istruzione, salute, giustizia, cultura, turismo, commercio e agroalimentare. In poche parole – ha spiegato – una Udine capitale del terziario avanzato, capace di erogare qualificati servizi a persone, famiglie e imprese, e capace di guidare la transizione ecologica e digitale. Una città dove la qualità della vita sia sempre più alta, dove le persone decidono di venire e di restare a vivere». —

Fedriga e Dreosto lanciano la Lega «Non fermiamo il cambiamento»

Presentati i quaranta candidati per le comunali Laudicina: «Tutte persone con molta voglia di fare»



La squadra della Lega è stata presentata ieri sera nella sede elettorale di via Vittorio Veneto

La Lega non ha timore dello strapotere di Fratelli d'Italia (per ora, a livello locale, ancora solo ipotizzato) e si lancia in questa campagna elettorale con entusiasmo e voglia di riportare a palazzo D'Arco Pietro Fontanini.

Una corsa con il vento in poppa «per le tante cose fatte per la città» e per l'appoggio di Massimiliano Fedriga, anche lui in cerca di riconferma, ma in Regione. «Nel simbolo compaiono due nomi – ha spiegato Marco Dreosto, coordinatore regionale del Carroccio – quello di Fontanini e quello di Fedriga, a sottolineare che sono le persone a fare la differenza, e che in questa fase una congiuntura favorevole li vede al governo della città capitale del Friuli e della Regione. Una garanzia di buona amministrazione per il presente e per il futuro». Parole pronunciate alla presentazione dei 40 candi-

dati in corsa alle Comunali, a cui hanno preso parte, insieme con Dreosto, Fedriga e Fontanini, anche l'assessore regionale Barbara Zilli e la coordinatrice cittadina Francesca Laudicina.

«Abbiamo costruito una lista che rappresenta la gente del fare e che ha piacere di impegnarsi e lavorare per la comunità – ha detto Laudicina –. Ringrazio chi si è messo a disposizione, ripresentandosi o candidandosi per la prima volta. Tutti con l'obiettivo comune di non fermare il cambiamento».

Il sindaco ha elencato alcuni dei risultati raggiunti nel quinquennio, a cominciare dal dimezzamento del debito e dalla disponibilità di 63 milioni di euro di investimenti già finanziati. «La città, dal 2018 a oggi, è cambiata in meglio, è tornata a vivere. Il merito è anche degli eventi organizzati, come ad esem-

pio la Grande mostra a Casa Cavazzini. Udine è di nuovo attrattiva». Fontanini ha citato anche il recupero dell'Odeon, la sistemazione dell'ex caserma Osoppo, la casa della Friulanità a villa Toppani e la sicurezza: «Abbiamo installato 160 telecamere per dare risposta alle richieste dei cittadini, e abbiamo incrementato il numero dei vigili, con l'innesto, nelle prossime settimane, di ulteriori 12 agenti. Il messaggio che vogliamo trasmettere è che Udine è una città sorvegliata: siamo ospitali, ma chi arriva deve rispettare le regole», ha chiarito il sindaco. Per Fedriga, «Fontanini e la sua squadra hanno avuto il merito di portare avanti una visione chiara della città, superando polemiche spesso strumentali. La Lega, a Udine, ha dimostrato capacità di governo». —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO SOGIT E BANDO REGIONALE

I servizi di trasporto e assistenza sanitaria devono essere garantiti alle realtà regionali

L'INTERVENTO

ROBERTO NOVELLO

Il Fvg si è sempre caratterizzata per avere sul proprio territorio un numero elevato di associazioni di volontariato e promozione sociale che se da un lato rilevano un elevato senso civico dei nostri cittadini molto spesso diventano parte com-

plementare e insostituibile del sistema pubblico.

Le Aziende sanitarie trovano un supporto importante e non sostituibile nel campo del trasporto e dell'assistenza sanitaria da parte delle varie realtà locali che operano nel settore. L'allarme lanciato dalla Sogit Udine non deve essere sottovalutato. Come riportato nell'articolo, Sogit, Croce Rossa e Croce Verde a fronte della notevole attività

di trasporto hanno sostenuto negli ultimi anni ingenti investimenti in personale, in volontariato, in ambulanze e presidi sanitari innovativi, pur a fronte dell'incertezza delle proroghe delle convenzioni. Questo, per me, non è un argomento nuovo in quanto me ne ero occupato anche nella mia precedente esperienza come consigliere regionale e componente della commissione sanità. Non de-

vono esserci dubbi che la priorità vada data alle associazioni iscritte nei registri regionali e che hanno già investito sul nostro territorio per quanto riguarda l'affidamento dei servizi trasporto e non possiamo nemmeno immaginare di continuare a rinnovare le convenzioni lasciando Cri, Sogit e Croce Verde nell'incertezza degli investimenti già fatti per un'attività così importante per il nostro sistema sanita-

rio regionale.

Guardando al passato dobbiamo assolutamente evitare procedure che possono portare sul nostro territorio realtà che non offrono in termini di operatività qualità ed efficienza che oggi sono garantite dalle nostre associazioni locali. Nella prossima legislatura regionale la politica, e ne sarò promotore, si deve impegnare a creare le condizioni affinché si proceda senza indugio alla convenzioni con gli attuali gestori del territorio, nel rispetto della normativa con accordi che abbiano una durata tale da permettere investimenti coerenti con un piano di rientro coerente garantendo anche la sicurezza del posto di lavoro per tutti gli attuali lavoratori». —

L'APPUNTAMENTO

Questa sera l'incontro con De Toni per parlare di politiche di genere

Oggi, in occasione della festa che celebra le donne, la coalizione a sostegno del candidato sindaco Alberto De Toni, organizza una serata dedicata alle politiche di genere che, afferma l'ex rettore «si devono basare su interventi strutturali. Udine deve essere anche e soprattutto la città delle donne. L'appuntamento è alle 20.30 nella sede elettorale di piazza XX Settembre, e si darà lettura del documento redatto dal gruppo "rosa" delle candidate. La serata sarà presentata da Stefania Garlatti-Costa e da Chiara Targhetta.

Costume & Società

SALOTTO MUSICALE

Evento con la violoncellista Shimura

Il Salotto Musicale del Fvg torna a Fagagna, nella Sala Grande di Palazzo Pico (via del Tabacco, 1), venerdì, alle 21 per un grande evento: ospite della serata di musica insolita sarà la violoncellista Aya Shimura. Prenotazione (obbligatoria) e tesseraamento sul sito www.salottomusicalefvg.it, via email scrivendo a salottomusicalefvg@gmail.com o via sms al 348 9510651.



La violoncellista Aya Shimura

NELLA TORRE DI SANTA MARIA

Massimiliano Fedriga si racconta presentando il suo libro

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha presentato ieri pomeriggio nella torre di Santa Maria di Confindustria Udine il suo libro: “Una storia semplice - La Lega, il Friuli Venezia Giulia, la mia famiglia”, edizioni Piemme. Una piacevole chiacchierata, introdotta dal sindaco Pietro Fontanini, con il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Nel libro si trovano pezzi della vita del governatore, racconti di politica: non voleva fare il presidente della Regione, avrebbe voluto «rimanere a Roma, entrare al governo». E invece «è stata la migliore cosa che potesse accadermi».



FARMACIE



Servizio notturno

Londero

viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324

Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisori

piazza Unità d'Italia 27 0431 32163

Marano Lagunare Persolja

piazza Risanamento 1 0431 67006

Palmanova Facini s.a.s.

borgo Cividale 20 0432 928292

Ronchis Godeas

piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti

via Virco 14 0432 917012

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini

via dei Carpini 23 0432 900741

Fagagna all'Angelo Raffaele

via Umberto I 48 0432 800138

Gemona del Friuli De Clauser

via Tagliamento 50 0432 981206

Malborghetto Valbruna Guarasci

fraz. UGOVIZZA

via Pontebbana 14 0428 60404

Mortegliano San Paolo

fraz. LAVARIANO

piazza San Paolino 9 0432 828945

Paularo Romano

piazza B. Nascimbeni 14 0433 70018

Resia Comunale di Resia

via Roma 17 0433 53004

Villa Santina De Prato

via C. Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti

piazza A. Noacco 16 0432 852453

Cividale del Friuli Fontana

viale Trieste 3 0432 731163

Lusevera Coradazzi

fraz. VEDRONZA 26 0432 787078

Manzano Brusutti

via Foschiani 21 0432 740032

Pasian di Prato "San Giacomo"

Vitale Attilio

piazza G. Matteotti 5 0432 699783

San Leonardo D'Alessandro

fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco

fraz. FELETTU UMBERTO

via E. Fermi 100 0432 583929

GIOSTRE

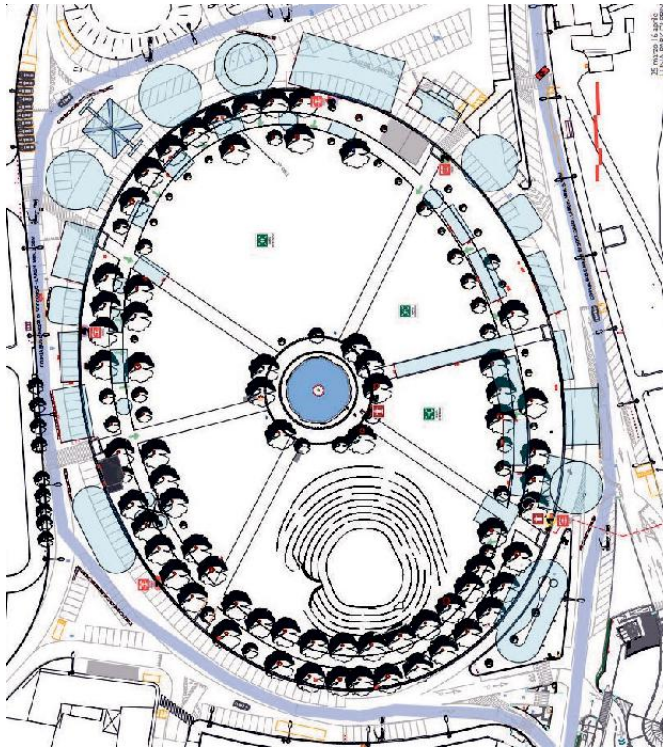
Il Luna park primaverile torna in Giardin Grande
Restrizioni per la Pasqua

Da sabato 25 marzo sarà attiva una ventina di attrazioni Stop ai rumori molesti in occasione del venerdì santo

L'EVENTO

Torna il luna park in città. E rispetto all'edizione autunnale, i baracconi non saranno più ospitati dalle pertinenze dello stadio Friuli, ma troveranno posto attorno all'ellisse di piazza Primo Maggio. Con una raccomandazione, però, e cioè limitare i rumori molesti nel giorno del venerdì santo. Evitando così di arrecare disturbo al Santuario delle Grazie.

In tutto saranno una ventina le attrazioni in arrivo in città, in gran parte dedicate a soddisfare le aspettative di bambini e ragazzi. «Un evento tradizionale – ha chiarito l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz – molto atteso dalla cittadinanza, che con piacere riportiamo in centro. Siamo certi che la cittadinan-



La mappa del luna park: in azzurro il posizionamento delle giostre

za, e in particolar modo le famiglie e i ragazzi, sapranno apprezzare».

Il luna park di primavera aprirà i battenti sabato 25 marzo per prolungarsi fino a domenica 16 aprile, con le operazioni di montaggio che cominceranno il 21 marzo e quelle di smontaggio che si concentreranno nella sola giornata del 17 aprile, in modo da arrecare il minor disagio possibile agli automobilisti. Come di consueto, le «abitazioni mobili» dei giostrai saranno collocate nell'area parcheggio dello stadio.

«L'attività delle giostre – ha spiegato ancora l'assessore – potrà svolgersi tra le 10 e le 23, con una fascia obbligatoria tra le 15 e le 19. Tra le raccomandazioni che sono state fatte ai giostrai c'è quella di non arrecare alcun disturbo in concomitanza con le celebrazioni religiose nel santuario della Beata Vergine delle Grazie, contenendo le emissioni sonore». In particolare, nella delibera approvata dalla giunta qualche giorno fa, si specifica come nella giornata del venerdì santo, il 7 aprile, «non dovranno essere prodotte emissioni sonore di qualsiasi tipo, salvo i rumori di funzionamento delle attrazioni, e l'attività del parco non dovrà iniziare prima delle ore 16». Messe alle spalle le restrizioni della pandemia, la città ha dimostrato di saper apprezzare le iniziative organizzate nelle piazze e nelle vie pubbliche, come avvenuto un mese fa per la Festa di San Valentino in borgo Pracchiuso. —

A.C.

IN BREVE

Università

Giustizia mediatica: domani tavola rotonda

L'Università di Udine ha organizzato per domani, dalle 15.30 alle 18.30, un incontro sulla “Giustizia mediatica”. Ai saluti di Matteo Dordolo, presidente dell'Associazione Sisifo Odv, e di Raffaele Conte, presidente della Camera penale friulana, seguiranno gli interventi di Vittorio Manes, ordinario di Diritto penale a Bologna, Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto, Massimo Lia, procuratore della Repubblica di Udine, e Andrea Scella, ordinario di Diritto processuale a Udine. Moderatore Enrico Amati, associato di Diritto penale a Udine.

Anpi

Omaggio alle donne in piazzale Cavedalis

Mimose e fiori come simbolo dell'unione tra le donne di ieri e quelle di oggi, nel segno dell'impegno e della battaglia per l'emancipazione femminile e per la costruzione di una società in cui i principi umani e i diritti civili siano riconosciuti e applicati. Oggi, alle 10.30, il coordinamento donne dell'Anpi di Udine celebra la “Giornata internazionale della Donna”, deporrà un bouquet floreale al monumento della Donna Partigiana di piazzale Cavedalis.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: www.visionario.movie

Non Così Vicino V.O.S. 20.30

Non Così Vicino 15.30-18.00

Mixed By Erry 16.00-18.10-20.20

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

Empire of Light 14.40-21.30

Empire of Light V.O.S. 19.15

L'ombra di Goya 15.10-19.00

Women Talking - Il diritto di scegliere V.O.S. 21.15

Women Talking - Il diritto di scegliere 15.00-17.05-19.10

The whale 15.00-16.55-21.15

Non morirò di fame 20.00

The Quiet Girl 15.10-17.05

Benedetta 17.30

Benedetta V.O.S. 20.55

Tutto in un giorno 17.05-19.10

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 17.30-21.00

Creed III 18.00-21.00

Empire of Light 17.30-20.30

Mixed By Erry 17.30

Mummie - A spasso nel tempo 16.30-18.30

Non Così Vicino 20.30

The Offering 21.00

The whale 20.30

L'ombra di Goya 18.00

THESPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie

Creed III 17.00-18.00-19.10-20.15-21.00-22.00

Non Così Vicino 17.45-20.30

Mummie - A spasso nel tempo 17.15

The Offering 22.30

Tramite Amicizia 22.15

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 17.40-18.30-21.30

Mixed By Erry 18.30-21.40

Demon Slayer: Kimetsu No Yaiba - To the Swordsmith Village 17.05-19.30

Romantiche 19.50

The whale 18.20-21.15

Empire of Light 17.30-21.05

Avatar - La via dell'acqua 3D 20.40

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) 20.00

L'ombra di Goya 19.00

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinematteatrosociale.it

Romantiche 20.45

Till - Il coraggio di una madre 18.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: www.kinemax.it

Empire of Light 17.30-20.45

L'ombra di Goya 17.30-20.30

The whale 17.45

Tutto in un giorno 18.40-20.40

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020

sito web: www.kinemax.it

Empire of Light 17.10-21.10

Mixed By Erry 19.10

The whale 17.30-21.00

Creed III 17.45-21.10

L'ombra di Goya 17.30-20.20

Mummie - A spasso nel tempo

17.00

Non Così Vicino 18.40



Estrazione del
7/3/2023



2 - 38 - 49 - 64 - 81 - 89

Jolly 43

Superstar 10

JACKPOT 65.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun +6 - €

Nessun 5+1 - €

All'unico 5 252.649,96 €

Ai 600 4 456,04 €

Ai 23.597 3 33,51 €

Ai 411.669 2 5,84 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6+ - €

Nessun 5+1 - €

Nessun 5 - €

Azi 8 4 45.604,00 €

Ai 178 3 3.351,00 €

Ai 3.344 2 100,00 €

Ai 23.219 1 10,00 €

Ai 55.624 0 5,00 €



5 21 39 67 82
7 24 47 72 83
12 31 50 79 84
19 38 63 81 87
COMBINAZIONE VINCENTE
Numero Oro 7 Doppio Oro 47

Le testimonianze a Ovaro

Vivere e lavorare in montagna La sfida di sette imprenditrici

Dall'edicola, alla panetteria, ai bar: donne protagoniste nel rilancio del commercio in paese

Tanja Ariis / OVARO

L'imprenditoria femminile in questi mesi è protagonista a Ovaro e salva attività altrimenti destinate a restare chiuse. La voglia di cambiare vita, dare un contributo, un futuro sostenibile al paese hanno mosso sette donne a divenire imprenditrici. Un mettersi in gioco che inorgolisce la comunità.

Roberta Rotaris di Ovaro a 36 anni è proprietaria della bottega "Carnia sapori antichi", associata a Despar. Ha riaperto a maggio il negozio che era stato per oltre 40 anni dei suoi genitori, i quali dopo una vita dietro il banco stavano per cederlo. «A me quella porta chiusa –afferma Roberta– non andava giù. Ho lavorato per 12 anni nel settore, l'ho rilevata io l'attività».

Antionietta Vidoni ha 59 anni, è originaria di Tolmezzo, vive a Ovaro e dalla scorsa estate, dopo aver lavorato per 15 anni nel settore, ha preso in mano il bar "La Pieve" a Cella. «Il proprietario del locale mi è venuto a cercare –racconta– e ho deciso di fare questa scelta che mi sta dando più soddisfazioni del previsto».

Michela Valle ha rilevato a settembre la panetteria "Il Bon Pan". «Il precedente gestore – racconta – aveva deciso di lasciare. E io ero stufo di 25 anni di fabbrica. Mi sono detta "a 45 anni o faccio il passo ora o non lo faccio più"». Ho voluto anche dare qualcosa al mio paese perché qui tutti se ne vanno e invece i nostri paesi dobbiamo mantenerli vivi



1. Rossana Frassinelli all'inaugurazione del bar con i figli Jacopo (primo a destra) e Matteo Capellari, assieme al sindaco Not; 2. Da sinistra, Valentina (titolare dell'edicola) e Laura Martinis; 3. Agata Gridel; 4. Genny Di Comun; 5. Roberta Rotaris; 6. Antionietta Vidoni; 7. Michela Valle

noi».

Valentina Martinis di Ovaro ha 38 anni, è titolare dell'edicola "Il Tabacchino" che gestisce da dicembre. Grazie a loro non ha mai chiuso i battenti. «Prima ero dipendente in un bar – spiega Valentina –. Il precedente gestore andava in pensione e io e mia sorella Laura, essendo del paese, abbiamo deciso di rilevare l'edicola».

Rossana Frassinelli ha 52 anni, è di Ovaro e ha inaugurato dieci giorni fa "Bar da Ross" (ex bar "Fior di Farina" che lei ha acquistato). Nel tempo libe-

ro la affiancano i figli Jacopo e Matteo. Propone bar pasticceria «Ho preso in mano questa attività – confida – perché era il mio sogno. Avevo già gestito un bar. Poi ho lavorato per 31 anni in Comune a Prato Carnico e in Comunità di Montagna, ma mi è sempre rimasto questo desiderio. In questi primi giorni di apertura la gente mi ha trasmesso una grande emozione».

Genny Di Comun di Zovello di Ravascletto a soli 39 anni ha un curriculum importante nel settore alberghiero. Si è appena aggiudicata la gestione

del complesso di Aplis su cui sta definendo il contratto col Consorzio Boschi Carnici. «Aplis mi è sempre piaciuto – afferma – ha un potenziale enorme. C'è una grande risorsa per il territorio».

Agata Gridel di Luint di Ovaro ha 35 anni, è madre di 3 bimbi, assessore e imprenditrice agricola, multidisciplinare per vocazione. La sua azienda da questa estate ha sede principale a Luint e sposa dall'orticoltura alla frutticoltura ai seminativi: «Su quasi 2 ettari di terreni i primi orti li abbiamo fatti questa estate recuperan-

do terreni abbandonati». Ha il laboratorio per trasformare prodotti vegetali e piccoli frutti e per le prime scelte sul fresco accordi con ristoranti locali. Ha già una sede a Povolaro. In programma galline ovaiole al pascolo e 2-3 maiali l'anno, fattoria didattica e agriturismo.

Il sindaco, Lino Not, elogia «la grinta la volontà di mettersi in gioco per il paese che stanno dimostrando tutte queste donne di Ovaro e della Carnia. Sono un grande segnale di speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.C.

PONTEBBA

Esperti e Comune al lavoro sul Biciplan

PONTREBBA

L'amministrazione comunale di Pontebba, con il supporto degli esperti Roberto Greco e Maurizio Ionico, sta predisponendo il Biciplan. «L'obiettivo del Piano – spiega il sindaco, Ivan Buzzi – è, da un lato, assicurare continuità e integrazione delle piste e degli undici itinerari ciclabili regionali e di area vasta con il sistema locale, dall'altro connettere le varie parti del contesto urbano coi patrimoni paesaggistici, storici e artistici, le strutture agroalimentari, commerciali, ricettive e della produzione».

La prima fase dell'attività è iniziata puntando sulla partecipazione e sull'ascolto della popolazione. «Si è svolto un primo incontro e altri si terranno nei prossimi mesi coinvolgendo più componenti (associazioni ambientali, sportive e ricreative, appassionati della bicicletta, operatori economici) – rimarca Buzzi – per individuare dal basso alcune soluzioni ideali riguardo ai tragitti casa-scuola, casa-lavoro, casa-attività produttive. Appuntamenti che si svolgeranno con la formula del laboratorio, per far emergere le idee delle persone, immaginare percorsi e ipotizzare soluzioni concrete che permettano sia agli abitanti sia ai cicloturisti e ai ciclamatori di spostarsi meglio in bici e a piedi a Pontebba». Nell'evento iniziale è stato presentato lo strumento del Biciplan. «Gli esiti del confronto e le prime ipotesi di lavoro – chiude il sindaco – saranno discusse con Greco e Ionico prima di essere affrontate attraverso una discussione pubblica».

**CEDESI ATTIVITÀ
COMMERCIALE
SETTORE
RISTORAZIONE
TOLMEZZO
POSIZIONE CENTRALE
CORRISPETTIVO
DIMOSTRABILE INFO:
Cell. 3334511811
vpezzetta@servistudio.it**

SAPPADA

È morto Ettore Pachner Fu pioniere nel turismo e amico degli assi dello sci

Monica Bertarelli / SAPPADA

È morto lunedì, per l'aggravarsi della malattia che l'aveva colpito, il sappadino Ettore Pachner, 78 anni, primo di otto figli. Lascia la moglie Rosina, le loro sei figlie Ivana, Renata, Erica, Marzia, Alba e Marta, i 12 nipoti e i tre pronipoti. «Papà lascia un vuoto incolmabile – dice la figlia Alba –, la sua forza e il suo amore per la vita sono dimostrati da tutto ciò che ha fatto, dalla famiglia fino ai suoi tanti traguardi professionali».

Pachner da giovanissimo si trasferisce a Merano per imparare il mestiere di muratore, torna nel suo paese dopo qualche anno e, durante la stagione invernale, lavora



Ettore Pachner aveva 78 anni

per i fratelli Quinz con le sciovie e fa il boscaiolo con il padre Giuseppe. Poi, nel 1968, costruisce quello che diventerà uno dei ristoranti più noti di Sappada, la Baita Pista Nera. Due anni più tardi sposa

Rosina e, insieme alla moglie e ai cognati Giulio e Anna, prende in gestione il rifugio Calvi, che tra i suoi tanti ospiti ha avuto il piacere di accogliere anche papa Giovanni Paolo II. I suoi impegni con la famiglia e il lavoro non gli hanno precluso la possibilità di sostenere sempre e ovunque i campioni dello sci di Sappada: ha girato l'Europa con la bandiera in mano a fare tifo e, l'ultima gara che ha visto, gioendo fino alla commozione, è stata quella di due settimane fa, che ha regalato l'oro a Lisa Vittozzi. «Nostro padre ci ha trasmesso valori importanti come il rispetto per gli altri, il senso del lavoro e della famiglia – racconta Alba –, ci ha insegnato che senza sacrificio non si ottiene nulla. Tutti amavano papà, era un amico leale e un'istituzione per generazioni, e per i turisti che ogni anno non perdevano occasione per cercarlo e salutarlo». I suoi funerali saranno celebrati domani alle 14.30 nella chiesa di Santa Margherita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA



Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

Lasciati incantare dal movimento.

Surveyor Automatic Skeleton coniuga la raffinata lavorazione in acciaio della cassa e del bracciale con la maestria del movimento meccanico a ricarica automatica a 21 rubini, reso ancora più affascinante dal quadrante scheletrato e dal fondello con oblò trasparente.

€ 429



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

Verso le amministrative a Gemona

Più assistenza sanitaria nei piani dei due candidati

Revelant: saremo un polo d'eccellenza. Venturini: ascoltare le esigenze dei residenti

Piero Cargnelutti / GEMONA

La sanità entra nel confronto elettorale a Gemona dove venerdì in mattinata è in programma, fuori dall'ospedale della cittadina, un presidio promosso dalla Cgil a difesa del servizio pubblico. A quel presidio parteciperà anche il gruppo civico "Progetto per Gemona" che sostiene il candidato sindaco di centrosinistra Sandro Venturini. «A quell'iniziativa – dice Venturini – saremo presenti perché sosteniamo l'idea che la sanità debba essere un servizio pubblico». Il centrosinistra a Gemona in questi anni è intervenuto in consiglio comunale sul tema, ma non ha voluto appositamente sollevare polemiche. «In tutti questi anni – sostiene il candidato sindaco di centrosinistra – si è parlato dell'ospedale e la politica spesso ha promesso cose che non si potevano realizzare. È giusto ricordare alla gente che la sanità è di

competenza della Regione e dell'azienda sanitaria, a un'amministrazione comunale spetta senz'altro il compito di verificare il funzionamento dei servizi e di sollecitare gli organi competenti a venire incontro alle esigenze dei cittadini». Per "Progetto per Gemona" chi governerà il paese ha determinati compiti: «È necessario – continua Venturini – raccogliere dei dati e comprendere quali sono le esigenze del territorio per poter poi individuare delle politiche da attuare nel settore dei servizi, perché la sanità è anche territoriale. Dobbiamo verificare quali sono le cronicità più rilevanti e allo stesso tempo cos'è che riduce i tempi di vita nel territorio montano. Non sappiamo neanche, per esempio, quante sono le badanti presenti nel territorio, dato che ci aiuterebbe a capire le esigenze degli anziani. È su questi approfondimenti che dobbiamo programmare la gestione del



ROBERTO REVELANT
SINDACO USCENTE E RICANDIDATO
SOSTENUTO DAL CENTRODESTRA

«La specializzazione garantirà attrezzature e dispositivi moderni assieme a maggiore attrattività per i professionisti»



SANDRO VENTURINI
È IL CANDIDATO SINDACO
SOSTENUTO DAL CENTROSINISTRA

«Sarà necessario raccogliere dati per poi individuare le politiche da attuare sul territorio nel settore dei servizi»

servizio sul territorio».

Opposta la visione del sindaco uscente e ricandidato per il centrodestra, Roberto Revelant. «L'ospedale di Gemona ha subito negli ultimi trent'anni un lento e costante depauperamento, vuoi per le richieste legittime del territorio che chiedevano il mantenimento di determinati servizi, vuoi soprattutto perché era mancata una programmazione che tenesse conto dei cambiamenti in atto del sistema sanitario e della sanità in generale. Ora – argomenta Revelant – la riforma sanitaria promossa dalla Regione, e voluta da tutti i sindaci che dal Tarcentino vanno fino al Tarvisiano passando per il Gemonese, ne hanno condiviso un percorso di specializzazione per creare un polo d'eccellenza sulla riabilitazione cardiologica e neurologica, che garantirà da una parte un necessario ammodernamento delle attrezzature e dispositivi diagnostici, dall'altra un'attrattività di professionisti. Fondamentale sarà – conclude il sindaco uscente – l'assistenza territoriale, l'attività dei medici di base e la prevenzione, e non è un caso che a Gemona sia stato previsto e realizzato il centro di promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico dei soggetti affetti da malattie croniche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Al teatro Sociale spettacolo di Erba con Tognazzi

Domenica, alle 21 al teatro Sociale, a cura dell'Ert, è in programma lo spettacolo *L'onesto fantasma*, pièce che Edoardo Erba ha cucito su misura per Gianmarco Tognazzi, protagonista sul palco assieme a Renato Marchetti e Fausto Sciarappa. Gianmarco Tognazzi per oltre quindici anni ha fatto ditta con Bruno Armando, recitando, tra gli altri, ne *Il rompiballe* di Francis Veber, *Un nemico del popolo* di Henrik Ibsen, *Prima pagina* di Ben Hetch e *Charles MacArthur* e *La panne* di Friedrich Dürrenmatt. Nel marzo del 2020 Bruno Armando se n'è andato, per una malattia. *L'onesto fantasma* è un omaggio all'attore che, con Luca Zingaretti, per primo recitò nello spettacolo più premiato di Edoardo Erba, *Maratona* di New York. Informazioni al sito ertfvg.it, info e prevendite al Centro Culturale Aldo Moro (0434 932725 e centroalldomo-ro@gmail.com), l'ufficio Iat di Gemona (0432 981441) e il Cinecity di Lignano (334 1058083 e cinecity@doffeventi.com). Per le date di Gemona e Lignano è attiva la prevendita su ertfvg.vivaticket.it.

LA CIVICA DEI GIOVANI

“Gemona domani” si ritira Appello alla partecipazione

GEMONA

«Dopo cinque anni vorremmo ancora scommettere su Gemona, affinché resti il posto in cui vivere e in cui crescere i nostri figli, ma molto rimane da fare. Nutriamo la speranza che la nostra piccola, ma significativa esperienza, possa aiutare coloro che vorranno compiere un passo avanti, con coraggio e senso di responsabilità». È una parte della lettera pubblicata dai consiglieri Damiano Gurisatti, Teresa Vidoni e Anna Piazza sulla pagina social

del civica “Gemona domani” che ha fatto parte del consiglio comunale negli ultimi cinque anni e ha scelto di non ripresentarsi alla corsa elettorale.

Tre consiglieri lasciano le loro riflessioni sottolineando i temi che ritengono importanti per il paese, dall'attenzione ai giovani che se ne vanno alle necessità delle persone anziane, dalla partecipazione dei cittadini all'ambiente fino alla salute. «È una riflessione – spiega Gurisatti – che lasciamo e l'abbiamo pubblicata qualche giorno prima della consegna delle

liste (il termine era il 28 febbraio) proprio perché non vogliamo interferire nel dibattito elettorale, altrimenti ci saremo candidati, tuttavia abbiamo ritenuto di lasciare le nostre riflessioni che sono il frutto di questa esperienza». “Gemona domani” cinque anni fa si caratterizzò per essere un gruppo formato da persone molto giovani, in buona parte provenienti dal mondo associativo e di volontariato della cittadina. Ora il gruppo ha scelto di tornare alle esperienze vissute fin qui, nonostante i di-



Damiano Gurisatti

versi stimoli che sono arrivati anche dai gruppi civici che si ripresentano alle elezioni e che forse speravano di avere qualche giovane come loro in lista. «Il problema della partecipazione politica a Gemona – aggiunge Gurisatti – è evidente,



Teresa Vidoni

soltanto a guardare quanto emerso alla consegna delle liste nel nostro territorio: ci sono paesi grandi come il nostro, San Daniele per esempio, dove ci sono otto liste, qui sono due. Noi crediamo che il problema della partecipazione



Anna Piazza

debba essere all'attenzione di chi amministrerà il paese. Non è detto che in futuro un gruppo simile al nostro non si ripresenti, ma noi torniamo ora in mezzo alla comunità dove crediamo di essere più utili». —

P.C.

IL PROGETTO DELL'ECOMUSEO

Carinzia e Gemonese I produttori collaborano per iniziative comuni

GEMONA

La collaborazione tra produttori della Carinzia e del Gemonese per l'organizzazione di mercati e iniziative nei rispettivi territori, proseguirà grazie al progetto che ha visto come capofila per la parte italiana l'Ecomuseo delle acque del Gemonese e per la Carinzia l'associazione Slow food travel Alpe Adria. Il progetto era nato

nel 2019 e finanziato nell'ambito della programmazione Interreg Italia-Austria 2014-20. L'obiettivo è promuovere la cooperazione continuativa in campo agroalimentare tra i produttori dei due territori.

La prima fase della collaborazione si concluderà entro giugno, con due manifestazioni programmate a St Daniel in Carinzia e ad Artegna. I gruppi di lavoro delle due realtà si

sono riuniti a Hermagor, per gettare le basi della collaborazione. Il nome “Mercato slow food Grenzenlos” è stato inserito nel contesto della manifestazione “Dartigne in sport e in taule”, coordinata dall'amministrazione comunale. È probabile che il mercato possa essere attivato anche in altre località, visto l'interesse dimostrato dalle amministrazioni di Buja e Osoppo. L'Ecomuseo ha anche avviato un'indagine conoscitiva, iniziando dalle aziende che hanno partecipato ai mercati degli ultimi anni. I materiali raccolti saranno usati per creare i contenuti di un portale web, con la finalità di far conoscere tutte le opportunità per acquistare prodotti di qualità a chilometri zero. —

P.C.

BUJA

In biblioteca un confronto con Padoan

L'Ute di Buja venerdì alle 17.30 in biblioteca, organizza “Dialoghi tra Marte e Venere: differenze di genere tra obblighi e libertà”. Lo psicoterapeuta Francesco Padoan illustrerà le caratteristiche che differenziano i generi maschile e femminile, con relative peculiarità. L'incontro fa parte del progetto Culturalmente insieme, patrocinato da Comune di Buja, club Unesco di Udine e sostenuto da Prima Cassa.

GEMONA

Corso di storytelling da 60 ore gratuito

GEMONA

L'Ecomuseo organizza un corso di storytelling con le associazioni Pro Gemona e Un blanc e un neri. Il corso gratuito, finanziato con i fondi del bando “Ripartenza” della Regione, avrà una durata di 60 ore e vi potranno partecipare al massimo 15 persone. Non vengono richiesti particolari requisiti, soltanto la passione per il proprio territorio e la voglia di raccontarlo. I professionisti che

già operano in qualità di social media manager per enti, associazioni o aziende potranno partecipare solo in caso di collaborazioni in atto con l'Ecomuseo. L'avvio è previsto sabato con la presentazione del programma. Agli incontri teorici saranno affiancati laboratori in cui sperimentare le nozioni acquisite. È prevista la consegna di attestati di frequenza (info 338 7187227, info@ecomuseodelleacque.it). —

P.C.

IL COMMENTO

VIRGINIA GOMISELLI

LA MALATTIA DELLA DONNA COMUNE

In Italia, circa il 5% della popolazione è affetto da un disturbo del comportamento alimentare (Dca), che nella maggioranza dei casi affligge giovani donne, molti di queste sotto i 18 anni. Candida Crewe, scrittrice britannica, nel suo libro autobiografico *Eating myself*, "Mangiando me stessa", definisce i disturbi alimentari come "la malattia della donna comune".

Negli ultimi anni, si è assistito ad un aumento di interesse nei confronti del corpo femminile e della sua immagine "ideale" a cui si dovrebbe aspirare secondo i canoni dettati dalla moda, dai mass media e dalla televisione.

La donna dei nostri tempi, è una donna che "deve" sia avere successo sia essere bella, ovvero assomigliare alle modelle che sfilano in passerella alla Milano Fashion Week.

L'ambiente dell'"Haute Couture", con le sue modelle dall'aspetto diafano, ha sempre avuto una forte correlazione con i disturbi alimentari e con l'ascesa dei social media questi disturbi si sono amplificati.

Tuttavia i Dca sono solo la punta dell'iceberg in quanto riflettono un problema intriso alla società odierna: è noto che alcuni disturbi psicologici sono l'espressione delle angosce scatenate da problemi irrisolti della società e della sua cultura. Sotto questa luce, i disturbi alimentari posso essere definiti come disturbi etnici. Non stupisce quindi che questa patologia colpisce principalmente le donne: i Dca portano alla luce le ambivalenze intrinseche alla figura della donna nella nostra società.

La donna contemporanea, seppur libera dalle mura domestiche e forte dalle conquiste femministe, si trova a dover affrontare quotidianamente contraddizioni, in una società che vede l'identità femminile concretizzarsi in una donna sicura e intelligente ma relegata nella sfera dell'apparire, per cui la bellezza è una conditio sine qua non.

Risulta quindi necessario cambiare la società perché come afferma la cantante Alessia Cara, nel suo brano "Scars to your beautiful" le donne non riescono a vedere la luce che è dentro di loro e siamo stati noi a renderle cieche. —

Liceo Uccellis Udine



Noi e l'8 marzo

Dichiarazione a più voci

È una festa dalle radici profonde, che celebra la parità, la giustizia sociale e che parla delle donne

INOSTRI PENSIERI

LA REDAZIONE

Oggi noi giovani cronisti della redazione del Messaggero Veneto Scuola vogliamo fare una dichiarazione a più voci. Che cos'è per noi l'8 marzo? È una festa dalle radici profonde, che celebra la parità, la giustizia sociale e che parla a voce alta di ciò che accade nel mondo.

Non si dice abbastanza che l'8 marzo è una delle feste più importanti. Quanti bambini sanno il vero peso di questa giornata? Sanno che non è solo una scusa perché il papà regali le mimose e dei cioccolatini alla mamma?

La situazione delle donne sta migliorando ma penso

che manchi ancora l'impegno nel coinvolgimento dei più giovani.

Irene Cettul

Si chiama Festa della donna, ma l'8 marzo deve essere qualcosa di più di un augurio e una mimosa. Tante donne sono ancora costrette a lottare per diritti che a noi sembrano scontati. In Iran centinaia di studentesse sono state avvelenate, per incutere paura: questo 8 marzo 2023 dedichiamolo a loro.

Elisa Bagnoli

Mentre l'Occidente combatte questa battaglia - seppur con difficoltà nel riformare l'ideologia della società che tende ancora al patriarcato - il resto del mondo è ancora arretrato: quando non rappresenta una forma di costrizione, lo hijab fa parte della tradizione reli-

giosa ed è considerato una norma. Il vero problema sono l'infinità dei diritti negati alla donna, poiché ritenute socialmente meno importanti. Si considerino diritti come quello allo studio, alla possibilità di ricoprire un ruolo sociale, ma anche la possibilità di uscire di casa senza un uomo al proprio fianco; sono gli aspetti quotidiani che fanno percepire alle donne la loro inferiorità.

Eliana Ferrari

La Festa della donna è sicuramente diventata una ricorrenza importante e decisamente di spicco.

È essenziale ricordare perché si celebra: non inneggiamo alla donna per renderla "superiore" come oggi si crede o piace credere, festeggiamo coloro senza le quali il mondo variegato e pieno di splendide sfac-

cettature non sarebbe quello che è. Grazie Donne!

Stefano Volpatti

L'8 marzo, oggi, è una ricorrenza che porta con sé il peso di tutto ciò che la figura della donna racchiude nella nostra società. Non è semplicemente un giorno dedicato alla donna, è la festa di tutte le donne che continuano le proprie battaglie giornalieri, anche in un contesto che le opprime.

Lisa Pasquali

Oggi è la giornata in cui si celebra la donna e la sua unicità. Una giornata in cui si rispettano le conquiste sociali ottenute dalle donne della storia.

Una giornata in cui riflettiamo sul fatto che il rispetto per la donna è un obiettivo per cui dobbiamo combattere ogni giorno.

Caterina Strizzolo

Numerose sono state le battaglie per sdoganare gli stereotipi legati all'estetica femminile, tuttavia ad oggi con il mondo dei social media si stanno facendo degli enormi passi indietro: sempre più simili sono i volti (spesso alterati dagli stessi numerosi filtri), sempre più "perfette" sono le immagini dei corpi, verso un'estetica sempre più canonizzata.

Arturo Nutta

Oggi è una giornata che ha radici profonde e che sottolinea le conquiste delle donne che sono state fatte con coraggio e tenacia in campo sociale, politico ed economico, ma è anche la festa che non dimentica le discriminazioni, la negazione dei diritti, i soprusi e la violenza che molte vivono ancora oggi.

Matteo Miniussi

Talento e duro lavoro

Incontro a Udine con il primatista mondiale del salto in alto Javier Sotomayor



Il primatista Javier Sotomayor (sulla sinistra) allenatore del figlio, Jaxier Sotomayor (a destra)

PIETRO ZIANI
LICEO COPERNICO UDINE

Javier Sotomayor, primatista mondiale e leggenda del salto in alto e dell'atletica leggera, anche quest'anno in occasione della quinta edizione dell'Udinjump development si è recato a Udine in qualità di ospite speciale e lo abbiamo intervistato. L'Udinjump è un evento ideato dall'indimenticabile Alessandro Talotti, in cui competono alcuni tra i migliori saltatori italiani e del mondo. Tra gli italiani presenti all'evento erano presenti il friulano Simone dal Zilio, Eugenio Meloni, e Marco Fassinotti nella gara maschile, mentre Marta Morara ed Elena Vallortigara in quella femminile. Ha vinto la gara maschile il cubano Zayas Luis Enrique, con 2,24, secondo con

la stessa misura Protsenko Andriy, mentre nella gara femminile sul podio con 1,93 l'ucraina Iryna Gerashchenko seguita con la stessa misura da Eleanor Patterson. La gara si è tenuta al palazzo sportivo Ovidio Bernes di Udine, sede dell'atletica Malignani Libertas Udine dove il quindicenne Jaxier Sotomayor, figlio del primatista Javier, ha fatto il suo esordio internazionale concludendo con la misura di 1,96, acclamato dai tifosi sugli spalti e circondato già alla prima gara dal pubblico in cerca di autografi.

Come hai iniziato a fare atletica, quali sono i tuoi primi successi?

«A Cuba prima di specializzarsi è obbligatorio un periodo di prova per tutte le discipline dell'atletica, e anche per il fatto di aver praticato tutte le discipline sono diven-

tato un super saltatore. Già da giovane ho segnato il record del mondo under 18, che persiste ancora oggi, di 2,33».

Tu hai partecipato ai giochi Olimpici, raccontaci

«Ero qualificato alle Olimpiadi dell'84 e dell'88 ma Cuba non poteva partecipare, sarei potuto arrivare sul podio anche a 16 anni alle Olimpiadi dell'84, quando avevo il record di 2,33 ma ho dovuto rinunciare a due Olimpiadi fino al 1992, in cui ho preso il primo posto sul podio».

Cosa ti è successo quando hai finito di gareggiare?

«Quando ho smesso ho preferito non fare l'allenatore per i primi 4 anni, ho preferito formare un gruppo musicale a Cuba, si chiama Salsa Major. Ero il direttore generale, e ora è uno dei gruppi più famosi di Cuba».

Chi pensi avrà il primato dopo di te?

«Questo è il 35esimo anno in cui detengo il record del mondo, ci sono stati solo 2 saltatori che nel 2014 sono andati molto vicini al mio record saltando 2,42 e 2,43, Bondarenko e Barshim, è probabile che il record persista ancora per qualche tempo».

Come è cambiata la disciplina del salto in alto da quando hai iniziato a oggi?

«Quando ero in attività il livello e la competitività erano altissimi, i miei avversari erano al mio livello, le gare erano equilibrate, oggi capita che vengano vinte delle gare con un margine molto ampio rispetto al secondo o al terzo classificato. Da un punto di vista tecnico non ci sono particolari differenze, probabilmente c'è stato qualche miglioramento ma, come si è visto dalle prime gare internazionali indoor, le prestazioni non sono migliorate, ad esempio al world indoor tour quest'anno i vincitori hanno fatto 2,26 e 2,27, misure con le quali quando gareggiavo non era possibile vincere, serviva almeno 2,30».

Tuo figlio Jaxier raggiungerà i tuoi risultati secondo te?

«Ancora non si può sapere, salta bene ma ci sono ragazzi che alla sua età hanno fatto risultati migliori (alla sua età facevo 2 metri e l'anno dopo 2,33) è prematuro quindi dire se farà meglio o peggio».

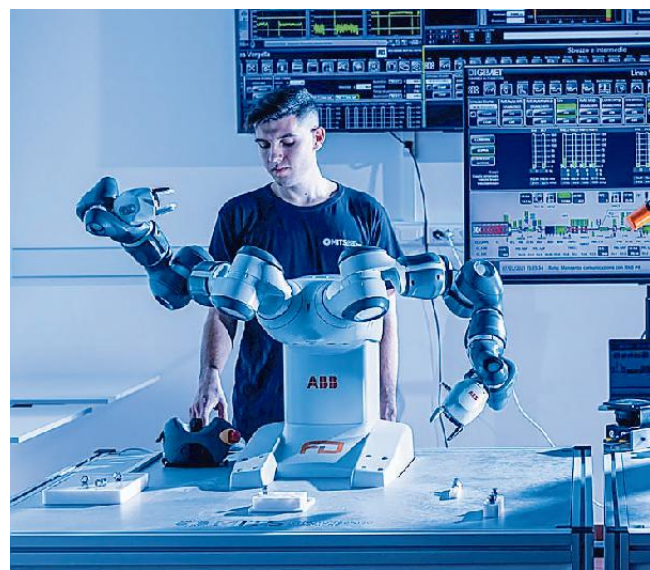
Talento o duro lavoro?

«Con il talento puoi arrivare ad altissimo livello, con il duro lavoro puoi arrivare sempre allo stesso risultato, ma per essere un campione sono fondamentali entrambi».

Che consiglio vuoi dare agli atleti che vogliono raggiungere un alto livello?

«Prima di tutto deve esserci passione e divertimento in quello che si fa, credere in se stessi e sentirsi il più forte in ogni circostanza».

L'INTERVISTA



Ester Iannis (Mits): «Ecco il ruolo importante dei tecnici superiori»

Giacomo Ermen
LICEO MALIGNANI UDINE

«**U**u ruolo importante va riservato agli Istituti tecnici superiori perché appunto molti studenti delle scuole secondarie di secondo grado non conoscono questo settore che è fondamentale nella nostra regione. Che tra l'altro dà l'opportunità di avere un inserimento quasi immediato nel mondo del lavoro»: sono le parole di Patrizia Pavatti, che al Cinema Visionario a Udine ha preso parte alla presentazione del progetto «Made in Fvg: ambasciatori di eccellenza». L'iniziativa è promossa dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) in collaborazione con le Consulte provinciali studentesche. Uno dei punti discussi nell'incontro è stata la limitata conoscenza da parte dei giovani del sistema degli Istituti tecnologici superiori presente in regione. Per questo abbiamo intervistato Ester Iannis, la direttrice dell'Istituto tecnico superiore Malignani (Mits) per saperne di più riguardo agli Its.

Cosa sono gli Its?

«Fondazioni costituite da scuole, enti di formazione e imprese che collaborano nella realizzazione di percorsi formativi riguardanti cinque settori tecnologici: Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Tecnologie dell'In-

formazione, Nuove tecnologie della Vita, Made in Italy e Attività Culturali-Turismo. Basandosi sul principio dell'imparare facendo prevedono che la maggior parte del percorso di studi si svolga in laboratorio».

Come si struttura il percorso di studi?

«Il primo anno un'azienda entra in contatto con la classe a cui assegna un lavoro di Project Work, con l'obiettivo di trovare entro l'anno una soluzione e consegnare un prototipo. Di conseguenza tutti gli insegnamenti confluiscono nella risoluzione del progetto. Mentre nel secondo anno è lo studente che deve portare all'esame di stato una ricerca o un prodotto da lui realizzato».

Che percorso di studio è necessario per accedere a un Its?

«Chiunque in possesso di un diploma di secondo grado può iscriversi, anche se una parte sostanziale delle iscrizioni è garantita da studenti di istituti tecnici, molti provengono anche da licei oppure da istituti professionali. Proprio tramite l'attività di project work collettivo del primo anno tutti hanno la possibilità di contribuire attraverso l'esperienza di studi personale».

Esistono percorsi Pcto?

«In questo periodo, al Mits stiamo organizzando moltissimi laboratori: attività che fanno conoscere dall'interno come noi insegniamo».

IL CONCORSO

È ora di cambiare musica: ci pensa l'Irse con Europe&Youth

Sara Montini
LICEO TORRICELLI PORDENONE

It's time to change your tune! , «È ora di cambiare musica!»: questo il motto del concorso a premi Europe&Youth organizzato dall'Irse (Istituto regionale studi europei) del Friuli Venezia-Giulia, con sede a Pordenone, che quest'anno arriva alla 46esima edizione. Come bene sintetizza il titolo, si

tratta di un concorso internazionale rivolto a tutti i neo-laureati e studenti delle scuole secondarie di II grado italiane ed europee: unico requisito non aver compiuto il 27esimo anno d'età.

Per partecipare è necessario presentare entro il 30 aprile un elaborato in italiano o in inglese che segua una delle dieci tracce a disposizione. Queste sono divise in due sezioni: una dedicata alle uni-

versità e una alle scuole. Spaziano sui temi più caldi di cui non solo il nostro Paese ma l'Europa intera è protagonista: dal mondo del digitale a quello della scuola, dall'ambientalismo e giustizia sociale all'agricoltura smart, e ancora politiche migratorie, parità di genere, attivismo sociale e digitale, cultura attraverso i confini, progetti green, il confronto dell'Italia rispetto ad altri Paesi Ue. L'o-

biiettivo del concorso è quello di offrire ai giovani cittadini europei l'occasione di esprimere il proprio punto di vista e le proprie idee con la possibilità di pubblicarle. L'Irse infatti si occupa di formazione linguistica e interculturale, di attività di divulgazione scientifica, cultura economica e storia europea. L'opportunità di dare una spinta al cambiamento passa attraverso l'Istituto e, soprattutto, attraverso il concorso Europe&Youth.

Ecco ora alcuni criteri fondamentali per poter presentare il proprio elaborato. Questo non dovrà superare i diecimila caratteri se si è studenti universitari e i cinquemila se invece si è studenti di una scuola secondaria. Sarà

possibile partecipare scegliendo solamente una traccia e con un unico elaborato. I ragazzi delle scuole secondarie potranno decidere se lavorare individualmente oppure in coppia o gruppo, mentre per chi frequenta l'università è obbligatoria la partecipazione individuale. Inoltre, tutti i testi dovranno essere accompagnati da una sintesi in inglese di 1500 caratteri per le università e di 500 per le scuole. A seguito della deadline, ovvero il 30 aprile, tutte le composizioni saranno lette da una commissione dedicata che poi eleggerà i vincitori dei premi di 400, 300, 200 e 100 euro.

A dimostrazione dell'importanza che l'Irse vuole dare ai giovani partecipanti e al

coraggio di esprimere le proprie visioni, sarà considerato come valore aggiunto l'invio di un breve video in inglese (che comunque sarà facoltativo) di presentazione di sé stessi e di sintesi dello scritto. Tutte le informazioni si possono consultare nel sito dell'Irse, dove si trova anche il bando da compilare per la partecipazione al concorso e le istruzioni per l'invio degli elaborati. La consapevolezza di dover crescere e dare valore a ciò che ci sta a cuore sono tuttavia ciò che la giuria di Europe&Youth veramente cerca, dunque tutti gli under 27 che portano avanti la loro visione con tenacia saranno bene accolti dall'Irse per l'impegno e l'attenzione a temi così importanti. —

La doppia intervista

IL PROGETTO

“Open Mind”, viaggiare per combattere i pregiudizi

Sascia Bellinato
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Una settimana in un campus che offre la possibilità di seguire lezioni a livello universitario e nel contempo di parlare in inglese con coetanei di madrelingua. Questa l'opportunità, offerta dal liceo Leopardi Majorana che da qualche anno promuove il progetto “Open Mind”, consente ai propri studenti di seguire

corsi universitari di educazione economica e finanziaria insieme ad allievi e professori provenienti dagli Stati Uniti d'America. L'iniziativa, nata dalla collaborazione con “Cimba Italia” e coordinata dalla prof. ssa Donata Bortolin, quest'anno ha visto 15 studenti del liceo soggiornare per una settimana, dal 13 al 17 febbraio, nella struttura di Cimba Italia a Paderno del Grappa. Il campus prevede durante il giorno la partecipa-

zione a lezioni di economia e finanza e, nel contempo, ore di conversazione con gli studenti americani ospiti e attività di coaching. Le lezioni, tenute da insegnanti universitari, durano due ore con una pausa ogni ora. Ma non è tutto. Ai ragazzi presenti l'organizzazione offre inoltre vari servizi ed opportunità: oltre ad una buona mensa e ad una camera singola, gli studenti infatti possono fare quello che desiderano durante le

A Pordenone il Liceo Leo-Major propone un campus con ospiti dagli Usa per studiare e crescere insieme

ore libere, avendo a disposizione campi da tennis, da pallavolo, da basket e da calcio, la palestra e il bar.

Prima di pranzo, all'interno del programma giornaliero, vengono ricavati dieci minuti dove si pratica un'attività di mindfulness, che consiste nel rilassarsi e fare respirazioni profonde, cercando di liberare la mente e alleviare lo stress. Questa pratica risulta molto utile per gli studenti del campus, che vogliono scaricare

la tensione tra le ore di studio.

Infine, dopo cena i ragazzi possono ritrovarsi tutti assieme nella cosiddetta “Hawk Room”, dove possono passare insieme il tempo ascoltando musica, giocando o mangiando in compagnia.

Abbiamo intervistato uno studente del liceo Majorana e uno studente proveniente dall'America che ci hanno raccontato la loro esperienza. —



Uno studente dell'istituto friulano racconta la sua esperienza
«Lavorare assieme è comunque un'ulteriore fonte di arricchimento»

Alberto: «Le lezioni nelle scuole americane sono meno teoriche»

Il primo ad essere intervistato è Alberto Paoletti, un ragazzo di Pordenone che frequenta il liceo classico Leopardi-Majorana.

Com'è stata per te l'esperienza del campus?

«È stata un'esperienza molto formativa, dove ho potuto imparare anche nuove cose sul sistema universitario americano. Le lezioni universitarie, molto interessanti e utili, miravano ad argomenti specifici, a differenza dei classici percorsi di orientamento offerti dalla scuola».

Quali sono i vantaggi di studiare assieme a ragazzi di un'altra nazionalità?

«Sicuramente il fatto di poter imparare e sviluppare un'altra lingua è fondamentale nella propria educazione, ed è un'occasione da non perdere quella di poterlo fa-

re per un tempo prolungato e con persone madrelingua. Venire a conoscenza della cultura americana è comunque un'ulteriore fonte di arricchimento, che apre la mente ad un nuovo sguardo sul mondo».

Dal punto di vista educativo, che cosa hai imparato dagli studenti americani? Quali sono le differenze sul sistema scolastico più evidenti?

«Le novità che ho imparato durante questo percorso sono innanzitutto gli svariati modi di approcciarsi alle materie di studio, a volte più diretti e meno teorici. Non viene preferita la tecnica della lezione frontale, ma una più pratica e inerente alla realtà: i ragazzi vengono fatti interagire anche all'interno di lavori di gruppo, ad esempio nei progetti di rebranding durante le lezioni

di marketing. A noi studenti italiani è stato trasmesso anche un forte interesse verso lo sport, tipico della cultura americana».

Quali sono gli aspetti della cultura americana che ti sono piaciuti di più?

«In generale, sapere di più sulla realtà americana mi è piaciuto molto, ma mi ha stupito ancora di più il loro apprezzamento della cultura italiana e la mancanza di pregiudizi verso noi italiani e il nostro Paese, a differenza di come si potrebbe pensare».

Consigliaresti l'esperienza ad altri studenti?

«Certamente, lo consiglio soprattutto a chi è interessato all'argomento e magari vorrebbe intraprendere studi economici dopo le superiori: questa esperienza universitaria americana a due passi da Pordenone è assolutamente da non perdere». —



Lo studente universitario americano proveniente dal Connecticut:
«È molto più severa, il metodo di valutazione è sempre più chiaro»

Mickey: «Qui in Italia la scuola propone formazione di qualità»

Il secondo intervistato è Mickey Burke, uno studente universitario americano proveniente dal Connecticut. L'hanno spinto a partecipare al progetto la tipologia di educazione presente in Italia e la possibilità di conoscere una cultura totalmente diversa da quella americana.

Com'è per te l'esperienza del campus?

«È molto bella ed è calma rispetto ai college americani. Qui mi sento come a casa, nonostante il campus ospiti oltre duecento studenti».

Quali sono i vantaggi di studiare assieme a ragazzi di un'altra nazionalità?

«È bello poter conoscere ragazzi di un'altra cultura e con un altro stile di vita, soprattutto perchè ho sempre vissuto in Connecticut e non mai viaggiato molto,

quindi questo è un cambio di prospettiva non indifferente. A maggior ragione, in un posto con una cultura così diversa come l'Italia».

Quali sono le differenze sul sistema scolastico più evidenti?

«Ho imparato a conoscere nuovi modi di pensare, comprendere diverse prospettive e quindi non avere una visione unica delle cose. In più il modo in cui lavorano i ragazzi italiani, la difficoltà e l'impegno che ci mettono, mi sprona a lavorare di più. La scuola italiana è molto più severa, mentre quella americana rimane leggera nelle richieste. Inoltre, il metodo di valutazione è molto più chiaro, poiché ti permette di capire i tuoi errori e cosa devi fare per migliorarti».

Quali sono gli aspetti della cultura italiana che

ti sono piaciuti di più?

«Mi piace molto il caffè e la varietà del cibo, così come i buoni ingredienti. Tra l'altro apprezzo molto l'attenzione riguardo i mezzi pubblici e il sistema dello smaltimento dei rifiuti, soprattutto perchè molti americani li bruciano e lo trovo disgustoso. Alcuni miei amici hanno dei vicini che si comportano in questo modo, ma per quanto sia legale lo trovo una cosa decisamente scorretta».

Consigliaresti dunque l'esperienza ad altri studenti?

«Consiglio a tutti di provare questa esperienza, perchè ho apprezzato molto ciò che essa può offrire. Dal mio punto di vista, è completamente diverso anche da quello che viene offerto in America». —

Sport sano in corpore sano

Il progetto avviato dal Liceo Stellini di Udine sull'attività fisica e il benessere per la mente e il corpo

Caterina Glerean
LICEO STELLINI UDINE

“Non è forte colui che cade, ma colui che cadendosi rialza”. Questa frase, di Johann Wolfgang von Goethe, si staglia sulle pareti della palestra del liceo classico Jacopo Stellini insieme ad altre citazioni di personaggi storici o contemporanei, che con le loro massime ci invitano a praticare dell'attività sportiva per il benessere della nostra mente e del nostro corpo.

Il liceo Jacopo Stellini, con la Fondazione Pietro Pittini di Sistiana - Philanthropy and Beyond, ha promosso il concorso 'Stili di vita che ci aiutino a vivere meglio' volto a sensibilizzare gli studenti sui benefici dell'attività motoria e dello sport.

L'istituto ha voluto valorizzare l'esperienza sportiva per evidenziare e far co-

noscere all'intera popolazione scolastica il suo contributo al benessere del corpo e della mente.

Il concorso invitava gli allievi delle classi del Triennio a ricercare, analizzare e argomentare in un testo esplicativo di 3.000 caratteri pensieri, frasi celebri, citazioni tratte dalle opere dei classici e moderni, tali da favorire un approccio multidisciplinare e trasversale alla salute collegando alimentazione, benessere psicofisico, cultura e sport. Le risposte pervenute dagli studenti sono state tutte di grande valore e profondità.

I ragazzi, infatti hanno recepito subito lo stimolo e hanno attinto a tutti gli ambiti di loro conoscenza per trovare una frase adatta. Sono state proposte frasi di classici antichi, tra i quali Platone, Plutarco, Pitagora e Ippocrate che ci invitano a non trascurare il rapporto fra la nostra anima e la salute del corpo.

C'è chi ha proposto le massime di pensatori moderni tra i quali spiccano il sopracitato Goethe e Nietzsche. Qualcuno cita Giovanni Paolo II, altri un proverbio di derivazione curda e qualcuno scherzosamente anche Ronaldo che esulta per una rete segnata.

Ognuno ha, quindi, recepito lo spirito del concorso e lo ha rielaborato personalmente, ponendosi l'obiettivo di portare ai compagni, ma anche ad insegnanti e collaboratori scolastici, un'esortazione a considerare l'attività sportiva nell'ottica più ampia del vivere bene e in maniera sana, con mente e corpo in armonia.

I dieci elaborati finali sono stati esaminati da un'apposita commissione che li ha valutati e le frasi dei primi 4 classificati sono state riprodotte sugli striscioni affissi alle pareti della palestra, con il contributo della Fondazione Pietro Pittini.

La loro fruizione è libera



Gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa

per chiunque si trovi nell'aula più grande della scuola: la Palestra.

L'ora di educazione motoria non è solo benefica per il nostro fisico, come si tenderebbe a pensare, ma è un momento di benessere a vantaggio anche dello spirito.

Dopo un'ora di movimento il cervello lavora al meglio, i livelli di stress si abbassano notevolmente e la concentrazione aumenta.

Ne possono trarre beneficio non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti e tutto il personale della scuola che osservando le massime affisse sulle pareti della palestra potranno farle proprie.

Come ci ricorda Platone "Non muovere mai l'anima senza il corpo, né il corpo senza l'anima, affinché difendendosi l'uno e l'altra, queste due parti mantengano il loro equilibrio e la loro salute". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Viaggio alla scoperta degli Usa Così si combattono gli stereotipi



Gli studenti che hanno partecipato alla settimana di studio negli Stati Uniti

Virginia Gomiselli
LICEO UCCELLIS UDINE

Dopo due anni di chiusura transatlantica dovuti alla pandemia, lo scorso autunno due delle classi quarte del liceo Uccellis hanno avuto l'opportunità di sperimentare nuovamente un programma di scambio. Il programma consisteva nel trascorrere una settimana negli Stati Uniti, più specificamente a Scarsdale, un sobborgo di New York, per la classe 4c e ad Arlington, Texas, per la classe 4e.

Gli studenti che hanno preso parte al programma hanno esplorato la vita scolastica dei loro colleghi americani, speri-

mentando in prima persona il sistema educativo americano, scoprendo analogie e differenze; "per esempio, in Italia, gli insegnanti si spostano tra le classi mentre negli Stati Uniti gli studenti vanno da una classe all'altra" come ci ha detto Mariasole, una studentessa di 4c. Il programma riguarda non solo il campo dell'istruzione, ma anche la vita quotidiana, per cui gli studenti acquisiscono conoscenza della cultura e dei valori vivendo per alcuni giorni come adolescenti americani e in cambio, condividono le loro tradizioni, costruendo nuove amicizie che permetteranno loro di vedere il mondo con occhi nuovi. Il programma raggiungerà la

sua piena realizzazione verso la metà di febbraio, infatti, i preparativi per l'arrivo degli americani sono in pieno svolgimento. Gli studenti americani sperimenteranno cosa significa essere uno studente italiano, visitando la nostra scuola e prendendo parte alle nostre lezioni, così come altre attività.

I programmi di scambio sono sempre stati fondamentali per la crescita degli studenti in quanto migliorano la conoscenza e la comprensione globale. Come disse Ed Koch, ex sindaco di New York, "gli stereotipi perdono il loro potere quando si scopre che il mondo è più complesso di quanto lo stereotipo suggerirebbe"; questa citazione si adatta perfetta-

mente alla situazione: quale migliore soluzione di un programma di scambio, in cui le culture sono condivise, per dimostrare la sua tesi?

La grande importanza di questa esperienza multiculturale è ulteriormente enfatizzata dalla crescente domanda di persone con una mentalità internazionale che possono guardare il mondo da diverse prospettive, con una mente aperta. Il Liceo Uccellis ha previsto tutto ciò e lo ha messo in pratica attraverso un eccellente insegnamento dell'inglese a livello C1 e svolgendo programmi di scambio annuali. Conoscendo il contributo che questa esperienza porta agli studenti, la scuola non l'ha mai completamente abbandonata e anche durante la pandemia, nonostante la distanza, il programma è continuato attraverso incontri settimanali online con gli studenti di Scarsdale.

Ovviamente, il formato online non può essere paragonato da remoto all'effettivo scambio in quanto mancava l'interazione e la connessione diretta che altrimenti sarebbe stata stabilità di persona. Tuttavia, l'esperienza si è rivelata fruttuosa per la crescita di nuove relazioni all'estero, alcune delle quali rimangono oggi.

I programmi di scambio sono una grande risorsa per gli studenti che possono rafforzare efficacemente le loro relazioni internazionali e migliorare la loro comprensione globale, qualità cruciale per i giovani adulti di fronte, i quali sono costantemente messi di fronte a un mondo dinamico, con una condivisione sempre maggiore di valori e credenze, aumentata dalla globalizzazione.

LO SPETTACOLO

Frankenstein: figlio di un anno senza estate

Teresa Agostinis
LICEO MARINELLI UDINE

Sono state numerose le classi del liceo Giovanni Marinelli che hanno assistito, all'auditorium dello Zanon, alla lezione-spettacolo "Frankenstein. Figlio di un anno senza estate". Promotore del progetto pluridisciplinare è il professor Valerio Marchi, con il quale sono saliti sul palco Isabella Perissin (studentessa del Marinelli), Michela Franceschina, Eva Miola e Davide Trevisan (questi ultimi per le parti musicali).

Più che sulla storia, che ha comunque avuto modo di essere raccontata, la rappresentazione si è concentrata sugli aspetti ideologici del romanzo. Una panoramica sulla vita dell'autrice e sul contesto storico-culturale del periodo ha permesso di capire quanto ci sia in quest'opera oltre alla mostruosa creatura che noi tutti associamo al titolo "Frankenstein".

L'abominevole essere non nasce cattivo, ma lo diventa a causa di ciò che lo circonda e sembra destinato alla sofferenza, rinnegato da tutti, in primis dal suo artefice. Ma siamo sicuri che sia proprio la creazione del dottor Frankenstein il "mostro"? Non po-

trebbero esserlo, invece, la società stessa e la superbia umana? Mary Shelley scrive in un'epoca in cui la scienza si sente sempre più in grado di risolvere ogni mistero e di raggiungere qualsiasi obiettivo. Il fascino della scoperta diventa ossessione e la ricerca smodata, quasi senza limiti, viene portata avanti ad ogni costo. L'ambizione personale, che tende a superare ogni norma etica e morale, e l'eccessivo accanimento nel progresso, sono gli oggetti della critica condotta dall'autrice. Altro tema evidente è il "diverso", trattato con la descrizione dell'isolamento a cui sono destinati coloro che non soddisfano le aspettative della società.

Nel romanzo, oltre a molteplici riferimenti storici, culturali ed epici, si trovano anche rimandi all'esperienza di vita personale della scrittrice, che racconta di sé attraverso i suoi personaggi. "Frankenstein", fonte di ispirazione per intere generazioni di scrittori, è un capolavoro che a grande distanza dalla sua stesura definitiva (1831) è ancora capace di evocare le stesse emozioni di angoscia e timore: non nei confronti di qualcosa di soprannaturale, bensì verso la nostra stessa natura umana. —

Il caso

Ciclista investita, l'automobilista patteggia

Un anno e quattro mesi per la morte di Silvia Piccini. La diciassettenne era una promessa del mondo dello sport

Luana de Francisco

/ SAN DANIELE

È con un patteggiamento a un anno e quattro mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, che si è chiuso il procedimento a carico di Valeria Martinuzzi, la 36enne di Dignano che il 20 aprile 2021, al volante di un'Audi A1, investì Silvia Piccini, giovane promessa del ciclismo e studentessa del liceo di scienze applicate dell'istituto "Malignani" di Udine, mentre, in sella alla sua bicicletta, si stava allenando lungo l'ex strada provinciale tra San Daniele e Rodeano. Ricoverta in condizioni gravissime all'ospedale di Udine, la paziente, residente con la famiglia a Gradisca di Sedegliano, era deceduta due giorni dopo, all'età di 17 anni.

Chiamata a rispondere dell'ipotesi di reato di omicidio stradale e degli illeciti amministrativi dell'eccesso di velocità e della velocità pericolosa, l'automobilista aveva scelto la via processuale del rito alternativo (che prevede lo sconto fino a un terzo della pena). Ieri, esaminata la richiesta formulata dal suo difensore, avvocato Mauro Dolegna, previo consenso del pm Marco Panzeri, titolare del fascicolo, il gup del tribunale di Udine, Carlotta Silva, l'ha dichiarata congrua e ha applicato la pena così come proposta e comprensiva della sanzione amministrativa di 300 euro per violazione del codice della strada. Il giudice ha inoltre disposto la sospensione della patente per tre anni. Decisione, quest'ultima, contro la quale la difesa valuterà il ricorso in Cassazione.

In aula era presente la mamma della vittima, Deyanira, rappresentata dall'avvocato Mara Del Bianco insieme al papà Riccardo, al fratello e alla sorellina e ai nonni. Concluso l'iter penale, nel quale la compagnia assicurativa dell'imputata era stata chiamata a rispondere in qualità di responsabile civile, per la famiglia la dolorosa vertenza prosegue ora in sede civile, con le ulterio-

ri udienze della causa azionata ai fini risarcitori.

L'incidente si era verificato attorno alle 17. L'auto viaggiava nella stessa direzione di marcia della ciclista, a una velocità calcolata in un range compreso tra i 95 e i 120 chilometri orari, a fronte del limite di 90 in quel tratto di strada. «Una velocità inidonea a evitare ogni pericolo per la sicurezza delle persone – recita il ca-

Ancora in corso la causa civile per il risarcimento dei danni alla famiglia

po d'imputazione – e non adeguata alle caratteristiche della strada curvilinea e con presenza di un'intersezione». Ed è proprio nel momento in cui Silvia aveva intrapreso una progressiva manovra di svolta a sinistra, all'altezza dell'incrocio con Villanova, che era avvenuto l'impatto tra il suo pedale sinistro e lo spigolo anteriore destro del paraurti. —



Silvia Piccini uccisa a 17 anni da un'auto nel 2021 mentre si allenava in bici. E il ciclista De Marchi da sempre vicino alla famiglia della ragazza



LA PROTESTA

L'Associazione pro insorge: «Questa non è giustizia»

Antonio Simeoli / UDINE

«La pena deve essere esemplare perché la gravità del gesto, cioè guidare in modo pericoloso, lo richiede».

Alessandro De Marchi, 36 anni di Buja, veterano tra i professionisti dove corre dal 2010, ha appreso dell'esito del processo all'investitrice di Silvia Piccini ieri al termine della seconda tappa della Tirreno-Adriatico dove è impegnato con la sua Jayco. Due anni fa ai familiari della giovane ciclista uccisa nell'aprile 2021 aveva donato la maglia rosa con-

Il friulano De Marchi: «Deve passare il concetto che un'auto è un'arma letale»

quistata e tenuta per tre tappe al Giro d'Italia di quell'anno. È vicino a quei genitori provati di cui è divenuto amico. Non si capacita dell'esito del processo. E guarda anche all'investitrice. Continua: «Deve passare il concetto che un'auto è un'arma letale, di conseguenza azioni sbagliate vanno trattate di

conseguenza. E comunque è una tragedia nella tragedia: non vince nessuno qui secondo me, ma è vitale che la famiglia di Silvia abbia giustizia».

Marco Cavorso, è il delegato alla sicurezza dell'Associazione corridori professionisti di cui De Marchi fa parte. La sua storia è simile a quella dei genitori di Silvia. E ha come denominatore comune la perdita di un figlio e la mancanza di giustizia. «Quel patteggiamento è concesso dalla legge, ma è un'altra sconfitta vissuta sulla pelle di un minore. Quattordici mesi prese l'investitore di

mio figlio, che aveva 13 anni, senza nemmeno chiedere scusa. Stesso esito per il procedimento a Udine. Il casellario di queste persone viene ripulito, le assicurazioni pagano e finisce lì. Di percorso riabilitativo non se ne parla nemmeno». Ecco, su questo tema l'Associazione corridori picchia duro: «Un genitore cerca di insegnare ai propri figli il bene e il male, le eventuali punizioni da dare e altro. Poi si scopre che il mondo reale va diversamente, che non ha questo meccanismo. Non c'è un percorso punitivo né tanto meno riabilitativo. A noi non interessa nulla della pena, sia un anno, due o tre, è una questione di giustizia. E qui la giustizia non c'è perché non c'è alcuna pena effettiva per chi uccide».

L'ACCPi pressa la politica. «Ma i governi, di qualsiasi colore essi siano – prosegue il delegato – vanno al traino. Chi si

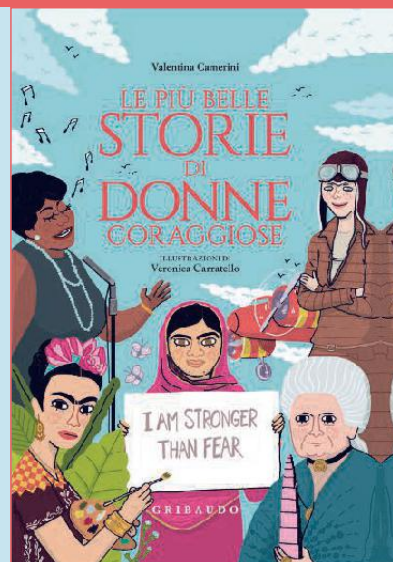
muove sono le famiglie di chi viene colpito e i numeri parlano chiaro: i ciclisti morti ogni anno sono quasi 300 in Italia, che ha il minor numero di chilometri pedalati in Europa».

Una cifra pazzesca. **Cristian Salvato**, ex professionista di buon livello e presidente dell'Associazione sa su chi puntare il dito: «Sono arrabbiato con i politici – dice – loro hanno il compito di tutelarci, hanno in mano il nostro futuro. Servono pene severe, serve un'educazione già dalle scuole elementari. I ragazzi devono poter andare a scuola in bici in sicurezza». Ma da anni solo mettere i cartelli sulle strade che invitano i mezzi a sorpassare i ciclisti a una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri è una missione impossibile. Eppure sarebbe un segnale di una mentalità che può cambiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIÙ BELLE STORIE DI DONNE CORAGGIOSE

Dalla scienziata italiana Rita Levi Montalcini alla controversa pittrice Frida Kahlo, dalla prima donna aviatrice Amelia Earhart alla determinazione della campionessa paralimpica Bebe Vio: le storie delle donne che con il loro coraggio e la loro forza hanno dato un contributo fondamentale al nostro progresso sociale, culturale e scientifico. Storie adatte a lettori di tutte le età, illustrate a colori e raccontate come fiabe.



* più il prezzo del quotidiano.

dal 4 marzo a euro 7,90* IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

TORREANO

Anziana si ustiona con la stufa, è grave

Ha lesioni a volto, braccia e torace. Accompagnata al punto di primo intervento di Cividale, è stata poi trasferita a Verona

TORREANO

Una pensionata di 70 anni, Fiorenza Benati, è rimasta ustionata a volto, braccia e torace dopo aver armeggiato con una stufa nella propria abitazione, a Torreano. L'anziana è arrivata al punto di primo intervento di Cividale accompagnata dal fratello e, in seguito, valutata la serietà delle sue condizioni, è stata portata in elicottero al Centro ustioni di Verona, in gravi condizioni.

L'incidente domestico è avvenuto ieri mattina. La dinamica è ancora da ricostruire, ma, stando ai primi accertamenti, non è escluso che la donna, avvicinata alla stufa per qualche motivo da chiarire, sia stata investita da un ritorno di fiamma. L'anziana è stata portata in auto al punto di primo intervento di Cividale, il più vicino al luogo di residenza. La donna è stata presa in carico dal personale medico e per lei è stato disposto il trasferimento all'ospedale di Verona in volo. Ha riportato lesioni da ustione di secondo e terzo grado al volto, braccia e torace. Sul posto, per ricostruire l'accaduto, sono inter-



Il punto di primo intervento di Cividale, dove è stata inizialmente portata l'anziana di San Pietro al Natisone

venuti i carabinieri. Dell'episodio è venuta a conoscenza anche la sindaca Daniela Bernardi, che ribadisce l'importanza del servizio erogato dal punto di primo intervento, riattivato un paio di settimane fa dopo la lunga sospensione causata Covid, scattata nel marzo 2020. «Non si tratta –

ricorda la prima cittadina – di un pronto soccorso, dunque non di una struttura attrezzata per affrontare i casi gravi, ma la sua presenza in città risulta fondamentale, come dimostrato da questa specifica circostanza: il Ppi ha potuto infatti fungere da “raccordo” con il Centro ustioni dell'o-

spedale di Verona, garantendo tempestività all'intervento di soccorso. Davvero importante, dunque – ribadisce Bernardi –, la funzionalità di questo servizio». La gestione del Ppi è stata esternalizzata: per i prossimi tre anni se ne farà carico Arkesis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Distretto del commercio Oggi la firma dei Comuni

CIVIDALE

Sarà siglato oggi pomeriggio, in municipio, l'accordo di partenariato per istituire il Distretto del commercio con capofila Cividale, organismo volto a promuovere il commercio, appunto, «come fattore strategico - rilevano i Comuni coinvolti – di sviluppo economico sostenibile, coesione e crescita sociale, valorizzazione delle risorse del territorio».

La sottoscrizione prevede l'adesione, accanto a Cividale, dei Comuni di San Pietro al Natisone, San Leonardo, Pulfero, Grimalco, Savogna, Drenchia, Torreano, Stregna, Attimis e Faidis e di vari partner, da Confindustria di Udine a Camera di commercio di Por-

denone e Udine, fino all'Università di Udine, al Museo archeologico nazionale cittadino, a Promoturismo-Fvg, Civibank, Unione artigiani piccole e medie imprese - Confartigianato, Coldiretti Udine e Consorzio tutela vini Friuli colli orientali Ramandolo. E sulle tempistiche della convenzione era incentrata un'interrogazione presentata in vista del Consiglio di lunedì dalle tre liste di minoranza, che ricordando come per partecipare al bando regionale per l'assegnazione di contributi per i progetti di Distretto (a disposizione in tutto 6 milioni) ci sia tempo fino al 24 marzo, chiedevano quando si intendesse stipulare l'accordo. —

L.A.

**ACQUISTO
COLLEZIONI DI
FRANCOBOLLI
DA PRIVATI**

**PAGAMENTO
IMMEDIATO**

**INFO:
335 520 1378**

TARGENTO

Pochi documenti sul bilancio L'opposizione lascia l'aula

Piero Cargnelutti
/ TARGENTO

Documentazione incompleta e messa a disposizione in ritardo: in consiglio comunale a Tarcento i referenti dell'opposizione Walter Tomada e Riccardo Prisciano sono usciti dall'aula prima di votare il bilancio di previsione, mentre Maurizio Petri, sempre della minoranza, non si è presentato alla seduta per protesta.

Durante la seduta consiliare di venerdì scorso, dunque, che all'ordine del giorno aveva l'approvazione del bilancio previsionale con le relative voci, Prisciano è uscito all'aula dopo il primo punto relativo alle comunicazioni e dopo aver presentato una richiesta di sospensiva relativa al voto sul documento contabile perché ai consiglieri non erano stati consegnati tutti gli incartamenti del caso.

Per lo stesso motivo, Tomada non ha partecipato al voto sul bilancio: «Ho seguito – rileva lo stesso Tomada – tutti i punti connessi, come il piano dei lavori pubblici, ma al momento del voto sul bilancio me ne sono andato perché, nonostante le nostre richieste di avere tutta la documentazione, questa è arrivata solo il giorno precedente impedendoci di fare gli approfondimenti che ci sono dovuti».

Nello stesso gruppo consi-



Il consigliere Tomada è uscito dall'Aula prima del voto sul bilancio

liare di Tomada, Maurizio Petri non ha voluto presentarsi alla seduta per protesta, avanzando le stesse motivazioni: «Aveva chiesto la stampa Ascot – spiega Petri –, che comprende tutti i capitoli del bilancio, documenti che ci sono dovuti in quanto consiglieri. Alla mia proposta, giunta il 23 febbraio, mi sono stati mandati altri documenti e allora ho riproposto la richiesta e quei documenti ci sono arrivati solo il giorno prima. Al che ho comunicato che non parteciperò a tutti i consigli, per protesta contro questo modo di fare nei no-

stri confronti».

Anche in commissione bilancio il consigliere Maurizio Petri aveva presentato richieste simili: «I consiglieri comunali – sottolinea ancora Petri – hanno diritto ad avere tutti i documenti e io sono stato votato dalla gente per fare il mio dovere, in questo caso di controllo quale esponente delle opposizioni. Per questo motivo ho chiesto che non ci venissero mandati solo gli aggregati contenuti del bilancio di previsione, ma anche i capitoli con le relative voci di spesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE AMMINISTRATIVE A TAVAGNACCO

Fare rete tra pubblico e privato Svolta per la nuova Tresemane

I candidati Cucci e Botto: le infrastrutture alla base della crescita dell'asse viario
Proposti un Distretto con tre Comuni e un sistema costituito dagli imprenditori

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

L'asse della Tresemane, che taglia in due il comune di Tavagnacco, resta uno dei temi principali della campagna elettorale. Sia Giovanni Cucci (Intesa per Tavagnacco, Vivere Tavagnacco, Autonomia e identità), sia Talita Botto (Tavagnacco futura e Progetto Tavagnacco) sono convinti della necessità di fare rete tra pubblico e privato per completare l'asse di infrastrutture utili a garantirne una crescita e una fruibilità all'insegna della sostenibilità.

«Parliamo di un sistema economico che alimenta un fatturato di 1,5 miliardi e coinvolge oltre 60 mila occupati – afferma Cucci –. I Comuni di Cassacco, Reana del Rojale, Tavagnacco e Tricesimo hanno costituito il Distretto della Tresemane, con capofila Tavagnacco, con l'intento di coordinare politiche comuni sull'ex statale 13, al centro di una trasfor-



Da sinistra, Giovanni Cucci e Talita Botto; in alto, la Tresemane

mazione anche in termini di funzioni. Diventa quindi fondamentale riallacciare il rapporto tra l'ex strada mercato, gli spazi aperti interclusi e il paesaggio attraverso norme e progetti in grado di diversificare le funzioni, riqualificando il fronte stradale per creare l'effetto città a luoghi che oggi ne sono privi. Il contributo delle

Da riqualificare il fronte stradale e recuperare immobili non utilizzati

amministrazioni sarà quello di dotare la Tresemane delle infrastrutture necessarie a servizio della collettività e delle attività economiche, garantendo sostenibilità (gestione acque, gestione calore, requisiti ambientali per le costruzioni), connessioni digitali, coesione sociale». Tra gli strumenti citati da Cucci c'è un Piano di mar-

keting territoriale «che attraverso iniziative pubbliche e private valorizzi l'asse e le aree contermini dando un'immagine unitaria del viale», una nuova illuminazione e nuova rete ciclabile.

Per Botto «è necessario far fronte al profondo cambiamento che sta interessando il settore commerciale traendo il massimo dalla specificità di un'area in grado di offrire qualità elevata e offerte differenziate. La costituzione da parte degli imprenditori di una rete di impresa è un'ottima notizia perché permetterà un confronto e un dialogo diretto tra pubblico e privato. Due sono i temi su cui sarà prioritario concentrarsi: garantire da subito tutte le infrastrutture necessarie alle aziende già insediate e da insediare (banda larga, sistema fognario e illuminazione pubblica in primis) e operare per rendere uniformi le norme urbanistiche ed edilizie per le aree commerciali dei Comuni che affacciano sulla Tresemane: in secondo luogo, bisognerà avviare un processo che agevoli il recupero degli immobili non utilizzati garantendo la possibilità di insediare, anche nelle aree ancora libere, nuove funzioni complementari al commercio quali servizi tradizionali e digitali, spazi di co-working, impianti sportivi e ricreativi, aree verdi».

Tra le proposte di Botto rientrano attraversamenti ciclopedonali sicuri, arredo e marketing urbano, trasporto pubblico flessibile, uso degli spazi reostanti gli immobili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Un altro incontro con l'autore stasera all'Auser

L'attività dell'Auser di Pasion di Prato continua stasera con l'incontro con l'autore, a cura del giornalista Enzo Cattaruzzi. Si parlerà del libro in friulano “Un ûf spacât in cuatri”, raccolta di racconti e poesie di Nelo Von e pubblicato da Susanna Comand e Maurizio Della Negra. La lingua, afferma Cattaruzzi, è uno dei fondamenti dell'identità friulana e presentare un'opera in “marilenghe” ha certamente il suo fascino non solo storico, ma soprattutto attuale, in un momento particolare per il Friuli dove si riscoprono senso dell'appartenenza dove la produzione letteraria ci fa riscoprire fattori culturali, tradizione e senso della storia per essere sempre più consapevoli di un destino comune. La presidente dell'Auser, Maria Grazia Scandolera, che è convinta che questi appuntamenti, oltre ad aggregare la comunità, svolgano un'azione didattica e di divulgazione autentica e popolare. L'appuntamento di oggi si terrà a partire dalle 18 nella sala consiliare di via Roma 42.

ATTICO, UDINE NORD



In recente palazzina, **attico** di mq. 145 su piano unico, tricamere biservizi, due terrazzoni da mq. 60 con vista panoramica, termoautonomo, climatizzato, ascensore in casa, ampio garage con cantina. € 345.000

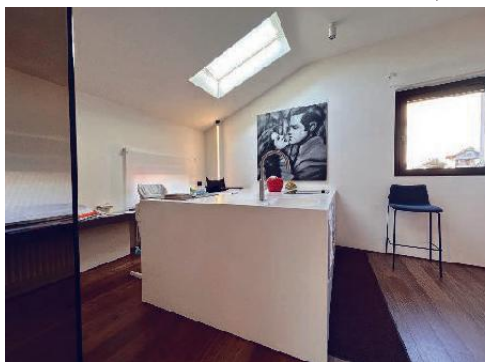
NEGOZIO A REDDITO, UDINE CENTRO



Vendiamo **muri di meraviglioso negozio a reddito** in zona S. Giacomo ... redditività 7%, metratura ampia con bellissime vetrine, spazio con sapore ed unicità grazie al suo ricercatissimo “industrial style”. Info previa telefonata.



ULTIMO PIANO, ZONA LARGO DEI PECILE



Ristrutturato, curato, luminoso, arredato, affascinante, spazioso e tranquillo: tutte caratteristiche di questo appartamento da mq. 160 in palazzo storico, con ampio living, cantina e posto auto. Prezzo molto interessante.



TRICAMERE+STUDIO, UDINE VIC. PARCO MORETTI



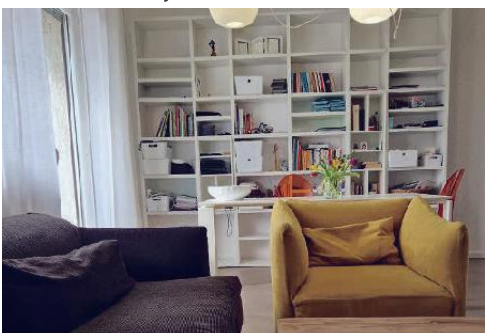
In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A Casaclima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

UFFICIO, UDINE NORD



In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

TRICAMERE, UDINE - ZONA “MONTI”



Tricamere ristrutturato al secondo ed ultimo piano, con cantina e garage ... condizioni impeccabili, ottima luminosità, spazi comodi per nucleo familiare, occasione unica!

VILLA “MANGANI”, UDINE INTERNI VIALE VENEZIA



Contesto signorile, grande gusto architettonico che mantiene inalterato nel tempo il suo fascino! Ampi spazi interni, 3 camere, studio, doppio soggiorno, sala da pranzo/cucina, lavanderia, 3 bagni, cantina, doppio garage e giardino. Pezzo unico!!

APPARTAMENTI CLASSE “A” ZONA VIA GORIZIA



Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico... consegna marzo 2023.

CASA DA SISTEMARE, UDINE ZONA “MONTI”



Interessante proprietà indipendente posizionata nella zona “monti”, tranquilla, ben esposta, da risistemare totalmente. Possibilità di 1 o 2 unità abitative, prezzo molto conveniente.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CODROIPO

Il Comune cerca due medici Ipotesi di sconti sugli affitti

L'assessore Bortolotti: non ci sono spazi adeguati per ambulatori al Distretto
Previsto un incontro con l'azienda sanitaria per verificare una serie di soluzioni

Edoardo Anese / CODROIPO

Nel Medio Friuli la città di Codroipo soffre la carenza di medici di medicina generale. La situazione si è aggravata ulteriormente nei giorni scorsi quando una dottoressa – che aveva preso temporaneamente il posto di un professionista andato in quiescenza – ha lasciato anticipatamente l'incarico. Per garantire un servizio adeguato i medici attivi dovrebbero essere dodici; a oggi, invece, quelli in ser-

vizio sono dieci.

Sul problema interviene l'assessore comunale alla salute, Paola Bortolotti, la quale sottolinea l'impegno dell'amministrazione guidata dal sindaco Guido Nardini nel cercare di rendere Codroipo una meta più attrattiva per i professionisti.

«Ci tengo a sottolineare – rileva Bortolotti – che noi amministratori non abbiamo la facoltà di obbligare i medici a venire a esercitare la professione a Codroipo, in quanto

scelgono in piena autonomia la loro sede di lavoro a seconda delle zone carenti definite tali. Purtroppo negli ultimi anni nessun medico ha scelto Codroipo come destinazione e la situazione si è ulteriormente aggravata con la partenza anticipata della dottoressa».

Al fine di rendere la città più attrattiva, l'amministrazione comunale è in costante dialogo con l'azienda sanitaria per trovare una soluzione alla criticità presente, valu-



L'assessore Paola Bortolotti

tando anche lo stanziamento di possibili contributi per abbattere i costi per gli affitti degli ambulatori: «Nei mesi scorsi abbiamo anche proposto di ricavare uno spazio ambulatoriale nelle strutture del Distretto sanitario di viale Duodo – rileva l'assessore –, tuttavia ci è stata notificata l'impossibilità di questa opzione in assenza di spazi adeguati».

«Giorni fa – aggiunge Bortolotti – abbiamo scritto formalmente al direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale, al quale intendiamo sottoporre alcune proposte su cui vorremmo una valutazione urgente. Mi riservo di renderle note nello specifico, in quanto siamo ancora in una fase preliminare con i rappresentanti dell'azienda sanitaria». D'accordo con la presidente, consigliera Carla Comisso, è stata convocata per domani la commissione salute per discutere delle problematiche in essere e renderle note a tutto il consiglio comunale, oltre alla richiesta di ampliamento dei servizi della

Guardia medica di Codroipo e alla gestione dell'apertura al pubblico dell'Rsa del distretto.

«Sappiamo – rileva ancora Bortolotti – che molti concittadini si sono rivolti anche all'assessore regionale alla sanità per la carenza dei medici di base; siamo convinti che l'assessore dimostrerà ai codroipesi la stessa vicinanza che ha tenuto verso altri Comuni limitrofi».

Nel frattempo, nell'ambito della medicina generale del Medio Friuli, dopo le due nuove dottoresse entrate in servizio a Bertoli martedì scorso, ieri è toccato a Lestizza dare il benvenuto al nuovo medico di base, la dottoressa Ludovica Pagliano. Sarà presente nell'ambulatorio comunale, completamente ristrutturato, situato nella frazione di Nespolo. Augurando buon lavoro alla nuova professionista, il sindaco Eddi Pertoldi si è detto soddisfatto nel veder riconosciuta la richiesta di assegnazione di un nuovo medico di base. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Rinviati a ottobre gli scavi nella necropoli romana

RIVIGNANO TEOR

Bisognerà attendere il mese di ottobre per vedere riaffiorare la necropoli romana scoperta nelle campagne di Rivignano. A seguito del sopralluogo, che si è tenuto ieri mattina sul punto di ritrovamento, è stato convenuto di attendere la fine del raccolto per dare inizio ai lavori.

All'incontro erano presenti l'assessore comunale all'ambiente, Massimo Tonizzo, la referente di zona della Soprintendenza di Udine, Giorgia Musin, gli esperti della ditta trentina che si occuperà degli scavi, oltre al proprietario del terreno.

Sulla questione la Soprintendenza ha chiesto massima riservatezza, al fine di mantenere segreta l'esatta posizione della necropoli.

Stando alle poche informazioni in possesso, si parla di un'area di venti metri per venti, quindi, di una superficie di circa quattrocento metri quadrati.



L'assessore Massimo Tonizzo

«Bisognerà attendere ancora qualche mese per capire esattamente di cosa si tratta – rileva l'assessore Tonizzo –. Abbiamo preso un accordo con la proprietà del terreno: attenderemo la fine della raccolta primaverile prima di iniziare con i lavori. L'unica certezza, a oggi, è che il rinvenimento dei cocci fa presumere la rottura delle coperture delle tombe sottostanti. La lavorazione del terreno ha fatto sì che alcuni frammenti riaffio-

rassero. Inoltre, i tecnici hanno confermato chi si tratta di una necropoli anche dalle ombreggiature del terreno».

Come da accordi, quindi, terminata la raccolta del mais la ditta trentina occuperà per qualche mese il terreno in questione per dare il via alle operazioni di recupero e ripristino di quanto verrà scoperto.

«Se dovesse riaffiorare qualche reperto interessante – rimarca ancora Tonizzo – non è esclusa l'idea di realizzare un piccolo museo archeologico per esporlo e permettere ai residenti, ma anche alle persone da fuori di venire a visitarlo. Il nostro obiettivo, infatti, non è solo quello di riportare alla luce i reperti, ma di valorizzarli creando percorsi turistici e culturali. Potremmo anche valutare di dedicare una sezione di villa Otelio, una volta terminato l'intervento di ristrutturazione, per conservare quanto verrà trovato». —

E.A.

IN BREVE

Reana del Rojale
Infortunio sul lavoro:
un operaio cade a terra

Un cittadino romeno di 50 anni è rimasto ferito in seguito a un infortunio sul lavoro avvenuto lunedì pomeriggio alla Tecnomat by Bricoman di Reana del Rojale. L'operaio, per cause da chiarire, mentre stava movimentando la merce con un carrello elevatore è caduto a terra. Accompagnato all'ospedale di Udine, non è in pericolo di vita. Sul posto, in via Nazionale, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri del Norm di Udine e i tecnici dello Spisal.

Mortegliano
Venerdì con la cultura
Sabato il mercato

Venerdì alle 18.30, in Comune (sala Eisenhower) si terrà la presentazione del libro Ho pensato al mare di Natalina Odorico. Dopo sarà inaugurata la mostra di pittura di Carla Asquini, presentata da Raffaella Ferrari. Le opere rimarranno esposte fino al 10 aprile. Sabato, dalle 9, spazio alle bancarelle del Mercato naturalmente Lavariano, in piazza San Paolino.

CODROIPO

Mostra in municipio sulla conquista del voto femminile

CODROIPO

Anche il Comune di Codroipo ha deciso di aderire alle celebrazioni della Giornata internazionale della donna, organizzando diverse iniziative in collaborazione con alcune associazioni del territorio.

Stamani alle 11.15, in municipio a Codroipo, sarà inaugurata la mostra "La conquista del voto femminile a Codroipo", a cura dell'Anpi Medio Friuli, alla presenza del sindaco Guido Nardini e del consiglio comunale dei ragazzi. La sera, alle 20.30, nella sala conferenze della biblioteca civica Pressacco si terrà invece la presentazione del libro Tumoralmente, centrato sulla sopravvivenza al cancro al seno, di Roberta Nastati. L'evento, organizzato dal Comune in collaborazione con l'Andos di Codroipo, prevede accompagnamenti musicali a cura della scuola di musica Città di Codroipo.

Sabato, al teatro Benois De Cecco, anche in scena lo spettacolo teatrale Neta, storia di una pescivendola, che si inserisce nella stagione teatrale dell'Ert. L'appuntamento è fissato alle 20.45. Chiuderà il ciclo di incontri la proiezione del film di Laura Poitras Tutta la bellezza e il dolore, vincitore del Leone d'oro al Festival del cinema di Venezia. L'iniziativa, a cura del circolo culturale Lumière, è prevista per mercoledì 15 marzo, alle 21, al Benois De Cecco. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, a eccezione dell'appuntamento del 15 marzo.

«In questo periodo – spiega l'assessore alla cultura Silvia Polo – il mio pensiero va alle tante donne iraniane e afgane e a tutte le donne che stanno lottando, fuori e dentro i propri Paesi, per affermare i loro diritti e la loro dignità, andando ben oltre a una questione di genere». —

E.A.

PREMARIACCO

Esce di strada e l'auto si ribalta Ferita una donna di 45 anni

PREMARIACCO

Una donna di 45 anni, residente a Pavia di Udine, alla guida della sua vettura, è uscita di strada a Ippis, frazione di Premariacco, ed è stata soccorsa e portata all'ospedale di Udine per le lesioni riportate.

L'incidente è accaduto nella mattinata di ieri, poco prima delle 7, in via Manzano, lungo la direttrice che da Civi-

dale porta a Oleis di Manzano. La donna, per cause al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Cividale, ha perso il controllo dell'auto ed è uscita di strada terminando la sua corsa a ruote all'aria sul ciglio della via.

A chiamare i soccorsi è stato un residente della zona, che ha telefonato al numero unico di emergenza Nue112, che hanno dirottato la chiamata alla centrale Sores. Sul

posto sono intervenuti l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Cividale e i vigili del fuoco. La donna è riuscita a uscire autonomamente dall'abitacolo della vettura.

Ha riportato lesioni agli arti inferiori e al tronco, ma è rimasta sempre cosciente durante il soccorso e il trasporto all'ospedale Santa Maria della Misericordia. In base ai primi accertamenti, non è in pericolo di vita. —



I soccorsi a Ippis di Premariacco e l'automobile sulla quale viaggiava la 45enne rimasta ferita

Domenica a Tokyo il podista di Cervignano ha completato la partecipazione alle 6 gare più affascinanti e speciali

Sei anni correndo in giro per il mondo Ora anche Vincenzo è un re delle maratone

L'IMPRESA

Francesca Artico / CERVIGNANO

Un "viaggio" durato sei anni, per concretizzare un sogno: realizzare il grande slam delle maratone, cioè correre tutte e sei le più importanti gare sui 42 km al mondo. Vincenzo Squeo, 52 anni di Cervignano, domenica ha ottenuto il suo personale record, mettendo determinazione, impegno, e tanta forza di volontà, nell'ultima performance: la maratona di Tokyo, dopo aver partecipato alle maratone di New York nel 2017, di Berlino nel 2018, di Boston e Chicago nel 2019 e di Londra nel 2021.

«È stato un viaggio lungo quasi sei anni - racconta -, un'incredibile altalena di emozioni, come sulle montagne russe: dal sogno realizzato di correre a New York, ai giorni della pandemia che invece i sogni li aveva spenti; dall'entusiasmo di una preparazione per Tokyo mai così efficace, all'infortunio di tre settimane fa che ha vanificato tutto il lavoro. Tre settimane senza correre sono una sentenza, la ma-



Vincenzo Squeo festeggia con la medaglia conquistata a Tokyo

ratona di Tokyo e quell'ultimo passo erano diventati un salto nel buio. Gli antinfiammatori, l'infiltrazione di cortisone prima di partire, il riposo, non sono serviti, domenica dal secondo chilometro di gara il dolore al piede, si è ripresentato: nei restanti 40 è stato come correre con un coltello conficcato nel piede. Alla fine quella che poteva essere e doveva essere una delle migliori gare in assoluto si è trasformata in una vera prova di resistenza, con il dolore che mi ha fatto concludere la gara in 4 ore e 26 minuti, lontanissimo dai tempi a cui aspiravo, tredicimillesimo al traguardo su oltre 35 mila partecipanti, ma mi ha permesso di concludere il circuito delle 6 majors e di partecipare alla speciale premiazione che viene riservata a chi porta a termine le 6 maratone».

La passione per le corse, come accade per molte cose, è cominciata un po' per gioco. Poi per Vincenzo è cresciuta di pari passo con le distanze da affrontare, avvicinandosi ai quei 42,195 chilometri. Nel 2017 realizza il sogno di partecipare alla maratona di New York, e in quell'occasione viene a co-

noscenza di questo speciale circuito di gare che comprende le 6 maggiori maratone al mondo, oltre a New York, Boston, la più antica maratona al mondo, Chicago, Londra, Berlino e Tokyo, manifestazioni a cui è difficile spesso accedere perché le richieste da tutto il mondo superano le disponibilità. Nel 2020 sembrava tutto fatto per realizzare questo grande slam, ma lo scoppio della pandemia ha rivoluzionato aspettative e convinzioni. Quando il mondo ha riaperto, il Giappone invece ha continuato a non farlo: fino a quest'anno.

«Siccome si chiude un cerchio - conclude Squeo - è anche giusto riconoscere che una parte di queste sei stelle appartiene a chi mi ha sempre sostenuto, alla mia famiglia, a mia moglie Michela e a Cristian a cui ho sacrificato tempo e denaro, alle mie due famiglie sportive: l'Atletica Monfalcone e il Gruppo marciatori di Cervignano. Ai compagni negli allenamenti, a Massimo e a Elena che a Tokyo è stata fondamentale per infondermi coraggio: questo successo è anche loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

GONARS

Via libera alla rotonda lungo la Napoleonica Lavori per 1,3 milioni

GONARS

Avviato dall'amministrazione di Gonars, in accordo con la Regione, e il suo braccio operativo Fvg Strade, l'iter per la realizzazione della rotonda sulla strada Napoleonica (S.r. 252), relativa al pericoloso incrocio tra Gonars e l'abitato di Felettis (S.p. 71). Costo dell'intervento 1,3 milioni di euro, già 300 mila euro sono stati erogati dalla Regione per l'opera. Va detto che questo incrocio, di cui è nota la criticità, nel solo



Il sindaco di Gonars Ivan Boemo

mele di febbraio è stato, scena di ben quattro incidenti, per questo gli abitanti chiedono ai Comuni interessati e alla Regione di fare presto nel realizzare la rotatoria, ritenendo questa opera l'unica soluzione per evitare il ripetersi di simili fatti.

Il Comune di Gonars da tempo è sceso in campo per risolvere la situazione e ha già dato incarico a un professionista per la predisposizione dello studio di fattibilità, «ben consci del problema e della pericolosità dell'incrocio - dice il sindaco Ivan Boemo -. La nostra amministrazione comunale, fin da suo insediamento si è attivata per realizzare questa rotatoria (era nel nostro programma elettorale), abbiamo sensibilizzato la Regione che ha stanziato i primi 300 mila euro. Come Comune abbiamo e stiamo facendo la nostra parte. Rin-

grazio il presidente del consiglio di amministrazione Fvg Strade, Raffaele Fantelli, per l'apporto garantito quale ente esecutore delle infrastrutture per conto della Regione. A chi si lamenta per il mancato avvio dell'opera, voglio sottolineare che abbiamo bisogno di altri fondi per coprirne i costi e che essendo un intervento importante, l'iter ha i suoi tempi».

La Napoleonica (strada regionale che collega Gradisca d'Isonzo con Codroipo), da Palmanova a Codroipo è un lungo e trafficatissimo rettilineo, attraversato da diversi incroci, alcuni dei quali sostituiti in tempi recenti da rotonde, altri però restano ancora semplici incroci: uno e appunto quello di Gonars-Felettis, l'altro è quello di Morsano-Chiasiellis. —

F.A.



SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Colonnine per aiutare i ciclisti

Sono state installate a Villa Dora e al Centro canoa di San Giorgio di Nogaro, le due colonnine che daranno un aiuto ai ciclisti. Le colonnine dispongono di attrezzi estraibili per riparazione e manutenzione, una pompa per gonfiare le gomme, le prese per la ricarica delle bici elettriche.

TORVISCOSA

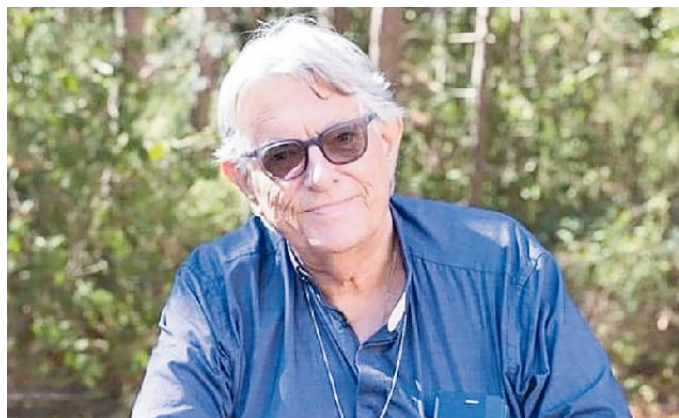
Il vescovo di Gubbio domani al funerale di don Revelant

TORVISCOSA

L'ultimo viaggio nella sua Torviscosa per il saluto di quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene, ma soprattutto delle tante persone che ha aiutato, lui "sacerdote di frontiera". Domani alla 15 nella parrocchiale saranno celebrati i funerali di don Roberto Revelant, presbitero nella chiesa di Gubbio, e prima diacono permanente dell'Arcidiocesi

di Udine, ma anche animatore della Comunità Piergiorgio di Udine, della Comunità di rinascita di Tolmezzo e di Dinsi une man. A presiedere le esequie sarà monsignor Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Gubbio. A ricordare don Roberto, alcuni sacerdoti e i volontari di Dinsi une man, che hanno conosciuto il prete, ma ancora prima l'uomo. «Erano gli anni Settanta - il loro racconto - e il vento del Concilio

vaticano Il soffiava impetuoso nella Chiesa italiana e nella nostra Diocesi. Gli slanci di grandi ideali cristiani e sociali trovavano terreno fertile anche qui e nella Chiesa friulana, tra questi il tema della carità, del mettere al primo posto gli ultimi e gli emarginati, sfociava in scelte radicali di servizio ai poveri. Nascevano grandi figure di sacerdoti, religiosi e laici che rispondevano con la loro sensibilità profonda radicale e



Don Roberto Revelant fu sempre in prima linea nell'aiuto dei disabili

concreta al grido di aiuto delle persone lasciate ai margini della società. Fiorivano i centri di accoglienza, comunità, parrocchie che aprivano le porte, le menti e i cuori agli ultimi del Vangelo».

Lui, giovane tesoriere della Snia Viscosa, veniva attratto come tanti altri da questi ambienti, cominciando la sua esperienza di volontario alla Comunità Piergiorgio di Udine. Il mondo della disabilità ri-

vendicava la dignità di esseri umani e i loro diritti. Poi l'arrivo al Movimento di Capodarco che con don Roberto poteva contare su un nuovo tesoriere. Quindi il compito di vice-presidente nazionale, portando avanti progetti di emancipazione in Sud America, Africa e nel mondo. «In questo clima è maturata la sua vocazione di fede cristiana - concludono i sacerdoti -. Il passo verso le comunità del centro Italia è coinciso con la sua scelta al sacerdozio. L'eredità che riceviamo è preziosa perché ci parla del nostro passato da cui traiamo i valori, del nostro presente che costruiamo con tenacia e del nostro futuro di speranza a cui tendiamo. Sta a noi farne tesoro». —

F.A.

TERZO D'AQUILEIA

Minaccia con l'ascia due clienti condannato per estorsione

Il tribunale ha inflitto 3 anni e 6 mesi al socio di una ditta che noleggia automobili. Pretendeva il pagamento di un debito. La difesa: incongruenze e nessuna prova

Luana de Francisco
/ TERZO D'AQUILEIA

Teneva un'ascia sotto la scrivania del suo ufficio. O almeno questo è quel che i due clienti che, loro malgrado, il 20 novembre 2019 ci si ritrovarono chiusi dentro sotto la minaccia di quella e di altre violenze, avevano riferito poi agli inquirenti. Ed è anche ciò che il tribunale collegiale di Udine ha ritenuto accertato, al termine del processo che si è chiuso ieri con la condanna

di Roberto Musuruana, 49 anni, di Terzo d'Aquileia, a 3 anni e 6 mesi di reclusione e mille euro di multa. Era accusato di estorsione e di porto di oggetto atto a offendere al di fuori della propria abitazione.

All'imputato, per il quale il pm Elisa Calligaris aveva chiesto 4 anni, il collegio presieduto dal giudice Paolo Milocco (a latere, le colleghe Rossella Miele e Giulia Pussini), disapplicata la recidiva, ha riconosciuto le circostanze attenuanti generiche in regime di pre-

valenza sull'aggravante dell'uso dell'ascia. Nei suoi confronti è stata inoltre disposta l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Il difensore, avvocato Mauro Visentini, aveva concluso per l'assoluzione, sostenendo non essere emersa alcuna prova in grado di confermare la ricostruzione accusatoria e insistendo piuttosto sulle «varie incongruenze» evidenziatesi sia rispetto alle dichiarazioni del denunciante, sia in relazione al luogo in cui si sarebbero ve-

rificati i fatti.

A monte dell'episodio, un debito che le persone offese - che nel procedimento non si sono costituite parte civile - avevano maturato nei confronti della "Autotrasporti Vm di Bernaz Mauro" di Palmanova, di cui Musuruana era socio, per il noleggio di una Fiat Punto. Deciso a ottenere la somma dovuta, l'imputato non aveva esitato a convocare nel proprio ufficio uno dei due clienti e, chiusa la porta, a schiaffeggiarlo, colpirlo

con pugni in faccia, lanciargli addosso una sedia e, appunto, minacciarlo con l'ascia, costringendolo a telefonare all'amico affinché lo raggiungesse. Poi, una volta arrivato anche il secondo cliente, era riuscito a farsi consegnare rispettivamente 100 e 250 euro, oltre a carte di credito e documenti, e, soprattutto, a fare firmare a entrambi una scrittura privata con cui si impegnavano a saldare alla società - estranea ai fatti e, quindi, all'inchiesta che ne era seguita - i 2.350 euro dovuti. Per essere ancora più convincente, Musuruana aveva balenato anche l'ipotesi di lasciarli chiusi dentro fino a quando non avessero sottoscritto il loro impegno di pagamento.

Una versione che la difesa, all'esito dell'istruttoria dibattimentale, ha ritenuto tutt'altro che dimostrata. Anche perché nessuno dei testimoni sentiti aveva parlato di segni di violenza evidenti sul cliente che, al contrario, aveva riferito di essere stato malmenato. Letta la motivazione, il legale proporrà appello. —

LIGNANO

Forum educazione Stefania Andreoli chiude gli incontri

Si avvia alla conclusione con un evento di livello nazionale il percorso formativo promosso dal Forum educazione del Comune di Lignano sul tema "Educare, un'emozione". Sarà infatti la dottoressa Stefania Andreoli l'ospite del convegno finale di venerdì alle 20.45 al Cinecity di Lignano. Andreoli, psicologa e psicoterapeuta formata nella scuola di psicoterapia psicanalitica "Il ruolo terapeutico" di Milano e con un master di II livello in cura e tutela dei minori e un altro in etnopsichiatria, antropologia e psicanalisi delle migrazioni, lavora da sempre con gli adolescenti, le famiglie e la scuola occupandosi di prevenzione, formazione, orientamento.

LIGNANO

Famiglie ucraine senza casa Permanenza in Friuli a rischio

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono 25 persone, nove nuclei familiari e cercano una casa a Lignano. L'appello, lanciato già qualche mese fa dalla Protezione civile di Lignano e dal presidente della cooperativa Nemesis del consorzio Il Mosaico, Gilberto Turra, non è stato accolto e ora i tempi stringono per le donne e i bambini arrivate dall'Ucraina che vedono, con la fine del mese, venire meno la possibilità di restare a Lignano.

«Non abbiamo trovato nessuna casa per queste famiglie e ora siamo davvero in difficoltà» - ribadisce Turra -. Queste sono persone che a Lignano hanno già iniziato a lavorare, magari facendo le pulizie, e hanno i bambini iscritti nelle scuole della località balneare. Se non troveremo una sistemazione nel giro dei prossimi giorni dovremo spostarle, un'opzione che stiamo già considerando ma non è facile trovare casa nemmeno a Lati-



Alcune mamme ucraine ospitate a Lignano

sana o Precenico».

Il presidente della cooperativa assicura comunque che «va detto che queste famiglie non verranno abbandonate a loro stesse, perché qualora non riuscissimo a offrire loro un alloggio, sarà la Protezione civile a prenderle in carico, collocandoli dove ci sono dei posti disponibili ma questo potrebbe significare per

loro anche andare fuori dalla regione, interrompendo così quel percorso di integrazione che ora ha raggiunto già un risultato importante. Va sempre sottolineato, infatti, che queste persone sono arrivate a Lignano, scappando da una situazione dolorosa e complicata e si sono fermate sempre qui, si sono ormai ambientate e amano la località che le

ospita».

Quello che si fatica a trovare sono degli appartamenti che restino disponibili per loro anche durante i mesi estivi, quelli in cui solitamente vengono utilizzati per ospitare i turisti.

«Non stiamo chiedendo di avere l'uso di queste case gratuitamente - specifica Turra -, con il consorzio siamo in grado di pagare un affitto e tutte le utenze di queste famiglie, ma quello che chiediamo è che qualche proprietario ci venga incontro permettendoci di pagare un affitto normale, per tutto un anno. A conti fatti, sui 12 mesi, potrebbero arrivare a percepire l'80% o forse qualcosa di più di quello che prenderebbero con gli affitti turistici stagionali».

In questo momento le famiglie sono ospitate in appartamenti separati tra di loro, ma, «nel caso - conclude il presidente della cooperativa -, potrebbero anche stare insieme, come accade a Udine, dove abbiamo tre nuclei familiari che vivono insieme, e a Gorizia, dove più famiglie condividono bagni e cucina. L'importante è che qualcuno si faccia avanti, perché ormai aprile è alle porte e al termine del mese in corso non sapranno dove andare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano
Bevilacqua sul palco dei concerti d'inverno

Prosegue la rassegna "Lignano d'inverno" con un concerto fissato per domenica alle 11 in sala Darsena che vedrà protagonista il pianista Matteo Bevilacqua. Il musicista presenterà un programma che affianca al Primo libro dei "Préludes" di Debussy i poco noti ma interessantissimi "6 Encores" di Luciano Berio, sei pezzi brevi dal carattere aforistico e apparentemente disimpegnato. Scritti lungo un arco di 30 anni nella seconda metà del secolo scorso, i brani sono dedicati a vari elementi della natura. Ingresso libero.

Matteo Bevilacqua, concertista del conservatorio Tartini di Trieste, ha già avviato un'interessante carriera che lo ha portato a esibirsi in tutta Italia e all'estero e a registrare per importanti etichette internazionali. Molto attento alle nuove tecnologie e ai progetti multidisciplinari, è direttore artistico dell'associazione RiMe MuTe (ricerca, media, musica, tecnologia).

S.D.S.

Ronchis
Le donne e il lavoro in 150 immagini

Un racconto, attraverso le immagini, di quella che è stata l'evoluzione lavorativa delle donne, in oltre cent'anni di storia. Una ricostruzione, divisa per settori, che prende in esame, attraverso 150 diapositive, tutte le occupazioni di un tempo, dal lavoro nei campi a quello in fabbrica, alle mansioni di casa, centrato in particolare sulla comunità di Ronchis ma che interessa anche altre zone del Friuli e in particolare in Carnia. La proiezione si terrà domani alle 18.30 nella sala della Protezione civile di Ronchis e come anticipa Elda Odorico, assessore comunale alle Politiche sociali e Pari opportunità, «si tratta di una raccolta di immagini per mettere a confronto la donna di un tempo con la donna di oggi. Realizzato dallo storico Benvenuto Castellarin, questo progetto ci permette di capire quanta tenacia e quanta forza abbia avuto sempre la donna e, in particolare, omaggia le donne roncoline».

P.M.

LATISANA

L'arte di Giacometti in un libro speciale



A sinistra, Giovanni Toniatti Giacometti durante la presentazione

LATISANA

Una copertina dorata fa da scrigno a poesie e immagini dei suoi quadri che l'artista Giovanni Toniatti Giacometti ha presentato nella galleria latisanese La Cantina. Il lancio della pubblicazione, con presentazione del critico Vitto Sutto, ha richiamato tanta gente che si è complimentata con Giovanni. All'incontro, durante il quale Sonia Paolone ha letto alcune liriche, sono intervenuti il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, l'assessore Martina Cicuto, Paride Cargnelutti, la presidente del club per l'Unesco di Udine Renata Capria D'Aronco, Lauretta Iuretig e il consigliere con delega al Turismo del Comune di Lignano, Massimo Brini. —

LATISANA

Nel ricordo di Lorenzo un aiuto per i bambini



La consegna dell'assegno di 600 euro all'ospedale di Latisana

LATISANA

Grazie all'evento a scopo benefico "Ti voglio bene Lollo" - in ricordo di Lorenzo Colonna, il ristoratore e agente di commercio morto un anno fa in un incidente stradale - del 2 ottobre scorso sul campo sportivo a Gorgo di Latisana, sono stati donati al reparto di Pediatria dell'ospedale di Latisana seicento euro. Grande soddisfazione e gratitudine da parte della dottoressa Elisabetta Miorin, direttrice del reparto di Pediatria delle strutture di Latisana e Palmanova «Siamo immensamente grati - spiega Miorin - questa donazione ci consentirà di acquistare macchinari per monitorare le funzioni respiratorie dei piccoli pazienti». —

Ci ha lasciati



VINCENZO CIAN DA ROSSO
di 79 anni

Ne danno l'annuncio i figli Michele e Roberto, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 marzo alle ore 15 presso la Chiesa parrocchia-
le di Feletto Umberto, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Feletto Umberto, 8 marzo 2023

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

VINCENZO CIAN DA ROSSO

Tavagnacco, 8 marzo 2023

Un meraviglioso esempio di vita, amore e generosità

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari, lasciando un incolmabile vuoto



**MARIA ANDRESINI
in NOTARNICOLA**
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Vito, i figli Felice, Francesco e Lella, le nuore,
il genero, gli amati nipoti, la cara sorella, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 marzo alle ore 10 nel Duomo di Cividale, par-
tendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 18 in Duomo, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Rubignacco, 8 marzo 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Serenamente ci ha lasciati



LUCIANO ROSSI
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, i nipoti, la sorella, la cognata e pa-
renti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 10 marzo alle 15 nel Duomo di Cividale arrivan-
do dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 8 marzo 2023

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Famiglia Giordano Berra e collaboratori

Ci ha lasciati



TARCISIO COTTERLI
di 87 anni

Lo annunciano la sorella Lucilla, i nipoti Flavio con Marina, Alessia con Claudio,
Roberto, gli amati pronipoti Marko, Eleonora e Simone, la cognata Mariangela e
parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 9 marzo alle 15 nella chiesa di Prepotto arrivan-
do dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto medicina d'ur-
genza dell'ospedale di Udine.

Albana, 8 marzo 2023

La Ducale - tel.0432/732569

"A te, Signore, innalzo l'anima mia in te confido"

Ci ha lasciati




ANTONIO MENEGUZZI
di 73 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Ivana, i figli Ilenia con Lorenzo Gaia e Davide, An-
drea con Jenny Aurora e Geremia, Alessandro con Alida e Filippo, la sorella, i co-
gnati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 marzo, alle ore 15, in duomo di Rivignano,
giungendo dalla camera mortuaria del cimitero locale.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Mercoledì 8 marzo, alle ore 18, in duomo a Rivignano, si terrà la recita del Santo
Rosario.
Non fiori ma opere di bene.
Un ringraziamento di cuore va alla dott.ssa Aldina Nadalin, alle infermiere di co-
munità per il sostegno e la vicinanza al caro Toni, durante il lungo percorso di tutta
la malattia.
Si ringraziano quanti vorranno onorame la cara memoria.

Rivignano Teor, 8 marzo 2023

*O.F. Rivignanesi
tel 0432/775023
www.rivignanesi.it*

Ha raggiunto la sua adorata figlia Marina



GUIDO BISAZZA


Lo annunciano la moglie Nives, le figlie Gabriella, Valentina e Federica, i fratelli
Alberto e Nazzareno, i generi, le cognate, i nipoti e pronipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 marzo alle ore 15.30 nella chiesa del Sacro
Cuore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 marzo 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Tutto il "Condominio felice"

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ALBINO IEREP
di 71 anni

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, le sorelle, i cognati e i
parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 marzo alle ore 15 nella chiesa di Premariac-
co, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Premariacco, 8 marzo 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



AMERICO MURADOR
di 90 anni

Lo annunciano la figlia Milena, il genero Paolo, i nipoti Domenico e Giovanni, il
fratello, il cognato, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 marzo alle ore 11.00 nella chiesa di Bagnaria
Arsa, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Bagnaria Arsa, 8 marzo 2023

O.F. GORI Palmanova tel. 0432 924125

Presidente, Dirigenti e giocatori della squadra amatori calcio di Mereto di Capi-
tolo sono vicini a Luca e Roberto per la scomparsa della cara mamma

RINA

Mereto, 8 marzo 2023

E' mancato



ELIO CUCCHIARO
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la mo-
glie,il figlio,la nuora,il nipote e parenti
tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 9 Mar-
zo alle ore 14.00 nel Duomo di Udi-
ne,partendo dall'obitorio del cimitero di
S.Vito di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quan-
ti vorranno partecipare al dolore della
famiglia.

Udine, 8 marzo 2023

*Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396*

E' mancato ai suoi cari




ALDO SAURIN
di 80 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i
generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 9
marzo alle 10,30 nella chiesa di Rualis
arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno ono-
rarlo.
Non fiori ma opere di bene.

Rualis, 8 marzo 2023

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati



**RINA TELL
ved. CLAUIANO**
di 84 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipo-
ti, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9
marzo alle ore 15 in duomo a Palmano-
va,partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno salu-
tarla.

Palmanova, 8 marzo 2023

*Of.Mucelli & Camponi Palmanova
Manzano-Porpetto-Mortegliano
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Partecipano al lutto:
- Carlo, Federica e Nadir

Alessandro Valdi e i collaboratori
della Coveg srl si stringono al dolore di
Leonardo per la perdita del caro Papà

**CASCINO
FRANCESCO**
Nonno Ciccio

Udine, 8 marzo 2023

IL CASO DI PADOVA

FERDINANDO CAMON

ECCO CHE COS'È UN EROE

Abbiamo un “eroe” a Pado-
va, un ex poliziotto che s’è
buttato nel fiume Gorzone
per salvare un pensionato,
ed è morto con lui. Tutti i
giornali usano la parola
“eroe”, nel tentativo di col-
legare il nuovo personag-
gio, massimamente positi-
vo, alla lunga lista di “eroi”
di cui i nostri libri di storia
sono pieni, e che a scuola
abbiamo studiato come se
fossero l’incarnazione del-
le più grandi virtù del no-
stro popolo, il coraggio in
guerra, l’audacia verso il
nemico, il sacrificio della
propria vita per la salvezza
della patria. L’eroe era tale
perché moriva combatten-
do contro il nemico in ar-
mi. Abbiamo un nuovo
eroe di questo tipo? L’eroe
che è morto annegato a Pa-
dova appartiene alla lunga
lista degli eroi che sta nei li-
bri?

No. L’ormai lunga storia
della nostra democrazia in-
troduce nella vita sociale
un nuovo senso del morire
per gli altri, non è più un
morire combattendo contro
un nemico in guerra,
ma lottando per la vita,
contro le difficoltà della vi-
ta, contro i pericoli e i biso-
gni, la fame, la miseria, le
malattie. Se fare il proprio
dovere è difficile, “eroe” è
colui che riesce a farlo fino
all’estremo. Eroe è il mis-
sionario. Il maestro che in-

segna in un paese sperdu-
to, senza autobus, senza
treni. Il medico di un paese
senza ambulatorio. Ieri l’e-
roe doveva avere grandi
virtù militari, oggi deve
avere grandi virtù civili. L’
“eroe” di ieri onorava il suo
popolo, l’ “eroe” di oggi
onora l’umanità. Ieri Bre-
cht poteva scrivere: «Infeli-
ce quel popolo che ha biso-
gno di eroi», oggi possia-
mo dire che è felice quella
società che fa nascere uo-
mini utili all’umanità. Que-
sto ex-poliziotto di Pado-
va, che vedendo un’auto
cadere nel fiume, ha tirato
fuori il cellulare per dire ai
suoi amici: «Io mi butto»,
aveva quell’impulso pron-
to dentro di sé. Questo è
un eroe. Stiamo correggen-
do la nostra storia, oggi
non consideriamo più
eroe colui che obbedisce al-
la patria o alle autorità o
all’esercito, ma colui che
obbedisce a sé stesso,
all’imperativo etico che
sente dentro di sé, che la so-
cietà gli ha inculcato, la
scuola, la stampa, la reli-
gione. Felice la società in
cui nascono eroi come que-
sto. In cui l’uomo si butta
per salvare l’uomo. Anche
se non lo conosce. In cui si
fa il bene perché è bene,
non per la carriera o il de-
naro o la medaglia. E non
per un articolo. Come que-
sto.

LANOVITÀ

Il decumano di Aratria Galla, ad Aquileia si cammina sulla storia



Aperto al pubblico il decumano di Aratria Galla ad Aquileia: l'antica strada, accessibile da via Giulia Augusta all'altezza del Foro romano, collegava in senso est-ovest il porto fluviale con la zona del foro e del teatro dell'antica città romana.

La denominazione "Decumano di Aratria Gallia" deriva dal ritrovamento di due epigrafi che testimoniano la lastricazione del tratto stradale come atto di munificenza di una donna, Aratria Galla, da cui il nome convenzionalmente assegnato al decumano.

Tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70, esso fu

oggetto di scavi da parte della Soprintendenza che avevano riportato alla luce i resti del Decumano, i resti della basilica civile, un muro di difesa (antemurale) e alcune costruzioni di epoca tardoantica-altomedievale.

Il basolato, ancora intatto, è costituito da trachite, una roccia vulcanica proveniente dai colli euganei. Con la costruzione delle mura a zig-zag, risalenti al VI secolo, esso rimase in uso, compreso tra le stesse e l'antemurale.

La Fondazione Aquileia ha acquisito l'area nel 2019, e i resti le sono stati conferiti dalla Direzione Archeologia per il tramite della Soprin-

tendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Fvg.

La Fondazione ha realizzato un primo intervento di valorizzazione con la posa delle passerelle di accesso, la recinzione e l'illuminazione dell'area. È in corso di elaborazione il progetto di restauro complessivo e il percorso di visita che amplieranno ulteriormente verso ovest l'area aperta al pubblico.

L'area archeologica, che è accessibile gratuitamente, è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 18 durante i mesi di marzo e ottobre, dalle 9 alle 19 da aprile a settembre, dalle 9 alle 16 invece durante l'inverno. —

LE LETTERE

La proposta
Senza i Social
per un giorno

Egregio direttore, "Si potrebbe andare tutti quanti allo zoo comunale. Vengo anch'io? No tu no" cantava Jannacci, e allora io propongo: "Si potrebbe andare tutti quanti senza Social per un giorno". La sfida è molto semplice: riusciremo, solo per un giorno, a stare senza WhatsApp? Facebook, Instagram, YouTube, TikTok, e vattelapesca? Incontrarci al bar e bere un caffè con gli amici, ma senza controllare la chat, guardandoci negli occhi? Ma se i Social ci rendono più asociali, perché si chiamano Social? Quante sono le persone che segui e che conosci realmente?

E quelle che conosci realmente dal vivo sono realmente come sui Social? Ma l'emblema, secondo me è elencato nei punti sottostanti: il tono della voce, assente a parte nei messaggi vocali; la punteggiatura, questa sconosciuta; Share, meglio dividere una merendina; i like, no comment. Comuniciamo tramite messaggi, dove però il tono della voce non si percepisce e ciò che può essere scritto come una battuta da ridere, spesso viene frainteso e, nelle peggiori delle ipotesi, il nostro destinatario si offende senza scriverlo, ma se lo incontri per strada non ti saluta o se lo fa, poi ti guarda in modo strano. "Si potrebbe poi sperare tutti in un mondo migliore. Vengo anch'io? No, tu no" Prosegue Jannacci...

Ecco, sì, parlo proprio della virgola, a scuola la mia insegnante di italiano me l'ha spiegata così; San Francesco dormiva con una vecchia coperta, di pelo è piuttosto diverso da San Francesco dormiva con una vecchia, coperta di pelo. "Si potrebbe andare tutti quanti ora che è primavera. Vengo anch'io? No, tu no" Continua l'innovatore musicale... Share ovvero condividere. Da bambina, per me condividere era tagliare a mano una merendina quadrata ricoperta di cioccolato, prodotta da una nota azienda italiana, che aveva pure il soldo di cioccolato so-

pra! Provateci voi a dividerla sotto il sole cocente delle vacanze estive.

"Si potrebbe andare tutti quanti al tuo funerale, Vengo anch'io! No, tu no" termina Enzo...

Proviamoci, prima che sia troppo tardi! Corriamo il rischio di sorridere e dire ciao ad uno sconosciuto per la strada, oppure di tenere il portoncino della palazzina aperto, alla signora del piano di sopra, quella che arriva con le borse della spesa, ringraziandola delle briciole che troviamo sempre in terrazzo, ma sempre sorridendo!

Ma per promuovere e informare tutti di questa particolare giornata posto su Instagram? Sì, perché il fine giustifica i mezzi!

Eh sapevo che finiva così, io, eh...

Emanuela Bernardelli
Tavagnacco

La protesta
Fatture del Cafc
troppo complicate

Egregio direttore, volevo invitare il Cafc e con lui tutti coloro che forniscono servizi essenziali pubblici, a non rendere difficili le cose semplici, ad esempio le fatture. In questi giorni ho ricevuto la fattura Cafc relativa al periodo dal 4 ottobre 2022 al 30 gennaio 2023. Per puro caso guardo la specifica degli addebiti e degli accrediti e noto che partono dal 6 ottobre 2021 e che ben 16 voci sono le stesse della precedente fattura relativa al periodo dal 27 maggio 2022 al 3 dicembre 2022.

Chiedo lumi al numero telefonico indicato per le informazioni e, una gentilissima signorina, con molta pazienza, mi dà le spiegazioni del caso. Purtroppo, probabilmente a causa dell'anagrafe e dei miei studi di ragioneria risalenti a molti decenni fa, non è riuscita a chiarirmi l'arcano.

Mi permetto di invitare i fornitori di servizi pubblici a pensare che anche gli ignoranti hanno diritto di sapere come spendono i loro soldi, fornendo documenti comprensibili.

Giordano Giovanna. Tarcento

LA FOTO DEI LETTORI

La sezione Fvg
del Sacro
sepolcro
a Tolmezzo

La sezione Fvg dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, guidata da Gianluca Paron, si è riunita per un momento di riflessione, di preghiera, di formazione spirituale e di fraternità nel duomo di San Martino Vescovo a Tolmezzo, dove la messa che è stata officiata dal parroco monsignor Angelo Zanello. Al termine della celebrazione tutti i cavalieri hanno recitato il giuramento prestato all'atto dell'Investitura, è seguita la "Lectio Quaresimale" tenuta da don Alessio Geretti.

In Italia
Quei lavoratori
che non si trovano

Egregio direttore finalmente qualcuno lo ha detto forte e chiaro. In Italia servono mezzo milione di lavoratori che non si trovano. E il bello è che lo ha detto Francesco Lollobrigida, ministro Fdi del governo Meloni. Altro che muri e blocchi navali! Decreto flussi da cambiare, legge Bossi-Fini da abolire per agevolare gli ingressi. Manca mano d'opera alle industrie del nord e all'agricoltura del sud e non è solo un problema degli imprenditori, ma è un problema per tutti noi. In Italia non nascono più bambini e le scuole si svuotano, l'anno prossimo ci saranno 130.000 studenti in meno rispetto a oggi. Una nazione che è sempre più vecchia e quindi con sempre più pensionati. Chi paga le pensioni? I contributi di chi lavora. Come si pagano i servizi? Con le tasse (leggi Irpef) che soprattutto i lavoratori dipendenti versano. Come cresce un paese senza risorse naturali? Lo dice l'art. 1 della costituzione: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro". L'Italia può crescere solo con più lavoro e quindi più produzione e

quindi più consumi.

Servono badanti, agricoltori, camionisti, muratori, addetti alla ristorazione, operai di tutti i tipi, ma anche mano d'opera qualificata, tutti mestieri che i ragazzi italiani non vogliono fare, o per i quali non si vogliono formare, con il risultato che il 22% di loro risulta disoccupato. Circa tre milioni sono Neet (non studiano, non lavorano e non si formano) e molti hanno il reddito di cittadinanza che integrano con il lavoro nero, ma questa è un'altra storia.

L'immigrazione dai paesi poveri a quelli più ricchi è un processo storico irreversibile e inarrestabile, soprattutto perché, al di là delle posizioni demagogiche, serve a tutte e due le parti. Tutto si gioca sul modo di governare il fenomeno: prima di tutto bisognerebbe regolarizzare i migranti presenti in Italia: operazione già fatta nel 2003 dal governo Berlusconi che in un colpo solo regolarizzò 635.000 extracomunitari. Come oggi anche quella volta la spinta venne dall'imprenditoria del nord affamata di mano d'opera a basso costo che era (ed è ancora) l'elettorato di riferimento della lega, e infatti il regista dell'operazione fu il ministro leghista del lavoro Maroni.

Secondo fattore decisivo è la

formazione: sia in Italia per i migranti presenti (ma in questo momento i fondi per farla sono stati abbondantemente tagliati) sia per incentivare le scuole professionali tramite accordi bilaterali con i paesi da cui partono i migranti, in maniera che arrivino in Italia già conoscendo la lingua e il mestiere: il modello applicato potrebbe essere, a parti invertite, quello italiano del dopoguerra: oltre alla formazione selezione professionale e sanitaria, organizzazione dei viaggi e dei ricongiungimenti familiari, garanzie per i rimpatri volontari.

La prospettiva dev'essere di medio-lungo termine, ma le emergenze sono nel presente, come si è visto dalla tragedia di Cutrò. Non serve prendersela con le ONG che salvano vite, cosa che (nella migliore delle ipotesi) lo stato non sa fare. Aspettare sulla riva che domani l'Europa risolva i problemi dell'immigrazione non salverà i disperati di oggi. E a proposito di disperazione al ministro dell'interno Piantadosi che afferma che: "...La disperazione non può mai giustificare viaggi che mettono in pericolo i propri figli..." sottoscrivo in pieno la risposta di Elly Schlein:

"Le sue dichiarazioni hanno trasformato le vittime in colpe-

voli. Io le chiedo: chi è lei per decidere cosa giustifica o meno la disperazione? Quale alternativa reale hanno le persone che fuggono in cerca di protezione, oltre a quella tra morire di torture e morire in mare? Cose che lei dall'alto dei suoi privilegi non ha vissuto neanche da lontano".

Oscar Vernier
Romans di Varmo

Il ricordo
L'amico Remo
baluardo di Venzone

Egregio direttore, vorrei ricordare l'amico Remo. Da te abbiamo imparato tanto, in tanti. Grazie alla tua lucida, tenace visione, condivisa da un manipolo di coraggiosi realisti, che come te hanno saputo ricostruire l'impossibile, abitiamo il frammento sapientemente ricomposto di una rovina. Sin qui le tue parole sono state insegnamento, guida, baluardo, scudo. Da qui ce ne facciamo custodi. Lasci un'immensa eredità d'affetti, e non servirà che serbi un sasso il tuo nome, poiché lo leggiamo in ogni pietra di questa tua Venzone.

Paola Fontanini
Amici di Venzone

L'ESPOSIZIONE
A PORDENONE



Comic art Paff! che museo!

Il curatore Luca Raffaelli e il direttore artistico del Paff! Giulio De Vita davanti a un'opera realizzata da Davide Toffolo

DE VITA: «COSÌ IL PAFF!
DIVENTA
UN CONTENITORE
TRASVERSALE»

A PAGINA II

RAFFAELLI: «APRENDO
ANTE E CASSETTI
SI SCOPRONO
TANTE MERAVIGLIE»

A PAGINA III

Il direttore

De Vita: «Il Paff! cresce e diventa un contenitore trasversale e innovativo»

CRISTINA SAVI

Il Paff! di Pordenone che si apre sabato prossimo diventa International Museum of comic art: una realtà unica in Italia, che ambisce a diventare interlocutore internazionale nel panorama museale. A soli quattro anni dalla sua nascita, Giulio De Vita, presidente e direttore artistico, parla di una tappa importantissima, «con cui completiamo il progetto – afferma – ipotizzato fin dall'inizio, quello di un contenitore culturale che utilizza tutte le sue azioni per essere multilivello, trasversale e innovativo. Il museo è sempre stata la parte fondante del percorso: ora è il fulcro di tutto ciò che gli gira intorno. È una realtà che ci dà autorevolezza, lo status di museo internazionale, e, unito alle altre importanti iniziative culturali che da tempo vengono proposte, credo possa aumentare l'attrattività di Pordenone. Essere promotore di questo passaggio importante per la storia della città, è per me fonte di orgoglio e gratificazione».

La sfida che si apre è far "vivere" il museo.

«Ci stiamo strutturando, anche insieme alle istituzioni che stanno pianificando azioni per la promozione del territorio, nella consapevolezza che sono necessarie strutture, servizi e collaborazioni per incentivare il turismo culturale e abbattere i pregiudizi secondo i quali siamo lontani dai grandi flussi. Quando un visitatore arriva a Pordenone si rende subito conto di quante prestigiose opportunità di cultura la cit-

L'inaugurazione

**Sabato e domenica
ingresso gratuito**



In occasione dell'inaugurazione della mostra permanente, nel primo weekend di apertura sabato 11 e domenica 12 marzo, il PAFF! International Museum of Comic Art offre alla cittadinanza l'ingresso omaggio. Prenotazioni su: www.paff.it.

tà offra e quanto sia accogliente anche in termini di vivibilità: dobbiamo solo farla scoprire. Con il Paff! e il suo museo non intendiamo fare concorrenza a città più storiche, ma offrire una proposta originale a un pubblico attento, alla ricerca di cose nuove e diverse. Da sempre, del resto, la nostra struttura utilizza metodologie che appartengono più al marketing o all'impresa, proprio per abbattere alcuni tabù culturali che spesso ingessano le iniziative».

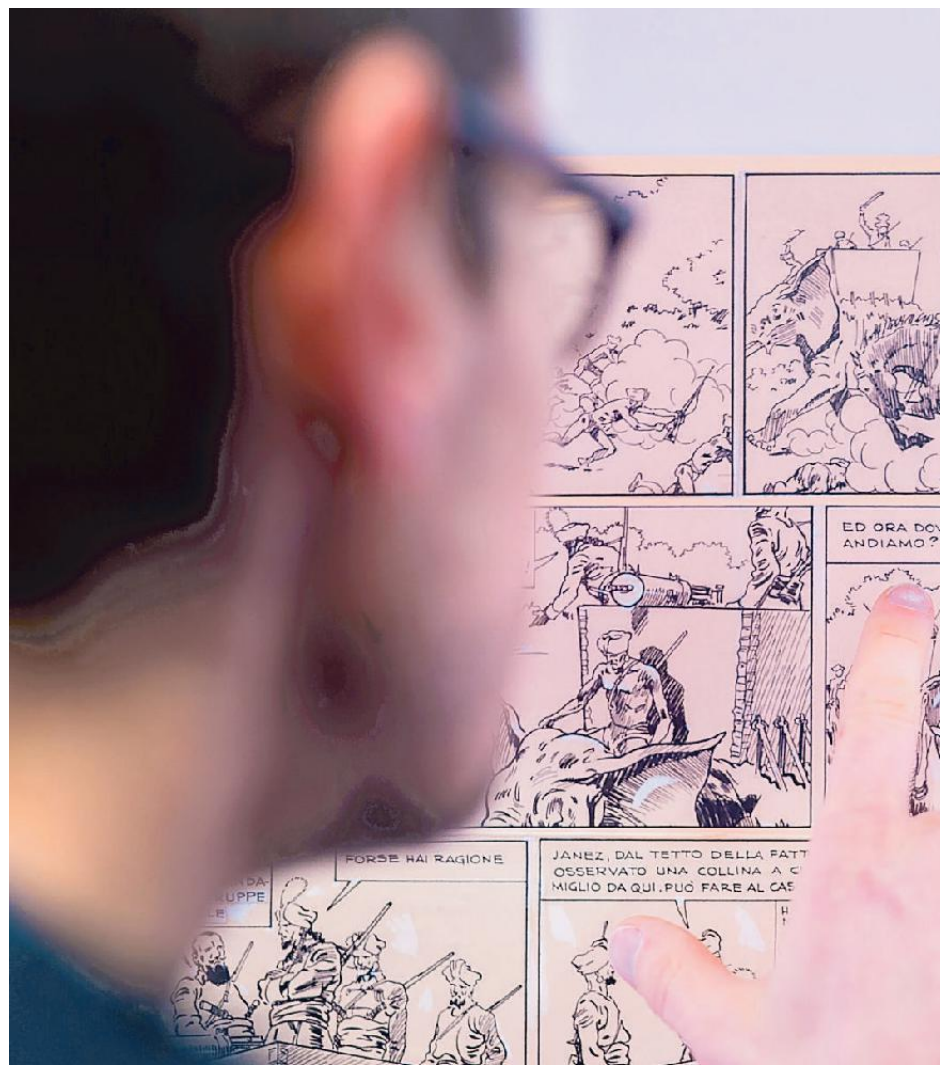
Al museo arrivate dopo un "rodaggio" consistente. Quali sono le grandi mostre che avete allestito in questi quattro anni e che riscontro hanno avuto?

«Ricordo con grande emozione la prima, nel 2019, La

storia dell'arte a fumetti, da Leonardo a Picasso. E poi abbiamo avuto tutti i numeri uno: da Milo Manara e Moebius, da Milton Caniff ai grandi supereroi della Marvel & Dc, maestri come Giorgio Cavazzano, superstar come Guarnido, per citare infine l'esposizione in corso, quella di Will Eisner, con la quale abbiamo stabilito un primato, perché è la più grande mai realizzata in Italia. Il gradimento è cresciuto nel tempo e ci ha permesso di passare da progetto sperimentale a realtà consolidata».

Il museo, le mostre temporanee, le diverse attività che interagiscono con la città e il territorio: come le piacerebbe fosse considerato e vissuto il Paff!?

«Intanto mi piace dire che il fumetto è arte applicata alla vita reale, è la gente di tutti i giorni che legge i fumetti e il museo si deve incastonare nella vita della città. Per il resto, sentiamo molto la responsabilità nei confronti dei finanziamenti pubblici che riceviamo e abbiamo una visione consapevole del nostro ruolo. Utilizziamo queste risorse anche per creare occupazione, non solo per chi lavora nella struttura del Paff!, ma muovendo un indotto indiretto a beneficio di varie professionalità. Attraverso corsi e laboratori cerchiamo di incentivare nuovi talenti ma anche figure professionali, e giovani. Vorrei che passasse un concetto: il Paff! è un'opportunità per tutta la città, non solo per trascorrere del tempo libero: siamo un'associazione culturale no profit, il nostro fine è "restituire".»



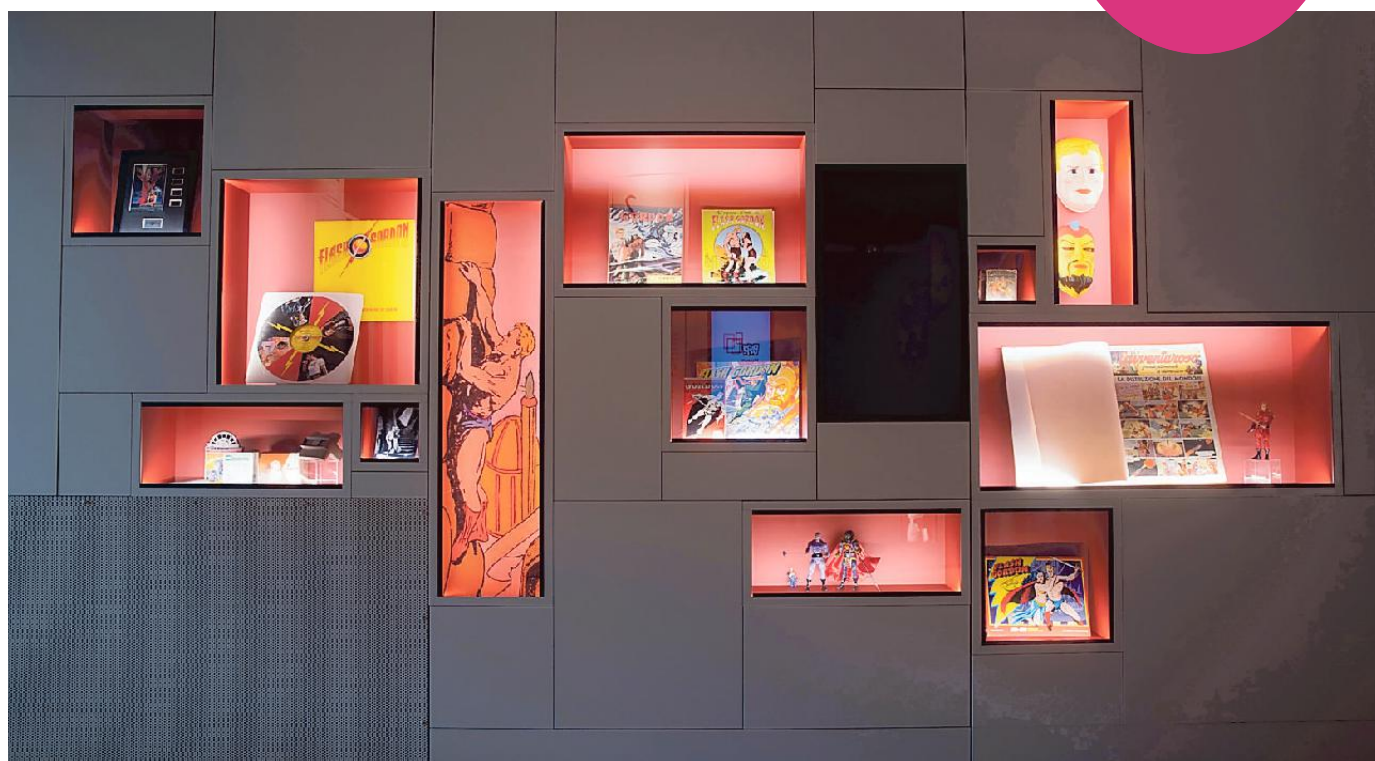
CANTINA
RAUSCEDO
L'essenza del Friuli



A tutte le donne...

Buon 8 marzo!

L'ESPOSIZIONE
A PORDENONE



Il curatore Raffaelli: «Aprendo ante e cassetti si possono scoprire le meraviglie»

Ad allestire la mostra è uno dei massimi esperti
«Qui a Pordenone il visitatore diventa parte attiva
e la visione al museo diventa più divertente»

L'INTERVISTA

Voleva andare sul sicuro il Paff! e per questo ha affidato la curatela del la nuova esposizione permanente a Luca Raffaelli, oggi uno dei massimi esperti in Italia di fumetto e animazione, che ha concepito la mostra permanente secondo un criterio preciso: «Gli originali ci sono – racconta – e di altissimo livello. Ma i visitatori li potranno ammirare solo dopo aver osservato le loro riproduzioni. Perché di mostre sulla storia del fumetto ne ho viste tante, ma in genere si fanno appunto mostrando gli originali, che sono sì il momento più prezioso,

ma non esistono solo loro nella storia del fumetto, che è fatta di tutte le sue declinazioni in mille modi diversi. Raccontare tutto questo... non è mai stato fatto e rende il museo del Paff! unico al mondo».

Lei ha dichiarato che questa esposizione permanente ha bisogno di un visitatore attivo, curioso di aprire tutte le ante e i cassetti dietro o dentro i quali si nascondono meraviglie.

«Sì, il percorso del museo è simile alla lettura di un fumetto, che non può essere passiva perché il lettore deve entrare nelle vignette, viverle, sentire i suoni suggeriti dalle onomatopée, i movimenti, i personaggi. Anche qui il visitatore deve essere parte attiva, partecipare e così la visita diventa

Il progetto
dell'allestimento
è firmato
da Corde
Architetti Associati

divertente. Per spiegare meglio il concetto abbiamo previsto visite guidate ma chiunque può trovare tutto anche da solo, "aguzzando la vista».

Da Pazienza a Jacovitti, da Pratt a Magnus, da Manara a Caniff, da Spiegelman a Eisner, sono tanti i maestri e le loro prestigiose creazioni in esposizione, ma ce ne segnala alcune, magari fra le più rare e imperdibili?

«Impossibile non rimanere incantati di fronte a originali di Schultz, il creatore dei Peanuts, o di Segar, il papà di

Braccio di Ferro, del quale in mostra c'è una striscia di Olivia realizzata nel 1938, pochi giorni prima della sua morte. E poi gli originali Hugo Pratt, creatore di Corto Maltese (uno storyboard della serie "Gli scorpioni del deserto") una tavola preziosa di Vittorio Giardino, che le custodisce tutte a casa sua e solo per il Paff si è privato di un pezzo. C'è l'ultima vignetta realizzata dal grande Vincino per "Il foglio" (raffigura lui che finge di essere James Bond) e che la vedova ci ha prestato con commozione. C'è un'opera di Maus (il premiatissimo fumetto di Spiegelman) che non è mai stata inserita nella pubblicazione finale. Insomma, il museo del Paff! è davvero prezioso. Ed è unico e innovativo, perché permetterà di vivere il fumetto come un mezzo di comunicazione completo e allo stesso tempo capace di interagire con le altre arti». — c.s.

La consultazione al museo delle opere
aprendo cassetti e ante (Foto di Gino Nardo)

**Qualsiasi sia il tuo progetto,
ti aiuteremo a realizzarlo.**

**LA BANCA DI RIFERIMENTO del territorio
con 58 Filiali tra Veneto e Friuli Venezia Giulia**

www.bccpm.it/RichiestaAppuntamento



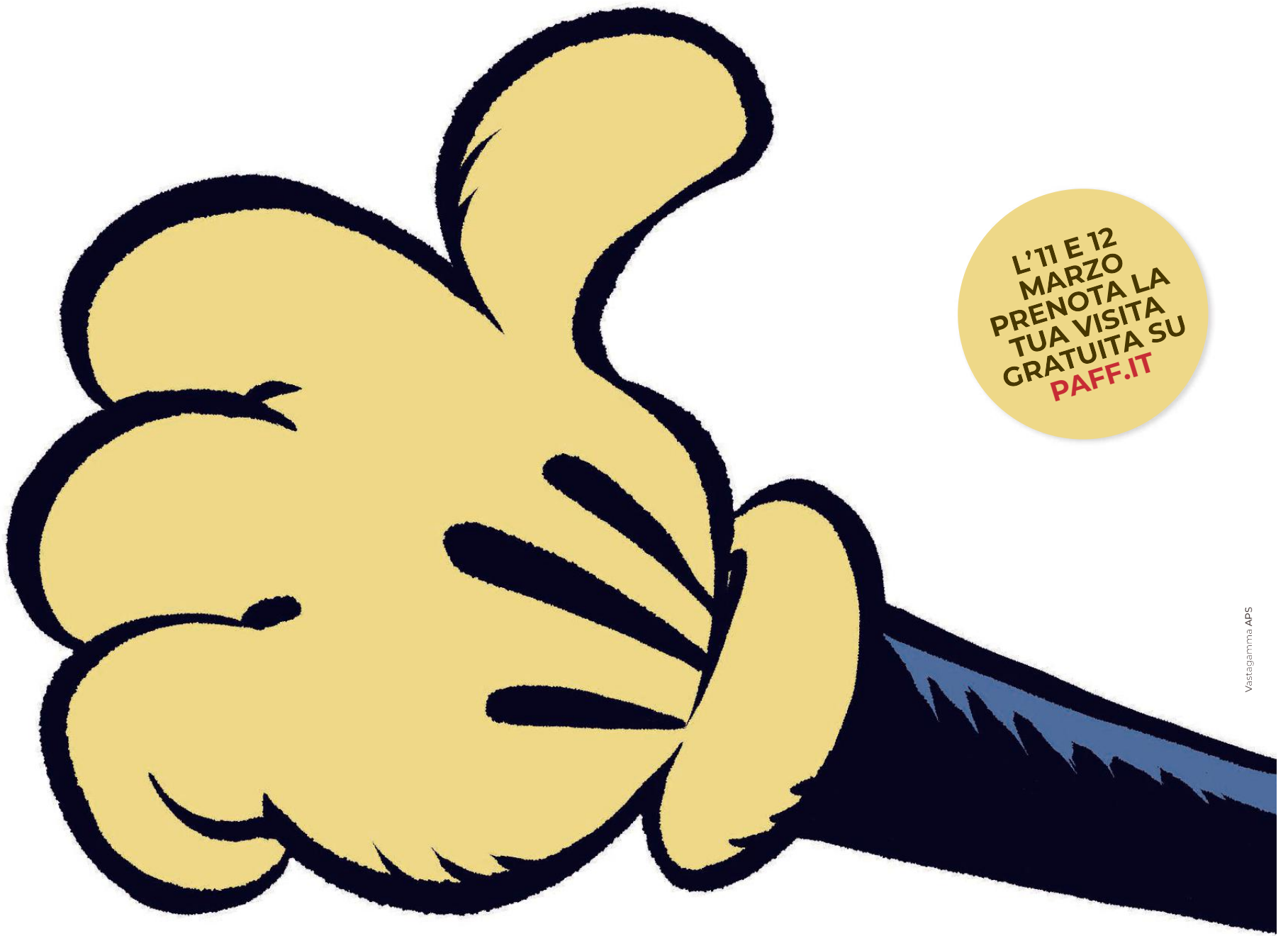
**BCC PORDENONESE
E MONSILE**

GRUPPO BCC ICCREA



**CHIEDI UN
APPUNTAMENTO
PASSA IN UNA
DELLE NOSTRE
FILIALI**

YUK!



L'11 E 12
MARZO
PRENOTA LA
TUA VISITA
GRATUITA SU
PAFF.IT

APRE IL NUOVO MUSEO
INTERNAZIONALE
DEL FUMETTO
A PORDENONE
DALL'11 MARZO 2023

PAFF!®
INTERNATIONAL
MUSEUM OF
COMIC ART

WWW.PAFF.IT



con il patrocinio



con il contributo



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone

media partner



CULTURE

8 marzo

La bionda, bella e sensuale Eva Kant Sessant'anni e non accorgersene

La fidanzata di Diabolik, diventata un'icona femminile, è comparsa per la prima volta nel 1963

VALERIO MARCHI

Un terzo del nostro pubblico – precisa Mario Gomboli, direttore editoriale dell'Astorina – è femminile: un dato significativo per questo fumetto (non solo fumetto però, ma anche libri, film, video, mostre, gadget, pubblicità, celebrazioni...) che è ormai storico, ma sempre giovane e vitale. E Diabolik, ideato nel 1962 da Angela e Luciana Giussani, donne all'avanguardia per spirito di indipendenza e di intraprendenza, è stato una fucina di protagoniste straordinarie: ovviamente su tutte Eva Kant che, essendo comparsa per la prima volta nel numero 3 (uscito a marzo 1963), compie ora 60 anni. Portati splendidamente, ci mancherebbe.

Bionda, bella e sensuale, un po' Grace Kelly e un po' Kim Novak, Eva è dolce ma sprigiona energia, audacia e doti fisiche insospettabili; è sensibile ed empatica (molto più di Diabolik) ma, se necessario, sa essere a dir poco determinata, specialmente quando si tratta di difendere il suo uomo o il pro-

prio tormentato passato e, con esso, la propria identità ("Eva Kant. Quando Diabolik non c'era" è il titolo di un numero speciale edito in occasione dei 40 anni dalla "nascita" di Eva e di prossima ristampa). «Non dimentichiamoci che Diabolik dice di aver visto nei suoi occhi verdi la dolcezza e la ferocia», ci ricorda Gomboli.

L'innovativa figura di Eva, che forma con Diabolik una coppia perfetta, davvero pari-

taria, incarna dunque l'idea di donna concepita dalle sorelle Giussani. Osserva ancora Gomboli: «Può sorprendere, se pensiamo a quei tempi in cui l'emancipazione femminile pareva quasi utopia, che le creatrici di questo fumetto, in origine destinato al pubblico adulto, siano state due donne: in realtà, però, solo delle donne potevano inventare un'eroina femminile che, invece di essere salvata dal "titolare" della

testata, lo salva». Proprio come avviene nel sopra citato n. 3 (da cui, peraltro, ha preso le mosse il primo dei due film sul "Re del terrore" diretti dai Manetti Bros.: "Diabolik", del 2021).

Dopo sei decenni, questa icona femminile conserva una modernità straordinaria. Domandiamo a Gomboli come ci sia riuscita: «Il suo vantaggio – ci dice – è che è partita molto in avanti con i tempi; e poi non

ha perso terreno perché, purtroppo, l'emancipazione femminile ha ancora parecchia strada da fare: troppe donne non vengono ancora considerate alla pari dai loro compagni e vengono trattate da sucube, non come persone complementari».

Forse, da una parte, solo una come Eva poteva tener testa a Diabolik e, dall'altra, solo uno come Diabolik poteva accettare la sfida di avere al suo fianco una come lei: infatti, aggiunge Gomboli, «gli uomini hanno sempre temuto le donne considerate "troppo" forti, intraprendenti, coraggiose, quelle che hanno fascino ma fanno anche paura».

Nell'ultimo numero del fumetto ("Nel nome dei Kant", appena uscito) Diabolik si rivolge a Eva con frasi come queste: «Qualunque cosa tu voglia fare, sappi che ti starò vicino senza farti domande... Ti capisco perfettamente... Vuoi che scopriamo assieme come è andata veramente?... Hai diritto ai tuoi segreti...». Sono le frasi che ogni donna vorrebbe sentire dal suo uomo. E difatti Eva risponde: «Ti ringrazio, amore».



Una vignetta inedita dedicata ai lettori del Messaggero Veneto, dall'episodio "All'ombra del patibolo", il Grande Diabolik 1/2023, in tutte le edicole da metà aprile. I disegni sono di due donne: Giulia F. Massaglia e Stefania Caretta. Diabolik/Eva Kant © Astorina srl

GIUSEPPE MARIUZ

L'otto marzo, giornata internazionale della donna, oltre a numerose iniziative, cade contestualmente alla comparsa di molti studi di genere, in cui le varie realtà storiche dei movimenti femminili vengono ricomposte in più ampi e corali scenari globali. Uno di questi studi, significativo per ricerca metodologica e ampiezza delle fonti, è *Percorsi sul globo. Donne, associazionismo transnazionale, Guerra fredda* di Giulia Cioci, edito da Rubbettino e dall'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione di Udine.

Il 1945, con la sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra, segnò la ripresa del protagonismo femminile internazionale, in una fase contraddistinta da un comune spirito di rinascita e dalle necessità della ricostruzione. Gli orizzonti andarono ampliandosi e uno sguardo delo-

calizzato contribuì a cogliere la graduale ascesa di una pluralità di soggetti alternativi, fra cui i movimenti femminili che riannodarono proficue relazioni internazionali.

In quell'anno, il Congresso di Parigi organizzato dall'Union des femmes françaises si aprì a un processo di inclusione, invitando le associa-

zioni delle donne dei vari Paesi ad accreditarsi nella neonata Federazione democratica internazionale femminile (Fdif).

L'emancipazione della donna, quale madre, lavoratrice e cittadina, doveva erigersi su presupposti democratici e pacifici e consolidarsi sulla base dell'estensione

dei diritti sociali, civili e politici, nel rispetto delle differenze di razza, nazionalità, religione e partito politico tra le sue componenti. L'entusiasmo iniziale andò presto a stemperarsi a causa della Guerra fredda. In Italia, l'unità si dimostrò presto una chimera, con la nascita dell'Unione donne italiane (Udi)

di area social-comunista e, sul fronte opposto, del Centro italiano femminile (Cif) di ispirazione cattolica conservatrice. Le differenze diventarono contrapposizioni manichee che si rifletterono sullo scenario internazionale, con l'Udi che entrò nella Fdife e il Cif che invece aderì al Movimento mondiale delle madri (Mmm) e ad altre organizzazioni affini.

Il dialogo riprenderà qualche decennio più tardi, con l'attenuarsi delle tensioni politiche e con lo svilupparsi di nuovi studi sui vari femminismi e sulle relative relazioni, in una prospettiva di valorizzazione delle interculture e delle reti globali. Giulia Cioci si avvale per questa pubblicazione di una vasta documentazione sia edita sia inedita rinvenuta, tra l'altro, presso gli archivi Onu, e fa luce su una transnazionalità per alcuni versi contraddittoria ma funzionale alla definizione di spazi autonomi nell'associazionismo femminile. —

LA GIORNATA

Appuntamenti dedicati alla letteratura e alle donne

FABIANA DALLAVALLE

Nella Giornata internazionale della donna sono previsti numerosi appuntamenti di approfondimento con spettacoli teatrali, conferenze, presentazioni di libri, concerti. Ne segnaliamo alcuni.

A Palazzo Torriani, a Udine, alle 18.15, appuntamento con "Le galline della letteratura italiana": un'indagine pop (e un po' rock) tra Invernizio, Liala e Mura". La giornalista e scrittrice Elena Commessatti accompagna il lettore e la lettrice contemporanei nella rivalutazione di una narrativa considerata tuttora d'appendice e purtroppo dimenticata.

"Una voce carpa e sommessata. Bruna Sibille-Sizia" (kappavu edizioni), di Martina Delpiccolo sarà presentato oggi dall'autrice in dialogo con Angelo Floramo, a Cjase di Catine (Villalta), alle 20.45. Domani per "Non solo Otto marzo", l'autrice presenta il libro al Lascito "Paola Dal Dan" a Privano (Bagnaria Arsa), alle 20.30.

La rassegna "La Scena delle donne", propone a Caneva, all'Officina Villa Frova, alle 20.45, "La commedia delle donne".

Il Coro femminile Multifariam di Ruda con Rossella Fracaros al pianoforte, Nicole Volpato al violino e della direzione del Maestro Michele Gallas è a Ruda, in sala consigliare, alle 20.

Rave East Village Artist Residency propone "Le lune oscurate: viaggio nel mistero della notte alla ricerca dei fuochi bruciati", con la critica d'arte Eva Comuzzi oggi dalle 18.30 al museo del borgo storico di Clauiano.

Donne che cambiano il mondo è invece il titolo dello spettacolo in scena alle 20.45, al teatro Pasolini di Cervignano. Protagoniste dello spettacolo l'attrice e musicista Aida Taliente, la cantante e compositrice Elsa Martin e Giulia Spanghero, illustratrice.

Infine, a Palmanova, alle 10.30 al Teatro Modena di Palmanova, è in scena "La Scelta" tratto da "La Giovane Tina Anselmi" di Mauro Pitteri. con Martina Boldarin e la regia di Max Bazzana. —

DAL 1945 AD OGGI

Da madre e lavoratrice a cittadina la lunga storia dell'emancipazione

IL CONCORSO LETTERARIO

Jančar, Malaguti e Melchiorre i tre finalisti del Premio Latisana

La scrittrice Ginevra Lamberti si aggiudica il riconoscimento Coop Alleanza 3.0
La cerimonia di assegnazione sabato 15 aprile al Teatro Odeon di Latisana

MARTINA DELPICCOLO

«**U**na primavera che porta l'estate» nella scelta della data del 15 aprile per la cerimonia di assegnazione del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est". Ad annunciarla ieri Simone Ciprian, presidente di Bottega Errante che cura organizzazione e regia della serata.

«Premio che ha in sé un valore simbolico e di prospettiva – ha sottolineato Piero Mauro Zanin, presidente del consiglio regionale -. Simbolico perché è l'apice di un percorso di formazione e invito alla lettura che le biblioteche svolgono quali giacimenti di gemme che consolano l'anima e fanno crescere la comunità. Di prospettiva perché è un esempio di "global", realtà locale, legata alle radici, e globale, che sa aprirsi. Una finestra che permette a chi è dentro di guardare fuori e a chi è fuori di entrare nel no-



I finalisti del premio: da sinistra, gli scrittori Drago Jančar, Paolo Malaguti e Matteo Melchiorre



stro territorio».

A portarci tra tematiche e riflessioni dei romanzi, la professoressa Cristina Benussi, presidente della giuria tecnica. «La montagna o le zone a margine sono al centro di quest'edizione, il cui tema è il destino, in mano agli uomini, fortemente connesso al luogo che abita

l'uomo e non viceversa». In "Tutti dormono nella valle" (Marsilio) di Ginevra Lamberti, Premio Coop Alleanza 3.0 scelto dalla giuria dei lettori, emerge «il bisogno delle ultime generazioni di rompere le convenzioni, fuggire dalla valle, ma senza avere un altrove sicuro. Ed ecco il ritorno obbli-

gato del tempo su sé con la consapevolezza di averci provato». Così spiega Cristina Benussi, entrando poi nella terna dei finalisti: "Il Duca" (Einaudi) di Matteo Melchiorre, «un romanzo tradizionale-ottocentesco che mostra il sentimento istintivo dell'odio, attraverso un furto di legname, emblema

del potere, perché se l'amore è cieco, l'odio è astuto e mira a vincere». In "Il Moro della cima" (Einaudi) di Paolo Malaguti, la Grande guerra è vista con gli occhi di Agostino Faccin, "Il Moro", guardiano del nuovo rifugio sul monte Grappa. «Dal romanzo emerge la manipolazione ideologica che la montagna ha subito, causandone la trasformazione ambientale. La natura è divenuta lastra di pietra, sacrario su cui lavarsi la coscienza». Infine "E l'amore anche ha bisogno di riposo" (La Nave di Teseo) di Drago Jančar, che riprende nel titolo un verso di Byron. Cristina Benussi svela: «Non montagna ma ancora un luogo al margine, di frontiera». 1944, Maribor. «Il destino di questi luoghi coincide con quello dei Balcani che innescano la memoria retroattiva sulle guerre. L'amore, veicolato dalle donne, stenta a dirimere le spaccature dell'odio. L'autore ci invita a non prendere per buona nessuna ideologia forte, a non esaltare un vincitore violento, ma a meditare».

La premiazione, condotta da Claudio Moretti sabato 15 aprile alle 20.45 al Teatro Odeon di Latisana, sarà trasmessa sul canale YouTube del Comune di Latisana. Il vicesindaco Ezio Simonin ha ripercorso la storia del premio, giunto alla 30a edizione, che dal Friuli si è aperto a Triveneto e poi ad Austria, Slovenia e Croazia, mentre Martina Cicuto, assessore alla Cultura, ha ricordato che il premio vive tutto l'anno anche grazie alle sue «profonde radici culturali». —

GLI INCONTRI

Via agli Aperitivi con l'arte: si parte oggi a Cormons

Riparte nel segno delle donne il cartellone 2023 di "Aperitivo con l'Arte", il fortunato format ideato nel 2017 dal fotografo e videomaker triestino Massimo Tommasini, che attraverso l'organizzazione dell'Associazione culturale "Adelinquere" ha collezionato più di 180 eventi in tutto il Friuli Venezia Giulia coinvolgendo quasi 60 artisti locali, senza contare le prime uscite anche in Veneto, dalla scorsa stagione.

"Donne (Rivoluzionarie) in cerca di guai" è il titolo dell'itinerario che si snoderà nel corso di quest'anno, partendo proprio dalla data-simbolo dell'8 marzo. Artiste, dive del palcoscenico o del cinema, personalità originali dell'arte e della fotografia, icone pop sono le figure scelte.

Il via oggi alle 20.30 dalla Sala civica comunale di Cormons (in collaborazione con il Comune cittadino), dove sarà presentato l'evento dal titolo "A distanza di un cazzotto: Letizia Battaglia, fotografa di mafia", con voce dell'attrice Michela Cembran, con Massimo Tommasini e le musiche di Amir Karalic alla chitarra.

PRESENTAZIONI DI LIBRI

Il saggio
Maria Vittoria Melchioni
racconta moda e cibo

Venerdì 10 alle 18.30, alla Libreria Moderna Udinese, Maria Vittoria Melchioni presenta "Italian fashion cookbook" (Luxury Books), in dialogo con la giornalista Monica Tosolini, di Telefriuli. Moda e buon cibo sono due eccellenze che, da sempre, distinguono noi italiani nel mondo. Vecchi cliché vorrebbero i due termini in antitesi, e vedrebbero modelle e stilisti nutrirsi solo di bellezza e gourmet troppo poco in forma per seguire la moda. Queste due realtà sono invece frutto delle menti più creative per antonomasia: i designer e gli chef.

La storia
La donna pilota d'aereo
di Julia Della Putta

Venerdì 10, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, si terrà la presentazione del libro "The lady who flies" di Julia Della Putta, con Fabiana Dallavalle. The Lady who flies narra la storia di una ragazza, della sua passione per il volo e del desiderio di farne una professione. Siamo agli inizi degli anni '90, sono ancora poche le donne pilota d'aereo professioniste. Con grande determinazione la protagonista decide di cogliere un'occasione e raggiungere la Tanzania. Volerà sui cieli africani con un piccolo Cessna.

Il romanzo
Un'italiana a Londra
con Roberta Mussato

Sabato 11, alle 15.30, alla Libreria Friuli di Udine, si terrà la presentazione del libro "Universo, mi affido a te" di Roberta Mussato, con Erika Liano. La trama: Roby è un'italiana di 39 anni che vive a Londra, ha molti interessi e tre lavori che ama e che la tengono parecchio impegnata nella metropoli dei suoi sogni. Da qualche tempo, però, le sembra di trovarsi a un punto morto: non riesce a conoscere un uomo seriamente intenzionato a creare una famiglia; ha scoperto che uno dei suoi più cari amici le nascondeva un segreto doloroso...

MUSICA

Il violinista Luigi Piovano rilegge la musica del '900 al Teatro Luigi Bon

Dopo Sokolov un altro grande musicista sarà presente nella bellissima stagione del Teatro Luigi Bon realizzata grazie al sostegno della Regione, del Mic e del Comune di Tavagnacco. Venerdì 10, alle 20.45, al Teatro Luigi Bon (non presso l'Auditorium di Feletto) potremo ascoltare uno tra i più importanti violoncellisti italiani Luigi Piovano nella doppia versione di solista e direttore assieme alla nostra orchestra re-



Luigi Piovano

gionale. Luigi Piovano diplomato in violoncello a 17 anni col massimo dei voti e la lode nel 1999 è stato scelto da Maurizio Pollini per partecipare al "Progetto Pollini" al Festival di Salisburgo, ripreso alla Carnegie Hall, a Tokyo e a Roma. Protagonista assieme al grande solista sarà la Fvg Orchestram recentemente riconosciuta dal Ministero alla Cultura come nuova Ico con il secondo punteggio nazionale.

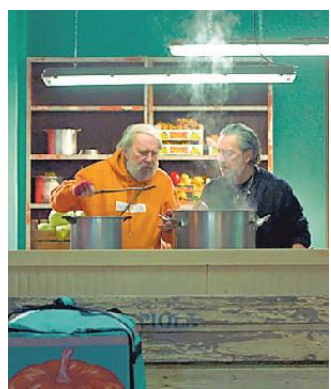
Il programma è tutto imperniato sulla musica del '900 storico con compositori molto famosi e di grande impatto sia per il pubblico che di grande impegno per i musicisti.

Biglietti e prenotazioni presso la Fondazione Luigi Bon telefono 0432543049 email biglietteria@fondazionebon.com, www.fondazionebon.com. —

CINEMA

Al Visionario c'è Spinazzola il regista di Masterchef

Ancora ospiti in arrivo al Visionario. Oggi, mercoledì 8 alle 20 il regista piemontese Umberto Spinazzola presenterà al pubblico udinese il suo film "Non morirò di fame". Saranno presenti in sala anche Fabrizio Bozzetti, che ha collaborato alla sceneggiatura (dando vita al personaggio interpretato dal grande attore polacco Jerzy Stuhr), nonché Banco alimentare e altre associa-



Una scena del film

zioni attive nell'ambito della solidarietà e della lotta allo spreco. La prevendita dei biglietti è già attiva online e alla cassa del Visionario.

Regista di trasmissioni televisive di grande successo a tema gastronomico, come Masterchef Italia e Hell's Kitchen, Spinazzola porta sullo schermo la storia di Pier, ex chef stellato che vive ai margini della società e che ritroverà il suo amore per la cucina attraverso un viaggio nel recupero alimentare, elaborando ricette con ingredienti riutilizzati e salvati dallo spreco. Il suo talento si rivelerà necessario per consolidare il rapporto difficile con la figlia e iniziare un nuovo percorso di vita. —

TEATRO

Spettacolo e tavola rotonda al San Giorgio con il Tsf

Nuovo appuntamento con la stagione teatrale organizzata dal Teatri Stabile Furlan, che in una nuova inedita collaborazione tra culture diverse appartenenti alla variegata regione Friuli Venezia Giulia presenta un innovativo spettacolo in lingua slovena sovratitolato in lingua friulana.

Domani, giovedì 9 alle 20.45 al Teatro San Giorgio di Udine andrà in scena La

Fattopia degli uccelli (La fattoria degli uccelli), coproduzione del Teatro Stabile Sloveno e del Teatro di Capodistria.

«Un bellissimo rapporto di collaborazione del quale andiamo molto fieri – dichiara il direttore della struttura friulana, Massimo Somaglino – nato attraverso l'ospitalità della produzione del Tsf 'Se vivrò dovrò pure tornare' da parte dello Stabile Sloveno, sovratitolato in sloveno nella

sua rassegna goriziana realizzata al Bratuz Center, e ora ricambiata da questa altra ospitalità udinese».

A introdurre l'evento serale sarà la consueta tavola rotonda alle 17.30 nella Sala Cechov del Teatro San Giorgio. Durante l'incontro di approfondimento intorno allo spettacolo interverranno anche questa volta prestigiosi ospiti: l'autrice e drammaturga Jera Ivanc, il direttore artistico del Teatro Stabile Sloveno Danijel Malalan (Ornitocrazia), il Professor Alberto Pavan, scrittore e ricercatore (Svualá... cui pîts par tiere) e la Prof. Marisa Sestito, traduttrice, già professore ordinario di letteratura inglese presso l'Università di Udine (Il canto dell'Usignola). —

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

VOLKSWAGEN » IL LOOK È STATO AFFINATO FIN NEI DETTAGLI PER IL MODELLO ELETTRICO ANCHE NEGLI INTERNI, PER UN ABITACOLO SPAZIOSO E DI PREGIO

Qualità dei materiali e design di carattere: continua la storia di successo della ID.3



IL FRONTALE È STATO IN PARTICOLARE OGGETTO DI AGGIORNAMENTO



UN MIX DI FUNZIONALITÀ ED ESTETICA

Con la seconda generazione della ID.3, la Volkswagen prosegue la storia di successi della famiglia ID., che si compone a questo punto di sei modelli ID. Due anni e mezzo dopo il lancio sul mercato della prima generazione, il best seller completamente elettrico è ora in vendita con un upgrade completo. In questa ultima versione, oltre al software di ultima generazione con tutti i sistemi comfort e di assistenza, a conferire particolare fascino sono soprattutto il nuovo design degli esterni affinato fin nei dettagli e il design interno ottimizzato. I nuovi colori, come il Dark Olivine Green, donano un aspetto fresco, mentre i materiali di prima qualità, sostenibili e privi di prodotti di origine animale, completano l'estetica complessiva.

GLI ESTERNI

Il frontale della nuova ID.3 si fa notare da ogni prospettiva per la piacevolezza del design di carattere grazie alla muscolarità, le aperture di raffreddamento ottimizzate e le grandi superfici verniciate. Una delle ragioni è il nuovo design del paraurti. Ideando il nuovo cofano anteriore, il team di designer ha

scelto di puntare su un maggiore utilizzo del colore della carrozzeria. La rimozione del listello nero sotto il parabrezza e l'effetto ottico di allungamento reso possibile dagli incavi laterali fanno sembrare il cofano più lungo. Nel frontale, inoltre, le prese d'aria ottimizzate e ingrandite conferiscono alla ID.3 un aspetto potente e sportivo. Un flusso d'aria migliorato intorno alle ruote anteriori (air curtain) perfeziona l'aerodinamica. Questa soluzione riveste un ruolo di primo piano, non da ultimo in termini di autonomia: la ID.3 raggiunge l'eccellente valore Cx di 0,2635. Il fattore determinante è costituito dalla carrozzeria con i montanti A molto inclinati, la fluida linea del tetto e i montanti C rientrati.

GLI INTERNI

Grazie ai materiali di qualità ancora più elevata e al mix di funzionalità, estetica, effetto tattile e struttura, l'abitacolo si presenta accogliente.

Questo ambiente è caratterizzato dall'ampio volume che si presenta al tempo stesso moderno, confortevole ed elegante, grazie al passo di 2,77 metri e all'architettura compatta della

piattaforma elettrica modulare MEB. Il design accentua la sensazione di spaziosità: l'ampia plancia esprime leggerezza. Inoltre, la parte inferiore ripartita da una cucitura decorativa è coperta da una superficie morbida. Quando è buio l'illuminazione ambiente fino a 30 colori, parte integrante del concetto di design, segue le linee degli interni e conferisce tridimensionalità all'abitacolo. Gli interni della seconda generazione della ID.3 affascinano poi per innovazione e sostenibilità. Per i rivestimenti delle porte e dei sedili è stata utilizzata la microfibrina ArtVelours Eco, costituita al 71% da materiale riciclato. Inoltre, accogliendo e implementando molte proposte della clientela, il prodotto è stato perfezionato e le dotazioni di serie arricchite. Le morbide superfici della plancia, imbottite di materiale espanso, creano una nuova esperienza tattile. Le porte sono state rimodellate e dotate di superfici più morbide e di dimensioni maggiori, e i poggiamani integrati nelle porte sono ora più spaziosi e più evidenti. Le cuciture a CNC (Controllo Numerico Computerizzato), precise e con colori a contra-

» PROPULSIONE IL MOTORE NEL POSTERIORE PER UN'OTTIMA TRAZIONE



Il motore elettrico della ID.3, dal peso di appena 90 chilogrammi circa, si trova nella zona posteriore della vettura e genera una potenza di 150 kW (204 CV) e una coppia di 310 Nm. Il motore posteriore garantisce una grande maneggevolezza e un'ottima trazione. Inoltre, consente un ridotto diametro di sterzata di 10,3 metri. La trazione è possibile grazie a un motore sincrono a magneti permanenti (PSM) dall'efficienza elevata, che of-

fre un rendimento nettamente superiore al 90% praticamente in ogni situazione di marcia. Questo motore elettrico posizionato sopra l'asse posteriore trasmette la coppia a un cambio monomarcia a due fasi dotato di differenziale. Inclusa l'elettronica di potenza, che elabora i segnali di comando e aziona la corrente, per una nuova ID.3 Pro che è in grado di accelerare in 7,3 secondi da 0 a 100 km/h, con una velocità massima di 160 km/h.

sto, aumentano la pregevolezza e donano all'abitacolo della ID.3 una riuscita combinazione di design futuristico e tradizionale.

FUNZIONI MULTIMEDIALI

Il concetto di comando della ID.3 è moderno ed essenziale, snello e intuitivo, con due display indipendenti a costituire il vero cuore pulsante.

Nello specifico il display compatto del conducente, con una diagonale di 13,4 centimetri (5,3 pollici), viene comandato con le superfici touch presenti sul volante multifunzione. Alla sua estremità destra si trova un tasto a bilanciere per la scelta della direzione di marcia. Al centro della console trova posto il grande display touch per le funzioni multimediali, di navigazione e telefonia, nonché per i sistemi di assistenza e il setup della vettura. La sua diagonale nella versione di serie è di 30,5 centimetri (12 pollici). Nella struttura dei menu sono state implementate diverse richieste della clientela, fra cui il menu di ricarica, che si trova ora nel primo livello del grande display touch e presenta una struttura ancora più informativa e lineare.

AZIENDALI e USATI JEEP

Jeep	Jeep	Jeep	Jeep	Jeep
Jeep Renegade MY21 LIM. 1.0 GSE T3	Jeep Renegade MY21 LIM. 1.6 M.JET II 130cv	Jeep Compass 2.0 MJT LIM. 4WD 140cv auto MY19	Jeep Cherokee 2.2 MJT 195cv longitude 4WD auto	Jeep Compass 1.3 T4 PHEV 190cv LIM. 4XE auto
€ 20.500* Anno 2020 Km 64.108	€ 23.900* Anno 2021 Km 30.874	€ 24.500* Anno 2019 Km 100.808	€ 25.900* Anno 2019 Km 62.110	€ 29.900* Anno 2020 Km 18.700

(*) PER SCOPRIRE L'OFFERTA VISITA IL NOSTRO SITO www.autonordfioretto.it
 Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.



La Furlana Miniauto Elettriche

OFFICINA
DR SERVICE

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles

Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles

Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

**SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE**



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal

Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica CAB2

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

**GLI AUSILI ELETTRICI
SI GUIDANO SENZA PATENTE
ANCHE USATO**

**CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO
DIESEL**



L'AUTUNNO È ARRIVATO

**Non dimenticare
di effettuare il cambio pneumatici
della tua auto**

**PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO PRESSO
IL TUO GOMMISTA DI FIDUCIA "DEL FRATE SRL".**

**PAGAMENTO DILAZIONATO IN 3 RATE CON ZERO
COSTI & ZERO INTERESSI**

del frate

**Potrai acquistare i pneumatici più adatti alla tua auto
scegliendoli fra un'ampia gamma di misure e marche
disponibili a
PREZZI SPECIALI**

0432-1840519 | DEL FRATE SRL è in Via Aquileia, 99, 33050, PERCOTO (UD) | www.autodelfrate.com

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali



A partire da

€ 30.850,00

**VOLKSWAGEN
T-CROSS 1.5
TSI ADVANCED
150CV DSG**



€ 10.500,00

**PEUGEOT 208
5 PORTE 1.2
PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km,
60 kW 82 CV**



A partire da

€ 24.000,00

**VOLKSWAGEN
NUOVA POLO
STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV**



€ 2.500,00

**HONDA TRANSALP
XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV**

...IN ARRIVO

**VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN
1.6 TDI COMFORTLINE
2016, 59.000 km**

€ 16.500,00

**VOLKSWAGEN GOLF 1.6
TDI COMFORTLINE
2011, 142.000 km**

€ 8.900,00

**Scopri tutte le proposte
di noleggio Orzan Auto!**

info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Miglioriamo l'ascolto della tua auto...



Amplificatore



Speakers anteriori e posteriori



Amplificatore 4CH bluetooth



Subwoofer reflex

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti
anche senza far decadere la garanzia dell'auto!**



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michèle Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 208
1.2 75CV 2021 KM 10.700
€ 17.900 + PASSAGGIO



RENAULT CLIO
1.2 ANNO 2020 KM 29.000
€ 15.700 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 130CV PURETECH
ANNO 2021 KM21.000 PREZZO
€ 23.500 + PASSAGGIO



MINI COOPER 1.6D
ANNO 2008 KM 177.000
€ 5.650 + PASSAGGIO



DACIA SANDERO STEPWAY
ANNO 2019 KM 57.000
€ 12.850 + PASSAGGIO



PEUGEOT 3008 180GT EAT8
ANNO 2020 KM 53.000
€ 28.000 + PASSAGGIO



HYUNDAI I10 ANNO 2019 KM 20.000
€ 11.950 + PASSAGGIO



COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO



AUTOVETTURE

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A3 1.6 Ambiente 3p	nero met.	2002
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 Picasso 1.4 VTI Attraction	bianco	2012
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 0.9 TwinAir Lounge	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop	rosso	2014
FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Actual	azzurro met.	2005
FIAT PANDA 1.3 MJT Cross 4x4	verde met.	2007
FIAT QUBO 1.3 MJT MyLife 5posti vettura	blu met.	2012
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD GALAXY 2.0 TDCi Ghia 7 posti	nero met.	2008
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES C200 Sportcoupè	argento	2001
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
OPEL ASTRA 1.6 Twinport 5p Cosmo	argento	2006
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 206 SW 1.6 16V XS	nero met.	2003
SKODA ROOMSTER 1.6 TDI Active	bianco	2011
TOYOTA RAV4 Crossover 4x4 autom.	quarz met.	2009
VW PASSAT Variant 2.0 TDI Highline	nero met.	2006



JAGUAR S-TYPE
2.7D V6 SPORT



MINI COOPER
CABRIO 1.6 122CV



OPEL ASTRA 1.6
TWINPORT 5P
COSMO



VW PASSAT
VARIANT 2.0 TDI
HIGHLINE

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort	argento	2001
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO* 1.3 MJT 95CV SX furgone	bianco	2017
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone	bianco	2001
FORD TRANSIT Connect 1.8 TDCi 90CV	bianco	2005
HYUNDAI GALLOPER 2.5 TDI Comfort	argento	1999
MB SPRINT 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINT 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MITSUBISHI L200 2.5 TDI GLS 4WD 4p 5posti	rosso/argento	1999
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL N1	blu met.	1992
NISSAN NAVARA 2.5 TD 4WD doppia cabina	nero met.	2007
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016



FORD TRANSIT
CONNECT 1.8
TDCi 90CV



OPEL CORSA VAN
1.3 CDTi 75CV
3P 2 POSTI

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316**

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

LB744 » NELL'ANNO DEL 60ESIMO ANNIVERSARIO, IL BRAND STUPISCE CON UN AMBIZIOSO PROGETTO

Il nuovo paradigma Lamborghini per le supersportive ibride

Debutta la trazione integrale in modalità full-electric, combinata col cambio a doppia frizione

Lamborghini ha svelato i primi dettagli della prima supersportiva HPEV (High Performance Electrified Vehicle) ibrida plug-in V12, pronta a debuttare nell'anno del 60esimo anniversario del marchio. L'obiettivo della vettura - nome progetto LB744 - è quello di definire un nuovo paradigma in termini di prestazioni, sportività e piacere di guida anche grazie a un'architettura inedita e un propulsore da oltre 1.000 cavalli, abbinando la potenza di un propulsore termico totalmente nuovo a tre motori elettrici e al primo cambio a doppia frizione che debutta su una Lamborghini 12 cilindri. La vettura presenta infatti un layout senza precedenti: motore centrale V12 aspirato da 6,5 litri, tre motori elettrici di cui uno integrato nel nuovo cambio doppia frizione a otto rapporti, disposto per la prima volta dietro al propulsore termico e trasversalmente rispetto al V12. Inoltre sotto al tunnel, spazio tradizionalmente riservato al cambio sin



LAYOUT INEDITO CON TRE MOTORI ELETTRICI



UN UNICUM NEL PANORAMA AUTOMOTIVE ODIERNO

dai tempi della Countach, trova ora collocazione una nuova batteria agli ioni di litio che alimenta i motori elettrici. Questi ultimi migliorano l'erogazione di potenza ai bassi regimi, e sono altresì capaci di rendere la nuova LB744 una vettura a trazione 100% elettrica, riducendo le emissioni complessive di CO₂ del 30% rispetto alla Aventador Ultimae.

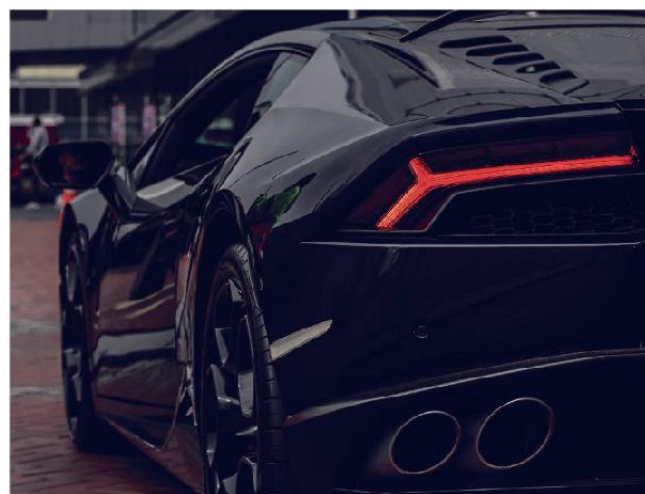
ZERO EMISSIONI

L'adozione di una nuova piattaforma ha reso necessarie scelte tecniche innovative, che hanno coinvolto anche il cambio, centro nevralgico del sistema ibrido plug-in. Per questo Lamborghini ha adottato un nuovo elemento, in grado di rispondere alle esi-

genze dovute all'elettrificazione e allo stesso tempo sufficientemente compatto per ridurre gli ingombri dettati dalla presenza dell'accumulatore e dell'apparato ibrido. Progettato e sviluppato in-house da Lamborghini, successivamente alla LB744 andrà a equipaggiare la prossima generazione delle supersportive di Sant'Agata Bolognese. Il dipartimento R&D ha valutato l'architettura doppia frizione in bagno d'olio come la soluzione più efficiente e prestazionale, nonché la più indicata per gestire la coppia motrice termica di 725 Nm a 6750 giri/min. Il nuovo cambio ha otto rapporti ed è disposto trasversalmente in coda al V12 longitudinale, per lasciare lo spazio

sotto al tunnel alla batteria agli ioni di litio che alimenta i motori elettrici. Una soluzione tecnica che di fatto rappresenta un unicum nel panorama odierno delle vetture ad alte prestazioni e che pone nuovamente Lamborghini all'avanguardia dell'ingegneria automotive, contenendo inoltre l'aumento del passo vettura e garantendo una dinamica di guida ottimale. Inoltre, la struttura interna del nuovo cambio presenta due alberi distinti, in luogo dei più comuni tre: uno che gestisce la marce pari, e uno quelle dispari, che innestano sullo stesso secondario; il layout ha permesso di contenere il peso finale e di ridurre ulteriormente gli ingombri.

» ARCHITETTURA V12 UN CONNUBIO VINCENTE FIN DALLA FONDAZIONE



Lamborghini e l'architettura V12 sono un connubio inscindibile fin dall'anno della fondazione. Il primo motore con questa tipologia di frazionamento con il marchio del Toro di Sant'Agata debuttò proprio nel 1963 sulla 350 GT. La prima applicazione di un elemento elettrico abbinato al motore termico 12 cilindri risale al 2019 con la Sián, che impiegava un motore elettrico da 25 kW di potenza come fonte di supporto per la precedente generazione di V12, immagazzinando l'energia all'interno di un supercondensatore. La LB744 porta invece al debutto un'architettura ibrida completamente inedita e una nuova generazione di V12, ed è equipaggiata con una batteria agli ioni di litio leggera e ad alta potenza specifica, alloggiata nella

porzione centrale del telaio, dove sulle precedenti generazioni era invece collocato il tunnel della trasmissione. Una soluzione innovativa, progettata per ridurre le emissioni rispetto alla precedente generazione di V12, massimizzando al contempo le prestazioni. Da sempre il V12 Lamborghini è sinonimo di "sound" unico, emozionale e inconfondibile: la fase di "accordatura" del nuovo L545 è stata oggetto di particolari attenzioni per esaltare al massimo il sound del motore, armonico ai bassi regimi e capace di un crescendo naturale in termini di volume e di apice delle armoniche superiori. Il nuovo motore L545 ha una cubatura di 6,5 litri ed è il più leggero e potente dei 12 cilindri sin qui realizzati da Lamborghini.

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



FIAT 500 X 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT & DCT, 2020/21, NAVI SAT, CARPALY, CRUISE, KM CERTI, DA € 21.500



LANCIA YPSILON GOLD 1.2 & 1.0 HYBRID 2019/21, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 13.750



A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2019/20, B-TECH, S-TECH, EXE, VELOCE, SPRINT, DA € 29.500



JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT & 1.0 T3 2019/20/21, NAVI SAT, RETROCAM, BLUETOOTH, DA € 21.900



ABARTH 595 1.4 T-JET MTA 145CV, 2017, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 73.791, € 18.500



V.W. TIGUAN 2.0 TDI DSG, 2017/19, NAVI TOUCH, FARI LED CRUISE, SENS PARK, KM CERTI, DA € 24.790



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, DA € 23.790



FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT 1.0/1.4 T4 5P/S.W., 2016/19/20/21, NAVI, CAR PALY, RETROCAM, DA € 15.500



FIAT 500 1.2 LOUNGE, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTIFICATI, DA € 13.500



A.R. GIULIA 2.2 TD 150/210CV VELOCE Q4 AT8, 2017/19/21, ANCHE Q 510CV, KM CERTIF, DA € 28.500



OPEL ASTRA 1.6 CDTI 5P AUT. & S.W. 2018/20, NAVI, BLUETOOTH, CAR PLAY, KM CERTI, DA € 15.500



RENAULT MÉGANE 1.5 DCI 5P 2018, SENS PARK, BLUETOOTH, CARPLAY, CRUISE, KM 79.133, € 15.500



RENAULT KADJAR DCI 8V 110CV, 2016, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, PARK SENS, KM 13.400, € 15.700



V.W. GOLF HIGHLINE 1.6 TDI 115CV DSG 2019, NAVI, CRUISE, CRUISE, FENDI, KM 44.558, € 23.900



JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD 2019 CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 41.705, € 28.800



e molte
ancora...

FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT EASY/CROSS 2017/20, CLIMA, RADIO BLUETOOTH, KM CERTI.	DA € 11.750
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 150CV, 2018, NAVI, CRUISE, CLIMA AUT, BLUETOOTH, KM 69.278	€ 24.900
FIAT 500 ELETTRICA OPENING EDIT. 42 KWH, CAR PALY, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM ZERO	€ 26.900
JAGUAR XE 2.0 D 180CV, 2020, CAMBIO AUT, RETROCAM, NAVI, RADIO TOUCH, KM 17.184	€ 36.900
AUDI A3 SPB 35 TDI S-TRONIC, 2019, NAVI SAT, BLUETOOTH, CRUISE, LUCI LED, KM 34.079	€ 24.900
CITROEN C3 1.5 HDI 102CV FEEL, CRUISE, BLUETOOTH, LANE ASSIST, LUCI LED, KM 74.539	€ 15.750
AUDI A4 2.0 TDI S.W. S LINE, 2012, CAMBIO AUT, NAVI, TETTO, VETRI SCURI, KM CERTI.	€ 11.900
FORD MONDEO TDCI S.W. BUSINESS, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, FENDI, KM 75.705	€ 18.900
PEUGEOT 308 1.6 HDI 100CV SW, 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 83.728	€ 13.900
A. R. GIULIETTA 1.6 JTDm TCT 120CV BS., NAVI, CRUISE, CERCHI 17, LUCI LED, KM 52.842	€ 19.900
M.BENZ GLC 350 E 4MATIC EXCLUSIV PLUG-IN HYBRID (PHEV), FULL OPTIONAL, KM 53.091	€ 42.900
BMW 318 D TOURING, 2019, CAMBIO AUT, NAVI PRO, CRUISE, FARI LED, KM 49.499	DA € 24.900
SEAT LEON 1.6 TDI 115CV ST S.W., 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM 78.095	€ 14.900
OPEL VIVARO 29 1.6 BTURBO PL-TN, 9 POSTI, CRUISE, RADIO BLUETOOTH, KM 55.796	€ 24.500 + IVA
FIAT DOBLÒ MAXI 1.6 MJT 2018, CARGO LAMIER., SX, BLUETOOTH, CLIMA, KM 78.157	€ 14.250 +IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

AYGO X » IL MARCHIO GIAPPONESE HA LANCIATO IL MODELLO INEDITO PENSATO DALLO STILISTA JUN TAKAHASHI

La nuova versione della Toyota e la sinergia con Undercover

Il tema dei contrasti viene rispecchiato dalla collaborazione tra i due mondi fashion e automotive

Da veri innovatori nei loro rispettivi campi, Toyota e Undercover hanno reimmaginato Aygo X, trasformandola in una vetrina che mostra il meglio di entrambi i brand. In poche parole, una nuova icona dello spirito sovversivo per cui Jun Takahashi è noto. Svelata in concomitanza della sfilata Undercover Autunno 2023 alla Paris Fashion Week, Aygo X Undercover presenta delle caratteristiche di design interne ed esterne uniche, in un drop di soli mille esemplari per tutta l'Italia.

NOVITÀ DI DESIGN

Inspirate alle filosofie di design di Takahashi basate su anticonformismo e rottura degli stereotipi, le novità di design includono un'esclusiva colorazione grigia con finitura bi-tone appositamente sviluppata da Toyota. Sono presenti, poi, inserti coral red per i cerchi in lega da 18" e gli interni, sedili brandizzati, tappetini con motivo monogram e adesivi sul



NUOVO ASPETTO ESCLUSIVO IN INTERNI ED ESTERNI

tetto che mettono in mostra il claim Chaos/Balance. Insomma, molto di più della tipica collaborazione tra casa automobilistica e designer.

LOOK IBRIDO

Il tema Undercover di contrasti sovrapposti - punk e couture, digitale e analogico - si estende in questa sinergia tra i mondi della moda e dell'automobile, che si incontrano perfettamente per dare vita a una campagna di lancio ambientata nel mondo semi-immaginario di Parigi e Tokyo. Una "città nascosta", dove virtuale e fisico si mescolano, ispirandosi al look e



PRODOTTO DELLA COLLABORAZIONE TRA I DUE BRAND

all'atmosfera di due luoghi al centro della collaborazione. Dove la cultura underground di Harajuku incontra il savoir faire contemporaneo di Le Marais. Popolata da una community che sposa a pieno la filosofia Undercover, e piena di Easter Eggs da scoprire firmati Jun Takahashi.

FUSIONE UNICA

"È stata la mia prima esperienza professionale su un'auto e, dato che Toyota è un marchio giapponese così prestigioso e innovativo, ha avuto per me un profondo significato emotivo - afferma soddisfatto lo stilista Takahashi -. Fondere in-

sieme due elementi o mondi contraddittori è emozionante per me, e sia i materiali che il modo in cui abbiamo scelto i colori differiscono completamente dalle tipiche collaborazioni con il mondo della moda. Le ambientazioni urbane ispirano colori tipicamente Undercover, fondendosi con la vita di tutti i giorni, ma mettendo in discussione le convenzioni se si guarda sotto la superficie, e credo che abbiamo ottenuto un design che è ancora molto Undercover sebbene in armonia con la città. Guido la mia auto ogni giorno, e riconosco il significato che i colori possono avere".

» CARATTERE
UNA RISPOSTA EMOZIONALE
PERCEPIBILE DA TUTTI QUANTI



Da quando Aygo è arrivata sul mercato nel 2005, non solo ha ricoperto il ruolo di auto più accessibile della gamma Toyota in Europa, ma ha anche emozionato i suoi clienti con il suo spiccato carattere giovanile e divertente. Queste qualità hanno portato nel marchio molti nuovi acquirenti europei attenti allo stile. Passando da una carrozzeria hatchback a crossover, gli stilisti Toyota hanno creato una risposta emozionale unica nella nuova Aygo X, che può essere percepita da guidatore, passeggero o da chi la osserva su strada. "Sapevamo che Undercover avrebbe potuto amplificare ulteriormente il forte carattere della Aygo X ed eravamo entusiasti di esplorare come il linguaggio del-

la moda di Jun potesse essere tradotto nel processo di sviluppo dell'auto - ha spiegato Tadao Mori, Head of Styling Design di Toyota Europe -. Il fashion design e il car design hanno molto in comune, ma Jun ci ha aperto a modi completamente nuovi di guardare al colore e a idee su come esaltare piccoli dettagli quotidiani per creare qualcosa di più interessante e inaspettato". Le prime 250 unità di Aygo x Undercover, destinate all'Italia, saranno preordinabili sul sito Toyota. it a partire dal 13 marzo fino al 30 aprile. I clienti, versando un acconto rimborsabile, avranno il vantaggio di essere tra i primi a guidare la nuova vettura e potranno accedere a esclusive formule di acquisto e noleggio.



JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4x4 C.A. LONGITUDE

€ 24.800



ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD C.A. EXECUTIVE 07/2018

KM 45.000
€ 34.200



PANDA 1.0 HYBRID CITY LIFE 2023

€ 14.900



JEEP COMPASS 2.0 4x4 CA LIMITED 2018 KM 41.000

€ 29.000



FIAT TIPO 1.0 CROSS NOV/2022 BIANCO KM. 1

€ 22.400



DACIA DUSTER PRESTIGE 1.3 2022 KM. 1

€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 35.900
AUDI A3 SPORTBACK 1.5	ago-18	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 22.500
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 19.900
BMW 118 4X4 M-SPORT	lug-05	grigio met.	68.000	€ 24.700
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA	apr-21	bianco	24.000	€ 16.800
FIAT 500 ABARTH 595 165 CV	2023	nero	1	€ 25.000
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	32.426	€ 15.500
FIAT 500 L 1.4 CONNECT	mag-21	bianco	41.500	€ 18.100
FIAT 500 X 1.0 HYBRID 120 CV	mar-21	nero	51.700	€ 19.200
FIAT 500 X 1.3 MJT URBAN 95 CV	mag-21	grigio met.	61.000	€ 20.900
FIAT TIPO .6MJT 4P EASY	apr-19	bianco	15.186	€ 16.800
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT PANDA VAN 1.3 MJT 4X4	set-16	bianco	64.000	€ 12.800
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	gen-20	bianco	33.000	€ 15.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 28.500
MERCEDES CLASSE A 160 EXECUTIVE	set-17	grigio met.	58.959	€ 19.900



la passione ci guida



VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



ELETTRICO » IL MARCHIO PROSEGUE SULLA STRADA DELLA TRANSIZIONE VERSO UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Hyundai Kona torna sul mercato con un modello rivoluzionato

Dopo il successo della prima generazione, presentata la nuova versione del Suv

Attraverso un video di presentazione, Hyundai ha svelato nuovi dettagli sull'ultima versione del Suv Kona. Il modello, sviluppato a partire dalla versione elettrica, punta a rivoluzionare il segmento B-Suv con dimensioni maggiori e caratteristiche migliorative sotto tutti i punti di vista, come quelli della sicurezza, della praticità e dell'efficienza. La seconda generazione di Kona offre una delle gamme più complete nel segmento dei B-Suv, con la più ampia scelta di powertrain. I clienti possono scegliere tra le varianti EV (standard o longrange), full-hybrid (HEV) e a combustione interna (ICE), senza dimenticare le versioni sportive N-Line di ciascuna. Adottando un approccio non convenzionale, Hyundai ha sviluppato la nuova Kona partendo dalla versione elettrica, coerentemente con la strategia di elettrificazione accelerata che il brand ha annunciato a marzo 2022, che vedrà il debutto di undici nuovi vei-



DESIGN PIÙ ROBUSTO E DIMENSIONI MAGGIORATE



DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE SPORTIVA N-LINE

coli elettrici Hyundai entro il 2030 a livello globale. "Kona Electric svolgerà un ruolo importante, insieme ai modelli della gamma Ioniq, nel rafforzare la leadership di Hyundai nel settore dei veicoli elettrici. Nuova Kona si basa sul successo della prima generazione del modello ed è stata progettata e disegnata per primeggiare grazie alle numerose caratteristiche eccezionali che la identificano", ha dichiarato Jaehoon Chang, presidente e Ceo di Hyundai Motor Company, che ha aggiunto: "In Hyundai non consideriamo la rivoluzione dei veicoli elettrici come una semplice tendenza del momento. Crediamo che sia un

punto di svolta non solo per il settore ma anche per la società. Attraverso l'implementazione di soluzioni di mobilità eco-compatibili come i nostri EV, speriamo di accelerare la transizione verso una mobilità pulita e di compiere progressi per l'umanità".

INNOVAZIONI INEDITE

Con il suo design robusto e dinamico e le sue dimensioni maggiorate, la nuova Kona mantiene il suo carattere iconico, in grado di rispondere alle esigenze e agli stili di vita di clienti di tutte le generazioni, offrendo al contempo nuove tecnologie e funzionalità che garantiscono un'esperienza sempre sicu-

ra, connessa e confortevole. Tra gli aggiornamenti vi sono il doppio schermo panoramico da 12,3 pollici, la Digital Key 2 Touch, gli aggiornamenti OTA (Over-the-Air) e il Connected Car Navigation Cockpit (ccNC). Nuova Kona Electric offre un'autonomia completamente elettrica ai vertici della categoria nel segmento dei B-Suv, ed è dotata di elementi specifici per i veicoli elettrici come il bagagliaio anteriore, i deflettori attivi, la tecnologia Vehicle-to-Load (V2L), l'Head-up Display (HUD), la modalità di guida a un pedale (i-PEDAL), lo Smart Regenerative System, l'elettronicaActive Sound Design (e-ASD) e l'Eco Package.

ABITACOLO SPAZI SEMPRE PIÙ AMPII PER GODERSI OGNI VIAGGIO



Grazie alle maggiori dimensioni dell'architettura derivata dai veicoli elettrici, Hyundai è riuscita a progettare uno "spazio abitativo" interno più ampio per abbracciare una vasta gamma di stili di vita. La parte anteriore, incentrata sul guidatore, è caratterizzata da un elemento orizzontale flottante con due display panoramici da 12,3 pollici, che sottolinea il carattere high-tech di Kona. Come parte del nuovo layout, il cambio "shift-by-wire" è stato spostato dietro il volante e numerosi comandi sono stati riposizionati lasciando spazio alla console centrale aperta con portabicchieri girevoli a scomparsa e offrendo uno spazio incredibilmente versatile, ampio e confortevole

per conducente e passeggeri. Nuova Kona è inoltre equipaggiata con tecnologia di ambient lighting, anch'essa aggiornabile tramite OTA per migliorarne le funzionalità e aggiungerne di nuove. I sedili anteriori con funzione relax (opzionali) sono sviluppati per ottimizzare la distribuzione della pressione corporea per un effetto "senza peso", che contribuisce ad alleviare la stanchezza dopo la guida reclinandosi fino alla posizione ideale. Il divano posteriore piatto (Curveless Bench Seat) massimizza invece l'abitabilità dei passeggeri che siedono dietro, mentre gli schienali posteriori regolabili su due diverse angolazioni garantiscono loro un comfort di viaggio senza compromessi.

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



HARLEY DAVIDSON FLSTN SOFTAIL DELUXE 1584 73CV 03/2008 BIANCO/NERO BORSA PELLE LATERALE

40.000 KM

€ 14.400



BMW X3 XDRIVE25D MSPORT 231CV 05/2019 BLACK SAPPHIRE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 21" SENS.PARK

73.000 KM

€ 45.900



JEEP RENEGADE 1.6MJT LONGITUDE 120CV 2WD 06/2019 OMAHA ORANGE CLIMA CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

50.000 KM

€ 20.500



MERCEDES C SW 300DE EQ-POWER SPORT PLUS 194CV 10/2020 BIANCO POLARE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

24.000 KM

Iva C. € 38.300



SKODA KODIAK 2.0TDI STYLE 150CV 4x4 7 POSTI 03/2018 BIANCO CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

122.000 KM

Iva C. € 26.100



ABARTH 695C 1.4 TURBO T-JET RIVALE 180CV 3P. 02/2018 GRIGIO RIVA CAMBIO AUTO PELLE FARI XENON CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

84.000 KM

€ 27.900



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 11MKM

11.000 KM

€ 33.300



LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 13 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

25.000 KM

€ 52.900



OPEL GRANDLAND X 1.6 ECOTEC ADVANCE 130CV 07/2019 BIANCO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

51.000 KM

Iva C. € 21.400



TOYOTA PROACE VERSO 2.0D EXECUTIVE 150CV L2 8 POSTI 05/2022 SILVER MET. CLIMA AUTO NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

9.000 KM

€ 41.900



ALFA ROMEO STELVIO 2.2TD SUPER RWD 190CV AT8 04/2019 GRIGIO VESUVIO CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

42.000 KM

€ 34.900



FORD NEW KUGA 2.5 FULL HYBRID CONNECT 190CV 2WD 02/2021 FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

12.000 KM

€ 29.200



MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED 08C 7.4 KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM

€ 28.600



PEUGEOT NEW 3008 1.6HYBRID GT 225CV E-EAT8 12/2021 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 2MKM

2.000 KM

Iva C. € 37.600



VOLKSWAGEN PASSAT ALLTRACK 2.0TDI 190CV 4MOTION DSG 10/2017 ARGENTO RIFLESSO CAMBIO AUTO NAVY TETTO CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

135.000 KM

Iva C. € 23.300



AUDI A6 LIMOUSINE 40 2.0TDI BUSINESS SPORT 204CV 04/2019 GRIGIO QUARZO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

98.000 KM

€ 37.800



JAGUAR E-PACE 2.0I4 S 249CV AWD 02/2019 CORRIS GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FAI FULL LED CERCHI LEGA 20" TETTO PANDRAMICO SENS.PARK

29.000 KM

€ 41.200



MERCEDES C450 4MATIC AMG SPORT 3.0BZ 367CV BERLINA 02/2017 BIANCO CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

68.000 KM

€ 36.200



SKODA SUPERB WAGON 2.0TDI LAURIN&KLEMENT 190CV 4x4 10/2017 ARGENTO BRILLANTE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

126.000 KM

Iva C. € 22.900



FORD TRANSIT CONNECT 1.5 ECOBLUE TREND 100CV PC 09/2022 3 POSTI CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK

3.000 KM

Iva C. € 24.700



AUDI Q5 2.0TDI BUSINESS SPORT 163CV QUATTRO 10/2017 ARGENTO FLORET CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK

103.000 KM

Iva C. € 31.900



BMW 530D TOURING 3.0D BUSINESS 265CV 12/2017 IMPERIAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TETTO SENS.PARK

118.000 KM

Iva C. € 28.300

ABARTH 595 1.4 TURBO T-JET COMPETIZIONE 180CV 3P. 02/2016 BLU PODIO CAMBIO AUTO CLIMA AUTO CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 92MKM	€ 17.600
ALFA ROMEO STELVIO 2.2TD SUPER Q4 2.10CV AT8 09/2017 GRIGIO VESUVIO AUTO PELLE FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 103MKM	Iva C. € 28.300
AUDI A3 SPB 35 2.0TDI BUSINESS 150CV 06/2020 GRIGIO MONSONE CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 96MKM	Iva C. € 25.900
AUDI Q3 2.0TDI S-LINE 184CV QUATTRO 02/2017 NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 60MKM	Iva C. € 29.600
BMW 118D XDRIVE BUSINESS 150CV 5P. 11/2015 GLACIER SILBER CLIMA AUTO NAVY CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 102MKM	Iva C. € 17.700
BMW 320D TOURING 2.0D MSPORT 190CV 03/2017 GLACIER SILBER CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 131MKM	Iva C. € 22.700
DS DS3 CABRIO 1.6 BLUEHDI SPORT CHIC 100CV 3P. 02/2019 BIANCO/TETTO NERO CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 27MKM	€ 18.900
DACIA DUSTER 1.50CI PRESTIGE 110CV 4X2 06/2018 GRIGIO PLATINO CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 79MKM	€ 18.900
FIAT 500X 1.6MJT CITY CROSS 120CV 10/2020 BLU ITALIA CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" 49MKM	€ 21.600
FORD PUMA 1.0ECOBOST HYBRID TITANIUM 125CV 10/2022 SOLAR SILVER KM 0I CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK	€ 24.900
FORD ECOSPORT 1.5ECOBUE PLUS 100CV 05/2019 ROSSO CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK 44MKM	€ 16.700
FORD EDGE 2.0 ECOBLUE ST-LINE 231CV AWD 11/2020 ICONIC SILVER/TETTO NERO GARANZIA 7 ANNI CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK 81MKM	€ 36.500
JEOP RENEGADE 1.6MJT LONGITUDE 120CV 04/2016 ARANCIO CLIMA ESP CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 112MKM	€ 16.600
KIA STONIC 1.2DPI GPL URBAN 84CV 5P. 02/2023 SILKY SILVER GPL CLIMA CERCHI LEGA 15" SENS.PARK 400KM	€ 19.900
MAZDA 3 1.5 SKYACTIV-G EVOLVE 100CV 5P. 04/2015 DEEP CRYSTAL BLUE CLIMA AUTO NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 59MKM	€ 14.200
MAZDA CX-5 2.2 SKYACTIV-D EXCLUSIVE 175CV AWD 10/2018 MACHINE GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED TETTO CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 133MKM	Iva C. € 23.800
MERCEDES GLA 200D BUSINESS 136CV 10/2016 GRIGIO MONTAGNA CLIMA NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 128MKM	Iva C. € 20.900
MINI COOPER 1.5BZ JCW 136CV 3 PORTE 01/2018 ROSSO/TETTO NERO CLIMA AUTO FARI A LED CERCHI LEGA 17"SENS.PARK 75MKM	€19.900
OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV ULTIMATE 225CV 2WD 03/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 25MKM	Iva C. € 31.900
RENAULT CLIO SPORTER 1.2TCE GT 120CV AUTOM. 11/2014 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI A LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 53MKM	€ 13.200
VOLKSWAGEN POLO 2.0TSI GTI 200CV 5P. DSG 07/2019 BIANCO GARANZIA 5 ANNI CAMBIO AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 28MKM	€ 24.500
VOLKSWAGEN T-ROC 1.5TSI STYLE 150CV 04/2019 ROSSO/TETTO BIANCO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 112MKM	€ 20.900

AGGIORNAMENTI » LE NOVITÀ RIGUARDANO IN PARTICOLARE INFOTAINMENT E ASSISTENZA ALLA GUIDA

Evoluzione su tutta la gamma per Citroën C4, È-C4 e C5 X

In evidenza
l'interfaccia
My Citroën Drive
Plus, intuitiva
e personalizzabile

Per aumentare ulteriormente il fascino dei modelli che nel 2022 hanno raggiunto i vertici delle rispettive categorie, Citroën aggiorna la gamma C4 e È-C4 e la gamma C5 X. Andiamo dunque a vedere i punti salienti di queste attese migliorie della casa francese.

IL SISTEMA MULTIMEDIALE

C4 e È-C4 adottano il sistema di infotainment di ultima generazione My Citroën Drive Plus. Questa nuova interfaccia utilizza uno schermo HD da 10 pollici e può essere completamente personalizzata dai clienti grazie al sistema dei widget. Diffusi dagli smartphone e dai tablet touchscreen, i widget offrono un modo rapido per consultare applicazioni e contenuti sul touchscreen del veicolo. Oltre all'utilizzo di questi widget, l'intera presentazione del touchscreen si evolve con una maggiore qualità e ricchezza grafica, soprattutto per quanto riguarda la mappa della navigazione connessa in 3D, che



LA È-C4

ora viene visualizzata in formato 16:9. Inoltre, l'interfaccia è più fluida e veloce e privilegia le scorciatoie per una maggiore facilità e un'esperienza intuitiva.

La nuova interfaccia dispone anche di Natural Voice Recognition, una sorta di assistente digitale che può essere "attivato" dagli occupanti del veicolo con il comando "Hello Citroën" e che capisce ciò che dicono, risponde alle loro domande ed esegue i loro comandi vocali.

Inoltre niente più cavi in giro per l'abitacolo grazie al mirroring wireless del proprio smartphone sul tablet HD da 10". My Citroën Drive Plus con-

sente a conducenti e passeggeri di utilizzare le applicazioni preferite dello smartphone senza correre rischi inutili, con quelle compatibili visualizzate direttamente sullo schermo dell'interfaccia centrale, in modo da potervi accedere in tutta sicurezza senza distogliere lo sguardo dalla strada.

SUPPORTO AL CONDUCENTE

Per quanto riguarda la C5X, Citroën inaugura l'Highway Driver Assist 2.0 che permette di compiere un passo avanti verso la guida semi-autonoma di livello 2, con l'aggiunta di diverse funzioni. Il Semi-automatic lane change (il cambio

di carreggiata semi-automatico), che propone al conducente di superare il veicolo che lo precede e poi di rientrare nella sua corsia, attivo a partire da 70 km/h fino a 180 km/h. L'Anticipated speed recommendation (adattamento consigliato della velocità), che suggerisce al conducente di adattare la sua velocità in base alla lettura a distanza dei cartelli stradali con i limiti di velocità. E infine il volante, ora dotato di un sensore di presa per valutare sempre se il conducente è attivo, in quanto mantiene sempre il controllo dei comandi, senza dover esercitare alcun movimento o resistenza sul volante.

» FOCUS

IL NUOVO MOTORE IBRIDO: ACCESSIBILE ED EFFICIENTE



Citroën permette di ordinare su C5 X il nuovo motore ibrido Plug-in 180 e-EAT8 che va a completare l'offerta esistente dell'ibrido plug-in 225 e-EAT8. Questa nuova versione, che sostituisce la motorizzazione benzina PureTech 180, contribuisce alla transizione energetica della marca proponendo un'alternativa elettrificata più rispettosa dell'ambiente. Risponde anche alla volontà di Citroën di facilitare l'accesso a questa nuova tecnologia proponendo una versione con un posizionamento prezzo più accessibile. Questa versione è particolarmente adatta i clienti che potranno effettuare gli spostamenti quotidiani in modalità elettrica e ricorrere al motore termico per i viaggi più lunghi. C5 X ibrida plug-in 180 e-AT8 associa un motore

benzina 1.6 PureTech da 150 CV a un motore elettrico da 81,2 kW, per una potenza cumulata di 180 CV e 360 Nm. Questo motore offre tutto il piacere della guida in modalità elettrica con una coppia immediatamente disponibile, un'accelerazione lineare e un'incomparabile sensazione di fluidità e progressività, fino a 135 km/h. Il motore è abbinato al cambio automatico di ultima generazione e-EAT8 che, oltre alla sua efficienza, offre comfort e facilità di utilizzo.

Questa catena di trazione è abbinata a una batteria da 12,4 kWh composta da 84 celle, e consente di percorrere fino a 62 km (ciclo WLTP) in modalità 100% elettrica, e 71 km nel ciclo urbano. La batterie Può essere ricaricata in quasi 1 ora e 40 minuti con un caricatore da 7,4 kW.

MASTER IN PRONTA CONSEGNA



km Zero
a € **29.900,00*** + iva

L2 H2 T33 2.3 dCi 150 cv Advance

Con: Climatizzatore, Esp+ ExtenderGrip+HillStart Assist, Cruise Control, Ruota Scorta, Radar di parcheggio posteriore con Retrocamera, Radio con Vivavoce Bluetooth Sistema Multimediale Media Nav compatibile con Android Auto e Apple CarPlay

* Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese ora hai un Ebosele in più

L'irlandese di origine nigeriana, classe 2002, a Bergamo ha esordito dimostrando di poter entrare nelle rotazioni di Sottit sulla fascia destra in alternativa a Ehizibue

Pietro Oleotto / UDINE

Torna Kingsley Ehizibue dopo la squalifica, viva Ehizibue. Ma la trasferta di Bergamo, oltre al punto in classifica, ha regalato ad Andrea Sottit delle indicazioni per il finale di stagione in merito all'alternativa sulla fascia destra (da testare in emergenza anche sull'altro fronte) dopo la prima da titolare di Festy Ebosele, l'irlandese di origine nigeriana classe 2002 che non aveva ispirato fiducia negli spezzoni di partita nei quali era stato impiegato.

IL PASSATO

Un anno fa di questi tempi il ragazzone di Enniscorthy giocava in Inghilterra, nella serie B (che da quelle parti si chiama Championship) con la maglia del Derby County, club dal passato glorioso che arrivò negli Anni 70 fino alla semifinale di Coppa campioni salvo poi essere eliminato dalla Juventus, poi a sua volta sconfitta dall'Ajax di Cruyff in finale. Altri tempi: adesso il Derby non ha una grande potenza economica e l'Udinese è stata abile, come succede spesso, nel firmare Ebosele in scadenza di contratto per portarlo in Italia e consegnargli il posto che avrebbe lasciato libero l'argentino Nahuel Molina trasferendosi la scorsa estate all'Atletico Madrid. Un'eredità pesante che Festy non è in grado di reggere, tanto che Gino Pozzo, avvertito



Duello sulla fascia durante Atalanta-Udinese con Ebosele strattonato da Ruggeri FOTO PETRUSSI

della situazione, compra al volo, prima della chiusura del mercato, Ehizibue dai tedeschi del Colonia, mentre Andrea Sottit dirotta Roberto Pereyra a destra per farne uno dei perni dell'Udinese che ha incantato la serie A a inizio stagione. Per Ebosele, tatticamente improvvisato, un lungo apprendistato fatto di alle-

namenti al Bruseschi, amichevoli, soli 54 minuti in campionato tra Lecce, Empoli, Verona, Torino e Inter. Spiccioli. Raccoglie 45 minuti da titolare, invece, in Coppa Italia lo scorso ottobre contro il Monza, ma è una delle cause dell'eliminazione precoce dell'Udinese, tanto che Sottit cerca di rimediare sostituendolo già

nell'intervallo.

L'ESORDIO

Ecco perché dopo lo Spezia (e quindi la squalifica di Ehizibue sommata agli acciacchi muscolari del "Tucu"), molti pensavano che il tecnico di Venaria Reale avrebbe tentato delle "manovre alternative" per non rischiare Ebosele fin

dal primo minuto. Per esempio: Nehuen Perez esterno destro, oppure Udogie sulla fascia con Masina adattato a sinistra. Sbagliato. Gli allenatori tendono giustamente a cambiare meno possibile a livello di ruoli-base, così nella lista consegnata all'arbitro Gherardini compare Ebosele che si ritroverà a duellare con Ruggeri, più che con Boga sul quale ha scalato allargandosi Becao.

LE SENSAZIONI

Risultato? Una prestazione dignitosa durata 78 minuti (per colpa dei crampi) con un cartellino giallo al momento dell'uscita – il direttore di gara genovese non ha gradito la lentezza del cambio con Masina –, ma anche 2 falli subiti, 29 palloni toccati, 8 passaggi (riusciti al 62%), 2 palloni respinti e ben 7 recuperi. Da ricordare tuttavia anche due cross non proprio azzeccati, dopo però aver bruciato uno tra Ruggeri o Djimsiti, tanto che più di qualcuno in sala stampa alla fine mormorava: «Questo è un giocatore che può piacere a Gasperini». Da segnalare che l'ultima "cotta bianconera" da parte del mister atalantino, Brandon Soppy, ora giace da mesi in panchina dopo un cessione su filo di lana a fine agosto per 9,1 milioni più 6 di eventuali bonus se la Dea arriverà almeno in Conference League. Che affarone. Per Pozzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUDICE SPORTIVO

Nessuno stop restano ancora quattro in diffida

Nessuna brutta notizia dal giudice sportivo per i bianconeri. Dopo le ultime squalifiche di Jaka Bijol e Kingsley Ehizibue, scontate rispettivamente con Spezia e Atalanta, stavolta nessuno è stato appiedato a causa di quella somma di ammonizioni che, tuttavia, pende ancora sulla testa del "Tucu" Pereyra, Destiny Udogie, Wallace e Nehuen Perez, ovvero dei quattro diffidati.

Neanche l'Empoli, prossima avversaria dei bianconeri, è incorso in provvedimenti disciplinari che invece hanno interessato lo juventino Moise Kean, squalificato per due turni (più 10 mila euro di multa), in seguito dell'espulsione diretta rimediata contro la Roma dopo neppure un minuto di gioco. Per un turno sono stati invece squalificati Federico Marchetti (Spezia), Bryan Cristante (Roma), Adam Marusic (Lazio) e Arkadiusz Reca (Spezia). —

S.M.

AREA DIRIGORE

Bisogna cercare lo slancio per finire in maniera degna



BRUNO PIZZUL

E' bene non attribuire valore assoluto e insindacabile ai numeri cui sempre più spesso viene riconosciuta importanza fondamentale nella ricostruzione in massima espressione sintetica di una

partita.

Mi ha fatto sorridere che su Atalanta-Udinese sia stato sottolineato, con stupefatta incredulità, che i friulani in tutto l'arco della partita avevano tirato una sola volta in porta, inducendo il frettoloso lettore a pensare che l'unico rischio per Musso fosse stato il tiro – se proprio lo si vuol chiamare così – di Thauvin nel finale. Come se non ci fosse stato il sinistro di Lovric da posizione favorevolissima o l'occasione clamorosa capitata a Beto e

sventata dalla perfetta uscita del portiere atalantino.

In sostanza va ribadito in linea generale che l'Udinese al Gewiss Stadium ha sciorinato una buona prestazione e che tutto sommato anche nella ripresa se l'è cavata, non dimenticando la caratura e la voglia di riscatto di una squadra di livello superiore come l'Atalanta. Sì, ma si continua a non vincere, e questa lagna dei pareggi ripetuti fino alla noia non può essere accettata senza qualche recriminazione. An-

che e soprattutto perché così diventa inevitabile guardare con un pizzico di preoccupazione al futuro, non perché all'orizzonte compaiano spauriti nuvoloni a rappresentare i foschi scenari della classifica pericolosa, ma solo perché c'è il rischio che non resti nulla in cui sperare per rendere stimolante la fase finale del campionato.

Invece, ritenuta realisticamente improponibile una candidatura dell'Udinese all'Euroopa, resta da inseguire il deci-

mo posto o una collocazione nella parte destra della classifica, obiettivi in avvio di stagione indicati come aspirazione dell'Udinese e che non è ora il caso di ritenere insoddisfacenti. Certo, dopo quel filotto iniziale di vittorie, le aspettative erano diventate ben altre, e gli attuali palpiti di malcontento sono figli proprio di quelle premature e troppo frettolose convinzioni. Rammentando il modo non sempre cristallino in cui erano arrivati quei successi pieni e, al contempo, quel che

di più si sarebbe meritato in questo lungo periodo di magra, vien da dire che proprio dal buon pareggio di Bergamo si può cercare lo slancio per finire in maniera degna.

Se è vero quel che trapela, i giocatori tutti continuano a uniformarsi con slancio e volontà alle direttive di Sottit che prepara Empoli con la serena convinzione di poter far bene, unita alla consapevolezza che anche la squadra di Zanetti sarà avversaria di tutto rispetto. Al proposito basta ricordare la fatica e i rischi patiti nella gara d'andata, non troppo tempo fa, era appena sbocciato il 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Barça al contrattacco: «Accusati per la Superlega»

«Il Barcellona non si è mai dato da fare per comprare gli arbitri». Il presidente Joan Laporta è passato al contrattacco dopo le accuse di "combine" al Barça. «C'è

chi vuole metterci in difficoltà dopo il rifiuto all'accordo col fondo CVC che ci obbligava a vendere i diritti tv della Liga per 50 anni e poi c'è il discorso Superlega».



Finale di Champions, rimborsi per i tifosi dei Reds

Dopo le accuse dei media inglesi, l'Uefa rimborserà il biglietto ai tifosi del Liverpool che ebbero problemi per l'accesso allo Stade de France per la finale di Cham-

pions del 2022 col Real. I rimborsi saranno disponibili per tutti i tifosi dei Reds coi biglietti per i sei cancelli in cui scoppiarono disordini che ritardarono l'ingresso.



Serie A



CLAUDIO BORDON. L'ex preparatore atletico bianconero parla del momento vissuto dall'Udinese anche dal punto di vista fisico

«Squadra in flessione? Quando i risultati non arrivano lo stress finisce per pesare»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Igol subito nel finale a Milano con l'Inter, il pareggio preso in rimonta con lo Spezia che ha fatto andare su tutte le furie Andrea Sottil e, in ultimo, il vistoso calo palesato nella ripresa di pura marca atalantina a Bergamo. Ecco i tre indizi che alle soglie di primavera mettono in dubbio la condizione fisica dell'Udinese, un filtro che per l'esperto preparatore atletico, nonché ex bianconero Claudio Bordon, va sempre letto di pari passo con la componente psicologica di una squadra. «L'Udinese non è la sola a presentare un calo fisico in questo periodo, ma a differenza delle altre sta pagando a caro prezzo lo stress e all'ansia da risultato per la vittoria che non arriva e finisce per pesare».

Bordon, allora ha proprio ragione Zaccheroni quando sostiene che la vittoria alleggerisce le fatiche, con quel suo proverbiale «vincere aiuta a vincere»...

«È proprio così. La fatica si avverte di meno quando il proprio lavoro è ricompensato dalla gratificazione del risultato. Sale l'autostima e aumentano le energie mentali. Sono

tutti benefici che possiamo avvertire nella nostra normale vita lavorativa, e lo stesso vale per i calciatori».

Un tema quanto mai attuale per l'Udinese che, al contrario, sembra patire l'ansia di prestazione.

«È una chiave di lettura importante e affatto secondaria perché se non vinci possono aumentare le insicurezze che creano tensione e lo stress è una componente che si riflette inevitabilmente sulle prestazioni».

Tuttavia, a colpire è stato l'improvviso calo fisico di alcuni singoli come Success, Lovric, Arslan, che a Bergamo sono crollati all'improvviso.

«Entriamo in un ambito di valutazione di cui all'Udinese sono maestri. Nel nostro lavoro abbiamo tutto per capire le cause, dagli esami ematici per stabilire eventuali carenze ai test, alle banche dati, quindi sarà il mio collega a esaminare i singoli casi. Piuttosto, il tema va centrato su due aspetti fondamentali legati alla famigerata sosta mondiale che sta presentando il conto».

Può esserci quindi un effetto rimbalzo?

«Assolutamente sì e lo stiamo vedendo in altre squadre, come il Milan e la Roma. A inizio stagione tutti i colleghi si

Testa

«La fatica si avverte di meno quando il proprio lavoro è ricompensato dalla gratificazione del risultato: sale l'autostima e aumentano le energie mentali».

Calo

«Entriamo in un ambito di valutazione di cui all'Udinese sono maestri: nel nostro lavoro abbiamo tutto per capire le cause, quindi sarà il mio collega a esaminare i singoli casi».

Sosta

«La flessione la stiamo vedendo anche in altre squadre, come il Milan e la Roma: a inizio stagione tutti i colleghi si sono chiesti come impostare la preparazione e se la partenza doveva essere forte».

Asso

«Deulofeu era l'unico capace di accendere la luce, assimilabile ai Di Natale e ai Sanchez che facevano la differenza».



Mister Andrea Sottil sta cercando di capire se la sua squadra non è più al top; nel dettaglio Claudio Bordon

sono posti due domande faticose, come impostare la preparazione e se la partenza doveva essere forte. Ma il vero problema si chiama quello che io chiamo il fermo giocatore, un brusco arresto dell'attività che può fare dei danni enormi e imprevedibili perché va a spezzare le dinamiche che funzionano, come ad esempio le sostituzioni, altra cartina di tornasole. Chi entra

fa bene come chi è appena uscito».

È proprio quello su cui contava Sottil. Ora, invece, mancano addirittura giocatori e il tecnico ha ricordato i 5-600 metri di accelerazioni che garantiva Deulofeu...

«Che al di là delle accelerazioni era l'unico capace di accendere la luce, assimilabile ai Di Natale e ai Sanchez che facevano la differenza».

È luogo comune che la primavera porti con sé un possibile calo per il cambiamento delle temperature. Potrà essere un problema?

«Vale per tutti, ma la realtà è che è da primavera che i giocatori pensano al futuro e questo è un altro condizionamento psicologico che può influire sui cali prestazionali con un ulteriore carico mentale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Ebosse è tornato in Friuli dopo l'operazione al ginocchio ora comincia la sua rincorsa

UDINE

Nel giorno in cui Enzo Ebosse è ritornato in Friuli in auto da Roma, dopo l'intervento di ricostruzione del legamento crociato del ginocchio destro lesionato a San Siro contro l'Inter e operato lo scorso 27 febbraio a Villa Stuart, l'Udinese ha aumentato i giri del motore in vista di Empoli.

D'altronde, giocando anco-



Ebosse fuori per quasta stagione

ra di sabato al Castellani, così come sarà anche nel prossimo turno del 18 marzo – al Friuli col Milan alle 20.45 – Andrea Sottil ha anticipato i tempi della settimana tipo con la doppia seduta abitualmente riservata al mercoledì. Così ieri la squadra si è immersa nel lavoro per reparti al mattino, mentre nel pomeriggio Sottil ha ricompattato tutti e con occhio attento ha poi seguito l'evolversi delle partite a tema svolte a gran ritmo a campo ridotto. Lavori a cui non ha preso ancora parte Ilija Nestorovski, impegnato anche ieri nel lavoro differenziato. Oggi la squadra tornerà in campo alle 15 per le esercitazioni tattiche spesso indicate sull'undici titolare. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Zeegelaar ha convinto: contratto fino a giugno

UDINE

Torna bianconero Marvin Zeegelaar, tesserato ieri dall'Udinese con un contratto sottoscritto fino al termine della stagione in corso. Al 32enne olandese, svincolato dai bianconeri lo scorso giugno, è quindi bastata una settimana di allenamenti al Bruseschi per convincere Andrea Sottil, rimasto prima orfano di Bram Nuytinck, ceduto a gennaio alla Samp, e poi

dell'infortunato Enzo Ebosse. Zeegelaar potrà quindi fare le veci del centrale di sinistra nella linea arretrata a tre, o anche di Destiny Udogie come quinto del 3-5-2. Questa sarà la sua quarta stagione in bianconero (66 presenze): il suo cammino riprenderà sabato a Empoli, quando si scoprirà anche il numero di maglia che Zeegelaar non ha ancora scelto.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È tornato Marvin Zeegelaar

**Le coppe**

Milan, esame Tottenham per un ritorno al passato

Stasera i rossoneri a Londra per difendere l'1-0 di San Siro contro Conte
L'approdo ai quarti di finale di Champions manca dalla stagione 2011-'12

LONDRA

Tutto in 90 minuti. Caldissimi come sanno esserlo quelli che devono indicare chi andrà avanti e chi si fermerà qui, unici come quelli delle notti di Champions. Quelle cui il Milan era abituato, quelle cui vorrebbe di nuovo abituarsi. L'ultima volta che i rossoneri hanno scollinato gli ottavi è stato nella stagione 2011-'12, una vita fa. Adesso ne hanno di nuovo l'occasione per accodarsi a Benfica (5-1 ieri sera con il Club Brugge) e Chelsea (2-0 in casa contro il Borussia Dortmund) assieme alla vincente di Bayern-Psg che riparte stasera dall'1-0 tedesco a Parigi. Questo a patto di non pensare al gol di vantaggio con cui sono arrivati a Londra, l'errore più grande da non commettere contro il Tottenham: «È par-



Stefano Pioli cercherà il pass per i quarti contro il Tottenham di Conte

tita della personalità – ha spiegato Stefano Pioli –. I nostri avversari sono temibili sotto il profilo offensivo, giocheranno con grande intensità e dobbiamo essere preparati a controllare di più la partita. Abbiamo un piccolissimo vantaggio, ma non possiamo pensare di

**Anche il Bayern riparte dall'1-0 in casa del Psg
Qualificate ieri sera
Benfica e Chelsea**

gestirlo. Dobbiamo attaccare e giocare con intensità, sapendo che dovendo recuperare qualcosa ci potranno concedere. Stiamo vivendo sensazioni positive, arriviamo con fiducia, entusiasmo e determinazione».

Servirà tutto questo e molto di più per frenare l'assalto degli Spurs, che con il pubblico di casa e Conte di nuovo in panchina («Antonio è un valore aggiunto») hanno preannunciato una gara all'attacco. Ecco perché per il Milan sarà un vero esame di maturità, uno di quelli che si passano soltanto se la testa non farà tremare le gambe, se il cuore sarà caldo ma la mente fredda: «Il nostro approccio alla gara dovrà essere forte e intenso».

Troppo importante andare ai quarti di finale e non solo per una questione economica. Rientrare nel giro delle otto migliori d'Europa, infatti, sarebbe il coronamento di un percorso che ha riportato il Milan in alto, un Milan che dovrà dimenticare le ultime incertezze del campionato. «Ma questa è un'altra storia rispetto a Firenze», ha assicurato Pioli. Verissimo, perché questa è la Champions, quella che regala notti che possono diventare indimenticabili e rigenerano anche gli acciaccati. Brahim Diaz e Olivier Giroud, per esempio, non saranno solo arruolabili, ma «disponibili per giocare dall'inizio», come ha confermato lo stesso tecnico rossonero. I due avevano vissuto la vigilia con i postumi della distorsione al ginocchio e dello stato influenzale. «Stanno bene entrambi, siamo in 24 e possiamo giocare tutti da subito. Poi vedrò che scelte fare». —

CONFERENCE LEAGUE

Lazio sconfitta in casa dall'Az nell'anticipo

Maurizio Sarri temeva contraccolpi psicologici dopo il brillante successo sul Napoli e in parte aveva ragione. Nell'andata degli ottavi di Conference League, giocata ieri in anticipo per permettere alla Roma di giocare domani in casa in Europa League, la sua Lazio ha peccato di concentrazione, ma anche di fortuna, facendosi battere 2-1 in rimonta all'Olimpico dall'Az Alkmaar (al 18' Pedro, poi al 45' e al 17' della ripresa i gol degli olandesi con Pavlidis e Kerkez), squadra non confrontabile con la capolista di serie A, ma dimostratasi veloce, organizzata e abile a sfruttare i molti errori dei biancocelesti, sia in uscita sia in fase di conclusione. Il 16 marzo, in Olanda, la Lazio dovrà tentare una non facile rimonta ancora senza l'aiuto di Ciro Immobile, il cui infortunio rischia di tenerlo fuori a lungo. «Bisogna avere la forza di fare 90 minuti come il primo tempo. In quel caso possiamo recuperarla tranquillamente», ha svelato Sarri parlando delle chances di rimonta della Lazio.



NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, DA € 490 AL MESE CON ePROWALLBOX E 1 ANNO DI ESTENSIONE GARANZIA INCLUSI NELLA RATA. ANTICIPO € 12.720 + 36 RATE DA € 490 E RATA FINALE RESIDUA € 28.832 TAN 6,70% TAEG 7,80%. FINO AL 31 MARZO 2023.

VIENI A PROVARLA IN CONCESSIONARIA

Iniziativa valida fino al 31.03.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 Edizione Speciale 1.3 280CV, Prezzo di Listino € 52.560 comprensivo di eProWallbox facoltativa del valore di € 960 (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 50.560, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il **vincolo di possesso di almeno di 12 mesi**, un incentivo pari a € 4.000 a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, **senza rottamazione l'incentivo è pari a € 2.000**. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin.: **prezzo Promo € 50.560, anticipo € 12.720 durata 37 mesi, 1° rata a 30 giorni-36 rate mensili di € 490**, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) salvo arrotondamento rata, Valore Garantito Futuro pari alla **Rata Finale Residua € 28.832,62. Importo Tot. del Credito € 39.290,99** (inclusi servizi: Identicode € 235, Polizza Pneumatici Plus 87,49, servizio di garanzia estesa "Maximum Care" facoltativa 1 anno/120.000 Km € 787,50 Spese istruttoria € 325 + bolli € 16). Info su Maximum Care: alfaromeo.it/mopar/garanzia **Interessi € 7.055,63, Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) € 46.481,62**, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 45.000km. TAN fisso 6,70% – TAEG 7,80%**. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini hanno scopo puramente illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Immagini scattate in area privata. Rispettare sempre le regole del Codice della Strada.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO₂ (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

Aletica

L'INTERVISTA

Nel giorno della festa delle donne, celebra il suo compleanno una delle atlete regionali più forti di sempre. Alessia Trost compie oggi trent'anni. La saltatrice in alto di Pordenone entra nel suo quarto decennio di vita, una parentesi che abbraccia con la consapevolezza di chi è realmente e di cosa vuole. L'azzurra si sente più matura, come persona e come atleta. Una cognizione arrivata al termine di un percorso, costato energie e sogni spezzati. A marzo 2013, quando aveva festeggiato i 20 anni, aveva appena saltato 2 metri, misura di eccellenza iridata. Per tutti era una delle prossime medaglie olimpiche italiane. Non è andata così.

«Ho vissuto sulle montagne russe», sostiene. Adesso un nuovo inizio. «L'orizzonte temporale che ho di fronte è più breve, rispetto al precedente, ma ho ancora molto da dare» — dice, con la volontà di recuperare le ultime stagioni perse.

Il 30 gennaio 2013, non ancora ventenne, vola a 2 metri. Visto il decennio che ha attraversato, risalterebbe quella misura?

«Sì, perché è stato bellissimo. Ma ho fatto fatica a gestire tutto ciò che quel salto ha generato. Ha avuto una ricaduta sulla mia vita, ho lottato con pressioni e aspettative».

Quei 2 metri sono stati un tornado, non sempre si ha la forza per resistere così giovani.

«Sono tornata in Italia e la mia amica Vallortigara è un grande sprone»



«Ero sempre sotto i riflettori, si parlava di me. Vedevo una mia foto su Facebook, leggevo i commenti e mi arrabbiavo. Ho fatto fatica a riportare il mio corpo e il lavoro al centro di tutto. Adesso mi sento più sul pezzo, ma soprattutto più tranquilla con me stessa. Più grande, in due parole».

Pensa che l'atletica, per certi versi, le abbia tolto molto?

«Mi ha vincolato in tante cose. Non ho mai visto un'estate, per esempio. È stata una scelta, sia chiaro, che tuttavia per certi versi ho sofferto, soprattutto se mi confrontavo con quanto facevano i miei coetanei. Ora ho un'altra età, i desideri cambiano. Essere stata lontano dai riflettori, nelle ultime due stagioni, mi ha aiutato. Mi ha permesso di riportare le priorità».

Tra l'altro tra il 2016 e il 2017 ha perso sua mamma, Susanna, quindi il suo allenatore, Gianfranco Chessa, con cui aveva smesso di collaborare pochi mesi prima.

«Un tritacarne. Mi sono resa conto successivamente di quanto è successo. Negli ultimi dieci anni ho passato momenti terrificanti e bellissimi con la stessa intensità».

Adesso si apre un altro capitolo. Come vive questa seconda fase della sua carriera?

«Con la consapevolezza di avere meno tempo a disposizione rispetto a un decennio fa, con la consapevolezza che non so cosa potrò ottenere, ma con la serenità di vivere giorno per giorno, con i piedi ancorati a terra, senza fare grandi programmi e progetti. Tornassi indietro, userei subito questo approccio, ma evidentemente questo fa parte della fase della mia esistenza che sto affrontando. Ho un altro rapporto con me stessa, a furia di sbagliare ho capito cosa funziona o meno sul mio corpo».

È vero che l'anno scorso faceva fatica ad alzarsi dal letto?

«Sì. Avevo paura di mettere i piedi a terra. Sentivo male dappertutto. Posso dire che nel 2022 ho toccato con mano il fondo. Ma sono stati quei momenti così duri a farmi capire che questa vita, la vita d'atleta, mi piace. Mi piace il mio sport e la mia disciplina. Ho avuto anche la fortuna di incontrare persone che mi hanno dato una mano a ricostruirmi. Adesso mi sento bene».

Trost 30

Compleanno importante per la saltatrice in alto friulana
«Dieci anni da montagne russe, ma voglio vincere ancora»

ALBERTO BERTOLOTTO



Alessia Trost pordenonese delle Fiamme Gialle, dieci anni fa saltò due metri FOTO COLOMBO/FIDAL

Non è più tornata ad allenarsi a Berlino, giusto?

«I lavori che avevo portato avanti in Germania erano interessanti, ma il mio corpo non era pronto ad assimilarli. Non avevo la struttura fisica. Un po' alla volta mi sono logorata. Successivamente mi sono infortunata e sono stata ferma tre mesi. Lo scorso autunno sono ripartita da zero. Non avevo più niente dell'atleta. Durante l'inverno ho lavorato come dovevo. Ora posso dire di sentirmi una sportiva».

Chi la sta seguendo, adesso?

«Mi alleno in Italia e, con me, collaborano più persone. Della preparazione atletica si occupano il trio delle Fiamme Gialle formato da Andrea Matarazzo, Emanuel Margesin e Fabrizio Donato (quest'ultimo leggenda azzurra del salto triplo, ndr). Sono stati determinanti nella mia ripartenza. Per quanto ri-

guarda la parte tecnica, avevo in mente di tornare in Germania, ma lo scorso ottobre ha iniziato a seguirmi Giulio Ciotti, ex saltatore in alto, lo stesso che detiene la supervisione tecnica di Gianmarco Tamberi (con cui Alessia ha lavorato ad Ancona con suo papà Marco, ndr). Mi sono trovata bene e ho deciso di rimanere con lui. Devo aggiungere che sono rimasta in Italia perché qui ho la possibilità di essere seguita bene dal punto di vista fisioterapico. Ne ho bisogno, arrivavo da una situazione in cui a livello muscolare ero a terra».

È vero che ha perso alcune stagioni, ma si rende conto che la vita di una saltatrice può cominciare anche dopo i 30? La sua amica ed ex saltatrice in alto Ruth Beitia ha vinto un oro olimpico a 37 anni.

«Ruth è stata un'atleta senza fronzoli. Le piaceva gareggiare, saltare. È un esempio,

LA CARRIERA

Il suo personale è di due metri. Bronzo ai Mondiali indoor 2018 ha partecipato a due Olimpiadi



Il salto di bronzo ai Mondiali 2018 FOTO COLOMBO/FIDAL

Alessia Trost è nata a Pordenone l'8 marzo 1993. È alta 1,88 per 68 kg ed è tesserata per il Gruppo Sportivo Fiamme Gialle. In precedenza ha militato per la Libertas Porcia e l'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli. Ha un primato personale di 2,00 (indoor) e di 1,98 (outdoor), entrambi stabiliti nel 2013. Il suo miglior risultato è il terzo posto ai Mondiali indoor di Birmingham nel 2018 (con 1,93). Poi l'argento agli Europei al coperto di Praga del 2015 (con 1,97). Ha partecipato a due Olimpiadi, terminando al quinto posto a Rio De Janeiro nel 2016 e uscendo in qualificazione a Tokyo nel 2021. Poi tre Mondiali all'aperto, col miglior risultato a Mosca nel 2013. Tre le presenze agli Europei outdoor (Zurigo 2014, Amsterdam 2016 e Berlino 2018), in cui è sempre arrivata in finale. Nel curriculum anche quattro gettoni agli europei indoor (Goteborg 2013, Praga 2015, Glasgow 2019 e Torun 2021) e due ai Mondiali al coperto (Portland 2016 e Birmingham 2018). Notevole il numero di titoli vinti a livello giovanile a livello internazionale: campionessa mondiale under 18 (nel 2009) e under 20 (nel 2012), due volte campionessa europea under 23 (nel 2013 e nel 2015), vincitrice degli Eyof e delle Gymnasiadi (nel 2009). Tra giovanili e assoluti ha conquistato 23 titoli italiani di cui uno nella staffetta 4x100 allieve con le compagne della Friulintagli (nel 2010). Il suo principale allenatore e mentore è stato Gianfranco Chessa.

non c'è dubbio, ma se devo indicare una collega che mi sprona a dare il meglio, questa è Elena Vallortigara (classe 1991, ndr). Siamo rivali, ma amiche. E siamo simili come donne e come approccio all'atletica. Nel tempo ci siamo stimolate a vicenda. Quando io stavo bene, lei arrancava: coi miei risultati la spingevo a non mollare. Adesso accade il contrario. Elena ha passato stagioni difficili, ma alla fine è riuscita a salire sino a 2,02. E la scorsa stagione ha vinto la medaglia di bronzo ai mondiali. Mi insegna che le soddisfazioni sono lì, si possono prendere. Bisogna crederci. Aggiungo a riguardo che tutta l'atletica italiana, dopo i Giochi di Tokyo, ha fatto vedere che si possono ottenere risultati».

Si può dire che il miglior regalo che si potrebbe fare per i suoi 30 anni è la salute?

«Certo. Primo step da conseguire è stare bene. Il secondo allenarsi con continuità. Mi auguro anche serenità. A lungo ho vissuto come se fossi sulle montagne russe. Adesso, ribadisco, sono focalizzata sullo sport, sul mio percorso da atleta. Devo dire che il cambiamento è iniziato tutto ai Giochi Olimpici di Tokyo del 2021, che ho preparato lavorando di fatto da sola. Non sono andata oltre 1,90, non mi sono qualificata alla finale, ma viste le condizioni di partenza, in cui prima di partire praticamente non saltavo, quel risultato ha rappresentato per me una grande soddisfazione».

L'obiettivo della stagione sono i mondiali, a cui non prende parte dal 2019?

«Sì, qualificarmi per Budapest è il traguardo che voglio centrare. Debutterò a inizio maggio, ancora non so dove. Vediamo. Ripeto, vivo alla giornata. L'importante è essermi ritrovata».



Basket - Serie A2

Il derby rivisto da Goran

«L'Old Wild West malata era più leggera di Cividale, schiacciata dalla pressione»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Nel parterre de roi del Carnera per il derby Udine-Cividale c'era anche una vecchia conoscenza dell'epoca Snaidero. Stiamo parlando del 52enne croato Goran Bjedov, allenatore delle giovanili dal 2002 al 2005 e assistant coach sulla panchina arancione in A2 nel biennio 2009-2011. Oggi è l'assistente di Sasha Djordjevic, ct della Nazionale cinese, e tra un viaggio e l'altro ha trovato il tempo di assistere alla sfida tutta friulana.

Bjedov, che impressione ha ricavato dal derby?

«Atmosfera super prima, durante e dopo la partita. È stato un bellissimo spot per il basket friulano e non solo. Dai tempi della Snaidero non vedevo il Carnera così pieno, con la gente seduta anche sugli scalini. Questa, per me, è la cosa più importante».

Qual è stata la chiave della gara?

«Fino a metà del terzo quarto Cividale ha giocato la sua pallacanestro, mentre l'Apu è vissuta più sulle giocate individuali. I derby, però, sfuggono alle logiche e ai pronostici, un singolo può decidere tutto. In questo caso è stato Monaldi a fare la differenza per l'Apu, in un bel duello contro un avversario tosto come Rotta».

L'Apu ha giocato una delle migliori partite, eppure



Coach Goran Bjedov con Alexandar Djordjevic

ULTIMI APU

Da oggi a venerdì ritiro a Gemona sede portafortuna

L'Apu torna a Gemona per ricaricare le pile. I bianconeri effettuano un mini ritiro da oggi a venerdì, con base all'Hotel Willy. Dodici i convocati: i dieci senior e gli under Bertetti e Fantoma. Oggi e domani sono previsti due allenamenti quotidiani, alle 10 e alle 17.30, al palasport di via Praviolai. Venerdì seduta unica alle 10. Dopo la seduta mattutina di domani lo staff tecnico incontrerà gli studenti dell'Isis Magrini Marchetti e dell'Isis Raimondo d'Aronco per una conferenza su basket e preparazione atletica.

era senza le star. Sorpreso?

«In carriera ho allenato in tanti paesi, l'esperienza m'insegna che giocare in una squadra normale e in una "costretta" a vincere non è la stessa cosa. Ero convinto che avrebbe vinto Udine, infatti i suoi giocatori domenica erano finalmente più leggeri. Aldilà di possibili errori nella costruzione del roster, credo che troppi uomini non siano abituati a reggere una pressione come quella di quest'anno».

Le Eagles hanno pagato il ruolo di favoriti?

«Ho visto sei o sette loro partite di questa stagione. Domenica per la prima volta non hanno prodotto il loro basket, a parte il primo tempo. Sinora hanno fatto un grande campionato, ma per assorbire lo status di favoriti serve tempo. Sì, la pressione è stata un fattore determinante».

Cosa manca all'Apu per ambire alla promozione?

«Per ora direi uno straniero, perché un giocatore forte può cambiare tutto. Ricordo cosa accadde nel 1999 con un certo Charlie Smith. Mi sembra di aver capito che la società ha in serbo qualcosa per i play-off, ma non posso dire cosa manchi davvero – se manca – in termini di ruolo. Solo lo staff tecnico lo sa, dall'interno».

Cividale in cosa può migliorare?

«Deve abituarsi a non giocare più da outsider, ma tentare di ambire a qualcosa in più. Meritano solo applausi per quanto fatto sinora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



EMOTIVITA' E FISICITA' COSI' UDINE HA RIBALTATO IL PRONOSTICO



OTELLO SAVIO

La normalità è che vinca la squadra sfavorita. È il paradosso dei derby e anche stavolta la regola è stata rispettata. Non che l'Apu fosse data in assoluto come perdente ma certamente era quella che arrivava alla sfida nelle condizioni più difficili. Due-tre giocatori in condizioni precarie, Gentile squalificato e senza stranieri. A questo proposito sappiamo che con un raffreddore o un po' di mal di pancia (non metaforico) da sempre si scende in campo. Come peraltro ha fatto Nobile che ha portato il suo mattoncino giocando probabilmente sul dolore. Alla fine ha vinto Udine soprattutto per un paio di motivi. Primo, i bianconeri hanno saputo far propria l'emotività della gara trasformandola in energia positiva. Secondo, hanno imposto la loro fisicità in tutti i ruoli. Si è vista infatti la differenza con i più teneri avversari. Attenzione però alle conclusioni, il derby è un unicum. Con il rientro degli assenti (e nei play-off) vedremo un'Apu diversa, con un'altra distribuzione di possessi e tiri, nella quale i protagonisti di domenica dovranno ricollocarsi. Cividale da parte sua non ha interpretato il derby da Cividale. Il collaudato sistema di gioco aiuta, ma i gialloblu devono giocare sempre con la massima intensità altrimenti emergono i limiti di un gruppo (comunque straordinario) di esordienti. Redivo poi è sembrato ancora un estraneo e ha spesso girato al largo, lo ricordavamo più incisivo. Ma vedrete che Pilla ricucirà presto il filo del discorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



Il bel colpo d'occhio fornito dalla curva delle Aquile FOTO PETRUSSI

La Gesteco si consola con un pubblico da applausi

Simone Narduzzi / UDINE

Inconfondibili, intramontabili: sempre più "in", questi supporter della Gesteco: nonostante il knock-out dei loro beniamini, sul campo. Fuori, han fatto il solito figurone, gli esponenti della "marea gialla". Nella torcida del PalaCarnera, si sono distinti: per colore, volume, sportività. Il derby, per loro, è stato un tuffo in apnea: interminabile, infatti, il canto che ha accompagnato la banda del Pilla, tale da costringere i fan ducali a vivere l'incontro d'un fiato. «Non so stare senza te», hanno intonato; poi «Eagles on fire» e altri orecchiabili evergreen per un medley via via interrotto da cori in sostegno di questo o quel giocatore. O ancora del coach e del presidente Micalich. Compatti, ciascuno con sciarpa e maglietta d'ordinanza, la bandiera del Friuli accessorio extra, presente qua e là nel settore ospiti. Ma non solo: perché anche oltre lo spicchio a lei dedicato si è spinta la presenza dei supporter gialloblu, più di 350 cuori pulsanti all'unisono. C'erano i gruppi "Passione ducale" e "Brigata Rualis"; c'era pure il nuovo Eagles fan club, fresco di fondazio-

ne. Con loro simpatizzanti, amici, famiglie, le mani di tutti a tempo: clap, clap, ali d'aquile battute al vento. A vederli, domenica, qualcuno li ha paragonati, con le dovute proporzioni, a una tifoseria dell'Est, per coordinazione e affiatamento. Restando però entro i confini nazionali, l'accostamento più indicato porrebbe i ducali in contatto col collettivo, gialloblu anch'esso, parimenti variegato e pulito, di fan dell'Imoco Volley, squadra campione del mondo in carica. Come a dire: si può instillare la sportività anche dentro a una mentalità vincente. Dall'altra parte, nel derby, altrettanto prodigiosa è stata la performance del tifo udinese: non fosse per gli sforzi compiuti da uno stoico Settore D nello smuovere i collegi seduti – in certi casi spaparanzati, le braccia conserte – nei più algidi settori limitrofi. Ma il derby, ormai, è storia passata. Oggi, allora, la Ueb è attesa da un doppio allenamento in vista del match interno di venerdì (ore 20) con Rimini. Biglietti in vendita sul circuito Vivaticket e presso la Club House del PalaGesteco, aperta fino a giovedì dalle 17.30 alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Con Jakobsen alla Tirreno fa festa anche Yankee In Francia crono alla Jumbo

CAMAIORE

Fabio Jakobsen ha vinto in volata la seconda tappa della Tirreno-Adriatico, la Camaiore-Follonica di 210 km. E con l'olandese della Soudal-Quick-Step fa festa anche il massaggiatore di Terenzano 43enne Yankee Germano, il primo a congratularsi con lui passata la linea del traguardo. Lasso delle volate ha preceduto il



Jakobsen con Yankee Germano

connazionale Jasper Philipsen (Alpecin) e il colombiano Fernando Gaviria (Movistar) che ha tentato di anticipare lo sprint partendo lunghissimo. Filippo Ganna (Ineos) mantiene la maglia azzurra di leader della classifica generale. Oggi la terza delle sette frazioni Follonica-Foligno di 216 km.

QUI PARIGI NIZZA

La Jumbo-Visma si è aggiudicata invece la terza tappa della Parigi-Nizza, una crono a squadre di 32,2 km a Dampierre en Burly. Coprendo la distanza con il tempo di 33'55", la formazione olandese ha preceduto di 1" la EF, che si "consola" con la maglia di leader della classifica generale al danese Magnus Cort Nielsen. A 23" dalla Jumbo Visma si è piazza-

ta la Uae Emirates di Tadej Pogacar. Insomma, il capitano del team giallonero Jonas Vingegaard ha sorpassato nella generale il grande rivale sloveno proprio alla vigilia di una tappa con le prime salite. Tra i due ora ci sono 11" di differenza a favore del danese. Settima, a 47" dalla Jumbo, si è piazzata la Bahrain Victorious guidata dal cronomen campione olimpico e mondiale su pista Jonathan Milan. Il bujese aveva il compito di pilotare il leader Jack Haig che ha tagliato per primo il traguardo. Ieri nella corsa francese, esperimento pilota già forse fallito, il tempo del team non veniva preso suol quinto corridore del team all'arrivo ma sul primo. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Formula 1 Un consiglio alla Ferrari del grande ex Domenicali

«La Ferrari è sempre stata un punto di riferimento in Italia e ci mancherebbe altro ma la dimensione del mondo della F1 è cambiata: sono cresciute altre squadre e altri piloti. Dire "siamo la..." non basta più. Bisogna lavorare sui punti di debolezza per crescere senza entrare in una dimensione tipica nostra che è quella dell'emotività». È il consiglio che Stefano Domenicali, presidente e ad delegato della F1 dà a Maranello, dopo il flop in Bahrain.

Basket Eurolega: colpo di Milano Stop in casa per Bologna

Quinta vittoria di fila in Eurolega per l'Olimpia Milano ieri a Valencia (84-88) che alimenta così la speranza play-off, anche se le prime otto piazze sono lontane almeno tre vittorie, comunque tante anche se la squadra di Messina ha una gara da recuperare (con il Fenerbahçe). Il sogno play-off si allontana invece per la Virtus Bologna dopo la sconfitta in casa con il Partizan (79-88), anche se sulla carta la squadra di Scariolo è ancora davanti ai milanesi.

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Lavarian Mortean vicino all'Eccellenza? Mister Candon frena: «Un passo alla volta»

Nel Girone B ecco il sorpasso dopo il big match con l'Azzurra
«Che bello lo spettacolo di pubblico dopo la pandemia»

Renato Damiani / UDINE

Continua l'inarrestabile marcia della super capolista Tolmezzo con vittima di turno il fanalino Sarone Canova, mentre alle sue spalle confermano le proprie posizioni Sacilese (dopo il blitz in zona Cesarini a Gemona) e Casarsa (sul velluto con Martignacco al quarto ko di fila). Nel girone B operazione sorpasso riuscita e testa della classifica diventata di esclusiva proprietà del Lavarian Mortean (ottava vittoria consecutiva) mentre l'Ufm vede allontanarsi la vetta dopo il terzo pareggio nelle ultime quattro giornate e il Primorec, che non perde da sette giornate, si è ulteriormente avvicina-



Ernesto Candon (Lavarian)

to alla zona play-off.

LA RISALITA

Quella messa in atto dal Rive Flaibano, capace nelle ultime quattro partite di conquistare

10 dei 12 punti disponibili ed il pronosticabile colpaccio nella tana del Bannia viene a confermare che la formazione di mister Cocetta ha tutte le carte in regola per rimanere stabilmente nella zona play-off.

SORPASSO OK!

Spettacolo in campo e sugli spalti nel big-match tra l'Azzurra ed il Lavarian Mortean. «Dopo quanto trascorso causa Covid, ritrovare il pubblico sui campi delle regioni – ammette il mister del Lavarian Mortean Ernesto Candon – è stato un segnale molto forte per il nostro movimento, poi, aver assistito a una partita che ha riservato emozioni e bel gioco ha completato una giornata

che ha significato molto per la mia squadra con la conquista di un primo posto che è venuto a confermare l'ottimo stato di forma dei ragazzi». «Mi corre l'obbligo – continua Candon – di evidenziare la prestazione dell'arbitro Puntel, capace di portare a termine con molta personalità un incontro molto sentito dove non sono mancati momenti di tensione ma mai confinati oltre il consentito dal regolamento».

Lavarian Mortean favorito dal calendario? «Non lo guardo mai – continua Candon – in quanto essendo uno scarismatico per natura, sono abituato a giocare sempre in prospettiva ovvero partita dopo partita, quindi nessun volo pindarico, ma concentrazione massimo verso il prossimo appuntamento che ci vedrà impegnati in casa contro la Cormonese. Un grazie infine – chiude Candon – ai molti tifosi che ci hanno fatto sentire la loro presenza sugli spalti stracolmi di Premariacco».

ZONA PLAY-OUT

Nei due gironi si prospetta un finale di stagione dove tutto potrà accadere anche se le situazioni di Sarone Caneva e Bannia nel girone A si fa sempre più pesante il momento del Santamaria sconfitto nello scontro salvezza con il Mariano, quindi nono ko in trasferta per l'Aquileia contro una Risanese in grande spolvero. Per una sfortunata ma poco concreta in fase offensiva Gemonese i play-out sono diventati una cruda realtà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 4-3-3
Allenatore Paviz (Risanese)

22ª GIORNATA



di Renato Damiani

Punture di spillo

DP Al 38' della ripresa fa il suo esordio il quindicenne Lorenzo Del Pin (in campo per la deroga della Figg non avendo compiuto i 16 anni) nelle file dell'Ancona Lumignacco battuto in trasferta in casa del Teor. Il giovanissimo Del Pin già convocato per la rappresentativa Allievi regionali.

12 Le reti nel girone B ed è record al negativo dovuto a tre partite che si sono chiuse sullo 0-0 (a Cormons, Monfalcone e Romans d'Isonzo)

4 I bomber della giornata e tutti a segno con una doppietta: Kuqi del Rive Flaibano, Gregorutti e Motta del Tolmezzo nella vendemmia di Sarone, Bovino del Sant'Andrea e Tullisso del Mariano.

4 I giocatori a segno con la loro prima rete stagionale: Vendrame del Corva, Chiaruttini dell'Unione Basso Friuli su rigore e l'accoppiata della Risanese Vit-Monte.

WITHUB

S.F.

ARTI MARZIALI

Tricolori di Kata a squadre Con l'argento di Calabrese il Friuli torna protagonista



Filippo Calabrese riporta in alto il karate friulano

Enzo de Denaro / UDINE

C'è una bella medaglia d'argento che brilla al collo dell'udinese Filippo Calabrese ed è stata conquistata domenica scorsa nel Palapellicone a Ostia in occasione dei campionati italiani per società nella specialità del kata a squadre.

Si tratta di una medaglia speciale, in quanto non ha solo il valore simbolico di un titolo, quello di vicecampione d'Italia, ma perché riporta anche un rappresentante friulano ai vertici del karate nazionale. Filippo ha sedici anni e frequenta la seconda al Liceo Scientifico sportivo Volta a Udine, ma per completare i suoi allenamenti e raggiungere i suoi obiettivi una volta alla settimana, più precisamen-

te il martedì, se ne va a Piancamuno, provincia di Brescia seguito dal maestro Francesco Maffolini della Master Rapid SKF.

Ed è stato proprio con questa squadra che il giovane karateka udinese ha meritato la medaglia d'argento assieme ad Oscar e Leonardo, che assieme a lui hanno eseguito in perfetta sincronia il kata a squadre.

La finale per l'oro è stata vinta dalla squadra delle Fiamme Oro, vicecampione d'Europa, ma per Calabrese, unico atleta friulano in gara, c'è stata anche l'emozione di ricevere la medaglia dalle mani dal corregionale Davide Benetello, grande campione del passato ed oggi presidente federale del settore karate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda e Itas, seconda fase Sfide a Sassuolo e Brescia

Talmassons parte nel gironcino dal quarto posto: la prima è promossa in serie A1
Inizia con Brescia Martignacco: per le semifinali play-off bisogna partire forte

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Archiviata la prima fase di A2 con una netta vittoria su Perugia, lo sguardo della Cda Talmassons è già rivolto alla pool promozione che partirà domenica, in casa, contro Sassuolo. In questa seconda fase la formazione di coach Barbieri affronterà le sei migliori squadre del girone A, portando in dote i punti già conquistati. Al termine del girone, la migliore verrà promossa in A1 mentre le classificate dal secondo al quinto posto disputeranno i play-off. La classifica della pool, prima della partenza, vede le friulane al quarto posto e le avversarie da affrontare, oltre a Sassuolo, saranno Trento, Mondovì, Olbia, Brescia e Busto Arsizio. «Sono molto felice del percorso che abbiamo fatto – commenta la libera Giulia De Nardi – perché essendo una squadra giovane la nostra crescita è stata evidente. I punti persi sono stati tutti contro squadre molto forti. Ringrazio lo staff che ci ha preparato con grande attenzione per farci arrivare nel migliore stato di forma a questa parte del campionato». Riguardo alla pool pro-



Al via la seconda fase del campionato per le due friulane Itas e Cda

mozione De Nardi sa che ogni punto in palio sarà decisivo.

«Ci aspettano sei partite difficili – spiega – ed essendo la classifica della pool molto corta, ogni vittoria o sconfitta potrebbe fare la differenza. Cercheremo di partire subito forte sfruttando il fattore campo». Proprio in vista della seconda fase Taborelli e compagne affronteranno questa sera, alle 18, nella palestra comunale di Talmassons, l'Itas Ceccarelli Group Martignacco che seguirà lo stesso percorso in campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monica Tortul / MATIGNACCO

Comincia contro la Millenium Brescia la seconda parte del campionato dell'Itas Ceccarelli. Martignacco, quinta nel girone B al termine della regular season, sarà al via nella pool promozione con serenità e grande entusiasmo, pronta a divertirsi e a continuare l'incredibile stagione di cui è stata finora protagonista. Si inizia domenica alle 17 a Montichiari contro la seconda classificata del girone A. Entrambe si portano dietro i punti accumulati nella prima parte del campio-

nato, maggiorato da un coefficiente di correzione per le squadre del girone B. Nella classifica della pool promozione Brescia parte al quarto posto con 48 punti; Martignacco è decima con 42. Per entrare nelle prime cinque (la prima è promossa direttamente in A1; le altre 4 giocheranno le semifinali) bisognerà tentare il tutto per tutto nelle sei gare in programma da domenica a metà aprile. Per fare proprie le parole di coach Marco Gazzotti, l'Itas affronterà questa nuova avventura consapevole di aver disputato un campionato "straordinario": essendosi prefissata di conquistare la salvezza come primo obiettivo, la squadra friulana l'ha ottenuta con largo anticipo, vincendo tante più partite di quante forse avesse pronosticato. Modestino e compagne saranno in campo a Montichiari reduci da una sconfitta per 3-0 contro la capolista Roma, in cui però hanno lottato palla su palla. Una sconfitta preventivata che ha interrotto, ma solo nel risultato e non nella prestazione, una striscia di sei successi consecutivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Il Brian Lignano sfida la Pro: se vince è secondo

Serata di recuperi in Eccellenza, con il massimo campionato regionale che questa sera, alle 20, offre due gare rinviate mercoledì scorso, valide per l'ottava di ritorno. Derby tutto udinese allo stadio "Teghil" di Lignano in cui si affrontano Brian Lignano e Pro Cervignano, gara non disputata una settimana fa per l'impegno interregionale di Coppa Italia dei padroni di casa. I quali, in caso di vittoria questa sera, si vedrebbero catapultati al secondo posto in classifica. Pro Cervignano, naturalmente, permettendo con la squadra guidata da Patrick Bertino che, d'altro canto, necessità di punti in chiave salvezza dopo la sconfitta patita domenica nello scontro diretto con il Codroipo. Provano a scendere in campo stasera, dopo essersi visti fermati dalla bora una settimana fa, Kras e San Luigi: i padroni di casa vedono ormai appese a un filo sottile le loro speranze di salvezza, mentre gli ospiti cercano la sesta vittoria consecutiva che li proietterebbe proprio al sesto posto in classifica. Sarà invece recuperata il 22 marzo l'ultima gara non disputata in Eccellenza tra Chiarbola e Sistiana. —

Scelti per voi

tvzap



Il concorso
RAI 1, 21.30
Londra, 1970: mentre si sta svolgendo il concorso di Miss Mondo, un gruppo di rappresentanti del Movimento per la Liberazione delle Donne, guidate dall'attivista Sally Alexander, interrompe la gara in segno di protesta al sistema patriarcale.



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Sofia svela la sua vera identità e Paola ne paga le conseguenze. La tragedia accaduta getta un'ombra nefasta sulle vite di tutti. Dobermann il nuovo entrato ha delle mire su Kubra e Pino non glielo perdona...



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Proseguono le udienze del processo per l'omicidio di Saman. Mentre il padre, imputato insieme a quattro familiari, è ancora in Pakistan la mamma della diciottenne è ancora latitante.



Controcorrente - Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Michelle Impossible & Friends
CANALE 5, 21.20
Ultimo appuntamento con lo spettacolo condotto da **Michelle Hunziker**. Tanti gli ospiti che si alterneranno sul palco tra i quali: Pierfrancesco Favino, Pio e Amedeo e Piero Chiambretti.

Lavoro in rosa, obiettivo parità

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
10.55 Celebrazione della Giornata Internazionale della Donna Attualità	
12.15 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.30 Il concorso Film Drammatico ('20)	
23.30 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Viva Asiago 10! Spett.	
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
16.30 Concerto in occasione della Giornata Internazionale della Donna Spettacolo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mare Fuori Serie Tv	
23.45 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.15 Rai Parlamento Attualità	
16.20 La prima donna che Documentari	
16.25 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano Lifestyle	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.35 Racconti di Libertà - Donne Lifestyle	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.25 Racconti di Libertà - Donne Lifestyle	
16.40 Qualcosa di cui... parlare Film Comm. ('94)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo	
0.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati	
7.45 Papà Gambalunga Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Geostorm Film Azione ('17)	
23.35 Underwater (1ª Tv) Film Fantascienza ('20)	
1.35 Duncanville Cartoni Animati	

LA 7	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.45 Le pagine del nostro amore Film Comm. ('21)	
17.30 I dolci di Miriam Film Commedia ('20)	
19.15 Giorgio Locatelli - Home Restaurant Spettacolo	
20.30 100% Italia Spettacolo	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.15 Ombre e misteri Lif.	
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Il Patriota Film Avventura ('00)	
0.45 Airport Security: Spagna Documentari	

20	20	20
14.15 Batwoman Serie Tv		
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 Superman & Lois Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 The Losers Film Azione ('09)		
23.15 Mission: Impossible Film Azione ('96)		
1.40 Arrow Serie Tv		
3.00 The Originals Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Accerchiato Film Azione ('92)		
16.00 Private Eyes Serie Tv		
17.30 Scorpion Serie Tv		
19.00 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Nine Bullets - Fuga per la libertà Film Thriller ('22)		
22.55 Lucky (II) Film Thriller ('20)		
0.20 The Strain Serie Tv		
1.10 Resident Alien Serie Tv		
2.00 Coroner Fiction		

IRIS	22	IRIS
14.55 Forsaken - Il Fuoco Della Giustizia Film Drammatico ('15)		
16.50 The Best Man Film Drammatico ('99)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Space Cowboys Film Avventura ('00)		
23.40 Debito di sangue Film Thriller ('02)		
2.10 The Best Man Film Drammatico ('99)		

RAI 5	23	Rai 5
16.45 Leonora Armellini The Golden Hall Piano Recital Spettacolo		
17.45 James Conlon e Jennifer Koh Spettacolo		
19.20 Giosetta Fioroni - Pop sentimentale Doc.		
20.10 Under Italy Documentari		
21.00 Visioni Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
22.15 Rock Legends Documentari		
23.10 Chez Vous Françoise Hardy Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.20 Faccia a faccia Film Western ('67)		
14.05 Maverick Film Western ('94)		
16.15 I tre del Colorado Film Avventura ('65)		
17.45 Sangue sulla Luna Film Western ('48)		
19.25 La nonna Sabella Film Commedia ('57)		
21.10 American woman Film Drammatico ('18)		
23.10 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.30 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.15 Ho sposato uno sbirro Fiction		
19.15 Il Sistema Serie Tv		
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo		
0.05 Non ho niente da perdere Film Commedia ('19)		
1.45 La squadra Fiction		
3.25 Il Commissario Rex Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Still Alice Film Drammatico ('14)		
23.15 Straight / Curve - La nuova bellezza (1ª Tv) Film Documentario ('17)		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Detective in corsia Serie Tv		
15.45 Hazzard Serie Tv		
17.55 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Caro zio Joe Film Commedia ('94)		
23.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)		
1.05 Everwood Serie Tv		
2.50 Hazzard Serie Tv		
4.25 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Maria Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Meteo Attualità		
20.55 Avanzi il prossimo Lifestyle		
22.15 Canonico Serie Tv		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Lie to me Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Baby Boom Film Commedia ('87)		
23.25 Io e Annie Film Commedia ('77)		

LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spett.		
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 I segreti di Borgo Larici Fiction		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Tutte le strade portano a Roma Film Commedia ('15)		
23.00 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.		
11.30 Primo appuntamento Spettacolo		
13.00 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo		
22.40 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo		

GIALLO	38	Giallo
10.30 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv		
14.50 Vera Serie Tv		
16.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.10 Unforgettable Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Harrow Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.00 Affari in cantina Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari		
23.15 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari		
1.05 Moonshiners: la sfida (1ª Tv) Lifestyle		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.30 L'uomo e il Mare Attualità		
17.00 Val Martello - gara individuale. Coppa del Mondo Sci alpino		
17.30 Saint-Amand-Montrond - La Loge des Gardes, 164,7 km. Parigi - Nizza Ciclismo		
19.30 Doha - 2a giornata. Coppa del mondo Ginnastica artistica		
22.30 Calcio Totale. Calcio TG Sport Notte Attualità		

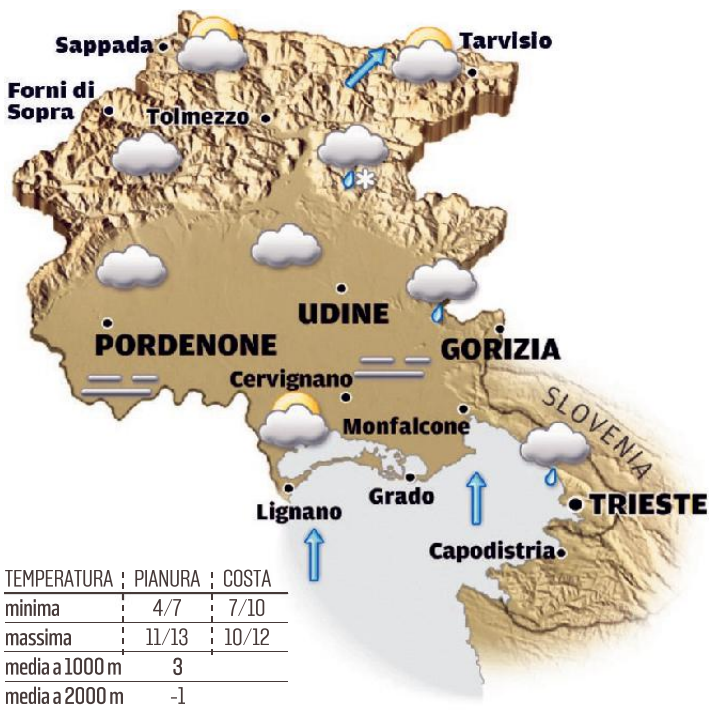
RADIO 1	DEEJAY
15.30 Menabò	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
18.05 Italia sotto inchiesta	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.00 Champions League: Tottenham - Milan	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Buonasera DeeJay
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Decanter	12.00 Il mezzogiornale
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Numeri Uni	18.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 B-Side
21.00 Back2Back	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	6.00 Walter Pizzulli
19.50 Tre soldi	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI	CANALI LOCALI			
RAI3 BIS (CANALE 810D.T.) 21.20 "Umberto Saba", un documentario di G. Penco RADIO 1 07.18 Gr FVG 11.09 Vuè o fevelin di: La nuova direttiva dell'UE sugli immobili in Europa 11.20 A volo radente: La donna e il mondo del lavoro: il progetto STEMforAll. Coadiuvante e collaboratrice d'impresa. Uno showroom di scarpe fatte a mano. Un centro di ricerca di studi alimentari 12.30 Gr FVG 13.29 Giovani#comunicazione: L'amore secondo la cultura classica. Alessandro Fullin 14.15 Pausa Caffè: Ivana Podobnik. Tanja Valentinc. Matteo Somma 15.15 Vuè o fevelin di: "Trasduzioni" della Cooperativa Puntozero di Udine	RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadôr ocjo - La Vbs dai camillatùs; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	TELEFRIULI 08.15 Un pinsir par vuè 08.30 News 09.45 Goal FVG 10.45 Screenshot 11.15 L'Alpino 12.00 Start 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale FVG - D 12.45 A Vo! la linea - D 13.15 Pronto, chi parte? 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A Vo! la linea 14.15 Telegiornale FVG 16.00 Telefruits 16.30 Tg Flash - D 16.45 Effemotori 17.15 Rugby Magazine 17.30 Tg Flash 17.45 Telefruits 18.15 Sportello Pensionati - D 19.00 Telegiornale FVG - D 19.30 Sport FVG - D 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnovis 21.00 Elettroshock 22.20 Screenshot 22.30 Sportello Pensionati 23.45 Telegiornale FVG	IL 13TV 05.00 Ko Kart Tv 05.30 On RaceTv 06.00 Il13Telegiornale 07.00 Sul filo del Rasoio 08.00 YoYo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 21.00 Film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film	TV 12 07.35 24 News - Rassegna - D 08.45 24 News - Rassegna 09.30 In Forma! - Ginnastica 10.00 Magazine 11.00 Speciale sport 11.30 Salute e benessere 12.00 TG 24 News - D 12.30 Documentario 13.00 TG 24 News 13.30 Documentario viaggi 15.00 Pomeriggio calcio 16.00 TG 24 News - D 16.15 Magazine 17.15 In Forma! - Ginnastica 18.00 Pomeriggio calcio 18.30 TMW Magazine 19.00 TG Sport 19.15 TG 24 News - D 20.00 Italpress 20.30 Basketiamo 21.15 In Comune - Terzo d'Aquileia

Il Meteo



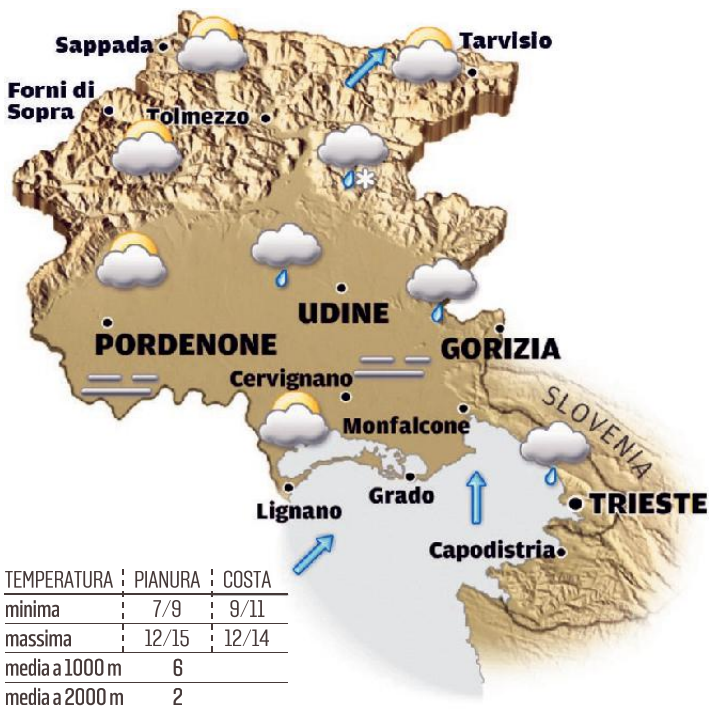
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su tutte le zone cielo da nuvoloso a coperto. Possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli, più probabili ad est sull'alta pianura, sulla fascia prealpina e sul Carso, con quota neve intorno a 1.200-1.400 m circa. In pianura saranno possibili foschie, specie nelle ore notturne. Sulla costa ed anche sui monti in quota possibile vento da sud moderato.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in prevalenza coperto con possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli, più probabili ad est sull'alta pianura, sulla fascia prealpina e sul Carso, con quota neve intorno a 1.400-1.600 m circa. In giornata possibile tempo migliore sulle zone occidentali con nuvolosità variabile, rimarrà in prevalenza coperto ad est. In pianura saranno possibili foschie, specie nelle ore notturne. Sulla costa ed anche sui monti in quota possibile vento da sud o sud-ovest moderato.

Tendenza: cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge deboli o moderate, specie verso est. Possibili foschie e locali nebbie in pianura di notte. Deboli nevicate solo ad alta quota, oltre 1.800-2.000 m circa. Sulla costa e sui monti in quota possibile vento moderato da sud o sud-ovest.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	8,2	11,0	74%	26 km/h		
Monfalcone	7,0	12,0	67%	16 km/h		
Gorizia	5,9	10,9	68%	22 km/h		
Udine	6,7	10,9	74%	23 km/h		
Grado	9,0	10,5	80%	31 km/h		
Cervignano	6,0	12,0	66%	14 km/h		
Pordenone	7,1	12,6	59%	27 km/h		
Tarvisio	0,0	6,3	75%	18 km/h		
Lignano	3,1	11,7	80%	25 km/h		
Gemona	4,0	10,0	89%	8,0 km/h		
Tolmezzo	3,1	7,3	89%	19 km/h		
Forni di Sopra	0,7	5,3	81%	17 km/h		

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,9	0,32 m
Monfalcone	calmo	9,1	0,37 m
Grado	calmo	10,0	0,40 m
Lignano	calmo	9,7	0,35 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	6	Copenaghen	-1	4	Mosca	-13	-2
Atene	11	15	Ginevra	2	10	Parigi	3	9
Belgrado	5	15	Lisbona	12	20	Praga	1	7
Berlino	-1	4	Londra	2	5	Varsavia	-3	4
Bruxelles	2	5	Lubiana	2	10	Vienna	3	8
Budapest	3	7	Madrid	8	15	Zagabria	5	13

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	13
Bari	7	16
Bologna	8	16
Bolzano	4	11
Cagliari	11	18
Firenze	10	13
Genova	10	13
L'Aquila	4	11
Milano	3	14
Napoli	11	15
Palermo	10	16
R. Calabria	9	17
Roma	11	16
Torino	3	14
Venezia	4	11

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: molte nubi su Alpi, Liguria di levante e Friuli-VG con piovaschi sparsi; altrove nuvolosità più irregolare alternata a schiarite.
Centro: variabilità e piovaschi sparsi al mattino sul versante tirrenico, poi schiarite; poche nubi sulle regioni adriatiche.
Sud: nuvoloso sul versante tirrenico.
DOMANI
Nord: addensamenti a tratti compatti su Liguria e Friuli-VG con locali piovaschi; tendenza ad ampie schiarite altrove.
Centro: molte nubi sul versante tirrenico con piovaschi sparsi su Toscana e Umbria.
Sud: nuvoloso sul versante tirrenico con piovaschi sparsi.

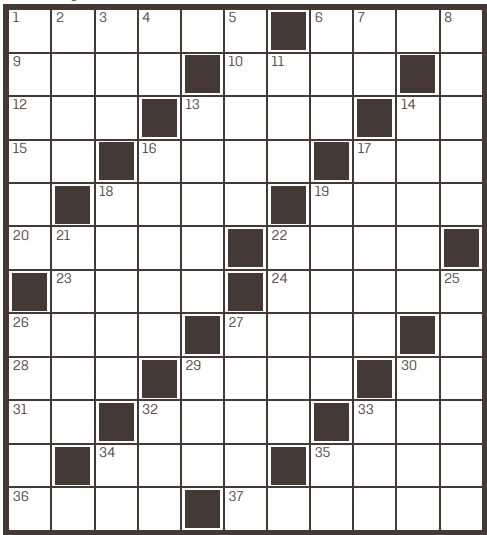
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Pellicola di Antonioni - 6 Ingrandisce l'immagine - 9 Stanza scolastica - 10 Gas con simbolo He - 12 Cinquantadue romani - 13 Opposta alla poppa - 14 YouTube - 15 Zeus senza cuore - 16 Film con Jean Reno - 17 Prenome scozzese - 18 Un fiume francese - 19 Celebri le sue fughe - 20 Copricapo militare - 22 Robert, medico tedesco - 23 Un figlio di Sem - 24 La principale arteria - 26 Città della Stiria - 27 Destino - 28 Il figlio muto di Crespo - 29 Neonato - 30 Simbolo del parsec - 31 Sigla di Bolzano - 32 Prima della notte - 33 Il nome dell'architetto Ponti - 34 Scorre in Ucraina - 35 Negazione russa - 36 Tenue tinta - 37 Si conserva in frigo.

VERTICALI: 1 Honoré romanziere francese - 2 L'ex calciatore Figo - 3 Sono più o meno raffinati - 4 Woody di *Io e Annie* (iniz.) - 5 Juan, politico argentino - 6 Una parente - 7 In poco e molto - 8 Incontro di pugilato - 11 Precede mar - 13 Isola di fronte allo Yemen - 14 Barca da ricconi - 16 Capitale della Bolivia - 17 Prefisso per grande - 18 Parti di biciclette - 19 Costellazione boreale - 21 Scopri le onde elettromagnetiche - 22 Edificio sacro della Mecca - 25 Scrisse *Piccole donne* - 26 Giorgio, compianto cantautore - 27 Il boat con le auto - 29 Governatore ottomano - 30 Un nome di Pasolini - 32 Aferesi per questa - 33 Sotto - 34 La sigla di Sassari - 35 Iniziali di Gogol'.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Contrasti nella vita affettiva, situazioni inaspettate e difficili da gestire. Non siate polemic, mostrate una maggiore disponibilità. Limitatevi nelle spese non necessarie.

TORO
21/4 - 20/5

Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un po' scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Molta cautela.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'incontro del tutto inaspettato con una persona che avevate perso di vista vi metterà in uno stato di leggera euforia. Più slancio nei rapporti con il prossimo. Disponibilità.

CANCRO
22/6 - 22/7

La fantasia potrebbe giocare un brutto scherzo inducendovi a prendere per reale un fantasma nato dal vostro desiderio. Pensateci bene prima di agire.

LEONE
23/7 - 23/8

Sbalzi d'umore nel corso della mattinata, poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Non deludete le aspettative di chi vi stima e vi vuole bene. Mantenete una promessa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottovalutate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambiente familiare. Siate più comprensivi ed adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste provano per voi sentimenti di invidia. Possibili tensioni anche in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. Ottima la salute.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili tensioni con il partner.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.



Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Il mondo ha bisogno delle donne: ogni giorno

In questa giornata vogliamo **celebrare tutte le donne**.

Quelle che ci scelgono ogni giorno, quelle che collaborano con noi e le donne che aiuteremo con la nostra raccolta fondi **"Il mondo ha bisogno delle donne"**.



Grazie alle donazioni ricevute, insieme abbiamo sostenuto l'**Ambulatorio di Senologia e Oncologia dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina** per l'acquisto di strumentazioni fondamentali per le cure presso gli Ospedali di Monfalcone e Gorizia.



Per maggiori informazioni vai su despar.it/it/campagna-donne

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta